CRONACA CITTADINA

Nuovi sistemi per controllare e disciplinare il traffico

Ora le multe arrivano dal cielo: l'elicottero ne ha date ieri 2000

L'apparecchio era in collegamento con 36 pattuglie della Polizia stradale, dislocate lungo i percorsi sotto controllo - Le infrazioni segnalate per radio ai militi, che fermano le auto indicate - Il servizio è utile pure per sveltire il traffico - Anche ieri un difficile rientro: affollamento record sull'autostrada per Aosta

Le multe agli automobilisti indisciplinati ora piovono anche dal cielo. Il Centro di soccorso aereo, su disposizione del ministero dell'Interno, ha dotato il compartimento di polizia stradale di Torino di elicotteri per un servizio di osservazione dall'alto. La sorveglianza aerea verrà effettuata fino al 30 settembre, cioè per tutto il periodo di maggior traffico dovuto ai viaggi per le vacanze.

Su ogni apparecchio, oltre il pilota, prendono posto un ufficiale della polizia stradale in qualità di osservatore e un agente addetto alla radio e alle fotografie delle infrazioni più gravi.

Il servizio si svolge in stretto collegamento con le pattuglie di agenti della «Stradale» dotate di autoradio e dislocate nei punti-chiave dei percorsi sotto sorveglianza. L'elicottero che ha preso servizio ieri era collegato con 36 pattuglie. Comunicava via radio anche con le autocivetta, cioè le macchine sulle quali viaggiano agenti in borghese per sorprendere i trasgressori alle norme di circolazione.

L'elicottero ieri ha controllato le strade Torino-Cavallermaggiore e ritorno; Torino-Carmagnola e ritorno; Torino-Cuneo-Lesaldipi e ritorno; Torino-Bivio Genola-Ceva-Saluzzo e ritorno; poi le strade della valle di Susa e le autostrade di Milano e della valle d'Aosta. Alle pattuglie l'ufficiale osservatore comunicava le caratteristiche delle auto che avevano violato il codice della strada. In totale nella giornata sono state inflitte oltre 2 mila contravvenzioni «gravi» da 3 a 6 mila lire, ed alcune per cifre assai superiori.

Il servizio aereo non ha soltanto scopi repressivi. Si è rivelato utilissimo anche per disciplinare il traffico. Dall'alto, l'ufficiale osservatore può valutare in ogni momento la situazione e consigliare alle pattuglie a terra dirottamenti delle colonne di macchine se una strada è troppo intasata. Si offre così agli automobilisti una collaborazione per evitare che si incanalino su itinerari lungo i quali ci sono già colonne di macchine che procedono a passo d'uomo. L'elicottero verrà impiegato nei giorni festivi e prefestivi, quando è più intenso il traffico. In caso di incidenti provvede anche a segnalare le località per l'intervento delle pattuglie a terra e per chiamare, ove occorrano, le ambulanze.

In città ieri il caldo era soffocante. Il termometro ha eguagliato il record dell'altro giorno, raggiungendo i 30,5 gradi. Parecchie decine di migliaia di torinesi sono già in vacanza. Altri hanno inviato al mare o in montagna le famiglie. L'esodo dalla città ieri è stato quasi totale. All'alba sono cominciate le partenze: tutti gli itinerari erano molto frequentati.

A sera il rientro ha creato le difficoltà di tutte le domeniche. Dalle 18 fino alle 22 sulle strade di accesso al centro urbano si sono formati ingorghi, con colonne di auto lunghe parecchi chilometri. Un record di passaggi si è registrato sull'autostrada della valle d'Aosta: al casello di Settimo le «uscite» sono cominciate verso le 17,30 e sono andate via via aumentando per raggiungere il massimo verso le 22,30.

L'apertura del tronco autostradale da Quincinetto a Verrès ha invogliato molti a trascorrere il week-end nella valle d'Aosta anche per sfuggire all'opprimento canicola della città. Si calcola che dopo l'apertura di questo nuovo tronco autostradale, il traffico sulla Torino-Ivrea sia aumentato di almeno un terzo.

Sulla Savona-Fossano fino a notte una fila ininterrotta d'auto (Foto dall'elicottero)

Consuete difficoltà in corso Francia a causa della strettoia di Cascine Vica. In questo punto la strada si restringe e le auto devono transitare in fila indiana. Si creano così colonne lunghe chilometri, che procedono lentissime sotto la tortura del solleone. Ieri verso le 20,30 la colonna cominciava al bivio di Rosta. Per coprire sei chilometri abbiamo impiegato quasi 40 minuti.

Ci siamo già occupati altre volte della strettoia di Cascine Vica. E' in costruzione un sottopassaggio e sembra che i lavori non saranno ultimati prima di dicembre. Una brutta prospettiva per le gite domenicali dei torinesi lungo gli itinerari della valle di Susa. Il problema merita di essere riesaminato. Le alternative sono due: sveltire al massimo i lavori, oppure costruire un sovrapassaggio provvisorio.

Angoscioso dramma in una famiglia di Moncalieri

Morta di cancro una bimba che aveva soltanto 4 anni

Era figlia unica - Era stata rimandata a casa dall'ospedale e fino a tre giorni addietro riusciva ancora a giocare e ad essere allegra - Sabato non ha più potuto alzarsi

Una bimba di quattro anni, una bella bimba bionda sempre sorridente e pronta a giocare, è morta ieri mattina stroncata da un male inesorabile. Si chiamava Marisa. Ancora all'ultimo i genitori, che l'hanno vista correre per la casa fino a tre giorni orsono, non riuscivano a credere che la figlia era condannata.

Abitava a Moncalieri. Il padre, Mario Baj, 33 anni, operaio Fiat, è nato in paese. Cinque anni fa aveva sposato Lucia Bergero, 30 anni. Ieri sera, nella loro casa di via Tenivelli 16 a Borgo Ale, c'è stato un continuo pellegrinaggio di gente che veniva a dire una parola di conforto, di affetto, agli sventurati genitori.

La tragedia della piccola, figlia unica, era nota a molte persone. Anche a loro sembrava impossibile che non ci fossero speranze di salvarla. La bimba apparentemente stava bene ed aveva superato felicemente una difficile operazione. I medici hanno spiegato alla famiglia Baj che il male colpisce raramente bambini così piccoli, ma quando accade il caso è disperato. Marisa Baj era ammalata di cancro allo stomaco.

I primi sintomi si sono avuti alla fine dello scorso anno: Marisa non voleva mangiare. Come spesso avviene in questi casi, tutti gli esami clinici avevano dato esito negativo. Nel dicembre però fu necessario il ricovero all'ospedale Regina Margherita: «Le avevo notato uno strano gonfiore su un fianco — racconta la madre, cercando di soffocare il dolore. — Si rese necessaria un'operazione chirurgica. Il prof. Solerio ci lasciò molte speranze, disse che un tumore benigno era stato asportato e che era necessario togliere un rene alla piccola. Marisa era forte ed avrebbe superato bene la crisi».

Marisa, tornata a casa, sembrava l'immagine della salute. Era ingrassata di tre chili, era vivacissima. «Sembrava che l'incubo fosse finito — dice sconsolata la mamma. — Invece stava per cominciare la tragedia». Per cinque mesi la famigliola ha vissuto tranquilla, poi all'improvviso la bimba è dovuta di nuovo tornare in ospedale. Gli esami clinici non hanno lasciato dubbi. «Era il diciassette maggio — ricordano i genitori. — E ci dissero che Marisa era condannata: un mese, due. Forse un anno di vita e niente più. Il cancro non perdona».

La madre non ha più voluto staccarsi dal capezzale della figlia. E' rimasta sempre in ospedale, per due mesi, fino a giovedì scorso. Marisa non soffriva. I medici hanno deciso di rimandarla a casa.

E Marisa ha ripreso a giocare. E' scesa dal lettino, è corsa più volte incontro alla madre, avanti e indietro nelle stanze dov'era cresciuta. Sabato non è riuscita ad alzarsi. Le forze le sono venute meno, ha perso conoscenza. I genitori l'hanno vegliato tutta la notte. Alle 9,30 di ieri la bimba è morta.

Marisa Baj, la sventurata bimba morta a Moncalieri

Preso: aveva rubato un'auto dei vigili

Un giovane da tempo ricercato dalla polizia, Pasquale Abatematteo, 23 anni, via dei Pioppi 14, è stato sorpreso ieri sera da una pattuglia della «Mobile» in una piazzola di via Toso. Ha tentato di fuggire a piedi, ma è stato inseguito e raggiunto. Deve ancora scontare tre anni di carcere proprio per tentativi di fuga andati a vuoto.

Nel '62, sorpreso dai vigili urbani su una macchina rubata, si era addirittura impadronito di un'autoradio dei vigili stessi ed era stato bloccato dopo un drammatico inseguimento. Nel '64, in analoghe circostanze, aveva bersagliato con pietre gli agenti, che l'avevano sorpreso e catturato.

Fuori pericolo i bambini avvelenati dalla medicina

Una loro amica di sette anni, è stata salvata dalla presenza di spirito del fratello

Sono migliorate le condizioni dei due fratelli di Alpignano — Giuseppe e Rosanna Folgore di cinque e di sette anni — che l'altra sera sono stati portati alla Clinica pediatrica avvelenati dalla medicina della madre. Se non sopravverranno complicazioni, la prognosi potrà essere sciolta nelle prossime ore. I bimbi devono la salvezza al fatto che i medici hanno accertato quasi subito quale farmaco li aveva intossicati ed hanno potuto prendere tempestivamente le misure necessarie.

Con Rosanna e Giuseppe erano stati ricoverati anche il loro fratello Giorgio di 11 anni e Giuseppina Mottione di sette. Si sospettava che anche loro avessero inghiottito alcune compresse di quel farmaco. Questa possibilità sarebbe stata esclusa per Giorgio Folgore che è stato dimesso ieri. Giuseppina, invece, ha mangiato un paio di quei «confetti», ma è stata salvata dal fratello Rosario di 13 anni.

Il ragazzo l'ha vista pallida e barcollante, le ha domandato che cosa le era accaduto. «Ho mangiato delle caramelle cattive», ha risposto la bimba. Il fratello non ha esitato: le ha infilato due dita in gola e le ha provocato il vomito, poi l'ha costretta a bere un bicchiere di latte. Giuseppina è poi stata ricoverata in osservazione, ma ieri è stata dimessa.

Stasera in Consiglio forse l'Alfa Sud

La giunta comunale, presieduta dal sindaco prof. Grosso, si riunisce oggi alle 18 in seduta straordinaria per decidere le modalità di discussione del problema dell'Alfa-Sud in Consiglio comunale. Dopo la prima interrogazione presentata dai liberali, sono pervenute interrogazioni dei democristiani, dei socialisti unificati, dei comunisti e dei socialproletari.

La discussione potrebbe avvenire in tre modi: dibattito sulle interrogazioni, nel quale parlano solo gli interroganti; seduta aperta con «comunicazioni del sindaco», sulle quali tutti possono prendere la parola; seduta straordinaria (come richiesto dai socialisti).

Se viene accettato uno dei primi due casi, il dibattito si svolge questa sera. Se, invece, si opta per la seduta straordinaria, si stabilirà un giorno della prossima settimana.

Un tragico destino si accanisce contro un motociclista

Un anno fa perse la moglie in una sciagura ieri, nello stesso modo, muore la fidanzata

Durante una gita con la moglie, questa era morta cadendo dalla motocicletta - Ieri, esattamente ad un anno di distanza, la fidanzata è stata sbalzata dal sellino: piombata sull'asfalto, ha riportato ferite gravissime ed è morta all'ospedale

Una ragazza di 18 anni è caduta dalla motocicletta guidata dal fidanzato ed è morta. Vi è una tragica ricorrenza in questo incidente: il fidanzato è un giovane che, esattamente un anno fa, ha visto morire la propria moglie, anch'essa caduta dalla moto. Si chiama Giuseppe Trinchero, ha 38 anni, ed abita in corso Marconcelli 31.

Il 14 luglio del '66, dopo pochi anni di matrimonio, il Trinchero è rimasto vedovo in seguito ad incidente stradale. Qualche mese fa ha conosciuto Agostina Rizzo, una ragazza che abita a Nichelino in via E. Toti 3. Hanno simpatizzato, si sono fidanzati.

Ieri sono andati a passare la domenica in Valle di Susa. Verso le 17 erano sulla via del ritorno. L'incidente è accaduto tra Oulx e Susa, nella discesa su Salabertano. Per cause che non si conoscono ancora, la moto ha sbandato in una curva ed è caduta. Il Trinchero è rimasto contuso (guarirà in una settimana), la Rizzo è stata sbalzata dal sellino, ha fatto un volo di quattro o cinque metri ed è finita contro un palo.

Si sono fermate auto, è accorsa gente. La giovane appariva gravissima, rantolava. L'hanno caricata su un'auto e trasportata all'ospedale di Susa, da qui l'hanno trasferita alla clinica neurochirurgica delle Molinette, per tentare un estremo intervento. Ma non è stato possibile operare la ragazza, che è morta alle 22.

Agostina Rizzo, 18 anni

Rubava sulle automobili a Villa Genero: arrestato

Da parecchi mesi la zona attorno a Villa Genero era presa di mira da ladri specializzati nei furti alle coppiette. Aspettavano che una macchina restasse incustodita, poi se ne impadronivano o rubavano le cose di valore lasciate sui sedili.

E' stato così deciso un particolare servizio di sorveglianza con agenti in borghese e auto prive di contrassegni. Tre sere fa un agente ha visto un giovane, sbucato dalla boscaglia, avvicinarsi ad un'auto e armeggiare accanto alla portiera.

Il poliziotto si è avvicinato, ma dal fitto degli alberi si è udito un fischio: il ladro, avvertito dai complici, ha saltato un muretto, ed è fuggito. L'agente il giorno dopo ha controllato le schede segnaletiche della questura e l'ha identificato.

Ieri mattina è stato arrestato nella sua abitazione. Si chiama Sergio Vescovi, 28 anni, via Borgomanero 19. Sposato, ha tre figli.

Due bambini all'ospedale per aver bevuto conegrina

Piero Tuminelli, di 8 anni, e Ignazio Urso di 11 anni, cugini, abitanti a Rivoli in via Ospedale 39, sono stati ricoverati alle Molinette in osservazione per aver bevuto conegrina. In casa dell'Urso, ieri pomeriggio, i due bambini hanno preso una bottiglia collocata su una mensola della cucina, e hanno ingerito alcune sorsate.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 30,5
MINIMA	+ 20,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 25,0; press. 740,0; umid. 46%; cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso al pomeriggio, temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima 30; minima 16; media 24,1.

Scena pietosa negli uffici della Squadra Mobile

Va a protestare alla polizia ed impazzisce per il caldo

Gli avevano sequestrato 19 mila lire perché era stato sorpreso a giocare a dadi con altre sedici persone, davanti ad un bar - Dalla questura è stato portato direttamente in manicomio

Nelle ultime due settimane il numero delle persone ricoverate al manicomio è stato superiore della media. Accade sempre nei periodi di caldo torrido » — a quanto ci dice il prof. De Caro, direttore degli ospedali psichiatrici della provincia — ciò è dovuto all'insonnia. Individui psichicamente fragili non riescono a dormire nelle notti di afa e in breve tempo la loro resistenza cede, esplode la crisi di follia. Per il caldo e per l'insonnia è impazzito ieri un uomo in un ufficio della Questura.

Si chiama Giuseppe Panzica, ha 43 anni, abita in via Damiano Chiesa 10. I giorni scorsi, giocava ai dadi con altre sedici persone. Erano le tre di notte. I giocatori facevano schiamazzi e gli inquilini delle case vicine hanno telefonato alla polizia. E' arrivato il brig. Porfico della Squadra Mobile e ha sequestrato 19 mila lire al Panzica.

Ieri pomeriggio il Panzica è andato alla Mobile, ha chiesto del brig. Porfico e ha reclamato la restituzione del denaro: sosteneva che si era trovato occasionalmente nel gruppetto e non aveva preso parte al gioco. Ha protestato eccitandosi in maniera anormale, ha incominciato a urlare che avrebbe sfasciato l'ufficio, ha gridato frasi senza senso. Lo hanno immobilizzato mentre stava spaccando una sedia.

Il medico della guardia municipale ha compreso che il Panzica era affetto da crisi maniacale e l'ha fatto portare in un istituto per le malattie mentali.

Giuseppe Panzica, 43 anni

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Nizza 4, v. Reggio 1, v. Garibaldi 26, c. Belgio 180, c. Orbassano 249, c. Traiano 34, v. della Cernaia 21, v. Nizza 65, v. Cibrario 69, largo Brescia 47, v. Nizza 183, c. Vittorio Emanuele 76, v. San Tommaso ang. v. Bertola, v. Bianchi 38, v. Giolitti 7, p. della Vittoria 29, v. Di Nanni 71, v. Vandiglia 29, c. Taranto 48, c. Peschiera 226, v. Sacchi 46, c. Francia 1 bis, v. Borsi 118, p. Carlina 15, c. Giulio Cesare 118, c. Sebastopoli 143, v. Berthollet 10.

Dalle 9: v. Milano 11, v. Stradella 188, c. Vittorio Emanuele 34, v. Nizza 15, v. Monginevro 248, v. Romani 3, v. Chiesa della Salute 48, v. Nicola Fabrizi 102, v. ai Ronchi 8, c. Racconigi 89, v. Oropa 49, c. Trapani 100, c. Vercelli 236, p. Palermo ..., v. Duca degli Abruzzi 60, c. San Maurizio 39, p. Respighi 3 ang. v. Cherubini, v. San Secondo 46, v. Tripoli 25, v. Maria Vittoria 3, v. San Remo 37, v. Livorno 2, c. Giambone 12, v. Passalacqua ang. v. Bertola, c. Francia 373, v. Barletta 93, v. Po 4, v. Garibaldi 13, str. San Mauro 29, v. Cortemilia 1, v. Cibrario 33 bis, v. Madama Cristina 78, v. Scala 1.

Un operaio era cadavere in casa da una settimana

Un operaio di 44 anni è stato trovato cadavere — morto da oltre una settimana — nell'alloggio dove abitava solo. Non si conoscono le cause del decesso. L'uomo si chiamava Arnaldo Cunich, abitava alla Falchera in via delle Robinie 26 e lavorava alla Lancia.

E' stato visto l'ultima volta venerdì 7 luglio. Quel pomeriggio ha passato una ora con il fratello ed era di buonumore. Verso sera gli inquilini lo hanno visto rincasare, solo. Si ritiene che il Cunich sia morto il giorno seguente, sabato, mentre usciva per andare al lavoro. Dall'8 luglio, infatti, non è più stato visto in fabbrica.

Nel caseggiato nessuno si è accorto della scomparsa del Cunich. Nei giorni scorsi un odore sgradevole si è diffuso per la scala ed è penetrato negli alloggi. In breve è diventato intollerabile. Ieri pomeriggio si è scoperto che il lezzo proveniva dall'appartamento del Cunich. E' stata chiamata la polizia, che ha forzato la porta.

L'operaio era disteso nell'ingresso. Indossava la tuta da lavoro. L'alloggio era in ordine. Il medico municipale non ha potuto accertare la causa della morte e il cadavere è stato portato all'Istituto di medicina legale. Il Cunich non aveva mai avuto malattie gravi e anche ultimamente le sue condizioni sembravano buone.

Ruba una borsetta e se ne va al mare

La vittima pensava che si trattasse di uno scherzo - Il giovane identificato grazie ad una fotografia

Per raggranellare qualche soldo e trascorrere una breve vacanza al mare, un giovane ventiduenne, Antonio Benassai, via Telesio 7, ha rubato la borsetta a una ragazza appena conosciuta in un bar di via Mogadiscio 16. «Io credevo che scherzasse» ha detto la vittima, Lorenza Bruno, 24 anni, via Rosta 16.

Il Benassai era con un gruppetto di altri giovani che conversavano con la ragazza. All'improvviso, ridendo, le ha strappato la borsetta dal braccio ed è scappato di corsa dietro l'angolo. «Non mi sono impensierita — ha raccontato più tardi la Bruno al commissariato San Donato. — Ma dopo un po' di tempo, non vedendolo tornare, sono andata a cercarlo. Dietro l'angolo, a terra, c'era la borsetta: mancavano 8 mila lire».

Il ladro è stato riconosciuto attraverso una fotografia. Sono stati il mar. Veneziano ed il brig. Sabatini della «Mobile» ad identificarlo tra i molti avventori del bar. La ragazza, visto il ritratto, non ha avuto dubbi. La polizia è subito andata all'indirizzo del Benassai, ma questi era partito per il mare. Sono stati diramati fonogrammi di ricerca.

Antonio Benassai, 22 anni

Studentessa ferita cadendo in montagna

La studentessa Ezia Nello di 17 anni, abitante nella nostra città in corso San Maurizio, ieri compiva una passeggiata con i nonni in regione Santa Lucia, presso Entracque. E' scivolata, precipitando per circa cinque metri e picchiando la testa. La giovane è ricoverata all'ospedale Santa Croce di Cuneo, guarirà in dieci giorni per un trauma cranico.

TELEFAR
Vi invita ad approfittare di queste offerte eccezionali
Televisore 11" Portatile a transistor completo di accessori L. 72.000
Televisore 16" Portatile completo di antenne B 1ª e 2ª C. L. 79.000
Televisore 23" Panoramico completo di antenne B 1ª e 2ª C. L. 89.000
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
OGGI ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000
DA SCALARE SUL NUOVO 25" Panoramico gigante CON SOLE L. 99.000
«IL CINEMA IN CASA»
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
nessun componente escluso e mano d'opera gratuita.
DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
Vendita diretta dalla fabbrica: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE
CONVENIENZA
CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

Un artista del Seicento «laico» e popolaresco

Giovenale Boetto, architetto e pittore, è un nobile esponente delle correnti «ribelli» in Piemonte

L'idea di un Piemonte interamente ligio, nei secoli d'oro della sua cultura artistica, che sono il Sei e Settecento, al gusto aulico e ai dettami retorici della Corte torinese, è un'idea — se non del tutto errata — almeno assai incompleta, che i più recenti studi e le più acute indagini critiche vanno dissipando. Come sul fondale politico la ricerca storica moderna scopre gli impensati profili di personaggi sorprendentemente anticonformistici, annidati proprio sul margine dell'ossequio dinastico e di gran lunga più numerosi dei pochi «ribelli» consegnati alle carceri sabaude dalla storiografia *ad usum Delphini*, così una ben più immensa ma non meno coraggiosa «fronda» artistica sta tornando in luce attraverso un vaglio spregiudicato di documenti e d'opere.

Tra questi «frondisti» di un'arte secentesca piemontese insofferente della «metafora dominante» del letterato Emanuele Tesauro, inesauribile suggeritore di allegorie per le decorazioni dei palazzi ducali — un'arte, perciò, i cui campioni sono da individuare negli «isolati» della provincia piuttosto che nelle schiere di artefici «ufficiali» impegnati a dar lustro alla reggia ed alla capitale — spicca in prima fila Giovenale Boetto, nato a Fossano sul finire del 1603 od al principio del 1604, morto nella stessa città l'11 novembre 1678.

Architetto, incisore, pittore, fu uno dei più geniali artisti del suo secolo non soltanto in Piemonte, e tuttavia fino a ieri quasi dimenticato appunto perché esponente delle forze della provincia in polemica con il concettismo adulatorio dell'arte di Corte; come il Tanzio a Varallo, il Musso a Casale, il Molineri a Savigliano, e quel misterioso Giuseppe Vermiglio alessandrino, del quale si conoscono le tristi avventure romane, arresti, baruffe, dura vita al modo del Caravaggio, nella cui orbita essi tutti, compreso Giovenale, sono inclusi.

Ma la fortuna del Boetto risale. Già il Carboneri gli dava un bel posto (giudicandolo orientato «preferibilmente verso una chiarezza di superfici affine al Vitozzi») nella sezione dell'architettura della grande rassegna torinese, «Barocco piemontese», del 1963. L'autunno scorso la sua città natale gli dedicava, nel restaurato Castello degli Acaia e per iniziativa della Fondazione Federico Sacco, l'importante mostra ch'è stata la premessa del fondamentale libro ora uscito, *Giovenale Boetto architetto incisore*, mercé il generoso finanziamento della Cassa di Risparmio di Fossano.

Splendidamente e scientificamente illustrato, il libro — che si inserisce nella collezione della Società per gli studi storici, archeologici e artistici della provincia di Cuneo — è l'ammirevole frutto delle congiunte fatiche di Nino Carboneri (Boetto architetto), Andreina Griseri (Boetto incisore), Carlo Morra e Roberto Togni (schede, regesto cronologico, bibliografia), Rino Manassero (sezioni e piante dei monumenti), Giorgio Barbero; e la figura umana ed artistica del grande fossanese ne balza viva e completa con straordinaria evidenza sullo sfondo della cultura piemontese nell'epoca barocca.

Una cultura cui i viaggi e i rapporti di uomini eminenti, gli arrivi di opere esemplari, il fitto scambio di idee e di gusti con altri centri italiani ed europei, una ricca produzione editoriale, tolsero — contrariamente a quanto molti credono — qualsiasi marchio di ristrettezza locale, regionale, e come oggi si dice, «provinciale».

Giustamente nel volume il Boetto architetto (20 pagine) si proporziona col Boetto incisore (57 pagine), perché la sua gloria è soprattutto affidata al bulino e all'acquaforte; benché nel quadro dell'architettura piemontese del Seicento si tengano un posto notevole le sue progettazioni, più o meno pervenuteci integre, per Bra, Cussanio, Savigliano, Bene Vagienna, Fossano, Cuneo, Pamparato, Certosa di Pesio, Mondovì, Cherasco, Cavallermaggiore. Le quali, fattone un attento esame, confermano la limpida conclusione del Carboneri: che dalla visione architettonica boettiana «tipica senza essere folgorante, ritardataria e precorritrice al tempo stesso, tributaria a componenti diverse e tuttavia coerente, scaturì una lezione che fu accolta con profitto nel Settecento».

Non architetto dunque da situare al livello di maestri quali il Vitozzi o i due Castellamonte; ma tale da non poter essere scisso, per la semplice e forte strutturazione delle sue fabbriche, per il suo tendere, anche come costruttore, ad un linguaggio «popolare» escludente «ogni desiderio di magnificenza meramente scenografica», dall'incisore che fa riferire la sua cultura — specie per quanto concerne il proprio nutrimento spirituale — al sommo Callot, morto poco più che quarantenne negli stessi anni in cui egli cominciò ad incidere.

Appunto questa unità artistica e morale fra l'architetto, che trae in parte le mosse dal Vitozzi, ed il pittore-disegnatore-incisore, che trasforma con soluzioni originali il segno realistico, concreto, popolaresco dei picareschi soggetti del meraviglioso francese, dà l'avvio alla Griseri per la presentazione di un Boetto che nasce «callottiano» con le sue prime incisioni intorno al '33-'34, e via via si irrobustisce con gli esempi del caravaggismo romano e napoletano giunti a Torino ad accrescere le collezioni ducali. Cioè di un Boetto maestro della «realtà», che impersona una dura polemica con l'arte classicista e manierista della Corte sabauda e del suo *entourage* nobiliare e prelatizio. Sarebbe dire troppo affermando ch'egli — pur nelle figurazioni religiose e nei grandi apparati funebri — è il vero, l'unico artista «laico» del suo tempo in Piemonte?

La sua antiretorica, il suo istintivo straniarsi dallo spirito aulico, concettistico, adulatorio che permea le decorazioni, dai Bianchi ai Recchi, dal Miel al Dauphin, al Seyter, del Palazzo Reale, del Castello del Valentino, della Venaria, delle «delizie» sabaude e dei palazzi patrizi, trapela già dai primi bulini e dalle prime acqueforti; dai primi saggi, insomma, della tecnica cui l'aveva addestrato probabilmente il romano Giacomo Marcucci, un decennio dopo il suo alunnato pittorico presso Giovanni Antonio Molineri a Savigliano.

Nei suoi *Contadini* c'è, sì, il gusto per il pittoresco del Callot, ma privato del «bizzarro» per conservarne soltanto, attraverso un naturalismo caravaggesco, il «magma umano» fatto di stracci, polvere e povertà. Così le *Quattro stagioni* rappresentate da frati che vanno a piedi o sull'asino come «figure per la strada» del Villamena, sono una novità stupefacente se si considera l'iconografia arcadica della consueta allegoria.

Quest'aderenza a una verità semplice, domestica, quasi dialettale non sarà mai tradita dal Boetto neppure nelle scene per i frontispizi di tesi accademiche che celebreranno, con un piglio alla Molineri affreschista del saviglianese Palazzo Taffini d'Acceglio, i fasti guerrieri del Duca di Savoia o gli esercizi intellettuali e fisici degli Accademici Solinghi nella «Villa Ludovica» dell'ex cardinale principe Maurizio. Neppure nelle figurazioni sacre, nei ritratti di stupenda interpretazione intimista, nei capolavori di cartografia dell'assedio di Torino, nelle vedute di città disegnate per il *Theatrum Sabaudiae* e incise ad Amsterdam dalle maestranze del Blaeu per la celebre edizione del 1682; neppure nelle rappresentazioni di riti religiosi (*Funerali di Vittorio Amedeo I*), civili (*Rinnovazione della lege con i Cantoni svizzeri nel duomo di Torino*), ai caroselli (quello del 1650 in piazza Castello a Torino), di ingressi trionfali di principi a Cuneo e a Savigliano.

Tutta l'opera di Giovenale Boetto, nello sfavillare dell'oro del Barocco con una luce che vuole aver valore anche politico o comunque di dinastico prestigio, è — afferma la studiosa — una geniale altissima «rivalsa della poesia popolare». Questa è la sua originalità e la sua grandezza.

Marziano Bernardi

Rivelazioni sui retroscena del torbido delitto

Alla vigilia di essere ucciso dalla moglie l'industriale di Gallarate voleva separarsi

I coniugi non andavano d'accordo; dormivano nella stessa camera ma in letti separati - Lei (energica, dura, autoritaria) curava soltanto il lavoro e i figli; lui, ingrandita l'azienda e raggiunta la tranquillità economica, s'era innamorato di una ex dipendente - Il complice del feroce crimine (un operaio ventunenne) aveva provveduto ad organizzare i funerali, aveva sorretto la vedova e confortato i figli - E' stato il primo a confessare: «La mia padrona ha ucciso e io l'ho aiutata»

Da uno dei nostri inviati

Gallarate, lunedì mattina.

La villa del rag. Mario Cuccirelli è alla periferia di Gallarate, in via Canova 38: una casa bianca a due piani, con un grande terrazzo coperto di plastica verde, un laboratorio al piano terreno e dietro il giardino con i pini già alti, la sedia a dondolo, il viale di ghiaia ben curato. Quando l'aveva costruita, dodici anni fa, c'erano soltanto i prati e l'autostrada vicino. Le macchine passano veloci, si sente un rombo continuo, assordante. Venerdì notte ha coperto il rumore della lotta ai piedi delle scale, l'urlo della vittima. Il figlio Carlo Mario, di quindici anni, ha continuato a dormire tranquillo nella stanzetta al piano di sopra. Poi la madre lo ha svegliato, dicendogli: «Cerca papà, non è tornato. Sono preoccupata per lui».

La madre è una donna energica, nervosa, dal viso scavato. Secondo i vicini, è attenta soltanto al lavoro e ai figli. Con il marito non andava d'accordo. Dormivano nella stessa stanza, ma in letti separati. «Facendo loro — dice la gente —. Comunque, non sembrava un disaccordo serio. Spesso uscivano insieme, come due sposi». *Ma era storia vecchia.*

Racconta il fratello dell'ucciso, comm. Aldo Cuccirelli, il più anziano della famiglia, titolare di un'importante industria tessile: «Mario e quella donna *(non la chiama Luigina o "la moglie di mio fratello")* non sono mai andati d'accordo. Ricordo che anche prima di sposarsi litigavano sempre. Una volta lei venne da me piangendo: "Io, Mario non lo sposo più. Ha un carattere impossibile". "Fai bene — le avevo risposto —, lascialo". Ma il giorno dopo erano ancora insieme, e tre mesi più tardi diventavano marito e moglie».

«Una bella coppia — *narra un amico del ragioniere, Aldo Pergetti, di 44 anni, che abita in viale Lombardia 8, ad un centinaio di metri dalla casa dei Cuccirelli.* — Lei era una brunetta slanciata, molto graziosa; lui alto, biondo, sempre sorridente. Per stare più insieme, Luigina, che lavorava come maestra vigilatrice nelle colonie, aveva lasciato l'impiego».

I primi tempi del matrimonio erano stati duri, e il lavoro aveva spento i litigi. Erano nati i figli: Maria Luisa, che adesso ha diciassette anni, e Carlo Maria. Poi l'azienda si era ingrandita, e con la tranquillità economica erano tornate le incomprensioni.

Dice la gente che il rag. Cuccirelli si fosse innamorato di una ex dipendente. Qualcuno aggiunge che all'origine delle liti vi fosse la sua avarizia, altri invece che la rovina della famiglia è stato il carattere duro e autoritario della donna.

Tre anni fa nella famiglia Cuccirelli c'è un avvenimento importante: l'uomo si ammala. Comincia a dimagrire, ha il volto grigio, palpitazioni. I medici gli prescrivono cure generiche, ma senza risultato. Quando è convinto di avere un male incurabile si scopre che è colpa della tiroide, e in pochi mesi la salute ritorna. Ma Cuccirelli è cambiato. Dice all'amico Pergetti: «La vita è quella che è, puoi andare avanti cent'anni e morire domani. Non bisogna mai aspettare: quello che non fai oggi è perduto».

Pergetti approva. Pensa che il ragioniere abbia voluto parlare dei divertimenti. Ed infatti Cuccirelli va a Lisbona con l'«Inter», fa un viaggio in Francia, il mese scorso parte con il fratello per l'America. Ma il comm. Cuccirelli, quando gli comunicano che Mario è stato ucciso dalla moglie, ha un gesto di stizza: «Se si fosse separato dieci giorni fa, come aveva deciso, non sarebbe successo».

La storia ha altri personaggi: i figli, vittime innocenti, i parenti, con il loro dolore, e il complice: un ragazzo di vent'anni, gentile, persino timido. Si chiama Angelo Nidoli, abita in un paese vicino a Gallarate — Samarate — in una casa di campagna. Ha un fratello, Franco, di 27 anni, operaio a Varese; la madre, anziana, è malata. Angelo lavora da due anni nella ditta Cuccirelli come autista e aiuto magazziniere. E' un bravo operaio, preciso, servizievole. Il giorno del funerale ha organizzato il corteo, sorretto la vedova, i figli. Poi è andato in commissariato a portare alla donna una maglia di lana, qualcosa da mangiare. L'ultima volta lo hanno trattenuto. Oggi è stato il primo a cedere: «Sì — ha detto —, l'ha ucciso la mia padrona, e *(abbassando il capo)* io l'ho aiutata».

Pietro Squillero

Un sorriso da 10 mila dollari

Sylvia Hitchcock, con il titolo di miss Universo, ha vinto un premio di 10 mila dollari

MIAMI: ha vinto la rappresentante degli Stati Uniti

Il fidanzato di «miss Universo»: «Conosco molte ragazze più belle»

«Non capisco perché i giudici l'abbiano eletta» ha aggiunto - La nuova miss si chiama Sylvia Hitchcock, ha 21 anno, studia all'Università ed è alta 1 metro e 68 - La candidata italiana Paola Rossi eliminata in semifinale

Nostro servizio particolare

Miami Beach, lunedì mattina.

La ragazza più bella del mondo è un'americana di 21 anni. Si chiama Sylvia Hitchcock (nessuna parentela, neppure alla lontana con il famoso regista del brivido), frequenta il terzo anno della facoltà di Scienze Economiche all'Università dell'Alabama, è bruna, alta un metro e 68 e misura 90 centimetri di petto, 62 di vita e 93 di fianchi. Lo scettro e la corona di «miss Universo» le sono stati consegnati la scorsa notte nell'abituale cornice di sfarzo e mondanità dell'Auditorium di Miami Beach, dalla reginetta uscente, la svedese Margareta Arvidsson.

E' la quarta volta, nel dopoguerra, che una rappresentante degli Stati Uniti conquista il titolo di «miss Universo». Sylvia Hitchcock ha battuto sul traguardo dell'avvenenza muliebre una schiera di concorrenti provenienti da 56 nazioni. Al secondo posto si è classificata miss Venezuela, Mariela Perez Branger, terza la rappresentante inglese, miss Jennifer Lewis, seguita nell'ordine da Ritva Helena Lehto, miss Finlandia, e dalla concorrente israeliana Batya Kabiri, una bellissima soldatessa dell'esercito di Tel Aviv che aveva ottenuto uno speciale permesso dai suoi superiori per partecipare al concorso.

La candidata italiana Paola Rossi è riuscita ad entrare nel gruppo delle quindici semifinaliste, poi è stata eliminata. Non per questo ha perso il suo buon umore. «*Francamente* — ha affermato sorridendo — *ero convinta di essere tolta di gara alla prima selezione. Il fatto di essere entrata in semifinale è stato una piacevole sorpresa. Certo mi sarebbe piaciuto vincere, ma c'erano troppe concorrenti più belle di me perché potessi sperarlo seriamente*».

Modesta Paola Rossi e modesta anche la vincitrice. Quando si è avvicinata al microfono per il discorso di prammatica, Sylvia Hitchcock ha detto visibilmente emozionata: «*Sinceramente non avevo molta fiducia in me stessa. Almeno una decina di ragazze avevano le mie stesse possibilità di affermarsi. Adesso, comunque, sono immensamente felice: è la più bella giornata della mia vita*».

Con il titolo di miss Universo Sylvia si è aggiudicata un premio di 10 mila dollari; altrettanti li guadagnerà apparendo in una serie di manifestazioni in programma in ogni parte del mondo; inoltre ha ricevuto moltissimi doni, soprattutto capi di vestiario, per un valore analogo. La bellissima universitaria si è dichiarata lietissima dell'occasione che le si presenta di girare il mondo, anche se dovrà interrompere per un intero anno i suoi studi: «*Spero che il mio fidanzato non se l'abbia a male*» ha aggiunto.

Il fidanzato in questione si chiama Herbert Hunter, ed è un atletico giocatore di football. Ieri sera era presente in sala, insieme con i genitori della nuova miss Universo. Avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato: «*Conosco ragazze di gran lunga più belle di Sylvia; non capisco proprio perché i giudici l'abbiano eletta*».

Anche il concorso di quest'anno, come ormai è tradizione, ha avuto momenti piuttosto agitati. A movimentare l'ambiente ci hanno pensato una trentina di brasiliani che hanno inscenato una manifestazione di protesta quando la loro connazionale è stata esclusa dal gruppo delle cinque finaliste. I fischi e gli insulti hanno finito per innervosire gli altri spettatori e c'è stato qualche tentativo di pugilato.

r. a.

Mina al Festival musicale di Venezia

Venezia, lunedì mattina.

Una parata musicale, che si chiamerà Contaminazioni, aprirà al Teatro La Fenice di Venezia, la sera del 9 settembre, il 30° Festival internazionale di musica contemporanea. La realizzazione della parata, che sarà una miscellanea in chiave storico-critica di musica leggera e di musica seria dell'ultimo cinquantennio, è stata affidata a Virginio Puecher e a Roberto Leydi. Una delle vedettes dello spettacolo sarà Mina, per la quale Bruno Maderna scriverà appositamente una canzone.

Questo, in linea di massima, il programma finora noto della serata inaugurale: canzoni del cabaret francese, precedente al '14, di Aristide Bruant e di Yvette Guilbert, eseguite da Germaine Montero, uno o due numeri del Pierrot lunaire di Schoenberg; sequenze di guerra tolte dalla Histoire du soldat, di Strawinsky; esempi del jazz 1930 eseguiti da Gaslini, Basso e Valdambrini; musica rag-times per pianoforte di Strawinsky; le musiche di Milhaud per gli spettacoli di marionette di Cocteau; esempi del cabaret tedesco, quello che sollecitò la fantasia di Brecht e di Weill; canzoni del teatro degli indipendenti di Brapaglia che saranno, forse, interpretate da Milly; canzoni francesi del 1930; un concerto per percussione di Amy; musiche di Maderna con una canzone che sarà interpretata da Mina. Infine, con alcuni interrogativi, musiche beat che potrebbero essere interpretate dai Beatles o dai Rolling Stones, o da un complesso di livello.

Drammatico confronto fra la donna e l'amico

(Segue dalla 1ª pagina)

ta segata. Invece, proprio questi elementi hanno insospettito la polizia ed i carabinieri che, insieme, conducevano le indagini. Un esperto, convocato sul posto, ha stabilito che le sbarre di quella finestra erano state segate sì, ma dall'interno, e che l'attrezzo usato era uno di quelli in dotazione all'officina dell'azienda. Poiché le porte non apparivano forzate, la prima persona ad essere interrogata è stata proprio Luigina Pasino.

La donna, nel pomeriggio di sabato scorso, venne convocata al commissariato di pubblica sicurezza per essere interrogata. Le furono rivolte domande sui suoi rapporti col marito, su una giovanissima amante che il Cuccirelli avrebbe avuto fino all'anno scorso, sul fatto che l'industriale, una decina di giorni fa, aveva deciso di separarsi dalla moglie. La Pasino tenne testa validamente a tutte le contestazioni; continuò a negare: «*Lo hanno ucciso certamente i ladri* — disse —. *Io non so nulla*».

L'interrogatorio durò fino alle 18 del sabato; poi fu sospeso un paio d'ore per consentire alla Pasino di partecipare ai funerali del marito. Vestita di nero, il velo sugli occhi gonfi di pianto, pallidissima, la donna seguì il feretro sorretta da un'amica e da un giovane dipendente dell'azienda, Angelo Nidali. Gli agenti che mischiati alla folla seguivano la scena notarono l'insolita presenza dell'operaio nel gruppo dei più intimi familiari e con cautela cominciarono un'inchiesta anche sul suo conto.

Alle 10 ripresero gli interrogatori della Pasino e proseguirono, quasi senza soste, fino alla notte sulla domenica. Gli agenti della «Scientifica», nel frattempo, appuntarono la loro attenzione su altri elementi di fatto. Al momento della scoperta del cadavere era stata rinvenuta — accanto al corpo dell'industriale — una robusta cordicella di nylon, intrecciata di filo di ferro, lunga ottanta centimetri ed imbrattata di sangue.

Poiché l'autopsia aveva accertato che l'industriale non era morto per le lesioni al capo prodotte da un corpo contundente vibrato con violenza, bensì per strangolamento, non vi era dubbio che la cordicella era l'arma del delitto. Esaminata meglio essa risultò tagliata da un cavo da traino per auto, un oggetto che a Gallarate è in vendita nel negozio del signor Carlo Bossi. Questi, interrogato, ricordò con dovizia di particolari che otto giorni prima Luigina Pasino aveva acquistato, insieme a due stuoini, anche una corda da traino per auto, pagandola 2000 lire.

Alle 21 il funzionario della Mobile contestò alla Pasino l'acquisto del cavo di traino. La donna negò recisamente: «*Non è vero. E' parecchio che non metto piede in quel negozio*». Fu convocato il signor Bossi per un confronto. Il commerciante ripeté il racconto: «*Signora, mi ricordo benissimo. Lei pagò con un biglietto da 5 mila lire. Io non avevo il resto e faticai per racimolare i soldi da darle*». Luigina Pasino mantenne la sua posizione: «*Non ricordo. Non è vero. Non so di che cosa parlate*». Gli agenti ebbero l'impressione di essere sulla strada giusta: il Bossi non poteva di certo mentire; e che gli sarebbe giovato? Con l'autorizzazione del pretore di Gallarate, un'ora più tardi (era quasi mezzanotte) gli agenti compirono una nuova perquisizione nella villa dell'industriale: furono fortunati; nel tiretto di un mobile della cucina, ritrovarono il pezzo di cavo che completava la fune da traino.

Adesso toccava ad Angelo Nidali. Anch'egli interrogato come gli altri quattordici dipendenti dell'azienda tessile del Cuccirelli (tre soltanto sono uomini, tutti gli altri giovani donne) aveva detto di aver trascorso a casa propria la sera del delitto. Invece i suoi familiari, interrogati, avevano riferito che Angelo — quella tragica notte — era rimasto fuori fino alle 3 del mattino, tanto che erano usciti a cercarlo per il paese ed un fratello, allarmato, si era addirittura rivolto ai vigili urbani.

Ieri mattina all'alba due agenti di polizia, in borghese, si sono recati in auto a Samarate ed hanno bussato alla porta dell'alloggio dei Nidali. Alla madre hanno detto: «*Abbiamo bisogno di suo figlio Angelo per qualche minuto. Deve fare una dichiarazione*». Alle 6 il giovane, pallidissimo e sconvolto, era nell'ufficio del commissariato di Pubblica Sicurezza. Ogni tanto si passava nervosamente una mano sulla fronte dove aveva una leggera contusione, un po' di pelle lacerata. «*Che cosa ti sei fatto?*» gli ha chiesto il funzionario. «*Nulla, nulla, sono caduto*» ha risposto, tremante, Angelo. «*Quando?*». «*Ieri mattina*». «*E dove?*». «*A casa*». «*In casa? Allora chiamiamo tua madre e sentiamo cosa dice: mi sembra strano che tu sia caduto in casa*». Il giovane si è confuso: «*No, no, lasciate stare mia madre. Poi ve lo dirò*».

E' cominciato l'interrogatorio vero e proprio ma Angelo, sempre più in difficoltà, ha dato versioni diverse, che non concordavano. Ha resistito cinque-sei ore; poi, all'improvviso, è scoppiato in lacrime ed ha fatto le prime ammissioni. Sembra che egli si fosse innamorato della Pasino e che costei avesse avuto — di notte, nello stabilimento — due o tre convegni amorosi con lui. Durante questi incontri la donna gli avrebbe detto di essere decisa a «*liberarsi del marito*».

L'esecuzione del piano fu fissata per giovedì notte. Il Cuccirelli rincasò alle 0,45 e all'una scese in laboratorio. «*Tutto andò come previsto* — ha soggiunto il Nidali — *ma l'industriale non cadde al primo colpo e reagì lanciandomi una bottiglia in testa*». La vittima fu sopraffatta soltanto col sopraggiungere della moglie, che gli gettò il laccio al collo. «*Basta, basta*», avrebbe gridato il Nidali sconvolto. Ma la Pasino lo avrebbe rincuorato, invitandolo ad aiutarla a stringere il mortale laccio. Su tutti questi dettagli il giovane ha reso una piena confessione: «*Dopo il delitto salimmo nella sua casa. Lei mi curò la ferita alla testa e mi suggerì quello che dovevo dire se la polizia mi avesse interrogato*».

Alle 12,30, firmata la confessione, il Nidali è stato posto a confronto con la sua amica e complice. E' stata una scena drammatica, qualcuno ha udito le voci concitate del giovane e della donna, in un lungo scambio di battute intervallato da scoppi di pianto e da gemiti. Infine anche lei ha confessato: «*Sì, l'ho ucciso. Mi tradiva e non volevo più vivere accanto a lui*». Sembra però che sia l'industriale che la moglie sapessero dei reciproci tradimenti: lui con una bella e giovanissima ex dipendente; lei con l'operaio ventunenne.

Piero Barbè

Jean-François Steiner

TREBLINKA

Traduzione di Luisa d'Alessandro e Giovanni Mariotti

2ª edizione

"Bisogna leggerli, libri come Treblinka... Essi fanno della leggenda, storia, essi chiariscono, spiegano"
Giorgio Bocca (Il Giorno)

Arnoldo Mondadori Editore

Per chiusura del grandioso centenario negozio di

VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 2
ANGOLO VIA PO

SVENDITA TOTALE

di tutta la merce esistente

Migliaia di pezze di seterie, cotonerie e lanerie inglesi, tendaggi, Terital svizzero

Migliaia di capi confezionati delle migliori marche per uomo, donna, bambino

Grandioso assortimento di tovagliati ricamati a mano

Alcuni esempi:

Vestiti donna	800 lire
Scampoli	300 lire
Sottogonne nylon	300 lire
Gonne confezionate	500 lire
Camicie uomo	900 lire
Vestiti pura lana 5000 e 7500	lire

e migliaia di altri articoli di confezioni e biancheria

Approfittate dell'occasione unica

Via S. Francesco da Paola 2 ang. Via Po

Un altro "week end" caldissimo: 35 gradi nell'Astigiano

Spiagge e montagne gremite di gitanti il grande rientro è durato fino a notte alta

In Liguria (con temperatura sui 30°) vi sono attualmente 300.000 turisti: a sera il traffico sulle strade della regione procedeva, con lunghe soste, alla velocità di 15 chilometri l'ora - Nell'Ovadese, incendi di boschi per autocombustione - Ventimila ospiti a Limone, 25.000 al Santuario di Oropa - Affollati tutti i centri alpini del Cuneese: ieri vi si sono riversati 65.000 gitanti - Intenso traffico in Valle d'Aosta (10° al Plateau Rosa): un migliaio di persone sono salite al Rifugio Torino - Traffico intensissimo sulla Quincinetto-Verrès, con 16.000 auto nella giornata

La spiaggia di Ostia affollata da migliaia di romani nella caldissima giornata di ieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Genova, lunedì mattina.

(l. d.) Il caldo non dà tregua: anche ieri la temperatura ha toccato punte di 29°-30° e il dato vale, con leggere variazioni, per le due Riviere. Il cielo è sempre sereno, il sole cocente, il mare calmo. Le spiagge hanno offerto l'ormai consueto spettacolo del week-end d'alta stagione: decine di migliaia di bagnanti disseminati fra lunghe file di ombrelloni e di sedie a sdraio.

Ad oltre 300 mila ascendeva ieri sera il numero degli ospiti della costa: centomila in più della popolazione estiva che trascorre le vacanze di luglio in riva al mare. Nella Riviera di Levante ve ne erano 120 mila. Una cinquantina di pullman hanno portato intere comitive dalla Lombardia, dal Piemonte e dalla Svizzera.

A ponente, il movimento turistico è stato tale da creare ingorghi e congestioni sulla via Aurelia. Fin da sabato, lunghe colonne di veicoli hanno portato sulle spiagge dell'arco compreso tra Arenzano e Ventimiglia più di cinquantamila gitanti che si sono aggiunti ai 150-160 mila ospiti già insediati negli alberghi, nelle pensioni e negli appartamenti di proprietà. Quasi ovunque, tutto esaurito. Da stamane, però, si trova nuovamente posto anche se la ricerca di camere libere comincia a presentare qualche difficoltà.

In serata, con il traffico di ritorno, migliaia di auto sono state costrette a procedere in lenta processione (15-20 chilometri orari) in parecchi tratti dell'Aurelia e a passo d'uomo, con lunghe soste, in prossimità degli imbocchi delle autostrade.

Sanremo, lunedì mattina.

(g. b.) Un fresco vento di ponente ha mitigato ieri la temperatura, che si è aggirata sui 27°. Migliaia di turisti hanno assistito, dalle passeggiate e dagli stabilimenti balneari, alla manifestazione aviolancistica in mare, organizzata dai paracadutisti sanremesi.

Alessandria, lunedì matt.

(g. c.) L'ondata di caldo ha raggiunto ieri punte altissime: il termometro ha registrato nell'Alessandrino la massima di 33° all'ombra. L'afa ha spinto verso la piscina comunale e le sponde dei fiumi migliaia di persone, mentre i vigili del fuoco sono intervenuti in diverse località della provincia, per domare piccoli incendi. La temperatura minima della notte era stata di 17°.

Ovada, lunedì mattina.

(g. l.) Caldo ed afa da ventiquattr'ore su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura. Per autocombustione ieri una vasta zona boschiva compresa fra i comuni di Tagliolo Monferrato e Lerma, ricoperta di pini ed abeti, su una superficie complessiva di cento ettari, è andata distrutta. Difficile è stata l'opera di spegnimento. I danni sono ingenti. La colonnina del mercurio ha registrato ad Ovada la punta di 32°.

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Nell'Astigiano si è registrata ieri la temperatura più elevata della stagione, con 35° all'ombra (nel capoluogo: 33°). Centinaia di persone si sono riversate lungo il fiume Tanaro, in cerca di refrigerio. Il rientro dal week end è stato difficile e lentissimo.

Cuneo, lunedì mattina.

(p. d. m.) Caldo torrido ieri su gran parte del Cuneese. Nel capoluogo il termometro ha sfiorato i 32°; 33° nella pianura saviglianese. Nelle vallate alpine erano presenti 65 mila turisti, soprattutto nelle località più note. Centinaia di auto si sono spinte nell'Alta Valle Grana, sino ai 2600 metri del Colle del Mulo. Affollatissimi anche i santuari di Castelmagno (1800 m.) e S. Anna di Vinadio (2000 m.).

Intenso per tutta la giornata il traffico automobilistico ai valichi internazionali del Colle di Tenda, del Colle della Maddalena e del Colle della Lombarda: il rientro è durato fino a notte, le colonne d'auto procedevano quasi a passo d'uomo su tutte le strade.

Limone Piem., lunedì matt.

(b.) Stupenda giornata domenicale, con cielo completamente sereno e ampia visibilità sulle montagne. La temperatura è oscillata intorno ai 33°. Le seggiovie del Cros-Tre Amis-Del Sole hanno funzionato a pieno ritmo. Si calcola che oltre ventimila persone abbiano trascorso la festività a Limone. Al Colle di Tenda sono transitate duemila auto nei due sensi.

Biella, lunedì matt.

(p. m.) Il termometro ha segnato ieri nel Biellese punte massime di oltre 30° all'ombra. A Biella si sono avuti 16° di minima e 29° di massima. Ad Oropa, 16° e 22°. Il santuario è stato ieri affollato da oltre 25 mila turisti. Fino ad ora avanzata della notte colonne di auto di gitanti hanno percorso le strade del Biellese.

Bardonecchia, lun. matt.

(b.) Ieri, giornata di sole a Bardonecchia, il termometro ha segnato 20°. Il parco-bambini e il laghetto sono stati affollati fino a sera. Parecchi gli escursionisti che si sono spinti in Valle Stretta. Trecento auto hanno raggiunto il centro di sci estivo al Colle del Sommeller: la neve quest'anno è ottima e abbondante.

Aosta, lunedì mattina.

(l. c.) Migliaia di turisti italiani e stranieri hanno «invaso» ieri la Valle d'Aosta. La giornata è stata splendida, specie al mattino, con ottima visibilità sui massicci alpini. Il caldo: sopportabile nelle vallate laterali; molto meno ad Aosta, dove il termometro ha segnato 30°. Ecco le temperature: Courmayeur 24°, Cervinia 18°, Cogne, Champoluc, Gressoney 21°, rifugio «Torino» e Plateau Rosa 10° alle ore 12 di domenica.

I turisti si sono riversati nelle vallate laterali, in special modo a Courmayeur e Cervinia. A Courmayeur 800 sono saliti allo Chécrouit in funivia, un migliaio al rifugio «Torino».

Dal versante francese l'afflusso è stato ancor più massiccio; sono salite da Chamonix circa tremila persone. A Cervinia 1600 sono stati i turisti saliti al Plateau Rosa fra gitanti e sciatori.

Il traffico è stato intensissimo. Sulla Quincinetto-Verrès, soltanto ieri sono transitati circa 16 mila automezzi; dai trafori del G. S. Bernardo e del Monte Bianco 7500, dai valichi 1800. Calcoli approssimativi fanno ascendere a non meno di 25 mila le auto transitate sulla statale e sulle strade laterali: i gitanti hanno fatto ritorno in città soltanto nella tarda notte.

La coppia coinvolta nel delitto di via Gatteschi

Movimentato sbarco a Bari di Mangiavillano e dell'amica

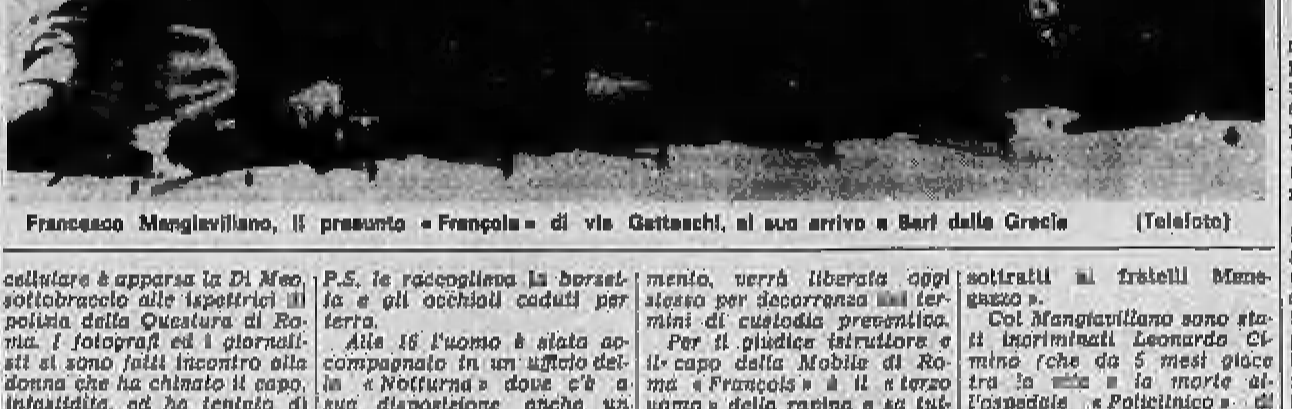
Sono giunti ieri dalla Grecia col piroscafo «Enotria» - L'uomo è accusato di concorso nell'uccisione dei fratelli Menegazzo; la donna, imputata di favoreggiamento, verrà liberata oggi - Francesco Mangiavillano s'è scagliato urlando contro i fotografi; Anna Di Meo, colta da una crisi di nervi, s'è dibattuta urlando: «Andate via, andate via!» - Stamane i due arrivano a Roma sotto scorta

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, lunedì mattina.

Francesco Mangiavillano di 35 anni, detto François, e la amica ventiallenne Anna Di Meo — la coppia coinvolta nel delitto Menegazzo, l'uccisione dei due fratelli gioiellieri avvenuta in via Gatteschi a Roma — sono sbarcati a Bari nel primo pomeriggio di ieri, dal piroscafo «Enotria», proveniente da Atene. Il loro arrivo è stato movimentato: il Mangiavillano si è scagliato contro i fotografi ed è stato a stento immobilizzato dagli agenti di scorta; la sua amica — colta da una violenta crisi di nervi — si è dibattuta urlando con la bava alla bocca: «Mandateli via, via, via!».

Anna Di Meo a Bari



Francesco Mangiavillano, il presunto «François» di via Gatteschi, al suo arrivo a Bari dalla Grecia (Telefoto)

L'«Enotria» è giunto in vista del porto poco prima delle 14. Le operazioni di attracco sono durate una ventina di minuti. Ma prima ancora che la nave si avvicinasse alla banchina una folla di curiosi si è riversata sul molo.

Alle 14,56 è apparso — per primo — Mangiavillano: era ammanettato tra due agenti che lo tenevano sottobraccio. L'uomo indossava un vestito azzurro chiaro ed appariva nervoso. Mentre saliva nel cellulare è apparsa la Di Meo, sottobraccio alle ispettrici di polizia della Questura di Roma. I fotografi ed i giornalisti si sono fatti incontro alla donna che ha chinato il capo, infastidita, ed ha tentato di coprirsi il viso con le mani. La Di Meo era vestita con un abito da viaggio di taglio semplice a larghe fasce bianche, grige e celesti.

L'incidente clamoroso è avvenuto nella Questura di Bari. Mentre entrava, scortato, nella stanza del dirigente della Mobile, il Mangiavillano ha avuto un vivace scatto di nervi a causa della presenza dei fotografi, di un operatore della televisione e di alcuni giornalisti. Il brig. Letizia ha cercato di rabbonirlo, ma il Mangiavillano ha urlato: «Sono stato abbastanza paziente. Voglio essere lasciato in pace!».

Quasi contemporaneamente, nello stesso corridoio e dieci metri più avanti, anche la Di Meo ha avuto una crisi di nervi: «Mandateli via tutti, andate via, andate via!», *ha gridato più volte dibattendosi. Le due ispettrici di polizia hanno dovuto trattenerla saldamente per le braccia, mentre un sottufficiale di P.S. le raccoglieva la borsetta e gli occhiali caduti per terra.*

Alle 16 l'uomo è stato accompagnato in un ufficio della «Notturna» dove c'è a sua disposizione anche un letto; la Di Meo è invece rimasta assieme alle ispettrici della polizia femminile nella stanza dove era stata portata all'arrivo: la partenza della coppia per Roma avverrà stamane.

Francesco Mangiavillano, detto «François», è accusato di concorso nell'assassinio dei fratelli Menegazzo insieme a Leonardo Cimino e Franco Torreggiani. Quest'ultimo è il principale accusatore di «François»: secondo la sua versione Mangiavillano, subito dopo la rapina, alla guida dell'auto condusse lui e Cimino in un appartamento e si diede subito da fare per collocare i preziosi, del valore di 40 milioni, presso i ricettatori. «Non ero in via Gatteschi — *ha invece dichiarato "François"* —. Ho un alibi di ferro, ancora misterioso per tutti. L'ultima parola spetta a me: è giunto il momento delle rivelazioni». *Anna Di Meo, imputata di favoreggiamento, verrà liberata oggi stesso per decorrenza dei termini di custodia preventiva.*

Per il giudice istruttore e il capo della Mobile di Roma «François» è il «terzo uomo» della rapina e sa tutto sui gioielli, nascosti forse a Roma o ad Atene, forse in una città della Svizzera o della Jugoslavia, nazioni che «François», insieme a Anna Di Meo, ha attraversato dopo il delitto fino a giungere nella capitale ellenica.

Secondo la Squadra Mobile, cinque giorni prima della rapina Mangiavillano fu visto sostare a lungo a bordo della sua auto nella zona di via Gatteschi per studiare il piano d'azione. Dopo il delitto, la polizia effettuò una minuziosa perquisizione nel suo appartamento sequestrando un libretto di piccolo risparmio intestato a una sorella di Mangiavillano, Elvira, di 23 anni. Sul libretto erano stati depositati un milione il 24 febbraio e una cifra analoga il 10 marzo. «Noi abbiamo le prove — *disse il capo della Mobile, dottor Scirè* — che questi sono i soldi ottenuti dalla vendita di parte dei preziosi sottratti ai fratelli Menegazzo».

Col Mangiavillano sono stati incriminati Leonardo Cimino (che da 5 mesi gioca tra la vita e la morte all'ospedale «Policlinico» di Roma), Franco Torreggiani e il «vivandiere» Mario Loria, forse il «quarto uomo». Tra tutti Mangiavillano è quello che si è mostrato il più tranquillo, il più sicuro di sé. Nei tre mesi di carcere, ad Atene, ha studiato il greco per leggere personalmente i codici ellenici; contemporaneamente, studiava il codice penale italiano. Ieri l'altro, mentre saliva a bordo dell'«Enotria» insieme ad Anna Di Meo, appena la polizia ellenica l'ha consegnato a quella italiana ha sorriso dichiarando: «Queste manette sono troppo strette, vediamo ora quelle italiane». *Anna Di Meo — che è sposata con due figli ma che da parecchi anni vive con «François» — non è stata da meno:* «Sono felice di avere la vostra compagnia dopo tanti mesi di amicizia greca», *ha detto, durante il viaggio da Atene a Bari, alle ispettrici incaricate della sua sorveglianza.*

l. g.

In una villetta presso Varese

Arrestati due cuneesi per traffico di droga

Sono cugini, hanno 36 e 27 anni, abitano a Cortemilia - Catturato anche un presunto complice - La polizia sequestra 110 grammi di cocaina, pellicole e pubblicazioni immorali

Dal nostro corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Sergio Rugo di 36 anni, il cugino Feliciano Rugo di 27, di Cortemilia di Cuneo, ed Enrico Zanini di 26, di Adrara San Martin di Bergamo, sono stati arrestati dalla polizia di Varese sotto l'accusa di avere svolto un traffico di cocaina.

I due Rugo abitano in una villetta di Arcisate (Varese) insieme con la moglie di Sergio Rugo, Ines Cagliero di 22 anni, di Trinità (Cuneo). Lo Zanini è residente a Clivio, al confine con la Svizzera.

Gli agenti della Squadra Mobile, venuti a conoscenza di voci sull'esistenza di un traffico di stupefacenti, hanno cercato di entrare in contatto con i presunti spacciatori fingendo di essere degli acquirenti.

Gli agenti, a conclusione delle loro indagini si sono recati nella villetta di Arcisate a bordo di un camioncino di alimentari travestiti con tute da operai: fatta irruzione nell'abitazione hanno arrestato Sergio Rugo e lo Zanini.

Durante una perquisizione sono stati scoperti tre flaconi contenenti 110 grammi di cocaina, 22 pellicole pornografiche e numerose pubblicazioni oscene, tutto materiale proveniente dall'Olanda e dalla Svizzera.

Inoltre sono stati trovati due autoradio e un giradischi di provenienza sospetta, un fucile e una pistola non denunciati. Due ore dopo è stato arrestato anche Feliciano Rugo.

v. m.

Sorpresa a Cortemilia per il duplice arresto

Cortemilia, lunedì mattina.

(c. f.) Sergio e Feliciano Rugo, i due giovani arrestati in una villetta di Arcisate (Varese), sono nativi di Cortemilia, ove vivono tutti i loro familiari. Sergio Rugo ha due fratelli: Enzo di 36 anni, bidello presso le scuole di Cortemilia, e Giancarlo di 25, agente della Polizia Stradale. Il padre, Renzo, ha sempre fatto il manovale mentre la madre Fiorina è attualmente degente all'ospedale di Alba.

Il giovane Sergio è vissuto a Cortemilia fin verso il 1955; poi si trasferì a Carcare (Savona) per continuare colà la attività di panettiere. E' sposato da quattro anni.

Feliciano Rugo, cugino in primo grado di Sergio, è figlio di un falegname e ha un fratello, Giovanni di 30 anni, che fa l'autista, e una sorella, Antonietta, quindicenne. Da ragazzo, Feliciano Rugo lavorava a Cortemilia come tappezziere. Nel 1959 si era arruolato nelle Guardie di Finanza, congedandosi verso il '62. In quell'anno si trasferì da Cortemilia a Cantello (Varese).

La notizia dell'arresto ha sorpreso gli abitanti di Cortemilia ove i due cugini sono molto conosciuti. I Rugo, di tanto in tanto, venivano a Cortemilia a bordo di lussuose auto. Si dice che i familiari abbiano più volte rimproverato i due arrestati per la loro vita disordinata e che si siano più volte sacrificati per pagare i loro debiti.

Arrestato per furti al Comune di Alessandria

Alessandria, lunedì matt.

(g. c.) Da vari giorni avvenivano sistematici ammanchi presso l'ufficio Imposte consumo del comune di Alessandria, nel palazzo municipale. Le asportazioni variavano da un minimo di 10 mila a un massimo di 40 mila lire.

Veniva allora informata la Squadra mobile della questura e il dott. Catuogno predisponeva una serie di accertamenti: contrassegno dei biglietti, che faceva cospargere con una polvere invisibile fosforescente, un preparato chimico speciale usato in simili casi; il prelievo dei numeri delle serie dei biglietti.

Sabato sera, alla chiusura della cassa, risultava un nuovo ammanco di 18 mila lire, costituito da un biglietto da 10 mila, uno da 5 mila e tre da mille. Il sospettato veniva fermato, mentre rincasava in via Bellini 42, e, condotto in questura, era subito sottoposto a un particolare esame con lampadine ultraviolette, che rivelavano tracce della polvere assorbita maneggiando i biglietti contrassegnati. Era la prova evidente che era lui l'autore dei furti, e infatti confessava di avere rubato le 18 mila lire, che consegnava agl'inquirenti. Inoltre, ammetteva anche gli altri furti. L'uomo è stato arrestato e denunciato per furto continuato. Si tratta di Mario Pelacini di 43 anni, nato a Langhirano (Parma) e qui domiciliato con la moglie. Il danno complessivo si aggira sul mezzo milione.

Salva per miracolo

Imprigionata tra le rotaie mentre arriva un treno

Savona, lunedì mattina.

(n. s.) Una paurosa avventura ha corso nel tardo pomeriggio di ieri una giovane donna. La signorina Rosalia Pecoraro di 21 anni, abitante a Genova Sampierdarena, e il fidanzato Gianfranco Marmorato di 25 anni, residente a Genova Rivarolo, in via Roggerone 10 interno 2, stavano facendo una passeggiata a piedi sulla via Aurelia, tra Celle Ligure ed Albisola, dopo avere parcheggiato l'auto nei pressi. I quattro passi venivano interrotti però dal passaggio a livello chiuso della linea ferroviaria Genova-Savona, ma i due decidevano egualmente di superare le sbarre per andarsi ad affacciare al muretto che dà sul mare, situato dalla parte opposta. Nell'attraversare la linea, la Pecoraro rimaneva con il piede sinistro incastrato in una rotaia. Il fidanzato cercava di aiutarla a liberarsi, ma nello stesso istante sopraggiungeva un diretto per Savona. Con la forza della disperazione, la donna riusciva a togliere il piede dalla scarpa, ma veniva egualmente sfiorata dal treno.

Fortunatamente il fidanzato riusciva a trattenerla, evitando che fosse risucchiata dal vortice d'aria, ed a gettarla a terra, vicino al muretto. Quindi, caricata la fidanzata sulla propria auto, la trasportava all'ospedale di Savona, dove è ricoverata con prognosi riservata.

Orrenda fine d'una donna ad Avellino

Contadina sbranata da tre grossi mastini

La vittima, 42 anni, assalita dai feroci cani mentre attraversava un podere - La salma è stata straziata

AVELLINO, lunedì mattina.

Orrenda morte è toccata ad una contadina di 42 anni, che è stata sbranata da tre grossi mastini. La poveretta, Filomena De Lucia, rimasta vedova da due anni, è stata uccisa dai feroci cani da guardia mentre attraversava un podere alla periferia del comune di Mugnano del Cardinale, distante quindici chilometri dal capoluogo.

Il cadavere della sventurata è stato trovato orrendamente sfigurato da alcuni braccianti agricoli ieri mattina verso le sette, quando si sono recati in campagna per raccogliere la frutta. Essi hanno scorto le bestie che ululavano intorno al corpo della De Lucia, ridotto a brandelli. Allontanati con difficoltà i cani dalla salma, i braccianti hanno informato del tragico episodio i carabinieri di Baiano.

Gli inquirenti hanno disposto indagini per stabilire in quali circostanze la donna ha trovato tragica fine. Il proprietario del podere, che non risiede in campagna, ha dichiarato che ogni sera era solito lasciar liberi i grossi mastini per tener lontani dal suo frutteto i ladri.

a. l.

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 — Torino tel. 82.503 / 872.247
10123 TORINO
CORSI DI RICUPERO ANNI DI STUDIO
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI
CORSI SPECIALI
per provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei - Istituti: Industriali - Professionali - Magistrale - Scuole Tecniche
Sezioni: DIURNA - PRE-SERALE - SERALE
Esperienza ultratrentennale - Tradizionale serietà di insegnamento, controlli e assistenza - Frequenti contatti epistolari e verbali con le Famiglie, per tutti gli allievi dei corsi diurni e per i minorenni dei corsi preserali e serali - Edificio ampio e signorile ad esclusivo uso dell'Istituto - Attrezzatura didattica completa e modernissima - Ottimi risultati finali - Corsi distinti per ogni tipo di esami - Rette scolastiche nella misura minima, compatibilmente ad una organizzazione seria e completa.
BORSE DI STUDIO A TUTTI I MERITEVOLI
CONVITTO e SEMICONVITTO nel medesimo corpo edilizio dell'Istituto
Iscrizioni dal 1° Settembre

BAULE L. 3590 BAULE L. 4990
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento merce
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 5990 - Wunder L. 3590 Vilpelle L. 2590 - Avio L. 2200 - Tessuto L. 1990 Telacel L. 1700 - Sacco Armadio L. 3990 Scarpiere L. 1290 - Borsa viaggio L. 1990.
BAULI: Cassa America L. 5290 - Koffer L. 6590 - Lamiera L. 7990.
BORSE: per le vacanze - cesti e cordonetto L. 290 - 590 - 790 - 990 in più - Mare spugna L. 1690.
Completi viaggio: Necessarie L. 490 - Completo grande L. 1590 - Maquillage L. 1490 Sottobracci L. 390 - 590 in più.
Vasto assortimento articoli per regalo

L'on. De Martino al convegno economico del psu a Torino

«Il Sud non va più considerato solo una regione da assistere»

Il segretario dei socialisti unificati, favorevole all'Alfa Sud, giudica «desiderabile la ricerca di un accordo con le aziende private nell'attuazione del Piano» - Raffo, della Uil: «Abbiamo il diritto di conoscere con precisione tutti i particolari relativi all'economicità dell'Alfa Sud» - Gli interventi di Astengo, Mussa Ivaldi, Bonfantini, Parravicini e Vittorelli

Con un discorso del segretario del partito, on. De Martino, si è concluso ieri mattina il convegno socialista su «la programmazione regionale in Piemonte-Lombardia-Liguria e gli obiettivi del Piano Nazionale». Piena concordia anche nell'ultima seduta sul duplice valore della programmazione sia come «strumento per l'attuazione del socialismo moderno» (sen. Magliano) sia come «mezzo per eliminare gli squilibri fra le varie zone del paese» (Margherita Bernabei); vasta e non conformista gamma di vedute sui criteri e metodi da seguire nell'attuazione.

Pochi hanno trattato il tema specifico della programmazione regionale nel Triangolo Industriale: nel rilevarlo, l'architetto Astengo, assessore torinese, ha negato che si possa validamente parlare d'attuazione del Piano senza avere provveduto alla soluzione del problema urbanistico di aree metropolitane e regionali come Torino e Milano, Piemonte e Lombardia. Maggior attenzione alle sorti di queste regioni vitali per l'intero Paese, ha chiesto un dirigente di industria statale come il dott. Fausto Bima; ed anche l'on. Mussa Ivaldi ha sostenuto che proprio la decisione di nuovi impianti automobilistici in altre aree rende opportuna ed urgente la creazione a Torino di un Centro nazionale per l'elettronica.

In maggior o minor misura, il «problema del giorno» — l'Alfa Sud — è stato toccato da tutti gli oratori. Dirigente nazionale e provinciale della Uil, Raffo, dopo avere criticato il mancato intervento dell'industria privata nel Sud, ha francamente disapprovato — come già ieri il ministro Mancini e molti altri — il modo in cui è stata elaborata e portata avanti l'iniziativa. Quanto alla sostanza, il sindacalista, molto applaudito dall'assemblea, ha parlato di faciloneria ed ha portato il discorso su un terreno troppo disinvoltamente ignorato: «*Abbiamo il diritto di conoscere con precisione tutti i particolari relativi all'economicità, alla produttività, all'assorbimento della mano d'opera*».

Questi interrogativi si sono trasformati in espliciti dubbi nell'intervento di Corrado Bonfantini che su questo particolare problema, come su tutta l'esposizione generale fatta ieri dall'on. Pieraccini, si è dichiarato «*tanto scettico quanto il ministro del Bilancio e della Programmazione è ottimista*». Sul piano tecnico, anche un esperto come il presidente del Medio Credito, prof. Parravicini, ha distinto — ai fini del necessario ma razionale progresso del Sud — «*tra grandi complessi non idonei a procedere in modo autonomo, e piccoli complessi capaci di creare via via un'atmosfera industriale nelle zone che si prestino adeguatamente*».

Il prof. Parravicini ha avuto il coraggio di toccare due temi che solitamente fanno gridare allo scandalo i meridionalisti di circostanza: ha invitato cioè a non dimenticarsi della necessità di non trascurare due invidiabili fonti di ricchezza per il Sud come l'attività agricola opportunamente ristrutturata, ed il turismo, cominciando a salvare dagli affronti dell'uomo zone che potrebbero e dovrebbero garantire l'afflusso di milioni di turisti, di miliardi di valuta pregiata.

L'atmosfera, verso la fine del convegno, era caratterizzata da così apprezzabile ed insolita indipendenza di giudizi e di vedute, che il sen. Vittorelli è andato al microfono a denunciare il pericolo di nuove divisioni interne, ed auspicare un chiarimento in sede di conferenza nazionale. Ha respinto «*le troppe critiche*» comprese quelle di ministri (leggi Mancini) che, a suo avviso, farebbero meglio a prendersela con l'Iri in sede governativa. «*L'Alfa Sud* — ha concluso senza avventurarsi sul terreno dell'economicità dell'iniziativa — *avrà tutti i difetti ma il merito di creare posti di lavoro e di crearli nel Sud che ha bisogno di questa grande scuola industriale*».

A conclusione dei lavori l'on. De Martino — nel condividere il parere di Vittorelli sulle critiche ai dirigenti del settore pubblico («*che pur muovendo da esigenze reali mi sono sembrate eccessive*») — ha espresso il suo consenso per l'iniziativa Alfa Sud «*che non solo non contrasta con i fini del Piano ma è il primo atto concreto per un grande insediamento industriale nel Mezzogiorno*». Essa ha avuto anche il merito, secondo il segretario socialista, di stimolare l'industria privata ad elaborare idee, progetti, programmi. «*E' giusto chiedere* — ha detto — *che l'Alfa Sud non venga presentata come un toccasana o peggio degradata ad argomento propagandistico come se potesse da sola risolvere il problema intero del Mezzogiorno il quale ha invece bisogno di altre iniziative, di una rinnovata autentica politica*».

L'on. De Martino, segretario del partito socialista unificato, che ha parlato a Torino

Per l'on. De Martino il maggior merito del convegno torinese consiste nella «*dimostrazione inconfutabile che se non si arresta e non si inverte la tendenza a considerare il Nord come il terreno naturale per lo sviluppo industriale, ed il Sud come regione da assistere, tutta l'economia italiana soffrirà di una organica debolezza di struttura*».

Sul tema dei rapporti tra autorità del Piano e industria pubblica e privata, l'oratore ha risposto polemicamente ai molti che avevano auspicato molta «duttilità»: «*Questo è giusto se significa che è desiderabile la ricerca di un accordo con le aziende private nell'attuazione del Piano; è da respingere se vuol dire subordinare a tale accordo le scelte programmatiche. La ragionevole autonomia di cui nonostante le critiche devono usufruire le aziende pubbliche va concessa in ancor maggior misura a quelle private, ma a patto che esse operino coerentemente ai fini generali del Piano, non in contrasto*».

De Martino ha concluso annunciando che gli atti di questo convegno come di quello precedente di Taranto saranno immediatamente pubblicati in un unico volume, ha invitato a costituire commissioni regionali economiche, ha accennato alla prossima conferenza nazionale socialista. Lo slogan lanciato da Pieraccini sta diventando ufficiale: partito socialista, partito del Piano.

g. gi.

Una pausa di 48 ore prima delle ferie estive

Breve vacanza in Valle d'Ayas del Presidente della Repubblica

Giunto ieri, stasera riparte per Roma - Domattina Saragat sarà di nuovo allo scrittoio del Quirinale - Tornerà a fine luglio quando anche il Parlamento cesserà i suoi lavori

Nostro servizio particolare

Antagnod, lunedì mattina.

Una boccata di aria di montagna e, per di più, della montagna che Saragat ha frequentato da sempre, al tempo della prima giovinezza e dopo il ritorno dall'esilio; una sosta brevissima, 48 ore, un anticipo appena delle vacanze che tornerà a trascorrere quassù quando le Camere, a fine luglio, verranno chiuse e l'attività politica andrà in ferie. Il Presidente della Repubblica infatti, giunto in Valle d'Aosta ieri alle 9,30 ne ripartirà stasera alle 22,30 con il treno presidenziale. Domattina sarà di nuovo allo scrittoio del Quirinale per seguire da vicino le vicende della politica italiana.

Giuseppe Saragat è stato ricevuto ieri alla stazione di Verrès dal presidente della Giunta di governo, avv. Bionaz, dal presidente del Consiglio, prof. Montesano, e dal presidente della Commissione di coordinamento, dott. Gerlini, dal questore della Valle d'Aosta, dott. Perris e dal maggiore dei carabinieri Rossetti.

L'incontro è stato improntato alla massima semplicità, perchè il presidente Saragat era in Valle in forma privata avendo voluto accompagnare la figlia, signora Santacatterina e i nipotini, per i quali è stato veramente l'inizio delle vacanze, che si protrarranno fino alla seconda decade di agosto. Augusto e Giuseppina si fermeranno con la mamma nella villa Rivetti di Antagnod, una frazioncina di 750 abitanti a 1600 metri di altitudine, nella valle d'Ayas. Pietro, l'ultimo nato, che non ha ancora un anno, invece, è rimasto a St. Vincent con la «bonne» all'Hôtel Billia.

Ieri il Presidente si è recato a pescare nella riserva dell'Evançon, facendo un buon bottino di trote.

In mattinata ha assistito alla Messa, celebrata dal parroco don Alessio Letey, suo buon amico, e si è intrattenuto con il sindaco, Giulio Boussat, venuto a riceverlo e a festeggiarlo con un gruppo di valligiani e di villeggianti, che avevano rinunciato alle programmate escursioni per vedere il presidente.

Verso la fine di luglio, come abbiamo detto, Saragat tornerà ad Antagnod. La valle d'Aosta è stata da lui definita «la più bella del mondo, anche se non conosco l'Himalaia». Ed è il terzo anno che ci torna da presidente della Repubblica.

i. v.

Il Capo dello Stato a St-Vincent. A sinistra il presidente della Regione, avv. Bionaz

Drammatico episodio a Venezia

Un sedicenne s'impicca nel giardino di un asilo

Il ragazzo soffriva d'una forte depressione psichica - Un biglietto ai familiari: «Mi dispiace darvi questo dolore, ma quando il mondo ti è contro, tutto ti è contro»

Venezia, lunedì mattina.

Il cadavere di un giovane di 16 anni Giorgio Carraro, è stato trovato nel giardino dell'asilo parrocchiale di Santa Maria di Sala: era appeso ad un ramo, con una corda intorno al collo. Si tratta di un suicidio, premeditato da lungo tempo.

Giorgio Carraro soffriva per una forte depressione psichica: rifiutava di mangiare ed aveva espresso più volte l'intenzione di uccidersi. Alcuni giorni fa egli aveva comprato tre metri di corda, dicendo che gli sarebbero serviti per impiccarsi. Nessuno però gli aveva creduto.

I genitori, che hanno altri otto figli, avevano fissato proprio ieri un appuntamento con una psichiatra per far visitare il giovane. Giorgio Carraro, prima di impiccarsi, aveva scritto un bigliettino indirizzato alla famiglia e che è stato trovato ai piedi dell'albero. Dice: «*Mi dispiace darvi questo dolore, ma quando il mondo ti è contro, tutto ti è contro*».

Uccide lo spasimante padre di otto figli una ragazza di 19 anni

Cosenza, lunedì mattina.

Un'operaia, Innocenza Covella di 19 anni, ha ucciso con otto colpi di pistola calibro 6,35 il manovale Francesco Rendo di 37 anni, padre di otto figli. Il fatto è accaduto nelle campagne della zona Cosentina. La ragazza, che è stata arrestata qualche ora dopo il delitto, ha dichiarato ai carabinieri di avere sparato contro l'uomo perchè questi la insidiava da più di tre mesi.

La Covella ha detto che il Rendo le aveva fissato un appuntamento per proporle di fuggire con lui all'estero minacciando di diffamarla se non avesse acconsentito. La ragazza si è recata all'appuntamento con una pistola nascosta nella borsetta e, quando ha visto il Rendo ha estratto l'arma sparando fin quando la pistola non è rimasta scarica.

Per la repressione e la prevenzione del terrorismo

Riunione al Passo del Brennero presieduta dal ministro Taviani

Vi hanno partecipato, con il comandante della polizia Vicari, i responsabili dei reparti dislocati in Alto Adige - Oggi a Moena sarà inaugurata la scuola della pubblica sicurezza

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

Il ministro dell'Interno, on. Taviani, ha compiuto ieri una nuova visita in Alto Adige. Il ministro, che era accompagnato dal capo della polizia, Vicari, e dal prefetto Giovenco, capo dell'Ufficio regioni del ministero, è giunto alle 11,30 in elicottero a Merano proveniente da Milano. Lo hanno accolto il vicecommissario del governo Masci, il generale Marchesi, comandante del IV Corpo d'armata, il generale dei carabinieri Palombi, comandante della brigata di Padova, il comandante della legione di Bolzano, col. Grassini, il comandante del gruppo, col. Marzollo, e altre autorità.

L'on. Taviani ha voluto rendere subito omaggio alla salma del capitano degli alpini Cesare Costantini, di 33 anni, che poche ore prima era morto per un tragico incidente; come diciamo in altra parte del giornale; quindi ha raggiunto Casteia, nell'alta Val d'Isarco, dove ha ispezionato alcuni reparti delle forze antiterrorismo.

Poco dopo il ministro dell'Interno si è recato al Brennero, dove ha presieduto una riunione alla quale hanno preso parte i comandanti dei reparti dislocati in provincia di Bolzano per la prevenzione e la repressione del terrorismo. Taviani si è anche intrattenuto con i sindaci dell'alta Val d'Isarco, i quali gli hanno esposto i problemi riguardanti lo sviluppo della zona. Oggi si recherà a Moena, dove presenzierà all'inaugurazione della scuola di Pubblica Sicurezza.

A Bressanone, in occasione dell'inaugurazione dei corsi estivi dell'Università di Padova, il magnifico rettore dell'Ateneo, prof. Ferro, nella prolusione ha messo in rilievo che le ultime vicende hanno dato la certezza della profonda solidarietà esistente fra le popolazioni delle vallate altoatesine, nel deprecare i metodi che intendono trasformare in guerriglia e a costellare di criminali assassinii quella che non può essere che una libera, civile discussione sull'esatta interpretazione giuridica e forse anche politica di patti liberamente conclusi.

Il prof. Ferro ha detto anche che le popolazioni locali si sono dimostrate solidali nel deprecare che si voglia ancora inserire l'odio, quale frutto di un nefasto razzismo, nel rapporto fra uomini liberi che abitano una stessa terra. La popolazione, ha soggiunto, ha deplorato infine tutto ciò che si compie per frustrare ogni sforzo di buona volontà nel momento in cui più vicina sembra la meta tante volte auspicata di un accordo teso a identificare quello che, da un lato, è ritenuto come un minimo di richiesta, con quello che, dall'altro, è giudicato come massimo insuperabile di offerte.

E' perchè la deplorazione non sia sterile o vuota, ha detto ancora, c'è da formulare l'augurio e la promessa di fare opera attiva e feconda perchè, al di sopra delle divergenze di lingua e di tradizione, si intrecci e si svolga un dialogo costruttivo.

e. p.

Un incidente di frontiera denunciato ieri da Vienna

Dal nostro corrispondente

VIENNA, lunedì mattina.

Nuovo incidente alla frontiera italo-austriaca. Il ministero dell'Interno austriaco ha reso noto ieri sera che un colpo d'arma da fuoco partito da un punto imprecisato del territorio italiano, ma notevolmente distante, è esploso nelle immediate vicinanze di due funzionari della guardia di finanza austriaca in servizio di pattugliamento.

Il fatto è avvenuto alle 13,30 di sabato 15 luglio vicino a Hermagor, nella località chiamata Luggau, che tocca la frontiera con l'Italia nella regione carinziana. Non si tratta del settore di confine dove sono attualmente dislocate unità dell'esercito austriaco nel quadro dell'«operazione antiterrorismo».

I due funzionari austriaci, dipendenti dal comando delle guardie di Luggau, hanno cercato riparo fra le rocce e dopo qualche minuto sono corsi a informare i loro superiori. Dal testo del comunicato diramato dal ministero risulta che «il colpo caduto nelle vicinanze ha destato l'impressione che fosse stato volutamente sparato contro i due militari».

Nello stesso comunicato di ieri viene inoltre precisato che mezz'ora dopo il primo colpo ne è giunto un altro nella zona di Cima Steinecker (vicina alla precedente); di questo secondo colpo non si è potuto tuttavia stabilire la provenienza. Una commissione d'inchiesta della gendarmeria e delle guardie di finanza si è recata sul posto per gli accertamenti. Il ministero è stato informato direttamente dal comando di Luggau ed ha già inserito nel suo comunicato di questa sera l'insinuazione sulla presunta «intenzionalità» dello sparo, che potrebbe provocare una nuova nota contro l'Italia da parte del ministero degli esteri di Vienna.

b. t.

L'incidente è avvenuto sulla frontiera a nord di Tarvisio

Isterica manifestazione oltranzista in Austria

Inneggiano al Tirolo del Sud "tradito da Hitler e da Klaus"

I governanti austriaci accusati di accettare la frontiera del Brennero - Il governatore Wallnoefer rivendica l'Alto Adige, ma non rifiuta la trattativa con Roma

Dal nostro corrispondente

Vienna, lunedì mattina.

«Hitler e Klaus garanti della frontiera al Brennero»; «Partsel festeggiato Speckbacher e confinato Klotz»; «I siciliani sono in Südtirolo e i viennesi nel Nordtirolo»; «Stato di polizia in Südtirolo - Ora stato di polizia anche nel Tirolo del Nord»; «Speckbacher voleva un solo Tirolo, Wallnoefer ne vuole tre»: queste sono alcune delle frasi, stampate su cartelloni, che un gruppo di giovanotti tirolesi ha portato in giro per le vie del centro di Gandenwald (Tirolo) dove è stato oggi solennemente celebrato il 200° anniversario della nascita di Josef Speckbacher, un eroe tirolese che combattè al fianco di Andreas Hofer. Il governatore civile del Tirolo, Edward Wallnoefer (in divisa di comandante degli archibugieri tirolesi con polpe bianche, pantaloni di cuoio, cappellone e pennacchio), ha tenuto la commemorazione ufficiale. La polizia regionale non è intervenuta per impedire la sfilata di cartelloni. Nessuno osa in Tirolo frenare i «patrioti», neppure gli organi dell'esecutivo.

Wallnoefer non si è lasciato disturbare da questa manifestazione ed ha pronunciato un lungo discorso commemorativo prendendo posizione in merito ai recenti avvenimenti e dicendo fra l'altro: «L'ingiustizia fatta alla nostra terra rimasta smembrata dopo il primo conflitto mondiale non possiamo ripararla oggi nè con dichiarazioni nè con la guerra. Io confermo ancora una volta quanto ho già detto: che nessuno ha il diritto di uccidere sparando vilmente alle spalle di persone che adempiono al loro dovere (allusione ai quattro militari uccisi a Cima Vallona); mi vedo tuttavia costretto dall'atteggiamento assunto dall'Italia negli ultimi tempi a fare una chiara precisazione: non è vero che l'ingiustizia è stata inizialmente commessa in Tirolo. Atti di violenza di singole persone non possono essere considerati argomento per presentare l'Austria al mondo come la responsabile dei cattivi rapporti creatisi con l'Italia. Gli atti di violenza di singole persone non possono in ogni caso venire paragonati con lo smembramento del nostro territorio (separazione del Sudtirolo e annessione all'Italia) nè tanto meno con l'oppressione fascista esercitata in Südtirol fra le due guerre. Uomini che nel passato hanno aderito a questa ideologia fascista appaiono oggi difficilmente qualificati per tacciare di nazismo l'attività dei dirigenti tirolesi».

Wallnoefer, attorniato dai reparti degli *Schutzen* nelle sgargianti divise, fra i quali tre rappresentanze venute dall'Alto Adige (senza armi) e dalle autorità tirolesi e locali ha così proseguito: «Nostro compito è ora di ottenere, con i mezzi legali, nella parte avulsa del nostro territorio (Tirolo del Sud) almeno questo: libertà per lo sviluppo economico e culturale e in tale modo la base per il mantenimento del volto etnico. Noi non rinunceremo ai nostri sforzi per raggiungere questa meta neppure di fronte alle minacce che oggi la politica estera italiana fa all'Austria abbinando la questione del Sudtirolo con l'integrazione europea».

«Sono ancora e sempre del parere — ha concluso l'oratore — che noi potremo ottenere giustizia soltanto con le trattative. Quando pace e giustizia ritorneranno in Sudtirolo verrà levata ogni base agli atti di violenza.

E' stata questa una delle rare occasioni in cui il governatore civile del Tirolo ha indossato l'uniforme degli *Schutzen* in una pubblica riunione.

Bruno Tedeschi

IERI, PRESENTE IL MINISTRO PASTORE

«Via» ufficiale ai lavori per la strada del Nivolet

La cerimonia si è svolta a 2600 metri - Il nuovo tronco, che costerà 650 milioni, sarà completato entro il 1970

Ceresole Reale, lun. matt.

Il ministro Pastore ha dato ieri il «via» ufficiale ai lavori per la realizzazione della strada panoramica del Nivolet che, congiungendo il Rifugio Savoia con la Valsavaranche, realizzerà il collegamento diretto fra l'Alto Canavese e la Regione valdostana. Erano presenti alla cerimonia il sen. Formo, presidente del Comitato per la realizzazione della strada; il presidente della Regione valdostana avv. Bionaz; il presidente della Provincia di Torino prof. Oberto, ed altre autorità, oltre a una delegazione francese.

Dopo gli interventi dell'avv. Bionaz e del sen. Formo, ha parlato il ministro Pastore. Ricordato che il senatore Anselmi si adoperò presso il governo per ottenere i finanziamenti necessari alla costruzione della strada del Nivolet, il ministro Pastore ha sottolineato gli aspetti politici, economici e sociali dell'iniziativa. «*Infatti* — egli ha detto — *questa strada consente di rompere diaframmi fra nazione e nazione realizzando quella intercomunicabilità che è elemento primo della unificazione dei Paesi europei*».

«*Sarebbe grave errore* — ha proseguito il ministro — *concepire l'unificazione dell'Europa come un semplice fatto amministrativo, e se sembra permanere un disinteresse nei più vasti strati della pubblica opinione verso il grande processo di unificazione, lo si deve proprio al fatto che non si è ancora colto il profondo significato morale e civile di tale processo. L'Europa unita va intesa come alto generatore di quei sentimenti di solidarietà e di fraternità tra i popoli che rappresentano oltre tutto la premessa indispensabile per l'eliminazione degli antagonismi fra nazione e nazione, che sono spesso all'origine dei conflitti armati*».

Dopo avere ricordato che il governo e il Parlamento hanno consentito di assegnare ai comuni montani una parte importante nella legislazione per le zone depresse, Pastore ha così concluso: «*E' per questo che è in corso un impegno particolare perchè rinnovando la prima legge sulla montagna si abbiano norme capaci di fare fronte alle impellenti e crescenti esigenze di queste zone*». La strada che attraversa il Colle del Nivolet mette in collegamento la Valle dell'Orco con la Valsavaranche era progettata già da molti anni; ma soltanto il tronco che raggiunge il lago del Nivolet era stato realizzato. Il nuovo tronco, che ha preso ieri l'avvio, attraverserà una delle zone più suggestive ed imponenti delle Alpi, nel massiccio del Gran Paradiso. I lavori — che prevedono una spesa di 650 milioni — dovrebbero essere completati entro il 1970.

DERMOCOSMESI SCIENTIFICA

DS 25

Un liquido dentifricio concentrato che, senza spazzolino, assicura in ogni momento una perfetta igiene della bocca. DS 25 rende simpatico anche l'alito del fumatore.

Ideato da un'industria farmaceutica svizzera, fabbricato e controllato per l'Italia dall'Istituto Sieroterapico Milanese S. Belfanti, affidato per la vendita esclusivamente al Farmacista.

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 561.147 Corso Re Umberto 64 Ore 9-10; 14-16

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 35.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegne gratuite in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Carroll balla all'Argentario

L'attrice americana Carroll Baker, all'Argentario per una breve vacanza, danza uno «shake» in un locale alla moda (Telefoto a «Stampa Sera»)

CRONACA TELEVISIVA

Mata Hari perseguitata dal procuratore Ferzetti

Ieri la vita a puntate della celebre spia - Stasera: un film comico sul Primo; la rubrica delle vacanze e un concerto sul Secondo

La tv, da oltre un anno, ha preso il vezzo di demolire i «mostri sacri». Cominciò con Dante, suscitando perplessità e polemiche tra docenti e discepoli rimasti fedeli al grande mito. Poi toccò a Carlo Alberto e recentemente a Cavour. Ora è la volta di Mata Hari, un «mostro» meno sacro, ma saldamente ancorato alla leggenda.

Ieri sera sul «Nazionale», con la seconda puntata di «Dossier Mata Hari», è proseguita l'opera di demistificazione della celebre diva dello spionaggio. Gli autori, Bruno di Geronimo e Mario Landi (che è anche il regista) sono riusciti sinora a resistere alle lusinghe del fumetto. Il dialogo, la sceneggiatura traggono gli spunti da un'attenta documentazione. Il colpo più duro al mito lo ha inferto, con l'avarizia delle sue risorse espressive, l'interprete Cosetta Greco perseguitata nelle indagini dal romantico Gabriele Ferzetti nella divisa del procuratore militare. Rimane tuttavia il difetto iniziale: la mancanza del mordente. E in una vicenda spionistica, sia pure d'anteguerra, l'assenza del suspense è impensabile.

Ha fatto seguito un servizio d'attualità non previsto: La borsa del calcio che ha riassunto, con la severità di una nota economica, la situazione del mercato-giocatori chiusosi, a quanto pare, all'attivo.

* *

Su Secondo Canale: scenette, battute, coreografie e la donnina di Macario nella rivista domenicale Imputato alzatevi. Il ritmo dello spettacolo ora più serrato, ma l'umorismo deludente.

* *

Stasera si farà sentire la mancanza di «Tv 7». La rubrica di attualità è andata in vacanza lunedì scorso e riapparirà sul video nel prossimo ottobre. La scelta dei programmi sarà perciò la seguente: sul Primo un film umoristico italiano; sul Secondo, il settimanale delle vacanze Questestate, seguito da un concerto dei «Virtuosi» di Roma.

* *

Alle 21 va in onda sul Primo Canale il film di Steno Guardie, ladro e cameriera interpretato da Nino Manfredi, Gabriella Pallotta, Mario Carotenuto e dal cantante Fausto Cigliano. Steno è noto soprattutto come sceneggiatore. Il suo nome è legato sin dal 1939 ad un certo tipo di comicità elaborato per Mattòli regista e Macario attore. Nel dopoguerra egli prestò la collaborazione a Monicelli e dal connubio non mancarono risultati lusinghieri soprattutto il «successo di cassetta». Per esempio: Guardie e ladri, Totò e i Re di Roma, L'uomo la bestia e la virtù, Un giorno in Pretura, Un americano a Roma.

Il film che viene proiettato stasera fu realizzato nel '58. Steno ne è il regista. Non mancano le trovate, alcuni spunti di ilarità.

Un giovane squattrinato, Otello, progetta con alcuni amici, un furto nell'appartamento di cui è sola custode la giovane cameriera Adalgisa. Vengono colti sul fatto proprio dalla ragazza che si impietosisce e lascia libero Otello. L'intervento di una guardia notturna, Amerigo, dà origine ad una serie di equivoci che dovrebbero costituire il tessuto comico della vicenda. Alla fine tutto si risolve per il meglio: la guardia Amerigo avrà una promozione grazie alle «imprese» di Otello e questi l'amore di Adalgisa.

Farà seguito la rubrica cinematografica Andiamo al cinema, quindi un cartone animato della serie I pronipoti con avventure di una famiglia spaziale.

* *

Il Secondo Canale si apre alle 21,15 con la rubrica Questestate. La puntata prevede un «ritorno» di Milva al suo paese natale: Goro in provincia di Ferrara e un reportage di Ruggero Orlando nell'isola di Ischia. Gli altri argomenti [illegible] del settimanale delle vacanze sono la tradizionale Regata della Giraglia, con barche a vela in grado di tenere il mare aperto. I servizi, se non altro, avranno un carattere refrigerante per chi è rimasto in città.

La serata si conclude con un concerto del celebre complesso d'archi «I Virtuosi» di Roma, diretto da Renato Fasano. Sono in programma cinque concerti di Vivaldi il «Prete Rosso». **vice**

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giro di Francia, tappa Tolosa-Luchon.
18,15: Tv dei ragazzi (Galassia - Telefilm).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Guardia, ladro e cameriera, film con Nino Manfredi.
22,25: Andiamo al cinema.
22,35: I pronipoti, avventura spaziale.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Questestate, rubrica delle vacanze.
22 —: I Virtuosi di Roma, concerto.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 16,30: Giro di Francia - 20,15: Telegiornale - 20,30: Galles - 21,10: Telegiornale - 21,40: Oblomov - 23,05: Commonwealth - 23,30: Giro di Francia - 23,40: Banco.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 16: Giro di Francia - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Cronache italiane - Sport - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Teatro-inchiesta - 22,15: Incontri - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19,15: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi ti ha dato la patente?

Lope de Vega alla "pop" con una sosia di Barbarella

Una colorita edizione della «Duchessa di Urbino» nel Teatro Romano di Ostia antica

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Un personaggio femminile risentito, divertente ed acuto — sciocca per gli altri e furba per se stessa — è al centro della Duchessa di Urbino, commedia di Lope De Vega mai rappresentata in Italia, andata in scena ieri sera al teatro romano di Ostia Antica per la regia di Ruggero Jacobbi.

Figlia naturale ed erede del Duca di Urbino, Diana è vissuta fra i monti come una pastora. Quando i cortigiani vanno ad annunciarle che il padre è morto, ella, che segretamente era stata già informata della sua vera condizione, risponde fingendo indifferenza e balordaggine. Giunta a Corte, continua a fare l'ingenua e la sciocca per la delizia della cugina rivale, dei cortigiani che tramano contro di lei, dei cavalieri che mirano a sposarla per ottenere il governo della città. Tutti — così — vengono giocati da Diana, la quale manda a vuoto gli intrighi, esilia i suoi nemici e sposa infine Alessandro de' Medici che ama, riamata.

Considerata commedia «de capa y espada» fra le 1800 che l'autore spagnolo avrebbe scritto, la vicenda si svolge in una Urbino immaginaria con personaggi italiani — storici o quasi — presentati alla brava, senza alcuno scrupolo documentario, ed è animata da uno smagliante contrappunto di travestimenti e raggiri, impudenti buffonate e guerre fittizie, maliziose schermaglie d'amore ed effluvi lirici.

A questa favola movimentata e colorita sono state aggiunte — in più — da Diana Torrieri le affettazioni della gran dama, da Paola Mannoni le malizie bolognesi della duchessa di Urbino che si fa passare per sciocca, da Ernesto Calindri un'ironia fin troppo scanzonata, da Arnaldo Ninchi (Alessandro de' Medici) un'impetuosità senza sfumature.

Il costumista Silvano Falleni ha avuto trovatine d'ispirazione pop, come la Mannoni trasformata nella scena finale in una sosia di Barbarella: stivaletti con tacco in argento, calzamaglia lamé e corazza di lineo divertente. Bravo Duilio Del Prete. Spiritoso Vittorino Stagni. Molti e cordiali gli applausi.

Liliana Madeo

«Cavalleria» e balletto di Kiev in scena all'Arena di Verona

Verona, lunedì mattina.

E' andato in scena ieri sera il secondo spettacolo della quarantacinquesima stagione lirica all'Arena di Verona con Cavalleria rusticana di Mascagni. L'opera, che è tornata nell'anfiteatro a soli tre anni dall'ultimo allestimento, è stata concertata e diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis. Il pubblico ha tributato un cordiale consenso agli interpreti del melodramma: Fiorenza Cossotto (Santuzza), Flaviano Labò (Turiddu), Anselmo Colzani (Alfio). Ottima la prestazione del coro diretto dal maestro Giulio Bertola. Fastosa e mobilissima la regia di Enrico Colosimo; suggestive le scene ideate da Nicola Benois e realizzate da Arturo Benassi.

Pieno successo anche per i cento ballerini dell'Opera di Kiev, che hanno confermato eccezionali qualità d'insieme nelle notissime «danze polovesiane» dal Principe Igor di Borodin e nelle spettacolari e folcloristiche danze ucraine.

Il Festival del cinema umoristico rende omaggio ai divi

Sanremo dedica un viale a Tognazzi Bordighera una piazza alla Schiaffino

Due film con Louis de Funès presentati ieri - Una tavola rotonda sull'humour nero

Sanremo, lunedì matt.

Ospite del Festival del cinema comico e umoristico, che si divide tra Sanremo e Bordighera, Ugo Tognazzi è stato festeggiato ieri a Sanremo in un modo originale. Per ventiquattro ore, com'era già avvenuto ieri a Bordighera per Alberto Sordi, gli è stato dedicato un viale della città. Accompagnato dalle autorità locali, e con al fianco il regista Luciano Salce, Tognazzi ha passeggiato per il lungo mare Trento e Trieste, ribattezzato temporaneamente con il suo nome. Numerose bagnanti gli si sono fatte incontro chiedendo autografi e strette di mano.

In serata l'attore è stato presentato al pubblico nella sala del festival del Casinò e gli è stato consegnato il premio «Ulivo d'oro».

In omaggio a Tognazzi ed al regista Luciano Salce, è stato proiettato un frammento del film Il federale. Gli ospiti d'onore hanno quindi divertito il pubblico con alcune umoristiche risposte alle domande poste dal presentatore. **m. r.**

Tognazzi, a Sanremo, bacia una villeggiante in bikini (Tel.)

La rassegna vista da Bordighera

Bordighera, lunedì mattina.

Divertimento, cultura e mondanità sono, secondo la volontà degli organizzatori, le componenti del X Festival del cinema comico e umoristico. E' difficile in una rassegna che tra l'altro ha due sedi — Bordighera e Sanremo — offrire un programma che contemporaneamente tenga conto di queste tre esigenze: l'inizio tuttavia è stato discreto.

Al divertimento pensa Louis de Funès, del quale vengono proiettati due film, uno in concorso e l'altro nella sezione informativa. Il primo Fantomas contro Scotland Yard lo vede ora protagonista, dopo il successo di Tre uomini in fuga, e Jean Marais, che pure impersona il «re del delitto», è in una posizione di secondo piano. Questo, a parte la recente popolarità del caratterista francese, era inevitabile se si considera il modo con cui il regista André Hunebelle si è accostato al romanzo di Alain e Souvestre.

Nei tenebrosi romanzi di cinquant'anni fa, scritti e letti con estrema serietà, il commissario Juve battagliava contro Fantomas con la massima energia e la massima correttezza. Finiva poi per avere la peggio in circostanze anche risibili, come quando scorta personalmente Fantomas travestito o fa giustiziare al suo posto uno dei propri collaboratori. Hunebelle ha esagerato le caratteristiche di Juve, facendone una macchietta e lasciando nell'ombra (che del resto è il suo elemento) il «re del delitto».

Il giornalista Fandor — che è un Jean Marais appena invecchiato — dà una mano al commissario, che in questa puntata perde la testa per le continui apparizioni e sostituzioni di persone. Da ricordare la scena francamente comica in cui il suo assistente vuole ripescare una pistola scivolata tra le costrì di Juve, che però si sveglia e osserva scandalizzato il suo armeggiare.

Il secondo lavoro con De Funès uscirà tra breve sui nostri schermi. E' Un cadavere per Rocky, con Francis Blanche e Mireille Darc, che si esibisce in qualche scena audace; regia di Georges Lautner, collaborazione dell'esperto dialoghista Michel Audiard, proiezione fuori concorso.

Alla cultura sarà dedicata la giornata di mercoledì, con una «tavola rotonda» sull'argomento: «Perché oggi si ride di meno nel mondo». Lo psicanalista Emilio Servadio, lo psichiatra Salvatore Piatania, il filosofo Ugo Spirito, l'umorista Raymond Peynet, il giornalista Alessandro Ferrau, la scrittrice Fernanda Pivano e il regista Antonio Pietrangeli si soffermeranno in particolare sullo humour nero che oggi sembra prevalere.

Il tono mondano della manifestazione sarà infine affidato nella giornata di oggi a Rosanna Schiaffino, che è nata da queste parti. Parteciperà a un colossale rinfresco in una piazza di Bordighera, che poi le verrà dedicata con una scherzosa cerimonia.

p. per.

Concluso a Montecatini il concorso cineamatori

Il cineclub di Grugliasco tra i vincitori della rassegna

Montecatini, lunedì mattina.

Il film «Due amiche» di Sandro Roggero, del Cineclub di Sanremo, ha vinto il XVIII Concorso nazionale del film d'amatore che si è svolto a Montecatini Terme dal 9 al 15 luglio. La giuria, composta da Ubaldo Magnaghi, presidente, e da Tullio Cicciarelli, Renato May, Cesare Molinari, Riccardo Persichetti e Luigi Serravalli, gli ha assegnato all'unanimità il «Trofeo Fedic» per il miglior film a soggetto.

Il «Trofeo Fedic» per il miglior documentario è andato a Franco Sabbatini, del cineclub Regina Margherita di Grugliasco. Lo stesso Cineclub ha vinto il Gran Trofeo «Darvino Battistella», destinato alla migliore selezione complessiva.

Il film di Topo Gigio alla «Mostra» di Venezia del cinema per ragazzi

Venezia, lunedì mattina.

(p. r.) Il film Topo Gigio: la guerra missile, che Maria Perego ha realizzato in Giappone con la regia del celebre Kon Ichikawa è stato accolto ieri con successo al Festival internazionale del cinema per ragazzi. Il film sarà presentato nei prossimi giorni anche alla rassegna di Bordighera.

LUNEDI' 17 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 7,48: Pari e dispari; 8: Giornale radio. Sui giornali di stamane; 8,30: Canzoni; 9: L'avvocato di tutti; 9,05: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: La musica; 11,05: La musica: seconda parte; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto; 12,47: Una ricetta.

Ore 12,55: Si o no; 13: Giornale radio; 13,20: Punto e virgola; 13,30: Carillon; 13,33: Le mille lire; 13,38: Canzoni; 14: Regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano, 2ª parte; 15,40: Pensaci Sebastiano; 15,45: Album discografico; 16: Sorella radio; 16,30: Antologia musicale; 17: Giornale radio.

Ore 17,15: «Rocambole»; 17,45: Musica leggera; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'[illegible]; 19,30: Luna park; 19,35: Una canzone...; 20: Giornale radio; 20,15: Canta W. Scotti.

Ore 20,20: Jazz con G. Lewis and his jazz band; 21: Musiche di Respighi; 22,05: Il dito puntato; 22,20: Dora Musumeci al pianoforte; 22,30: Nero e [illegible]; 23: Al Parlamento. Giornale radio.

PROGRAMMI della RADIO

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notiziario; 6,35: Colonna musicale; 7,15: Hobby del giorno; 7,30: Notiziario; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,15: Buon viaggio; 8,20: Pari e dispari; 8,30: Giornale radio; 8,40: Ignazio Silone vi invita ad ascoltare; 8,45: Signori l'orchestra; 9,05: Un libro; 9,12: Romantica; 9,30: Notiziario.

Ore 10: «I custodi»; 10,15: Disco per l'estate; 10,30: Notiziario; 10,35: Io e il mio amico Orazio; 11,30: Notiziario; 11,35: La telefonata; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Notiziario; 12,20: Regionale; 13: Giallo 13; 13,30: Giornale radio; 14: Le mille lire; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Tavolozza musicale; 15: Selezione discografica; 15,15: Grandi organisti; 15,30: Notiziario; 16: Rapsodia; 16,30: Notiziario; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Transistor sulla sabbia.

Ore 17: Buon viaggio; 17,30: Notiziario; 17,35: Non tutto ma di tutto; 18,25: Sui nostri mercati; 18,30: Notiziario; 18,35: Aperitivo in musica; 19,23: Si o no; 19,30: Radiosera; 19,50: 54° Tour de France; 20: Punto e virgola; 20,10: Il mondo dell'opera.

Ore 21: New York '67. Musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: All'aria aperta; 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musica sacra; 10,40: Musiche di Clementi, Prokofiev; 11,25: Musiche di Liszt, Dvorak; 12,10: Tutti i paesi all'Onu; 12,20: Musiche di Haydn; 13: Antologia di interpreti; 14,30: Capolavori del '900; 15,20: Musiche di Kreisler; 15,30: «Turandot»; 17: Le opinioni degli altri; 17,10: Corsi per organo di Bach, a cura di A. Basso; 17,50: Musiche di Janacek; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: La lanterna; 19,15: Concerto serale; 20: «Il grande orecchio»; 22: Giornale del Terzo; 22,30: La musica oggi; 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«Il grande orecchio» (sul Terzo alle ore [illegible]), prologo e due atti del francese Pierre Aristide Breal, è quello di Dio, capace di ascoltare le voci sincere, senza distinzione di parte. La commedia, che tratta in chiave farsesca il tema dell'intolleranza religiosa giungendo, attraverso la satira, alle stesse conclusioni cui potrebbe approdare un dramma, si svolge in Francia ai tempi delle lotte tra cattolici e ugonotti. Protagonista è Dupont, intrigante e goffo, che ha come mira quella di arrivare ad essere il signor «Du Pont». Per acquistare merito, egli non esita a servirsi delle repressioni in atto contro gli ugonotti; ma le sue macchinazioni riusciranno così maldestre che rischierà, alla fine, di essere travolto assieme alla propria famiglia.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro di Palazzo Reale: riposo. Dal 18 al 22 luglio, ore 21,30, «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Compagnia Teatro Stabile di Torino.

6ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TEATRO DI PALAZZO REALE
dal 18 al 22 luglio ore 21,30
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare
Compagnia Teatro Stabile Torino
Lo spettacolo non verrà ripreso nella prossima stagione
Biglietti: Agenzie Teatrali e Botteghino del Teatro, tel. 538.301
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Al Bagatto, Cavoretto 3, t. 678.870: Gli Edoardiani, ingresso gratuito.
Al Florida (p. Solferino, 547.622): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
El Patio (t. 633.151, corso Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri.
Gay Estivo: riposo.
Giardino Belle Arti: I Melodici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: danze ore 21,30; spett. ore 0,30. Orch. Renzo Di Jasio.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Js.

Baby Night (aria condiz., 894.213). Lido Solino (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca: riposo.

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino
TUTTE LE SERE ORCHESTRA
I MELODICI - Canta CORTESI
Grande dehors (novità)

CHATHAM
Night Club - Teofilo Rossi 3
Attrazioni internazionali
LOCALE REFRIGERATO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Volta 9): Bacon, De Chirico, Giacometti, Klee, Manzù, Tobey.
Galleria Gissi (Solferino 2, telefono 534.473): Una scelta da musei: 39 dipinti Maestri XX Secolo. Orario: 10-13, 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): 100 anni di Pittura italiana.
La Bussola (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Or.: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 5, fino al 31/7. La mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30 dalle 16 alle 20. Serale: martedì, venerdì, sabato ore 21-23.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Corso: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, colori.
Cristallo: chiuso per ferie.
Ideal (locale freschissimo): «Quei temerari sulle macchine volanti» Alberto Sordi, Vera Miles, technicolor.
Lux: «Scandalo al sole» Troy Donahue, Sandra Dee, colori. Viet. 18.
Nazionale: «Il lago di Satana» techn. scope, Barbara Steele. Vietato 18.
Reposi: «I Comancheros» technicolor, scope, John Wayne, Lee Marvin.
Romano (aria condizionata): «La lunga estate calda» tech. sc., P. Newman, O. Welles, J. Woodward. Inizio film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «L'uomo che sapeva troppo» James Stewart, Doris Day, col.

Alfieri: «Femmina» colori, Brigitte Bardot, regia di J. Duvivier.
Arlecchino: «Alamo» tec. S. Hayden.
Augustus: «Desideri proibiti» Jean Seberg, Micheline Presle.
Capitol: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» colori, F. Sancho, J. Schoeller.
Metropol: chiuso per ferie.
Torino (aria cond.): «Delinquente delicato» J. Lewis, M. Hyer. Ap. 10.

Alessandra: «La signora e i suoi mariti» scope, technicolor, S. MacLaine, Paul Newman, R. Mitchum.
Faro: «La signora e i suoi mariti» scope, technicolor, S. MacLaine, Paul Newman, R. Mitchum.
Fiamma: «Questi pazzi agenti segreti» tech., N. Sinatra, M. Allen. Viet. 14.
Gioiello: «Obiettivo 500 milioni» Marisa Mell, techn., scope. Viet. 14.
Hollywood: «7 ore di fuoco» Clyde Rogers, col., segue «Tom Jerry» col. Apertura 15, ultimo 22,30.
La Perla: «Cerimonia per un delitto» D. Kerr, Niven. V. 14 (aria cond.).
Maffei: chiusura estiva.
Massimo: «Il tesoro delle montagne rosse» con Lee Van Cleef.
Orfeo (aria cond.): «Alle 10,30 di una sera d'estate» M. Mercouri, R. Schneider, P. Finch, tech. Viet. 14. Or.: 15, 17, 18,45, 20,30, 22,20.
Statuto: «Il tesoro delle montagne rosse» con Lee Van Cleef.

Alpi: «Il coraggio e la sfida» D. Bogarde, M. Demongeot, colori, scope.
Regina: «Ossessione nuda» Martine Tolo, Catherine Deneuve, technicolor.

Centrale: «I soldi» Enrico Maria Salerno, B. Steele, S. Koscina. Ap. 10.
Milano: «Canzonie dei Luna Park» E. Presley, colori «Esperimento I.S. mondo di frantumi» colori.
Po: «I piaceri proibiti». Vietato 18.

Esperia: chiusura estiva.
Giardino: «Avventura in Oriente» technicolor, scope, Elvis Presley.
Mirafiori (aria cond.): «Djurado» M. Clark, S. Gabel, M. Lee, technicolor.
Vinzaglio: «Sayonara» technic., scope, Marlon Brando, Patricia Owens.

America (aria cond.): «Frenesia dell'estate» Gassman, Mercier, Leroy.
Eliseo: «Djurado» technicolor, M. Clark, Scilla Gabel.
S. Paolo: «Il conquistatore degli abissi» tech., S. Eaton, L. Bridges.

Artisti: «Pistole roventi» technicolor, scope, Audie Murphy.
Belgio: «Assalto frecce rosse» tech.
Caraller: «Quelle due» Shirley MacLaine, Audrey Hepburn. Vietato 18.
Eridano: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, scope, col.
Oropa: «I sette dannati» technic.

Astra: «Perché uccidi ancora» techn., sc., A. Steffen, E. Stewart. Viet. 14.
Bernini: «Stanlio in gonnella» technicolor, Debbie Reynolds, S. Forrest.
Clirarla: chiuso. Domani 2 films.
Ellser: «Arriva: Gringo ora si spara».
Maxseu (aria condizionata): «La battaglia dei Mods» R. Sherne, J. Fuchsberger, technicolor.
Odeon (tel. 772.392): «Il nipote picchiatello» tech., J. Lewis, Martin.
Star: «7 contro tutti» Roger Browne, L. Havilland, tech., sc. (aria cond.).

Adua: «L'uomo della valle» technic., scope, G. Montgomery. Apertura 15.
Brescia: «7° Mounty cirica» Alan Scott, Frank Lattmore, technicolor.
Malon: «Adulterio all'italiana» techn. Nino Manfredi, C. Spaak. Apert. 15.
Nord: «La valle dei fortili» Broderick Crawford, P. Moran.
Nuovo Fortino: «Dollari falsi per un assassino» Ray Walker.
Sociale: «Repulsione» Catherine Deneuve. Vietato ai minori di anni 18.
Zenith oggi chiuso. Domani: «Una spia di troppo».

Cabiria: «I 3 del Colorado» George Martin, technicolor.
Colosseo: «I due violenti» Alan Scott, S. Andersen, G. Martin, col.
Continentali: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, Musiciak, col.
Italia: «La diabolica spia» Marisa Mell, P. Maxwell.
Piemonte: «Upperseven l'uomo da uccidere» P. Hubschmid, Dor, col. sc.
S. Carlo: «Le dolci notti» technic.
Spezia: «Iwo Jima, deserto di fuoco» John Wayne. Apertura ore 19.

Diana: «Saga dei Comanches» colori.
Dora: «Il bello è di scena».
Roma: chiuso per ferie.

Alba: «Terra selvaggia» technicolor, Robert Taylor, M. Howard.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Sinfonia per due spie».
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «Un dollaro fra i denti» col.
Lucento: «Conquista West» Cooper.
Lutrario: «Gli eroi muoiono urlando» technicolor, scope.
Splendor: «Sexy nudo» (Attrazioni internazionali), technicolor, scope.

ALFIERI
OGGI
FEMMINA
con BRIGITTE BARDOT
Technicolor - Regia J. Duvivier

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Alba, Alfieri, Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continentai, Corso, Dora, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Maiscus, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). Rassegna spettacoli all'aperto (ridotti alla giornata e a La Stampa) e alla biglietteria del Teatro di Palazzo Reale).

Chiusura a Spoleto con un film e un concerto

Spoleto, lunedì mattina.

Il Festival dei due mondi si è concluso ieri sera con la proiezione dell'ultimo film di Louis Malle, Le voleur.

Al tramonto, Thomas Schippers ha diretto, nella piazza del Duomo gremita, un concerto eseguito dall'orchestra del Teatro «Verdi» di Trieste, al quale hanno preso parte la giovane cantante italiana Rita Talarico — in sostituzione della soprano americana Martina Arroyo —, Luisella Ciaffi, R. Hecht, Mund e il coro dell'Accademia S. Cecilia.

OGGI
ARLECCHINO
Il film più spettacolare di tutti i tempi
ALAMO
con
STERLING HAYDEN
ERNEST BORGNINE
Regia: FRANK LLOYD
TECHNICOLOR
Una colossale realizzazione cinematografica sull'epopea di Alamo

GLI SPIETATI

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 60.666, 651.857. Servizio domicilio diurno - serale. Antenna tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti della Scuola Pubblica e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, Torino; telefoni 553.181, 543.730.

Riparazioni frigoriferi
Lavatrici. Celerità, competenza, garanzia. Astolou-Belnasco, telef. 298.868 servizio riparazioni. Tel. 329.869 servizio ufficio.

Da L. 300 a L. 1500 per 10 mesi
Abito estivo signora. Abito estivo uomo. Senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, calzature, ecc. Prezzi convenienti. Sconto speciale. Ferri, piazza Adriano 13 (lato via Paolini).

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
477.575 la OR.T.E.S. Berluzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Abel confezioni Abbigliamento elegante
Abital, Caesar, Confitri, Foresi, Jaguar, Lebole, Arezia, Genya, Romi, Valstar, Telef. 745.444. Abel, piazza Adriano 15.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 543.763; Alessandria, via Migliara 12, telef. 21.37.

★ OGGI all'IDEAL
ALBERTO SORDI ALLA TESTA DEGLI ASSI DELL'UMORISMO MONDIALE
Quei Temerari sulle Macchine Volanti
ovvero come volai da Londra a Parigi in 25 ore e 11 minuti
LOCALE FRESCHISSIMO

La corsa a tappe francese entra nella settimana conclusiva

Il Tour da oggi affronta i Pirenei A Tolosa 1° il tedesco Wolfshohl

I due italiani di fronte a un duro compito

Gimondi e Balmamion sono soli contro tutti

Devono evitare di essere staccati da Jimenez, ma nello stesso tempo recuperare il ritardo dalla Maglia gialla Pingeon - Oggi tenteranno di attaccare?

Da uno dei nostri inviati

Tolosa, lunedì mattina.

Il Tour affronta la sua volata finale. Ai piedi dei Pirenei, fa i suoi conti. Guarda con occhio attento il programma e tenta un pronostico. Due tappe di montagna, la Tolosa-Luchon di oggi e la Luchon-Pau di domani. Poi una parentesi di pianura, la Pau-Bordeaux di mercoledì, e la Bordeaux-Limoges di giovedì. Venerdì, la Limoges-Clermont Ferrand, con l'arrivo ai 1415 metri del Puy de Dôme. Sabato una folle cavalcata di 350 chilometri da Clermont Ferrand a Fontainebleau. Domenica, galoppo di chiusura, suddiviso in due rate: in linea da Fontainebleau a Versailles, e cronometro individuale da Versailles al Parc des Princes di Parigi.

S'aspettano delle sorprese, dei colpi di scena, dei rovesciamenti in classifica. Ci sono gli ottimisti ad oltranza, che, per forza di cose e di... classifica, sono italiani e spagnoli. Anticipano attacchi folgoranti da parte di Gimondi, di Balmamion e di Jimenez, garantiscono che il Tour offrirà, a brevissima scadenza, pagine memorabili. D'altro canto, ci sono i francesi. Le circostanze ed un certo grado di legittima convenienza li rendono scettici. Per loro — ed hanno ragione — va benissimo così. Sarebbero stati ben più contenti se a conquistare il trionfo finale balzato sulla scena Raymond Poulidor, idolatrato dalle folle. Ma siccome Poulidor lamenta in classifica un grosso e definitivo ritardo, fanno di necessità virtù e puntano, per il successo, su due carte, Pingeon ed Aimar. Dicono: «*Se le cose restano come sono, la maglia gialla rimane sulle spalle di Pingeon, ed allora evviva Pingeon, che è riuscito a combinare una bella sorpresa a tutti gli assi. Se le cose cambiano, ecco Aimar pronto all'offensiva, ecco Aimar pronto ad un bis dello scorso anno*».

Sinceramente, è difficile anticipar giudizi con sicurezza, ed è logico che ciascuno si lasci guidare dalle reciproche simpatie personali. Noi, per esempio, ancor non abbiamo perso la fiducia, pur se ci rendiamo conto che, da parte di Gimondi e da parte di Balmamion, è necessario un vero e proprio *exploit* per riuscire a centrar l'obbiettivo. E se la nostra fiducia si scalfisce appena appena all'ombra del dubbio, è colpa di quella salita al Mont Ventoux, dove ci aspettavamo un bis del Galibier ed invece le faccende sono andate in modo ben diverso. Si parla di Pingeon, si sostiene, qua e là, che il brillante Roger un giorno o l'altro crollerà colpito da una fatale crisi di stanchezza. Sarà. Ma ci sembra giusto riconoscere che l'attuale *leader* sembra in possesso di quella riserva di energie che è indispensabile; non solo, ma, all'occorrenza, si troverà a fianco di nuovo Poulidor.

Gimondi e Balmamion, specie se continueranno a gareggiare ciascuno per proprio conto, sono soli. L'incidente a Mugnaini ha tolto al capitano della nazionale italiana l'unica valida spalla di cui fosse in grado di disporre su per i colli. Janssen, Letort, i belgi in blocco dovrebbero limitarsi al ruolo di comparse. E, perciò, o saranno gli italiani a scatenare la *bagarre* oppure se ne resteranno intruppati nella scarna pattuglia dei migliori, aspettando che i sicuri scatti di Jimenez producano la naturale selezione.

Lo spagnolo non è certo lo scalatore irresistibile degli anni passati ma, comunque, partirà all'offensiva. L'ha fatto sul Galibier, l'ha fatto sul Ventoux. Però, mentre sul Galibier Gimondi ad un dato punto è filato via a sua volta, lasciando *surplace* Pingeon e Poulidor, sul Ventoux la situazione non si è ripetuta. Ha attaccato Jimenez, che si è trovato nella scia un Poulidor in veste di inesorabile controllore. Dal più al meno a metà della rampa, Gimondi s'è staccato dalla pattuglia della maglia gialla e si è portato sui due battistrada. L'occasione era favorevolissima. Peccato che Pingeon non fosse d'accordo. Con poche pedalate rabbiose s'è aggiunto ai tre di testa e tutto è finito in fretta e furia.

Il Tour, insomma, ruota più che mai su Pingeon e la trama del racconto è abbastanza semplice, permettendo due sole soluzioni. O Pingeon crolla o Pingeon non crolla. Magari un po' lapalissiano, ma realistico. Se la maglia gialla, oggi o domani, o venerdì sul Puy de Dôme, incontra *l'homme au marteau* allora il campo è aperto a Gimondi, più ancora di Jimenez e di Aimar, ha possibilità di vittoria. Però non ci sentiamo di anticipare a cuor leggero un grave ritardo di Pingeon che proprio ieri, all'arrivo di Tolosa, mentre un caldo soffocante toglieva letteralmente il fiato, diceva, uscendosene dal velodromo: «*Che bel tempo che sta facendo; una meraviglia. Io con 'sto sole, mi sento benissimo*».

Per coltivare le speranze, comunque, bisognerà tentare l'azione di forza e sarà la tappa di oggi a parlar chiaro in materia. Gimondi e Balmamion si trovano di fronte ad un compito. Da un canto devono evitare di venir staccati con scarti troppo secchi da Jimenez, nel tempo stesso devono cercar di infliggere un distacco magari risolutivo a Pingeon. Più facile dirlo che farlo, evidentemente. Con la possibilità di un imprevisto messo in atto da Aimar. Stanno alle solite: o Aimar in salita lamenta almeno un paio di minuti di ritardo nei confronti dei due capitani italiani, o è un affare serio, poiché il francese, in discesa, è una specie di mostro su due ruote, che rischia la pelle, ma che riesce a smollare ogni avversario.

Gigi Boccacini

Poulidor (a sinistra) può giocare un ruolo importante nelle tappe pirenaiche (Telef.)

Forse Mugnaini sarà operato in Italia

TOLOSA, lunedì mattina.

Mugnaini, il corridore della Nazionale italiana che è stato vittima di una grave caduta durante la tappa del Ventoux non verrà operato oggi. Le condizioni dell'atleta, ricoverato come è noto nell'ospedale di Marsiglia, continuano ad esser buone, ma bisognerà attendere qualche giorno perché si risolvano le complicazioni polmonari sopraggiunte per la frattura di alcune costole.

Tra una settimana circa, verrà deciso quindi l'intervento operatorio, che sarà eseguito o in Francia oppure in Italia, a Roma, a cura del prof. Fineschi.

Da Tolosa a Parigi

TOLOSA, lunedì mattina.

(g. b.) Mancano sette giorni alla fine del Tour e si tratta di giorni carichi di fatica. Oggi e domani si scalano i Pirenei, montagne che, per tradizione, mai sono state troppo amiche agli italiani. Oggi si va da Tolosa a Luchon. I chilometri sono 188 e tre sono i colli da superare: il Portet D'Aspet di terza categoria (metri 1070) al chilometro 123,5; il Col de Mente, di prima categoria (metri 1350) al chilometro 138,5; ed il Col de Portillon, la cui vetta, in terra spagnola, si eleva a metri 1308. Quest'ultima salita è di seconda categoria e dalla vetta al traguardo ci sono soltanto dieci chilometri e mezzo.

La disposizione dei colli accentra l'interesse sulla tappa odierna più che su quella di domani. Domani, infatti, sui 250 chilometri della Luchon-Pau, gli atleti saranno chiamati ad affrontare due colli di prima categoria, il Tourmalet (metri 2113) al chilometro 106,5 e l'Aubisque (metri 1710) al chilometro 172,5; ma, dalla cima dell'Aubisque a Pau intercorrono oltre settantasette chilometri e sono ormai sfumati i tempi di Coppi, quando Fausto, transitando in vantaggio su una montagna, riusciva ad aumentar il varco in discesa ed in pianura.

Mercoledì, da Pau a Bordeaux, 206 chilometri e mezzo con una salitella di quarta categoria.

Giovedì, da Bordeaux a Limoges, patria di Raymond Poulidor. I chilometri saranno 217, piuttosto ondulati nel finale.

Venerdì: Limoges - Clermont Ferrand (Puy de Dome). Chilometri 222 con l'arrivo in rampa, a quota 1415 del Puy de Dome.

Sabato, una sfacchinata di 359 chilometri da Clermont Ferrand a Fontainebleau, partenza verso le sette di mattina ed arrivo a chissà che ora.

Domenica, chiusura. Da Fontainebleau a Versailles, 104 chilometri in linea, poi, al pomeriggio, da Versailles a Parigi, 46 chilometri e seicento metri a cronometro individuale.

A pagina 8

I primi commenti sui trasferimenti dei calciatori

A pagina 9

La Capri - Napoli, maratona di nuoto, vinta da Travaglio

A pagina 10

Il tedesco Stommelen si impone nella Cesana - Sestriere di automobilismo in salita

Da domani a Cervinia le prove del chilometro lanciato di sci

Ieri, tappa senza emozioni

Wolfshohl e Zilverberg sono andati in fuga a sessanta chilometri dall'arrivo - Li ha agevolati un passaggio a livello che ha bloccato il gruppo per 40 secondi - Un tentativo di Pingeon subito annullato dal plotone

Da uno dei nostri inviati

Tolosa, lunedì mattina.

Una fuga di due corridori, agevolata a meno di venti chilometri dall'arrivo da un passaggio a livello chiuso che ha obbligato il gruppo ad una sosta imprevista di quaranta secondi, ha concluso la monotona Sète-Tolosa, la tappa che ha fatto da preludio ai Pirenei. Il tedesco Wolfshohl e l'olandese Zilverberg si sono presentati insieme sulla pista del velodromo di Tolosa ed il ciclista germanico non ha avuto difficoltà a precedere sotto lo striscione d'arrivo lo spento avversario.

Il plotone, che si era calmato dopo uno scoppiettare di scaramucce negli ultimi quaranta chilometri, si è presentato all'ingresso in pista con oltre due minuti di ritardo sui primi. Il belga Reybroeck, detentore della maglia verde per il primato nella classifica a punti, ed il campione d'Olanda Karstens, suo tenace avversario in questa particolare graduatoria, si sono eliminati a vicenda dalla volata per il terzo posto, urtandosi e ruzzolando a terra, per fortuna senza danni.

Lo sprint del plotone si è quindi risolto a favore del francese Lemeteyer davanti al belga Vandenberghe, al connazionale Grain, all'olandese Janssen, al nostro Durante, De Roo, Basso, Sweerts, e tutti gli altri.

La Sète-Tolosa insomma non ha fatto registrare molte emozioni e non è stata — come del resto era prevedibile — che un intermezzo piuttosto pacifico in attesa della battaglia di oggi sui Pirenei. I «grandi» della classifica hanno pensato a quel che li attende oggi sui colli bersagliati dal sole e se ne sono stati tranquilli il più a lungo possibile. Una fiammata dopo 62 chilometri, per uno scatto di Aimar subito ripreso, e una volatina per il traguardo di quarta categoria del G. P. della montagna al Col de Rodomouls, vinta dal velocista belga Godefroot.

Poi, subito dopo il rifornimento di Revel, cioè a sessanta chilometri dal traguardo, sono scattati Wolfshohl e Zilverberg, nella cui scia ha tentato di infilarsi anche Desiré Letort, secondo in classifica, insieme all'olandese Schepers. Letort ed il suo compagno di avventura sono stati però subito ripresi dal gruppo, che sembrava disposto a non reagire ai tentativi di Wolfshohl-Zilverberg, quando si è verificato un piccolo episodio che ha rialzato, per un breve periodo, il tono della combattività: ad uno scatto di Van Springel, seguito dal nostro Basso, ha risposto personalmente la maglia gialla Pingeon, che sperava forse di ripetere il colpo di Divonne-les-Bains. Si è scatenata una caccia furiosa, tra la pattuglia di Pingeon, nella quale Huysmans, Basso, Durante, Bodrero, Van Springel, Godefroot non erano certamente disposti a collaborare col francese.

Pingeon, praticamente solo a guidare la fuga, alla fine ha dovuto arrendersi, il plotone ha rallentato la sua andatura ed ogni velleità di andare a riprendere i due fuggitivi Wolfshohl e Zilverberg è stata annullata dal transito di un treno che ha bloccato il gruppo — come si è detto — per quaranta secondi davanti alle sbarre di un passaggio a livello.

Gianni Pignata

Wolfshohl (a destra) batte in volata il compagno di fuga Zilverberg sul traguardo di Tolosa (Tel. a «Stampa Sera»)

Ordine d'arrivo e classifica

Ordine d'arrivo:

1. Wolfshohl (Germ.) km. 230,5 in 6 h. 28'23", alla media di km. 35,600 (abb. 20"); 2. Zilverberg s. t. (abb. 10"); 3. Lemeteyer a 2'14" (abb. 5"); 4. Van Den Berghe; 5. Grain; 6. Janssen; 7. Durante; 8. De Roo; 9. Basso; 10. Sweerts. Segue, con lo stesso tempo di Lemeteyer, tutto il plotone con la maglia gialla Pingeon, Gimondi, Balmamion e tutti i migliori; 98. Spruyt a 3'17".

Classifica generale:

1. Pingeon 88 ore 46'27";
2. Letort a 4'05";
3. Jimenez a 5';
4. Balmamion a 5'48";
5. Gimondi a 6'15";
6. Aimar a 7'02"; 7. Janssen a 8'39"; 8. Van Cleoster a 13'20"; 9. Huysmans a 13'42"; 10. Puschel 14'47"; 12. Bodrero a 15'48"; 18. Poulidor a 18'39"; 23. Polidori a 21'20"; 24. Poggiali 22'13"; 31. Vicentini 28'49"; 38. Scandelli 28'45"; 42. Colombo 30'47"; 50. Michelotto 37'31"; 62. Ferretti 43'38"; 76. Basso 54'04"; 77. Portalupi 54'42"; 83. Della Bona 1 h 6'40"; 88. Durante 1 h 6'36"; 98. Mioleri 1 h 9'12"; 98. Denson 1 h 44'48".

L'arrivo in tv alle 17

Le fasi finali e l'arrivo dell'odierna tappa del Tour de France, la Tolosa - Luchon di km 188, saranno trasmesse in TV in ripresa diretta. Il collegamento, sul programma nazionale, verrà effettuato tra le ore 17 e 17,45.

In settimana, il comunicato dei medici legali

Continua l'inchiesta sul "doping,,

Nessun elemento è emerso a carico dei tre massaggiatori interrogati sabato

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

L'inchiesta giudiziaria aperta per determinare le cause della morte di Tom Simpson continua. Il commissario Picq, che aveva seguito in carovana del Tour fino a Sète per raccogliere le varie deposizioni, ha lasciato ieri la corsa ed è rientrato a Marsiglia per comunicare i risultati delle sue ricerche ai diretti superiori. Egli non ha fatto dichiarazioni, ma a quanto si apprende gli inquisitori non hanno raccolto alcun elemento concreto a carico delle persone interrogate a lungo sabato: il direttore sportivo della squadra britannica Alex Taylor, i massaggiatori di Simpson, Naessens e Van der Welde, ed il massaggiatore della squadra belga Vidal.

L'inchiesta è diretta dal commissario di Marsiglia Guy Denis, noto per il suo dinamismo e la sua abilità: fu infatti lui che, anni fa, procedette all'arresto dei rapitori del piccolo Eric Peugeot. Denis ha impartito ai suoi collaboratori severe consegne: «Bisogna fare il massimo, rapidamente e con efficacia». *Ma fino ad ora, come si è detto, non si ha notizia se le indagini abbiano portato alla scoperta di nuovi elementi. Anche il risultato dell'esame necroscopico di Tom Simpson non è stato finora reso noto e verrà comunicato, con ogni probabilità, soltanto nel corso della prossima settimana.*

I giornali francesi continua intanto la polemica sul doping. La tragica fine di Tom Simpson ha riportato di attualità l'argomento, e il medico del Tour, il dott. Dumas, ha dichiarato che «anche se l'esame necroscopico dimostrasse che Simpson non ha assorbito alcun prodotto tossico, bisognerà egualmente operare una rivoluzione nei metodi di allenamento».

«Ci sono forse un paio di atleti-fenomeno capaci di percorrere i 4850 chilometri del Tour alla media di trentasette chilometri all'ora con un allenamento fisico rigoroso ed una dietetica razionale — *ha dichiarato un medico parigino specialista di problemi dietetici* —. Tutti gli altri sono costretti ad aiutarsi artificialmente».

Il medico ha ricordato che durante il riposo un uomo consuma cinquantasette calorie all'ora; in bicicletta, durante una competizione, lo stesso uomo consuma una quantità di calorie sette volte superiore, e ciò durante sei o sette ore di seguito. La fatica muscolare provocata da uno sforzo di questa intensità si recupera facilmente, ma ben più dura è recuperare la fatica nervosa, aggravata spesso dall'angoscia. Per accelerare il processo naturale, molti corridori (come d'altra parte numerosi studenti in periodo di esami) ricorrono a farmaci più o meno innocui.

«Essi dimenticano — *ha soggiunto il medico* — che la salute è soltanto il risultato di un equilibrio instabile che può essere distrutto molto facilmente. Il minimo errore nel dosaggio di un farmaco può essere fatale a tale equilibrio. E' per questo che il ruolo dei massaggiatori è particolarmente difficile: essi non dovrebbero consigliare cure senza un controllo medico».

c. p.

Vittoria di Fornoni nel G. P. Elda a Vigevano

VIGEVANO, lunedì mattina.

Giacomo Fornoni si è imposto ieri a Vigevano nel G. P. Elda, valevole per la quinta prova del Trofeo Industria del ciclo, distanziando a 7 chilometri dall'arrivo i quattordici compagni di fuga, tra cui era il suo «capitano» Gianni Motta. Alle loro spalle sono rimasti Dancelli, Cribiori, Bitossi e Zilioli che hanno cercato invano di riportarsi con il gruppo sul drappello dei fuggitivi che hanno tuttavia aumentato gradualmente il loro vantaggio, sino ad un massimo di cinque minuti.

Questo l'ordine d'arrivo:

1) Fornoni Giacomo (Molteni), km 193 in 4 ore 20', alla media di 44,384; 2) Macchi a 33"; 3) De Prà; 4) Vittiglio; 5) Souvo a 43"; 6) Meldolesi a 1' 23"; 7) Guazzolini; 8) Baldan; 9) Zucconi; 10) Drago; 11) Zancanaro; 12) Motta; 13) Mealli; 14) Mucchill; 15) Frezzardi; 16) Guerra a 5'; 17) Della Torre; 18) Bitossi; 19) Mazzanti; 20) Andreoli.

Classifica Trofeo Industria del ciclo dopo la quinta prova: 1) Macchi p. 17; 2) Schiavon e Basso, 11; 4) Fornoni, Polidori, Della Torre e Guerra, 10; 8) Denti, 9; 9) Poli e Girardoli, 8.

Conti maglia gialla al Tour dell'Avvenire

TOLOSA, lunedì mattina.

Claude Guyot ha vinto la quarta tappa del Tour dell'Avvenire, ma i dilettanti italiani continuano a conservare il primato in classifica generale con Conti che ha sostituito Giaccone. Come si ricorderà, i due azzurri si trovavano in testa alla classifica con il medesimo tempo.

La frazione di ieri è stata risolta con una fuga nel finale di una decina di corridori fra i quali gli azzurri Bianco e Cavalcanti (che si piazzeranno rispettivamente al terzo e settimo posto). Giaccone, già in ritardo a metà gara, accusava un netto cedimento nel finale e giungerà al traguardo con un ritardo di nove minuti, mentre Conti limitava i danni a neanche mezzo minuto di ritardo.

Ordine di arrivo:

1. Claude Guyot (Fr.) in 4.40'01" (4.39'41" con l'abbuono); 2. Wagtmans (Ol.) s.t. (4.39'51" con l'abbuono); 3. Bianco (It.) s.t. (4.39'56" con l'abbuono); 4. Hava (Cec.) 4.40'01".

Classifica generale:

1. Conti (It.) 11.43'37"; 2. Den Hertog (Ol.) a 4"; 3. Wagtmans (Ol.) a 25"; 4. Guimard (Fr.) a 1'07"; 5. Pintens (Bel.) a 3'40"; 6. Pecchielan (It.) a 3'03".

ATTENZIONE!

A TORINO

in VIA MILANO 8 ang. Via IV Marzo

continua con strepitoso successo la

GRANDIOSA VENDITA

di una enorme quantità di merce per Lui, per Lei, per la Casa

ATTENZIONE AI NOSTRI PREZZI!

Alcuni esempi:

Pantaloni uomo . . . . . . L. 1000

Giacche uomo . . . . . . L. 1500

Vestiti uomo . . . . . . L. 2500

e un vastissimo assortimento di tessuti e migliaia di altri articoli a qualsiasi prezzo

RICORDATE!

In Via Milano 8 angolo Via IV Marzo

nel cuore di Torino troverete il

VERO RISPARMIO!

oggi andiamo da

PROFUMI VIA RODI

Servetti

Chiuso il mercato dei calciatori, si delinea il «tema» del campionato

La «nuova» Inter sfida la Juventus

I nerazzurri tenteranno di riprendersi il titolo con una formazione quasi inedita: i «cambiamenti» sono costati 800 milioni - La squadra campione d'Italia rinforzata da Volpi e Simoni - Vane tutte le altre iniziative dei dirigenti juventini - L'allenatore Edmondo Fabbri ha fiducia nel Torino: «Il valore delle compagini mi sembra livellato, potremo dare fastidio a molti avversari»

Bilancio degli arrivi e delle partenze

Così formate le squadre

SOCIETA'	ARRIVI	PARTENZE	FORMAZIONI PROBABILI
ATALANTA	Tiberi (Cagliari), Rigotto (Reggina), Poppi (Milan)	Pelagalli (Roma), Hitchens (Cagliari)	Cometti; Pesenti, Poppi; Tiberi, Gardoni, Colla; Danova, Salvori, Milan, Dell'Angelo, Rigotto. All. Tabanelli.
Allenamenti dal 3 agosto a Bergamo.			
BOLOGNA	Clerici (Lecco), Guarneri (Inter), Tentorio (Sampdoria), Ferrario (Varese)	Nielsen (Inter), Paganini (Lecco), Vastola (Varese), Negri (Lanerossi)	Vavassori; Roversi, Furlanis; Janich, Guarneri, Fogli; Perani, Bulgarelli, Clerici, Haller, Pascutti. All. Carniglia.
Allenamenti dal 2 agosto a Barga (Lucca).			
BRESCIA	Galli (Spal), Gilardoni (Savona), Tomasini (Reggiana), Vitali (Fiorentina), Schutz (Roma)	Cudicini (Milan), Cordova (Roma), [illegible] (Bari)	Brotto (Galli); Robotti, Mangili; Rizzolini, Tomasini, Casati; Salvi, D'Alessi, Troja, Schutz, Nar[illegible]. All. [illegible].
Allenamenti dal 3 agosto a Vezza d'Olio.			
CAGLIARI	Hitchens (Atalanta)	Tiberi (Atalanta)	Reginato; Tiddia, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Riva. All. Puricelli.
Allenamenti dal 7 agosto a S. Marcello Pistoiese.			
FIORENTINA	Maraschi (Lanerossi), Mancin (Venezia), Amarildo (Milan)	Cosma (Lanerossi), Lenzi (Venezia), Hamrin (Milan), Vitali (Brescia)	Albertosi; Rogora, Mancin; Bertini, Ferrante, Brizi; Maraschi, Amarildo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi. All. Chiappella.
Allenamenti dal 10 agosto ad Acquapendente.			
INTER	Nielsen (Bologna), Benitez (Venezia), Mazzola II (Venezia), Pellizzaro (Roma), Colausig (Roma), Poli (Vicenza), D'Amato (Lazio), Dotti (Lazio)	Guarneri (Bologna), Mereghetti (Varese), Jair (Roma), Picchi (Varese), Vinicio (Lanerossi), Bicicli (Lanerossi)	Sarti; Burgnich, Facchetti; Poli, Dotti; Landini; Domenghini (D'Amato), Mazzola I, Nielsen, Suarez, Corso. All. Helenio Herrera.
Allenamenti dal 7 o 9 agosto a San Pellegrino.			
JUVENTUS	Volpi (Mantova), Simoni (Torino), Bonci (Reggiana)	Bercellino II (Mantova), Rinero (Verona)	Anzolin; Gori, Salvadore; Bercellino, Castano, Volpi; Simoni, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli. All. Heriberto Herrera.
Allenamenti dal 3 agosto a Villar Perosa.			
LANEROSSI	Cosma (Fiorentina), Vinicio (Inter), Bicicli (Inter), Negri (Bologna), Albrigi (compr. Torino)	Maraschi (Fiorentina), Poli (Inter), Governato (Lazio)	Negri; Volpato, Rossetti; Fini, Carantini, Gregori; Albrigi, [illegible], Vinicio, Demarco, Cosma. All. Silvestri.
Allenamenti dal 7 agosto a Valdagno e Schio.			
MANTOVA	Bercellino II (Juventus), Bandoni (Napoli)	Volpi (Juventus), Zoff (Napoli)	Bandoni; Scesa, Corsini; Catalano, Spanio, Giagnoni; [illegible], Corelli, Bercellino II, Jonsson, Di Giacomo. All. Cadè.
Allenamenti dal 3 agosto a Mantova.			
MILAN	Hamrin (Fiorentina), Scala (Roma), Prati (Savona), Cudicini (Brescia), Golin (Verona), Malatrasi (Lecco)	Amarildo (Fiorentina), Noletti (Sampdoria), Saltutti (Lecco), Berigni (Savona), Poppi (Atalanta), [illegible] (Lecco), Fortunato (Lazio)	Cudicini (Belli); Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. All. N. Rocco.
Allenamenti dal 7 agosto a S. Ambrogio (Varese).			
NAPOLI	Bigon (Padova), Volpato (Reggiana), Barison (Roma), Bosdaves (Spal), Zoff (Mantova), Pogliana (Novara)	Reif (Spal), Braca (Spal), Bandoni (Mantova)	Zoff; Nardin, Micelli; Girardo, Panzanato, Bianchi; Bosdaves, Juliano, Altafini, Sivori, Barison. All. Pesaola.
Allenamenti dal 10 agosto ad Abbadia S. Salvatore.			
ROMA	Pelagalli (Atalanta), Jair (Inter), Capello (Spal), Cappelli (Venezia), Taccola (Genoa), Cordova (Brescia)	Salvori (Atalanta), Tamborini (Varese), Scala (Milan), Pellizzaro (Inter), Colausig (Inter), Barison (Napoli), Carpanesi (Sampdoria), Schutz (Brescia)	Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; Capello, Losi, Pelagalli; Jair, Peirò, Enzo, Cordova, Taccola. All. Pugliese.
Allenamenti dal 5 agosto a Spoleto.			
SAMPDORIA	Noletti (Milan), Carpanesi (Roma), Novelli (Padova)	Tentorio (Bologna)	Battara; Dordoni, Noletti; Novelli, Morini, Delfino; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi; Francesconi. All. Bernardini.
Allenamenti dal 7 agosto a [illegible].			
SPAL	Reif (Napoli), Braca (Napoli), Lazotti (Foggia)	Capello (Roma), Bosdaves (Napoli), Murdo (Udinese)	Cantagallo; Tomasin, Bozzao; Bagnoli, Bertuccioli, Moretti; Dell'Omodarme, Massei, Rozzoni, Lazotti, Braca. All. Petagna.
Allenamenti dal 8 agosto a Belluno.			
TORINO	Merighi (Modena), Combin (Varese)	Simoni (Juventus), Volpato (Catania), Vernier (Perugia), Festrin (Piacenza), Barbaresi (Catania), Gualtieri (Livorno)	Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. All. Fabbri.
Allenamenti dal 5 agosto a Cuneo.			
VARESE	Tamborini (Roma), Mereghetti (Inter), Picchi (Inter), Vastola (Bologna)	Combin (definitivo al Torino), Ferrario (Bologna), Gioia e Cucchi (Lazio)	Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Dalla Giovanna, Cresci, Picchi; Vastola, Tamborini, Anastasi, Mereghetti, Renna. All. Arcari.
Allenamenti dal [illegible] luglio a Comerio.			

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Milano, lunedì mattina.

Sabato a mezzanotte: il trasferimento di Zoff al Napoli ha rappresentato l'ultima novità del mercato dei calciatori, una notizia inattesa perché a quell'ora le contrattazioni stavano esaurendosi su elementi minori. Ad un certo momento l'on. Gioacchino Lauro si avvicinava al gruppo dei mantovani, qualche battuta di approccio, poi l'offerta di un accordo. Sorpresa! La discussione era brevissima e il portiere Zoff passava al Napoli per Bandoni e centotrentacinque milioni, una «bazzecola» rispetto alle cifre che poco prima avevano arenato l'affare fra il Mantova ed il Milan. Non si poteva dimenticare che i dirigenti mantovani avevano rifiutato duecento milioni e Barluzzi.

L'on. Lauro diceva ai giornalisti: «Affare fatto. Sono le 23,55». Il controllo degli orologi dimostrava che la mezzanotte (termine ultimo per i trasferimenti) era passata da parecchio, ma le regole del calcio hanno sempre valide scappatoie. Si poteva tentare l'arrangiamento con l'ufficio postale grazie al favore di un impiegato compiacente, ma si poteva benissimo preparare la «lista condizionata» che non modificava in nulla il trasferimento. Così è stato fatto, e pertanto Zoff è passato al Napoli nel modo più regolare, senza possibilità di proteste. Caso mai a dolersi dell'affrettato affare saranno forse i dirigenti mantovani, che, a conti fatti, dovranno constatare come le offerte del Milan fossero assai più vantaggiose. Recriminare comunque non avrebbe senso logico. Gli impegni sono validi, e la chiusura del «mercato» ha dimostrato ancora una volta quanto sia strano, anacronistico, addirittura assurdo questo nostro mondo del calcio.

Golin (Verona) e Malatrasi (Lecco) al Milan, Maddè al Verona, Fortunato alla Lazio, Carpanesi e Novelli alla Sampdoria, Hitchens al Cagliari sono gli accordi conclusi nella giornata di chiusura delle trattative. Gli affari più importanti, che non hanno comunque cambiato fisionomia alle formazioni ormai «varate» per il campionato che inizierà a settembre.

Catella: «Fare di più è stato impossibile»

Iniziamo l'esame delle squadre con la Juventus, che è prima di diritto essendo campione d'Italia. La conquista del titolo ed i conseguenti impegni internazionali avevano fatto pensare ad una campagna di grossi affari, invece il bilancio di questi quaranta giorni di trattative è modesto: Volpi dal Mantova, Simoni dal Torino, Bonci dalla Reggiana. Sappiamo che Heriberto Herrera prima di partire per le ferie aveva chiesto un potenziamento delle «punte», ma il programma non si è realizzato. All'ultimo momento è intervenuto sul mercato il presidente on. Catella, ma il risultato è stato egualmente modesto.

«Il Cagliari — ha detto il massimo esponente juventino — ha bloccato i suoi migliori uomini con quella indefinibile operazione finanziaria che ha affidato il comando della società a persone che ben conosciamo. L'ingaggio di Meroni non ha potuto concludersi per molti e validi motivi. La Fiorentina ha rifiutato di discutere la cessione di Bertini. La Sampdoria ha detto no per Vieri e Frustalupi. Il Milan non ha accettato uno scambio per Sormani. Che potevamo fare? Purtroppo il veto sull'importazione dei giocatori stranieri blocca ogni iniziativa. Cambiare per cambiare non viene da noi giudicata un'operazione opportuna».

La dichiarazione di Catella è accettabile, ma in sede di bilancio non si può non constatare come la Juventus si presenti pressoché immutata rispetto al recente passato. Deve difendere lo scudetto di campione, deve entrare nella grande competizione europea della «Coppa». Forse meritava rischiare qualche sacrificio maggiore per potenziare i quadri. L'aver richiesto gli elementi migliori vuol dire che le intenzioni erano buone, ma i programmi sono validi solamente se vengono realizzati. La squadra di Heriberto Herrera, con il cumulo degli impegni che l'attendono, potrebbe trovarsi assai presto in difficoltà.

Il portiere Zoff ceduto dal Mantova al Napoli allo scadere della campagna trasferimenti, conclusasi sabato notte a Milano

L'Inter può fare due formazioni

L'Inter — impegnata a riprendersi lo scudetto toltole dalla Juventus — ha buttato nel mercato tutte le sue risorse tecniche e finanziarie, tanto che tra cessioni ed acquisti si parla di uno sbilancio passivo di oltre ottocento milioni. Le cocenti delusioni del finale della stagione hanno consigliato i dirigenti di portare variazioni importanti all'assetto della squadra, e ben nove sono i nuovi interisti, che fra qualche settimana si metteranno a disposizione di Helenio Herrera: da Nielsen a D'Amato, da Mazzola II a Dotti, da Poli a Benitez, per finire al giovane Santarini, che molti considerano un elemento di sicuro avvenire.

Ogni previsione comunque sull'immediato futuro della squadra sarebbe pericolosa. H.H. intende variare addirittura il modulo tattico; e certe modifiche determinano rischi importanti. Anche se i giocatori a disposizione sono molti. Quest'Inter infatti può mettere assieme due squadre complete, entrambi formate da elementi validissimi: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti; Domenghini, Mazzola I, Nielsen, Suarez, Corso. Seconda formazione: Miniussi; Soldo, Dekò; Poli, Santarini, Benitez, D'Amato, Colausig, Cappellini, Mazzola II, Bonfanti.

Avere tanti uomini a disposizione può essere un vantaggio, ma potrebbe portare anche seri guai. Helenio Herrera è stato accontentato nell'opera di rinnovamento dei ranghi. Al «mago» pertanto tutta la responsabilità per un intelligente sfruttamento degli elementi a disposizione.

Napoli e Fiorentina

Il Napoli ha acquistato due ali sinistre, Barison e Bosdaves, spendendo oltre trecento milioni, e all'ultimo momento il presidente, l'on. Gioacchino Lauro, ha potuto potenziare anche il settore difensivo ingaggiando Zoff, che molti considerano uno dei più forti portieri del momento. Con i giovani Bigon e Pogliana (un ottimo terzino prelevato dal Novara) si completa il quadro dei nuovi azzurri. Diciamo che il Napoli parte tra le favorite, come del resto la Fiorentina, che non ha nascosto le sue velleità di primato rifiutando tutte le vantaggiose offerte ricevute per Bertini e per De Sisti. Amarildo, se saprà modificare il suo carattere, potrebbe essere l'elemento più valido nel gioco della squadra.

Il Bologna ha completato la sua difesa con Guarneri, ma per questa operazione ha dovuto rinunciare a Nielsen. Un valido sostituto del danese pare debba essere Clerici, prelevato dal Lecco. Potremmo pertanto dire che il Bologna si presenta all'appuntamento del nuovo campionato forse più forte dello scorso anno.

Il Milan all'ultimo momento ha messo una pezza agli errori commessi durante la campagna acquisti, ma non riteniamo che la squadra rossonera possa considerarsi più forte della passata stagione. Rocco ha detto: «Tutto dipenderà da Sormani. Se il brasiliano sarà guarito e potrà giocare, la nostra squadra saprà tenere testa a qualsiasi avversario».

Fabbri ha fiducia nel «suo» Torino

Il Torino ha ceduto Simoni alla Juventus, ma ha conservato tutti i suoi giocatori migliori, compreso Meroni. Date le caratteristiche del mercato, bisogna rendere merito ai dirigenti granata di avere saputo resistere alle tentazioni di cedere per molti soldi il tanto desiderato Meroni. Il Napoli ha tentato l'impossibile per allacciare trattative: la società campana aveva intenzione di offrire al Torino l'ala Bosdaves e 300 milioni. Il Milan non è entrato in trattativa diretta, ma Rocco ha dichiarato che il dottor Franco Carraro era disposto ad arrivare al mezzo miliardo per avere il beatle. Pianelli, comunque, ha resistito a tutte queste offerte, e Meroni giocherà ancora nel Torino.

I granata saranno guidati da Fabbri, l'ex commissario tecnico azzurro, che torna all'attività pubblica dopo un anno di «silenzio». Fabbri ha detto: «Ho fiducia in questo Torino, e l'espressione non è dettata da ragioni di opportunità ma per reale convinzione. I recenti avvenimenti hanno dimostrato che esiste un certo livellamento di valori fra le varie squadre. Non c'è più un dominatore assoluto. In questa lotta credo che il Torino possa inserirsi fra le squadre che possono dare fastidio. Giocare bene e ottenere risultati».

Fabbri, è noto, andava famoso per la teoria della «fluidificazione», un termine che il vocabolario italiano non elenca, ma che è assai significativo perché vuol dire il trapasso dal rigido catenaccio ad un gioco più aperto. Abbiamo chiesto se anche il Torino «fluidificherà». E Fabbri, assai prudente, ha risposto: «In Italia certe idee potrebbero costare care. Qui giochiamo con gente che non rischia troppo. Perché dovremmo rischiare noi?».

Ora il calcio d'attualità va in vacanza. Fra quindici giorni avremo i primi raduni, leggeremo le prime interviste. Quindici giorni di discussioni per i tifosi prima di vedere di nuovo in campo gli atleti.

Giulio Accatino

Il 24 settembre via alla Serie A
Riapertura delle liste a novembre

Con la mezzanotte di sabato 15 luglio, è finito il termine utile per le liste di trasferimento dei calciatori di lega professionale, cioè Serie A e Serie B. C'è ancora la soluzione delle «liste condizionate» riservate in genere ai calciatori minori. Scadenza 31 luglio.

Il campionato di Serie A avrà inizio il 24 settembre, quello di B il [illegible] ottobre. Le «liste» suppletive si riapriranno dal primo al 10 novembre, ma potranno essere ceduti giocatori che non abbiano mai partecipato a gare ufficiali, a meno che i passaggi avvengano fra categorie diverse, cioè Serie A con Serie B o Serie B con Serie A.

Per quanto riguarda, invece, i calciatori semiprofessionisti e dilettanti i termini sono prolungati: sino al 20 ottobre saranno ammessi tutti i passaggi fra società della stessa Lega o di serie inferiori o superiori, purché non abbiano mai partecipato a gare ufficiali.

Domani l'assemblea dei soci juventini

Domani sera, presso la Camera di Commercio, avrà luogo l'assemblea straordinaria dei soci bianconeri convocati per le necessarie delibere relative alla trasformazione del F. C. Juventus in «S. p. A.». L'ordine del giorno è il seguente: comunicazione del commissario on. Catella; adeguamento del sodalizio alle disposizioni della Figc in relazione alla costituita società per azioni.

Rambla vince a Vinovo il Premio Barbaricina

Il pubblico non è mancato ieri all'ippodromo del galoppo per la conclusione della riunione. Sei sole corse in programma, qualche ritiro per l'influenza che imperversa nelle scuderie, ma ottimo spettacolo e gare combattute e vivaci. La maggior moneta della giornata, il Premio Barbaricina (L. 1.650.000, metri 1000) vedeva alle prese i puledri di due anni. Egualmente appoggiati Maggie e Zeltar. Quest'ultimo — che aveva vinto a Milano la corsa di debutto — ha deluso; Maggie invece si è prodigata contro Rambla, ma quest'ultima, confermando la positiva impressione lasciata nelle ultime corse, la superava a 100 metri dal traguardo e si assicurava il successo. Al terzo posto Terence davanti a Zeltar.

Molto interessante il Premio Pecetto (L. 1.375.000, metri 2600) che vedeva in pista nove cavalli, sette dei quali alla loro prima corsa in siepi; gli altri avevano già corso una volta sui salti; due sono caduti: Acrobatico e Herrera, mentre Rommel, per scansare Herrera, finiva nel fosso. In dirittura la corsa si decideva fra Castel Novel e Bonheur. All'ultima siepe i due si trovavano, Bonheur saltava male, Castel Novel lo superava e vinceva. La scuderia di Bonheur reclamava, i commissari, dopo venti minuti di discussioni ed interrogatori giungevano alla discutibile decisione di retrocedere Castel Novel al secondo posto ed assegnare la vittoria a Bonheur. Terza Fleur de Mais. Totalizzatore: vinc. 33; piazz. 19-16-25; acc. 62.

Vittorito aveva iniziato la serie dei vincitori della giornata battendo Doven; poi Stuart precedeva Taurica nel «cross country» dove Pont d'Or e Pine Hill sbagliavano percorso. L'altra prova in siepi era vinta da Erizzo davanti a Halcyon Days e Troublement ed infine la corsa Totip Premio Susa (quinta in schedina) vedeva il facile successo di Villequeno su Barba Sucin (per la colonna totip 1-1).

RITA PAVONE: IL PIÙ BEL REGALO DI PAPÀ

Ariccia, luglio

Rita Pavone e Teddy Reno si sono fidanzati ufficialmente nel corso di una grandiosa festa che si è tenuta ad Ariccia, la città che ha tenuto a battesimo il successo della piccola e simpatica cantante. I due fidanzati, che sono stati circondati da 250 invitati, hanno ricevuto auguri e felicitazioni da ogni parte, ma il più gradito regalo di fidanzamento è arrivato loro, imprevedibilmente, dal papà di Rita, il signor Giovanni Pavone. Come si sa, infatti, il babbo di «Gianburrasca» si è allontanato dalla famiglia tre mesi fa alla notizia che la sua figliola si sarebbe sposata col proprio manager. Nei giorni scorsi, poi, il papà di Rita aveva avuto espressioni che erano suonate piuttosto severe nei confronti di Teddy Reno. Stamane, proprio il giorno in cui la sua figliola annunciava pubblicamente la sua felicità, il signor Pavone ha telefonato ad Ariccia e ha detto...

Il seguito di questa notizia sul settimanale STOP che pubblica inoltre:

IRA FURSTENBERG e Paolo Marinotti: clamoroso dissidio;

VIVIEN LEIGH: un uomo vuol morire dopo la sua scomparsa;

STOP in tutte le edicole. Costa solo 100 lire.

La campagna trasferimenti ha interessato anche i sodalizi di Serie B

Genoa: Ferrari e Mascheroni rinforzi per la prima linea

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

A differenza dello scorso anno allorché, sotto la regia di Viani, il Genoa acquistò a dismisura ma senza criterio alcuno e nel corso del campionato si trovò a disporre di ventidue uomini per la prima squadra dei quali poco meno della metà chiaramente insufficienti, quest'anno la società rossoblù, anche per esigenze finanziarie, ha limitato di molto la sua campagna acquisti. Tirate le somme, tre soltanto sono gli elementi che passano sotto i colori rossoblù: l'aretino Ferrari, ala ambidestra, il savonese Mascheroni, interno sinistro, e il portiere dell'Entella Zamparo. Ferrari è stato pagato dal Genoa una sessantina di milioni.

Quanto ai trasferimenti, il Genoa ha ceduto Lodi al Cosenza (una trentina di milioni), Giacomini definitivamente al Milan (20 milioni), Cappellaro al Potenza (20 milioni), Taccola alla Roma in comproprietà al 50% (valutazione del giocatore 100 milioni), Corucci all'Arezzo pure in comproprietà al 50% (valutazione del giocatore 40 milioni), Nocentini all'Anconitana in comproprietà, mentre ha ricevuto quindici milioni dal Savona che ha riscattato Gilardoni e lo ha passato al Brescia per una sessantina di milioni.

Per ciò che riguarda Cappellaro è interessante far rilevare che l'anno scorso il Genoa lo pagò cinquanta milioni al Cagliari e ora lo ha rivenduto per venti. Cappellaro, in un anno, ha disputato non più di cinque partite e ha segnato una sola rete. E' stato uno dei tanti «affari» che Viani fece fare al Genoa.

Sono rimasti in rossoblù Bassi, Brambilla, Vanara che forse saranno messi in lista condizionata oppure ceduti alla riapertura delle liste. Al Genoa erano stati richiesti Locatelli e Petrini, ma le cifre offerte non sono state giudicate soddisfacenti. Allenatore sarà Fongaro che esordisce in tale ruolo, succedendo a Tabanelli che è stato inopinatamente dimesso dal Genoa pur avendo evitato la retrocessione alla squadra.

La formazione più probabile dei rossoblù è la seguente: Grosso; Caocci, Campora, Colombo, Rivara, Derlin; Gallina, Locatelli, Petrini, Mascheroni, Ferrari.

a. b.

Il Novara cerca ancora un difensore

Novara, lunedì mattina.

Con tre acquisti (Alaimo, Sartore e Miazza), due cessioni (Mascheroni e Pogliana), un rientro per fine prestito (Cei), il Novara ha concluso il mercato calcistico maggiore, pur continuando le trattative con alcune società di serie C e di quarta serie, il cui mercato è ancora aperto.

Mancheranno quest'anno alla squadra azzurra due importanti pedine quali Mascheroni, ceduto al Genoa per 100 milioni (al Novara ne sono andati però soli 30, essendo il giocatore in comproprietà col padre), e Pogliana, acquistato dal Napoli per 50 milioni, più la cessione al Novara, in comproprietà, del giovanissimo Pisciutelli, un portiere di 18 anni della Nazionale juniores.

Indosseranno invece la maglia azzurra il terzino Miazza, acquistato dall'Arezzo, la mezz'ala centrocampista Alaimo, ceduto dalla Reggina per 30 milioni e la mezz'ala Sartore, avuto dalla Pro Patria per 18 milioni. Rientra in squadra anche Cei, per fine prestito al Monza.

E' invece sfumato all'ultima ora l'acquisto del centroavanti della Sampdoria Ghio.

Con la rosa dei giocatori attualmente a disposizione, Molina potrà schierare in campo per il prossimo campionato la seguente formazione: Lena; Fumagalli, Miazza; Colombo, Udovicich, Vittorino Calloni; Gavinelli (Cei), Alaimo, Giampiero Calloni, Sartore, Bramati.

I dirigenti azzurri sono ancora alla ricerca di un «libero» e sarebbero orientati verso Pasinati, del Lecco, che sembra aver riscattato la lista di appartenenza, per cui potrebbe essere acquistato in qualsiasi momento. Un interessante movimento giocatori con squadre minori è tuttora in corso fra la società novarese e squadre di serie C

I trasferimenti, conclusi o mancati, fanno discutere i tifosi

Gigi Simoni non ha paura di Heriberto

L'attaccante Simoni è certo di non deludere alla Juventus

I severi sistemi di allenamento adottati da Heriberto Herrera ed il gioco particolare della Juventus non preoccupano Gigi Simoni. Il neo acquisto juventino ha affermato ieri senza indugi di essere pronto ad affrontare qualunque sacrificio ed ha aggiunto di essere sicuro d'inserirsi rapidamente nella manovra juventina. Detto per inciso l'ex granata ha una notevole capacità di adattamento. Nel Torino ha spesso offerto ottime prestazioni sia all'ala destra che a sinistra; anche come mezz'ala Simoni ha dimostrato di sapersi muovere con intelligenza e disciplina tattica. Non si tratta di un fuoriclasse, ma di un giocatore sulle cui abilità tecnica non sussistono dubbi. E' lineare, pratico e, se fisicamente in forma, in grado di dare prove eccellenti. Ecco l'opinione che egli ha di se stesso:

« Ritengo — ha spiegato — di non possedere grandi doti individuali, ma di essere in grado di assimilare con facilità il gioco di una squadra. Se tutto il "complesso" gira anch'io ne traggo vantaggio, ricevo una notevole spinta morale e mi metto in evidenza.

« A questo proposito — ha aggiunto — speravo molto di essere acquistato dalla Juventus perché è una formazione in cui ogni elemento ha compiti ben precisi e sa esattamente ciò che deve fare. Inoltre con un "trainer" come Heriberto Herrera, che ho avuto modo di conoscere ed apprezzare, chi ha delle qualità le può senz'altro esprimere in pieno ».

Simoni sostiene che il gioco di movimento, che per un attaccante comporta frequenti scambi con le altre « punte », si adatta alle sue caratteristiche: « Ho bisogno di spazio per liberarmi dalla marcatura stretta, per sviluppare meglio l'azione. Soffro se mi obbligano a correre lungo la linea laterale del campo. Ricordo, ad esempio, di aver reso molto di più il primo anno nel Torino giocando a fianco di Gerry Hitchens, un centroavanti a cui viene spontaneo, direi naturale, scambiarsi di posto con la propria ala. Senza l'inglese, nelle due stagioni successive, il mio rendimento è stato inferiore. Nella Juventus dovrei avere un rilancio: il ritmo, contrariamente a quanto qualcuno pensa, non mi spaventa ».

Interessante il giudizio di Simoni su Carlo Volpi, l'altro « nuovo » della Juventus che fu suo compagno di squadra nel Mantova nel torneo '63-'64.

« La prima volta che giocai con lui in campionato — ha raccontato — risale al 29 settembre '63 a S. Siro contro l'Inter. In quell'occasione formavamo la coppia di ali del Mantova: Volpi a sinistra, io a destra. Volpi, che in quel periodo figurava prevalentemente come "punta" o ala tornante, si è poi trasformato definitivamente in un ottimo centrocampista. E' un atleta dotato di un'eccezionale vitalità ed è senz'altro adattissimo per la Juventus ».

Secondo Simoni la compagine bianconera, pur avendo operato soltanto due acquisti di rilievo, è in grado di difendere validamente lo scudetto in campionato e di ben figurare nella Coppa dei Campioni. « Un'affermazione nella competizione europea — ha concluso — dipende da molti fattori. La Juventus, comunque, dispone di giocatori che vantano tutti una notevole esperienza internazionale. In particolare Del Sol che, con il Real Madrid, è stato campione d'Europa. La squadra, in definitiva, si è rinforzata e mi pare più equilibrata dell'anno scorso. Soprattutto dispone di ottimi rincalzi ».

Simoni che sabato sera ha ricevuto un telegramma del vice commissario juventino Giordanetti che lo informava ufficialmente dell'avvenuto trasferimento alla Juventus, lascerà oggi (o domani) Lignano Sabbiadoro per Torino dove si sottoporrà alle visite di controllo e discuterà con i nuovi dirigenti il premio d'ingaggio. Ritornerà quindi sulla spiaggia adriatica per completare le vacanze in attesa di presentarsi in sede la sera del 2 agosto in vista del ritiro collegiale pre-campionato di Villar Perosa che inizierà il giorno dopo e si protrarrà fino al 20.

Bruno Bernardi

Fiorentina: basterà Amarildo?

Il brasiliano recentemente ha segnato poco

Amarildo, uno degli attaccanti più contesi dalle società di calcio, è passato alla Fiorentina in cambio di Hamrin e 220 milioni. Il compito di Amarildo non è semplice: a Firenze il brasiliano dovrà raccogliere l'eredità lasciatagli da Hamrin il quale, dopo nove anni trascorsi con successo nella società toscana, ha preso il suo posto nel Milan. E' una eredità piuttosto pesante: il fuoriclasse svedese aveva saputo conquistarsi le simpatie dei tifosi viola. Amarildo è intenzionato a fare altrettanto. Qualcuno, però, ha qualche perplessità. D'altra parte, cifre alla mano, il trentaduenne Hamrin nello scorso torneo ha realizzato 16 reti (tante quante Altafini) in 32 partite, mentre Amarildo (che nel giugno scorso ha compiuto 28 anni) ne ha segnate soltanto due in 25 gare. Una differenza di goals e di rendimento che depone nettamente a favore di Hamrin.

Comunque i dirigenti viola hanno deciso di sacrificare l'anziano « capitano » per far posto ad un giocatore, non più giovanissimo, alla ricerca di un rilancio. Amarildo nel Milan, dove non ha trovato l'ambiente adatto per il suo temperamento, non poteva più rimanere. Ma l'esperienza negativa e le numerose squalifiche totalizzate in quattro stagioni, sono servite a qualcosa. Amarildo è più maturo e nella Fiorentina, a fianco di compagni giovani e tecnicamente fra i migliori della serie A, dovrebbe riuscire a sfondare ed a confermare le doti che lo resero celebre nel '62 ai mondiali in Cile vinti dal Brasile e che gli valsero la fama di « vice-Pelé ». Una fama che in Italia Amarildo non ha ancora rinverdito.

Meroni in granata punta alla Nazionale

Meroni e Fabbri fotografati in occasione dell'incontro Francia-Italia a Parigi nel 1966

(b. b.) Un centinaio di tifosi granata si sono radunati sabato sera in corso Vittorio Emanuele 76 di fronte alla sede del Torino per conoscere le ultime notizie sui trasferimenti. Essi hanno atteso lo scoccare della mezzanotte, termine ultimo delle trattative, per avere la sicurezza che Meroni rimanesse alle dipendenze di Fabbri. Alcuni, increduli, hanno prolungato di qualche tempo l'attesa e se ne sono andati soltanto quando hanno avuto la conferma che Meroni effettivamente apparteneva ancora al Torino e che era Simoni il giocatore ceduto alla Juventus. Sciolto ogni dubbio, apparivano soddisfatti.

Il commissario Pianelli è fiducioso. « Del nuovo Torino — ha dichiarato il massimo dirigente granata — posso soltanto pensare che farà bene. La squadra è stata potenziata in misura sufficiente alle sue necessità ».

Sabato scorso a Milano, Pianelli si è incontrato con Meroni. Durante il colloquio non è stato affrontato con decisione il problema economico. A questo proposito Pianelli ha detto: « Per Meroni non farò alcuna eccezione. Egli sarà trattato come tutti gli altri titolari. E' un ragazzo intelligente. Capirà e non creerà difficoltà ».

Anche Meroni appare abbastanza tranquillo. L'estroso attaccante ha ritrovato la calma dopo tutto il chiasso che è stato fatto attorno al suo nome. Ieri si è trasferito a Sanremo. Fra qualche giorno, forse, andrà in Spagna. L'altra sera, di passaggio a Torino, aveva confermato che con il comm. Pianelli aveva parlato di tutto fuorché di quattrini e che l'argomento verrà ripreso a suo tempo. Circa il mancato trasferimento al Napoli o alla Juventus, Meroni non è sembrato turbato: « Non mi fa alcun effetto particolare. I bianconeri hanno preso Simoni e sono contento per lui. A me non spiace affatto rimanere al Torino. Vorrei addirittura restarvi altri dieci anni. E non mi presenterò certo con propositi remissivi al prossimo torneo: anzi intendo prenotarmi la maglia, numero sette della Nazionale. E' una promessa che voglio mantenere ».

Il Napoli troverà l'intesa?

Pesaola ha sin troppi elementi per l'attacco

Il Napoli, dopo avere a lungo tentennato limitandosi all'acquisto del padovano Bigon, è stato il protagonista nel mercato calcistico dell'ultima ora. Indispettiti per la cessione di Amarildo alla Fiorentina, i dirigenti partenopei si sono vendicati « soffiando » al Milan tre atleti a lungo corteggiati: il portiere Zoff e le ali Barison e Bosdaves. I rinforzi non si chiamano Vieri, Riva e Amarildo, ma l'allenatore degli azzurri, Bruno Pesaola, si è dichiarato pienamente soddisfatto dell'esito della campagna acquisti e cessioni napoletana.

« Altafini, Barison e Orlando — ha detto recentemente Pesaola — formano un trio di punta che nessun'altra squadra può vantare. E' un trio che vale 30-40 goals in un campionato, e con tante reti si può vincere lo scudetto ». L'ottimismo del tecnico non sarebbe esagerato se non si dovesse necessariamente avanzare l'obiezione che troppe « stelle » in formazione possono anche non trovare l'intesa e offrire un rendimento adeguato alle loro capacità. Staremo a vedere se la prossima sarà veramente, come auspica Pesaola, la stagione dello scudetto per il Napoli. L'attacco è potenziato e con Zoff in porta la difesa sarà più tranquilla.

Rocco rivede il suo Hamrin

Nereo Rocco (a sin.) ed Hamrin ai tempi del Padova

Il Milan non ha rispettato i programmi di potenziamento suggeriti dal nuovo allenatore Nereo Rocco. Il tecnico triestino, impegnato con tutte le sue forze e la sua indiscussa esperienza nella ricostruzione della grande squadra che ebbe alle sue dipendenze quattro anni fa, dev'essere rimasto piuttosto deluso dall'andamento della campagna acquisti e cessioni del Milan. I dirigenti rossoneri, dopo aver vanamente bussato al Torino in particolare per Vieri, Ferrini e Meroni, e alla Juventus per Salvadore, hanno visto sfumare altre trattative importanti come l'assunzione di Zoff e Barison « soffiati » dal Napoli proprio nelle ultime battute del mercato.

E' arrivato l'intramontabile Hamrin (già con Rocco al Padova), ma lo svedese riuscirà a controbilanciare la cessione di Amarildo? Questo è il grosso interrogativo che assilla i tecnici milanisti. Il brasiliano non ha forse il carattere e la serietà dell'ex viola, ma è molto più giovane e la classe non gli difetta. Insomma i problemi per Rocco sono parecchi e non tutti facili da risolvere. L'ex « trainer » granata rimane pertanto l'« acquisto » più importante del Milan che ha speso 470 milioni complessivi per assumere Golin, Malatrasi, Hamrin, Cudicini e altri giocatori minori ed ha incassato quasi il doppio con le cessioni di Amarildo, Noletti, Innocenti e Fortunato. Il bilancio è salvo, ma la squadra non pare rinforzata.

Dopo il successo dell'anno scorso

Travaglio si afferma nella Capri-Napoli

Il nuotatore partenopeo è stato preceduto al traguardo da una olandese, che però era partita mezz'ora prima di lui - Il percorso si aggira sui 35 chilometri

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Giulio Travaglio, il trentatreenne « delfino » di Baia, ha vinto la 14ª edizione della Capri-Napoli, maratona di nuoto valida per l'aggiudicazione del titolo mondiale. Per la seconda volta consecutiva, dopo le amare esperienze del '64 quando fu costretto al ritiro e del '65 quando sfiorò la vittoria assoluta per soli 2 minuti e 23 secondi, Travaglio si è confermato il migliore in senso assoluto sui 35 km circa del tratto di mare fra l'isola e la terraferma.

Per la verità, qualche dubbio è stato avanzato in ordine alla vittoria del nuotatore in forza al Centro di addestramento dei carabinieri di Napoli, dubbio determinato dal fatto che la prima a toccare la sponda del litorale partenopeo è stata l'olandese Judith De Nijs. L'euforia dell'allenatore dell'olandese è però durata esattamente 12 minuti, quanti cioè si sono trascorsi tra l'arrivo della sua atleta e quello del campione uscente. Ma sono bastati pochi calcoli per arrivare alla conclusione che essendo la De Nijs partita mezz'ora prima dalla spiaggia di Capri, il tempo impiegato era superiore di 18 minuti a quello del napoletano. Travaglio aveva cioè recuperato due terzi dell'anticipo, senza annullarlo del tutto come è capitato sempre ai vincitori delle precedenti edizioni. Di qui i dubbi e le perplessità dopo l'arrivo del napoletano.

Quattordici nuotatori si sono iscritti a questa edizione della Capri-Napoli. Il via è stato dato alle 7,51 agli amatori e alle donne, e alle 8,21 ai professionisti. La partenza da Capri è avvenuta in condizioni di tempo ideali: assenza di vento, mare a specchio e buona visibilità.

Ugo Irace

Ordine d'arrivo: 1. Travaglio Giulio (Italia) 8 ore 37' e 13"; 2. De Nijs (Olanda) 8 ore 55'13" (categoria donne); 3. Boyadi (Jugoslavia) 9 ore 35'46"; 4. Pollonino (Italia) 10 ore 3'46".

Giulio Travaglio all'arrivo a Napoli dopo la traversata (Tel.)

Un « cruiser » inglese vince la Viareggio-Bastia-Viareggio

VIAREGGIO, lunedì mattina.

Equipaggi americani, inglesi, svedesi e italiani hanno partecipato alla sesta edizione della classica gara di motonautica Viareggio-Bastia-Viareggio, regata d'alto mare per « cruiser speciali » e di serie, che è stata vinta dall'imbarcazione inglese « Delta ».

I fratelli Gardner, alla guida di « Delta », si erano già imposti con la stessa imbarcazione nella prima prova del campionato del mondo, svoltasi a Napoli il 2 luglio. Con un distacco di pochi secondi sono giunte « Tunderstreak » dello statunitense Bob Rooman e « Rodda » dell'italiano Gennaro Russo. Nonostante la superiorità delle barche straniere, la prova degli equipaggi italiani è stata positiva.

Ordine d'arrivo:

1) « Delta » (fratelli Gardner) Inghilterra, in 3 ore 22'33", alla media di km [illegible]; 2) « Tunderstreak » (Bob Rooman) Usa in 3.22'41"; 3) « Rodda » (Gennaro Russo) Italia in 3.28"; 4) « 3.14.44 » (Sirola) Usa in 3 40' e 42"; 5) « Delta Systesis » (Gargiulo) Italia in 3,44'35"; 6) « Maritime » (Peter Twiss) Usa 1

Gli assi impegnati in un veloce circuito

Taccone applaudito a Terni

Nostro servizio particolare

Terni, lunedì mattina.

La città di Terni ha celebrato ieri la Festa del ciclismo: da tutta la regione sabina i tifosi sono convenuti per assistere al « Criterium dei campioni », una serie di gare individuali di velocità e di inseguimento su un circuito tracciato lungo il perimetro dei giardini pubblici del capoluogo, non lontano dalle famose acciaierie.

Al « via » erano alcuni tra i nostri migliori corridori: Adorni, Zandegù, Taccone, oltre al tedesco Altig e ai campioni della velocità Beghetto e Bianchetto. Mancavano Motta e Anquetil, che gli organizzatori non erano riusciti a far venire perché impegnati altrove. Ma il pubblico non ha mostrato di rammaricarsene, intervenendo numeroso.

Nella finale della velocità professionisti Beghetto precedeva Zandegù, secondo il pronostico. Bocci otteneva la vittoria nell'« americana ad eliminazione », Bianchetto nel giro a cronometro. Nell'inseguimento a « handicap » era primo Zandegù seguito da Taccone, il quale si è particolarmente impegnato per soddisfare i numerosi tifosi personali che erano venuti a sostenerlo dall'Abruzzo.

La prova che ha suscitato i maggiori entusiasmi è stata « Il Giro d'Italia » su 60 giri del circuito pari a 54 chilometri, con numerosi traguardi di tappa a punteggio. Gli « sprints » sono stati vinti da Lucci (4), Taccone (3), Adorni (3), Altig (2), Bianchetto e Zandegù. Il trionfo finale è stato di Vito Taccone che con 42 punti ha superato nell'ordine Adorni (21) e Bianchetto (17).

l. z.

TOTIP - Col. vinc.: 21 - X1 - 1X - 2X - 11 - N.V.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote

Alcune corse si sono svolte in notturna e lo spoglio sarà completato oggi. Si prevedono quote mediocri.

COSA STA FACENDO EDDIE CHAPMANN ALL'ATHLETIC CLUB?

Non abbiate paura. Eddie Chapmann, la più famosa spia della seconda guerra mondiale, non è all'Athletic Club per rubare segreti o per svaligiare le casseforte... (ricordate il film « La storia di Eddie Chapmann »?) Eddie Chapmann vuole solamente evitare di aumentare di peso con il passare degli anni, per non perdere la sua agilità che l'ha salvato in passato da molte situazioni pericolose. Ecco perché il Sig. Eddie Chapmann sfruttando il suo recente soggiorno in Italia, ha seguito un corso D.C.T. all'Athletic Club. Questo metodo è il più moderno ed efficace per un rapidissimo rimodellamento del fisico. Infatti egli ne è rimasto completamente soddisfatto. Con il suo tesserino inoltre potrà frequentare tutti i 200 studi associati all'Athletic Club in tutto il mondo. Anche a Torino istruttori altamente qualificati stabiliranno il corso per ognuno di voi, in base ai vostri problemi e necessità, senza eccezioni per età e condizioni fisiche. Provate oggi stesso perché

Eddie Chapman (a destra) mentre parla con J. MacNelly, assistente dell'Athletic Club di Roma

ANCHE VOI POTETE ESSERE IN FORMA COME LORO!

PRIMA IL DCT DOPO IL DCT
Il signor Joseph Brown di 52 anni di Sydney (Australia) ha detto: « Avevo 18 kg. in più e continuavo ad ingrassare... poi ho scoperto il DCT ed ho riottenuto la mia forma in poco più di un mese ».

PRIMA IL DCT DOPO IL DCT
Il signor Ray Bishop di 38 anni di Dallas (Texas) ha detto: « Con lo strepitoso DCT ho perso 40 cm. in meno di 80 minuti e ne sono veramente entusiasta ».

PRIMA IL DCT DOPO IL DCT
Il signor Tom Canny di 63 anni ha perso in totale 75 cm. col DCT ed ha dichiarato: « Ho avuto il problema del peso per moltissimi anni ed ho provato ogni sistema per eliminarlo, ma senza successo. Finalmente ho provato il DCT ed ho ottenuto risultati immediati e fantastici ».

ANALISI DEL FISICO E PROVA GRATUITE

Dopo il primo trattamento vedrete risultati incredibili

Rimborso garantito se non perderete almeno 14 cm. superflui con 1 trattamento D.C.T.

750 LIRE PER TRATTAMENTO

ABBIAMO ANCHE UNO STUDIO SEPARATO MA ATTIGUO « SILHOUETTE » PER SIGNORE - TELEFONO 517.829

La direzione della Silhouette e dell'Athletic Club sono liete di comunicare la prossima apertura del più fantastico e moderno Studio mai visto in Italia con attrezzature modernissime mai giunte fino ad ora oltre Oceano, piscina olimpionica. Impianti svariatissimi mai installati fino ad ora in Europa. Ed informa inoltre che i clienti potranno frequentare con la stessa tessera anche quello di imminente apertura.

Athletic club
☎ 51.78.28 Via Cernaia 28 torino
Aperto ininterrottamente dalle ore 8 alle ore 21

Quinta prova del campionato automobilistico della montagna

Rolf Stommelen (Porsche) trionfa a 123 orari nella Cesana-Sestriere

Il pilota tedesco ha battuto il primato della corsa - Alle sue spalle sono giunti il compagno di scuderia Mitter e Galli - Incidente senza conseguenze all'austriaco Quester - Migliorati otto record di classe

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, lunedì mattina.

Il pilota tedesco Rolf Stommelen, al volante di una Porsche 2000 Prototipo, ha vinto ieri la settima edizione della corsa automobilistica in salita Cesana - Sestriere « Trofeo Amoco », valevole per il Campionato europeo della montagna. Ed ha fatto crollare il record (5'09"6/10) detenuto da Ludovico Scarfiotti, abbassandolo di sette secondi e tre decimi: la sua media è risultata di 123,850 km orari.

E' stata una grande impresa, che ha messo in luce le grandi attitudini del giovane Stommelen (il quale ha vinto quest'anno anche una corsa come la Targa Florio) e i continui progressi della Porsche 8 cilindri. La quale ha conquistato anche il secondo posto assoluto con Gerhard Mitter, il favorito della vigilia, che probabilmente deve il ritardo di due secondi e mezzo dal compagno di squadra a una partenza non proprio felice: pare abbia avuto una difficoltà iniziale a innestare la « terza », e in questo brevi prove anche pochi attimi perduti sono sufficienti a compromettere il risultato.

E' un vero peccato siano mancate le Ferrari « Dino » nuova edizione di Scarfiotti e Klauss, perché avremmo assistito a un confronto entusiasmante, e forse sarebbe caduto anche il « muro » dei cinque minuti per scalare i 10,400 chilometri che separano Cesana dal Colle. Del resto, dopo le prove ufficiali di sabato, il direttore sportivo della Porsche, Von Hanstein, aveva detto di sperare da almeno uno dei suoi piloti il raggiungimento di simile risultato, che sarebbe stato veramente sensazionale.

Il terzo posto nella classifica generale è stato di « Nanni » Galli, sull'Alfa Romeo « 33 ». Il piazzamento del giovane pilota toscano merita qualcosa di più che una semplice citazione. Come si ricorderà, Galli aveva sfasciato la macchina in allenamento, a causa di un incidente di strada risoltosi miracolosamente senza conseguenze per il corridore. Nella notte, Galli aveva richiesto a Milano una seconda « 33 » per partecipare ugualmente alla corsa, e la vettura era arrivata per tempo a Cesana (ma non era preparata per la gara, era del tipo da circuito, più pesante, e non aveva rapporti adatti). Tuttavia, gli organizzatori lo avevano autorizzato a prendere il via alla sola condizione che una accurata visita medica lo ritenesse in perfette condizioni psico-fisiche, che non risentisse cioè la minima conseguenza dell'incidente di sabato. Il medico visitò il corridore, le radiografie esclusero qualsiasi anche minima lesione interna e Galli potè prendere regolarmente il via, ottenendo l'ottimo piazzamento di cui si è detto, tanto più meritevole date le circostanze.

L'episodio, se da un lato esalta lo spirito sportivo di « Nanni » Galli, dall'altro testimonia la scrupolosità degli organizzatori dell'Automobile Club di Torino, che hanno allestito la gara con straordinaria profusione di mezzi di pronto intervento. A un certo momento, il pilota austriaco Dieter Quester, pilota ufficiale della nuova attesissima BMW ha perso corsa, in una serpentina che precede di neppure due chilometri il traguardo, ha sbattuto violentemente, in curva, contro una protezione esterna: la parte anteriore della BMW si è accartocciata ma il pilota ha potuto uscire tranquillamente dall'abitacolo. Pochissimi secondi più tardi, i commissari di percorso erano già attorno alla macchina con gli estintori la cospargevano di polvere antincendio. Non ce ne sarebbe stato bisogno, ma tristissime recenti esperienze hanno insegnato che lo zelo dei soccorritori non è mai eccessivo.

Proprio a causa della macchina di Quester che ingombrava la strada, due corridori — e tra i più validi: Mario Casoni su Ferrari «Dino» e Peter Schetty su Abarth 2000 — erano costretti a rallentare compromettendo la rispettiva classifica. I due cominciavano lo stesso la gara ma si precipitavano di nuovo al traguardo di partenza chiedendo di poter ripetere la prova. L'ottimo direttore di corsa dottor Renzo Aimaretti si consultava rapidamente con i commissari sportivi, e Schetty e Casoni venivano autorizzati a ritentare, piazzandosi rispettivamente al quarto e quinto posto assoluto. E' stata anche questa un'intelligente interpretazione sportiva della situazione, ed ha concorso alla perfetta regolarità della corsa.

Oltre a quello assoluto, sono caduti otto primati di classe (i gruppi di vetture in gara, secondo la categoria e la cilindrata, erano 21), per merito di Ortner (Fiat-Abarth classe da 1000 a 1300 Sport), di Gianni Varese (Fiat-Abarth classe 1000 Sport), di Nyffeler (Porsche, classe da 1600 a 2000 Turismo), di Ignazio Giunti (Alfa Romeo, classe da 1300 a 1600 cmc Turismo), di Spartaco Dini (Alfa Romeo, classe da 1150 a 1300 Turismo), di Sergio Dal Cason (Fiat-Abarth, classe da 850 a 1000 Turismo), di Otto Gmeinder (Steyr-Puch, classe da 600 a 700 Turismo), di Pier Giorgio Poggi (Fiat-Abarth, classe da 500 a 600 Turismo).

Come si vede, tolti i tempi di Stommelen e di Mitter, entrambi inferiori al record precedente di Scarfiotti, e quelli di Ortner e del torinese Gianni Varese nella categoria Sport, il miglioramento dei primati di classe è stato realizzato prevalentemente nella categoria Turismo.

Tra gli altri vincitori di categoria e di classe, ricordiamo il milanese Pino Pica su B.W.A. Formula 3, che ha sfiorato i 100 di media; il francese Jean Claude Favre su Sunbeam; lo specialista tedesco Sepp Greger su Porsche; Aldo Bersano della Scuderia Nord-Ovest (che in cordiale rivalità con la concittadina Scuderia Torino-Corse ha ottenuto anche una messe di ottimi piazzamenti) su Alfa Romeo; l'esperto pilota tedesco Fischhaber su Porche; Werner Ruefenacht su Lotus Elan; il milanese Cesare Poretti su Lancia HF; il pinerolese Gianfranco Silecchia su Fiat-Abarth; Piero Botalla su Alfa Romeo 2600; Giovanni Marini su Lancia Fulvia « 2C »; Franco Galli su Fiat-Abarth; Cesare Guzzi su Fiat 500 elaborazione Giannini. E una citazione anche all'unica donna in gara: la milanese Rosadele Facetti, brillante terza nella combattuta 1150-1300 Turismo.

Nel pomeriggio, vincitori e vinti sono stati festeggiati al « Principi di Piemonte », e premiati dal presidente dell'A.C. di Torino, dott. Emanuele Nasi.

Ferruccio Bernabò

Classifica assoluta

Stommelen, su Porsche 2000, che compie i 10,400 km del percorso in 5'02"3, alla media di km 123,850; 2) Mitter Porsche 2000, in 5'04"7; 3) «Nanni» Galli, Alfa Romeo «33», 5'20"4; 4) Schetty, Fiat-Abarth 2000, 5'22"0; 5) Mario Casoni, Ferrari Dino; 6) Greger, Porsche-Carrera; 7) Lins, Porsche-Carrera; 8) Soler, Porsche-Carrera; 9) Bana, Porsche-Carrera; 10) Ortner, Fiat-Abarth 1300.

Classifica campionato

1) Mitter (Ger.) p. 33; 2) Stommelen (Ger.) p. 30; 3) « Nanni » Galli e Schetty (Svizzera) p. 7; 5) Casoni, Scarfiotti, De Adamich p. 6.

Vincitori di categoria

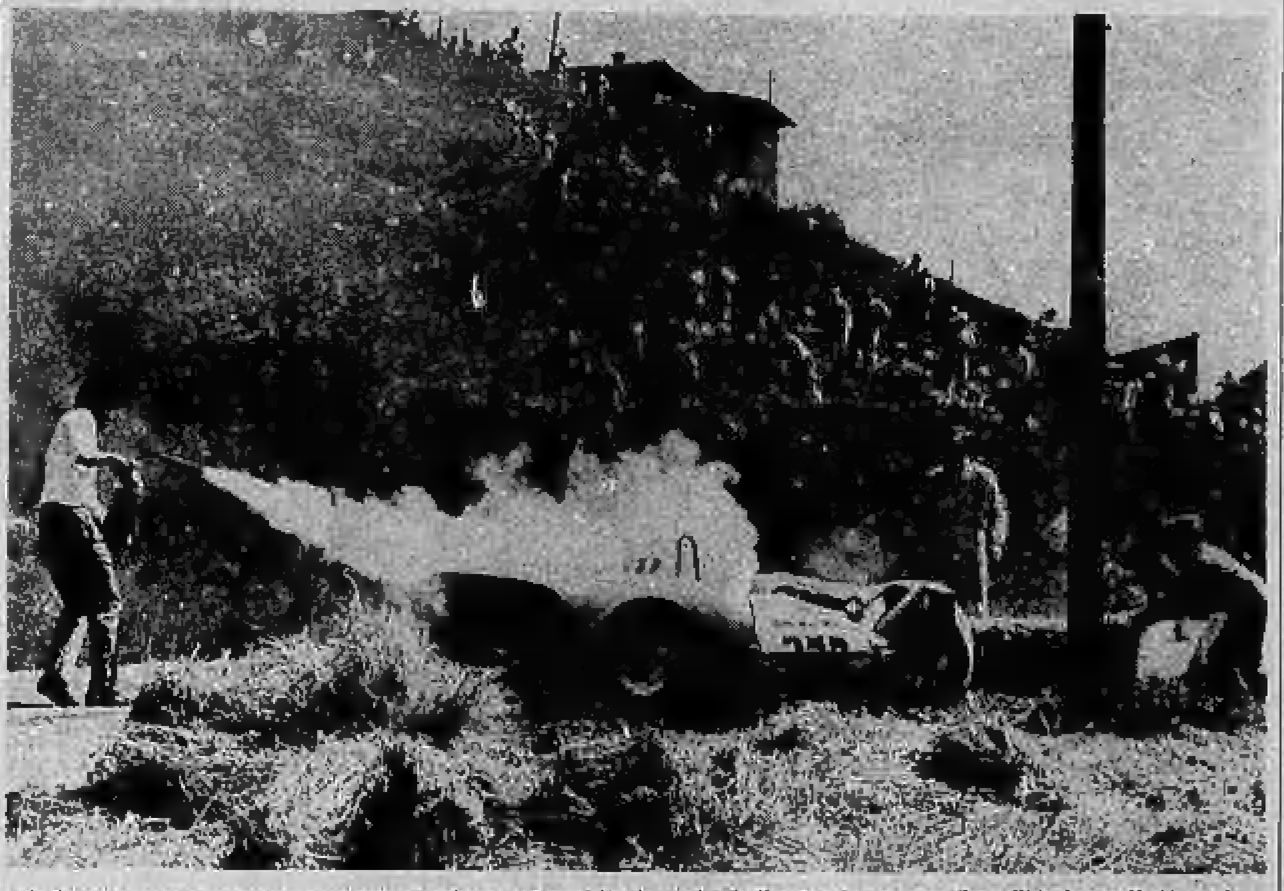
Turismo — classe fino a 500 cmc: Guzzi (Fiat-Giannini) in 7'39"3 alla media di km 78,114; fino a 600: Pozzi (Fiat-Abarth) in 7'38"3 (nuovo primato) alla media di km 81,658; fino a 700: Gmeinder (Steyr Puch) in 7', 7"2, alla media di km 87,436 (N. P.); fino a 850: Franco Galli (Fiat-Abarth) 6'55"4, alla media di km 90,120; fino a 1000: Dal Cason (Fiat-Abarth) in 6', 42"4, alla media di km 93,088 (N. P.); fino a 1150: Marini (Lancia-Fulvia) in 7'03", alla media di km 88,904; fino a 1300: Dini (Alfa Romeo) in 6'23"8, alla media di km 97,905 (N. P.); fino a 1600: Giunti (Alfa Romeo) in 6'08"2, alla media di km 101,945 (N. P.); fino a 2000: H.P. Nyffler (Porsche) in 6'17", alla media di km 99,294 (N.P.); oltre 2000: Botalla (Alfa Romeo) in 6'43"2, alla media di km 92,857.

Gran turismo — classe fino a 1000 cmc: Silecchia (Fiat Abarth) in 7'25"3, alla media di km 84,087; fino a 1300: Poretti (Lancia-Fulvia) in 6'35"8, alla media di km 94,593; fino a 1600: Rufenacht (Lotus-Elan) in 6'25"4, alla media di km 97,146; oltre 1600: Fischaber (Porsche) in 6'0"6, alla media di km 103,873.

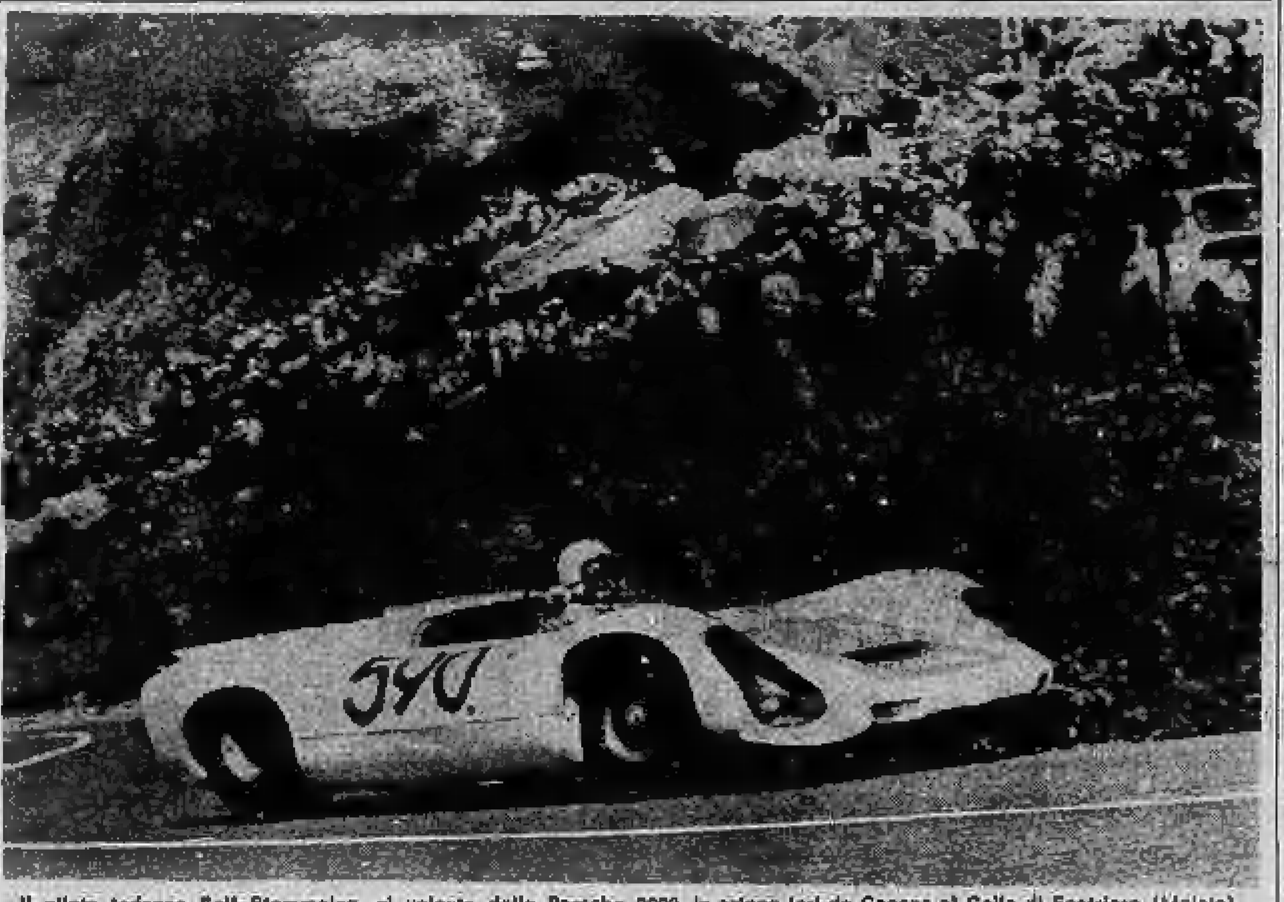
Sport — classe fino a 1000: Varese (Fiat-Abarth) in 6'17"3, alla media di km 99,231 (N.P.); fino a 1300: Ortner (Fiat-Abarth) in 5'50"0, alla media di 106,758 (N.P.); fino a 1600: Bersano (Alfa Romeo) in 6', 20"3, alla media di km 98,704; oltre 1600: Seppe Greger (Porsche-Carrera) in 5'26"8, alla media di km 114,563.

Sport prototipo e corse biposto — classe fino a 1000: Favre (Sunbeam) in 6'28"7, alla media di km 96,340; fino a 2000: Stommelen (Porsche 2000) in 5'02"3, alla media di km 123,850 (N.P.).

Vetture formula 3 — Pino Pica (BWA) in 5'00"2, alla media di km 103,942.



Un commissario di percorso cosparge di polvere antincendio la BMW dell'austriaco Quester dopo l'incidente (f. Moisio)



Il pilota tedesco Rolf Stommelen, al volante della Porsche 2000, in azione ieri da Cesana al Colle di Sestriere (Moisio)

Da domani a Cervinia in pista gli sciatori più veloci del mondo

Saranno impegnati sino a domenica nel « chjlometro lanciato » - Il record è dell'italiano Luigi Di Marco: Km 174,757 - In gara gli assi francesi Killy e Lacroix e numerosi specialisti europei - Potenziati i servizi di sicurezza

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, lunedì mattina.

Al Breithorn si corre nuovamente in sci a oltre 100 all'ora. La pista del «KL», quella striscia di ghiacciaio che scende a picco nella conca di Plateau Rosa, è stata riaperta ieri per i primi allenamenti degli atleti che prenderanno parte da domani a domenica alle prove del « chilometro lanciato », la gara di velocità pura. Qualche discesa a velocità controllata e poi le prime picchiate decise. I cento all'ora sono quasi un limite da turisti e malgrado la partenza da una quota piuttosto bassa si sono raggiunte fin da ieri medie ben più elevate tanto da confermare la validità delle aspirazioni dei migliori concorrenti che puntano al record assoluto ed al prestigioso traguardo dei 180 km orari.

Finora il più bravo nel « KL » è stato uno sciatore italiano, Luigi Di Marco, un discesista non eccezionale nelle gare convenzionali, ma brillantissimo in questa prova particolare. La sua media record è di 174,757 orari, ottenuta tre anni fa conquistando il Trofeo Rivetti. Di Marco all'edizione successiva non ebbe fortuna, ma il tedesco Leitner pur vincendo la gara non riuscì ad andare oltre i 173 km orari. L'anno scorso la quasi concomitanza dei campionati del mondo a Portillo, fece sospendere il «KL», e tutto è stato rimandato a quest'anno. Per Di Marco però niente da fare. Un ruzzolone rovinoso in allenamento gli ha causato una frattura a un braccio: rimane a far da spettatore, mentre i suoi sci esposti in un negozio del Breuil, storti, arricciati, scheggiati ma ancora interi, vengono reclamizzati come indistruttibili.

L'appuntamento con il record non dovrebbe comunque mancare purché coincidano fattori ambientali favorevoli. Il campo dei partecipanti si è infatti assai allargato, ed ora comprende i migliori discesisti del mondo, dal fuoriclasse francese Jean Claude Killy all'altro tricolore Leo Lacroix, ai tedeschi Leitner, Vogler e Prinzing, agli svizzeri Rohr e Giovanoli, all'austriaco Karl Schranz, all'italiano Vachet. Ad essi si aggiungono gli specialisti del « KL », il finlandese Hakkinen, l'ex azzurro Bruno Alberti, i fratelli Giordano e Maurizio Compagnoni, e il vincitore dell'edizione 1963, Plangger.

La pista, lo si è constatato ieri, è nettamente migliorata. E' liscia come un tappeto, a trovare la linea giusta, e quando si partirà dalla cima per sfruttare in pieno la rincorsa i vantaggi saranno ancora più evidenti poiché la maggior parte dei lavori sono stati effettuati in cima, sull'alto del ghiacciaio, prima della vertiginosa picchiata finale. La pista è potenzialmente più veloce, ma accanto alle caratteristiche tecniche necessarie a migliorare la competizione, si è curata particolarmente la sicurezza.

Tutti a Cervinia ricordano il mortale incidente di cui rimase vittima due anni fa il promettente azzurro Walter Mussner e da quel drammatico episodio si è cercato di trarre tutti gli insegnamenti possibili per scongiurare il minimo rischio. La pista è stata ancora allargata, ed è protetta da una serie di reti di nailon per evitare che qualche blocco di neve possa scivolare sul tracciato. Anche le cellule di cronometraggio sono state arretrate, in modo che nessun ostacolo possa venire a trovarsi sulla linea di discesa dei concorrenti. E' stato fatto tutto il possibile, per garantire la sicurezza e appare quasi anacronistica la scelta della nostra federazione che ha lasciato liberi i propri atleti di partecipare o no alla gara. Di quattordici « probabili olimpici » è rimasto così iscritto il solo Vachet.

E proprio Vachet è stato ieri il migliore fra i discesisti in gara, confermando come le sue doti di liberista si possano ben adattare al « KL ». Vachet, piccolino, inguainato in una tuta speciale di color arancio, sembra incollato sugli sci anche nel momento di maggior sforzo quando in piena velocità affronta il cambio di pendenza. Ieri soltanto Hakkinen è riuscito a compiere una discesa altrettanto perfetta mentre Casse, Maccari, Di Biasio, Anzi e Sperotti hanno avuto qualche sbandamento nel tratto terminale.

Stamane cominceranno a provare anche i francesi e gli svizzeri, mentre i tedeschi entreranno in scena domani. Il loro arrivo al Breuil è previsto solo per oggi. Poi, da mercoledì toccherà ai cronometri stabilire, al millesimo di secondo, chi è lo sciatore più veloce del mondo.

Giorgio Viglino

L'italiano Vachet

Il torneo di pallone elastico

Ascheri a Cuneo supera anche Feliciano: 11 a 4

Cuneo, lunedì mattina.

Il confronto del primato tra le quadriglie della Spec Cuneo (Ascheri-Galliano III) e del G. S. Calero di Vignale Monferrato (Feliciano - Manini) si è concluso con il vistoso successo dei cuneesi per 11-4. Tre ore e mezzo è durata la gara ma soltanto all'inizio è stata interessante.

L'avvio è favorevole a Feliciano, che recupera il primo gioco di svantaggio e passa a condurre per 3-1. Il punteggio muta quindi a favore di Ascheri, che si porta a 4-3, mentre l'ultima impennata del rivale porta di nuovo al pareggio delle sorti (4-4).

Da questo momento la partita non ha più storia. Alla battuta, Ascheri non fallisce un pallone, al « ricaccio » Galliano III domina la situazione, mentre i terzini a metà campo si battono con molta bravura. In campo opposto Feliciano è l'ombra di se stesso e accumula vistosi errori; Manini, Corino II e Rinaldi falliscono diverse occasioni. Sul 9-4 Feliciano manifesta sintomi di ripresa, ma è soltanto una fiammata di breve durata: il risultato finale è ormai deciso.

A Cairo Montenotte: Bertola b. Gallo 11-7.

Malgrado la strenua resistenza di Gallo il campione d'Italia ha vinto nettamente, battendo l'avversario per 11 giochi a 7. Con un inizio efficace Bertola si è aggiudicato i primi 5 giochi, poi Gallo, con l'ausilio di un potente e preciso Cerrina, ha notevolmente accorciato le distanze, portandosi 8 a 4. A questo punto Bertola ha sostituito Gili II alla battuta e con uno splendido finale ha avuto ragione della quadretta della Spec.

A Diano Castello: Balestra b. Gili 11-7.

L'incontro è stato molto interessante; Balestra e la « spalla » Ugo hanno confermato il loro ottimo grado di forma battendo nettamente i piemontesi, scesi in campo incompleti per aver sostituito Alemanni, infortunato, con Capra. Dopo un periodo iniziale di parità (2 a 2) Balestra si è portato in vantaggio per 6 a 2. Poi gli ospiti hanno operato una buona rimonta con Capra, che non ha fatto rimpiangere l'assenza di Alemanni, e si sono portati a 7 pari. A questo punto, Gili è stato colto da forti dolori inguinali ed ha dovuto essere sostituito alla battuta da Capra: Balestra ha così conquistato gli ultimi quattro giochi.

Ad Alba: Corino b. Defilippi 11-7.

L'incontro molto avvincente si è protratto per oltre quattro ore: il capitano della Pievese, Defilippi, in buona giornata si è battuto strenuamente e la gara è risultata abbastanza equilibrata. Solo nel finale Corino è riuscito a prevalere sul tenace avversario, che era riuscito a portarsi sul punteggio di 7-8.

Classifica: Ascheri punti 4; Bertola e Feliciano 3; Gili 1, Corino e Balestra 2; Defilippi e Gallo 0.

La campionessa italiana di ciclismo è una signora abruzzese di 31 anni

Si chiama Rosa D'Angelo, lavora in un'azienda di Seregno - Ha vinto il titolo ieri a Mariano Comense giungendo sola al traguardo - Le concorrenti erano una trentina, tutte dilettanti - Fra loro anche una cantautrice ai primi passi della carriera

DAL NOSTRO INVIATO

Mariano Comense, lun. matt.

Quattro anni fa, pochi mesi dopo il matrimonio, convinse suo marito a lasciarla correre in bicicletta. Tante gare, poche soddisfazioni: una vittoria soltanto, forse il proposito di abbandonare. Ma adesso, finalmente, è campionessa d'Italia. Si chiama Rosa D'Angelo, è una signora abruzzese di 31 anno, abita a Mariano Comense e lavora come tranciatrice di tessuto in un'azienda di Seregno. Ha vinto il titolo ieri proprio a Mariano, sorprendendo tutte le favorite con uno scatto a dieci chilometri dall'arrivo e giungendo sola al traguardo con 45" di vantaggio sul gruppetto delle migliori. Un vero trionfo.

Un trionfo che, oltre alla soddisfazione di aver superato proprio nella gara più importante le rivali che avevano sempre battuto lei, le frutta parecchio, una serie di premi tra cui un quadro ed un assortimento di prodotti di bellezza, e soprattutto una camera da letto matrimoniale del valore di 700 mila lire. Ma nel ciclismo femminile la rivalità è enorme, le favorite non hanno « perdonato » alla quasi sconosciuta signora D'Angelo di aver vinto. Le hanno combinato uno scherzetto piuttosto « cattivo ».

All'arrivo, nel locale all'aperto dove era fissato il ritrovo per la premiazione, c'era un piccolo palco, dove si esibivano a turno, per farsi un po' di pubblicità, diverse orchestrine « beat ». Ci si attendeva un inizio « urlato », invece la prima canzone è stata: « Non ho l'età », un motivo melodico che stonava parecchio con l'ambiente e le capigliature dei suonatori. L'allusione alla signora D'Angelo, la meno giovane delle concorrenti, era evidente. Qualcuno ha sorriso, altri hanno guardato interrogativamente la neo-campionessa aspettandosi qualche reazione. Ma lei non si è scomposta, quando si vince si passa sopra a certe malignità.

La signora D'Angelo, come quasi tutte le ragazze sprinte, corre in bicicletta per passione. Ma c'è chi lo fa anche per altri motivi. Edy Noto, ad esempio, è una cantautrice, si è già esibita in compagnia di Teddy Reno, di Rita Pavone e di Mike Bongiorno. Ma non è ancora riuscita a sfondare, ha diciannove anni ed ha fretta. Così ha pensato che un modo per farsi conoscere è quello di correre in bicicletta e poi, magari, improvvisare alla fine uno « show » musicale.

Come ha fatto ieri: è arrivata fra le ultime, ma poi ha cantato di fronte a centinaia di spettatori una canzone scritta da lei stessa. E tanto per restare in tema con l'ambiente, il titolo era: « Dai, pedala insieme a noi ». Chissà, forse ci scapperà anche una serata.

Naturalmente, papà e mamma Noto seguono la figlia trepidanti, distribuendo foto già autografate. E' raccontano che Edy, per il ciclismo, fa molti sacrifici: « Lavora in un cotonificio — spiegano — e la sera spesso la seguiamo noi in motoretta, per farle luce e consentirle così di allenarsi. E' uno sport sano, aiuta a mantenere la linea e fa stare all'aria pura... ». Tutto però, ma Edy vuol soprattutto cantare: « E' così difficile farsi conoscere... ». E lo dice con un sorriso molto significativo.

Come si diceva, però, sono poche le cicliste che corrono anche per un secondo fine. Gli esempi di « veri » passione sono parecchi: ci sono le sorelle genovesi Maria e Gloria Stromboli (dette le « Kessler »), che sono seguite ovunque da una fitta schiera di tifosi e si allenano tutti i giorni con grande costanza; ci sono la Cressari e la Maffeis, che si sono recate sul tracciato di gara con diversi giorni di anticipo per allenarsi a puntino. Si trovavano in bicicletta, ma anche a piedi, quando portavano a spasso in carrozzina il rispettivo « bebè ». Ed i mariti? Ormai sono rassegnati, per la pace in famiglia non protestano. E magari fanno il « tifo » anche loro.

In Italia, comunque, il ciclismo femminile non è ancora preso molto sul serio. Le ragazze tesserate sono soltanto 37, al campionato di ieri erano presenti in una trentina: è difficile con un campo di selezione così ristretto assegnare delle maglie azzurre e sperare in qualche buon risultato. Ed i « mondiali » si avvicinano... Ma per Edy Noto (almeno per lei...) non è un problema.

Maurizio Caravella

Così all'arrivo

1. Rosa D'Angelo (G.S. Elyplast), che percorre i km 67,8 in 1 ora 55', alla media di km 35,172; 2. Milena Tartagnini (Preganese), a 45"; 3. Ivana Fanzi (Restelli); 4. Elisabetta Maffeis; 5. Giuditta Longari; 6. Maria Barboni; 7. Maria Cressari; 8. Elisa Gipponi; 9. Silvana Gipponi; 10. Gianna Brovedani, tutte con il tempo della Tartagnini.

Rosa D'Angelo guida il gruppo delle cicliste durante la gara di Mariano Comense (Moisio)

Il torneo di tamburello

Castell'Alfero aumenta il vantaggio in classifica

Questi i risultati del torneo di tamburello del Monferrato: Villa Valle - Tonco 19-10; Cerrina Valle - Murisengo 19-16; Cunico-Codana 7-19; Portacomaro-Montechiaro 19-5; Grazzano Badoglio-Cerrina 19-12; Castell'Alfero-Gabiano 19-2; Moncalvo-Montemagno 19-12.

Classifica: Castell'Alfero punti 34; Cerrina 31; Gabiano 30; Cerrina Valle 28; Codana 28; Murisengo 28; Portacomaro 25; Moncalvo 23; Montechiaro 20; Grazzano Badoglio 18; Montemagno 16; Villa Valle 11; Tonco 9; Cunico 6.

Girone B, risultati: Cocconato-Vignale 16-11; Murisengo B-Portacomaro B 14-6; Rocchetta Tanaro - Tonco B 16-4; Azzano-Calliano 16-8.

Classifica: Portacomaro B punti 23; Rocchetta Tanaro 22; Cocconato 16; Azzano 14; Vignale 12; Calliano 10; Murisengo B 8; Tonco B 5.

★ La squadra della Pro Molare, neo-promossa alla prima categoria dilettanti, si è aggiudicata ieri anche il titolo di campione regionale ligure, battendo la Rolanese per due reti a zero.

★ Il torinese Aurelio Giorda del Centro sportivo italiano ha vinto ieri a Biella la eliminatoria piemontese del trofeo Esso-Gas, gara ciclistica nazionale riservata alla categoria allievi.

Dalle ore 11 [redacted] 12 [redacted]erme tutte le attività

La Sardegna oggi bloccata dalla protesta contro Roma

Il piano nazionale avrebbe accolto [redacted] il 17 % delle richieste formulate dal programma regionale
Risentimenti contro la Rai-tv che impedisce al presidente della regione di leggere un messaggio

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

[redacted] Sardegna protesta: contro il governo, contro la burocrazia, contro la [redacted] televisione. Oggi, dalle 11 alle 12, i sardi incroceranno le braccia e manifesteranno contro Roma, il nome che riassume tutte le critiche e tutte le mortificazioni, nel quale si sommano le frustrazioni della periferia e in [redacted] modo dello spirito isolano e meridionale.

Questo stato d'animo — che è una condizione permanente del sardismo — [redacted] esasperato dall'ultima ingiustizia consumata da Roma [redacted] tro la Sardegna: il rifiuto della Rai-tv al presidente regionale, on. Giovanni Del Rio, [redacted] leggere un messaggio alla radio.

[redacted] messaggio doveva essere letto ieri ai microfoni di Radio Cagliari, ma la direzione centrale della Rai-tv non ha dato il [redacted] beneplacito. Perché [redacted] presidente regionale ha sentito la necessità di rivolgersi pubblicamente [redacted] sardi? L'occasione è stata data dal mancato accoglimento del piano regionale sardo nel piano nazionale, [redacted] ciò vedendo un'ulteriore riprova dell'intolleranza delle sfere dirigenti italiane nei confronti [redacted] legittime aspirazioni dei sardi. [redacted] dialogo della Rai-tv ha [redacted] to traboccare [redacted] vaso e il presidente Del Rio ha indirizzato [redacted] seguente telegramma al direttore della Rai-tv, [redacted] Bernabei: *«Profondamente amareggiato per [redacted] improvvisa imprevedibile decisione diretta a non consentirmi rivolgere indirizzo ai miei [redacted] cittadini [redacted] in occasione giornata protesta [redacted] accoglimento ordine del giorno votato [redacted] Consiglio regionale da parte governo, protesto vivamente per offesa che viene arrecata non tanto alla mia persona [redacted] to alla intera Giunta regionale ed alla popolazione sarda, sottoposta [redacted] grave [redacted] umiliazione da atteggiamento che mi astengo [redacted] qualificare. Riservomi informare singoli membri commissione parlamentare vigilanza [redacted]-tv».*

La giornata di protesta trae origine dall'ordine del giorno indirizzato al Parlamento e votato all'unanimità [redacted] Consiglio regionale il 10 [redacted] 1966 [redacted] cui, come dice il messaggio di Del [redacted] *«si constatava che i fondi straordinari previsti [redacted] legge 588 del 1962 (legge della del piano [redacted] rinascita economica e sociale della Sardegna) rappresentano [redacted] il 17 per cento dei mezzi d'investimento necessari alla Sardegna per avviare la rinascita; si ricordava che il piano regionale sardo deve [redacted] sue caratteristiche fondamentali la globalità, [redacted] aggiuntività e la straordinarietà; e si facevano voti affinché, nel quadro [redacted] una rinnovata politica meridionalistica, fosse data assoluta priorità [redacted] sviluppo del Mezzogiorno [redacted] delle isole; si richiamava infine [redacted] citata legge [redacted], laddove è imposto ai ministeri, e in particolare a quello delle Partecipazioni statali, agli enti pubblici, e segnatamente all'Enel, [redacted] disporre i loro interventi secondo [redacted] direttive vincolanti del piano regionale di sviluppo».*

L'ordine del giorno-voto, portato all'esame del Parlamento, [redacted] ha avuto l'accoglienza che i sardi speravano. Con la giustificazione che nessun emendamento [redacted] così vasto impegno poteva essere portato al piano quinquennale [redacted] sviluppo, si sarebbe voluto — secondo l'opinione dei sardi — impedire l'esecuzione del primo esperimento [redacted] programmazione regionale inserito in quello nazionale.

Perciò, [redacted] ancora [redacted] messaggio di Del Rio, *«il governo [redacted] nazionale, [redacted] cui tensione meridionalistica sembra fortemente allentata, ha accolto il voto dei sardi con [redacted] debole e per nulla incoraggiante "terremo conto", laddove l'accoglimento totale delle giuste richieste [redacted] da noi considerato assolutamente indispensabile, non dico per proseguire nel cammino della rinascita, ma per entrare nel cammino della rinascita, e cioè per la creazione [redacted] un tessuto industriale sano ed efficiente, per lo sviluppo dell'agricoltura, per il potenziamento del turismo e di ogni altra attività, per eliminare la disoccupazione e per [redacted] tare la drammatica necessità dell'emigrazione».*

Il messaggio così conclude: *«Il Consiglio regionale unanime rivolge in quest'ora [redacted] caldo appello a tutte [redacted] popolazioni affinché [redacted] consapevolmente partecipi e solidali nel momento [redacted] cui esprimiamo la nostra insoddisfazione e [redacted] più fermo proposito perché [redacted] voto al Parlamento sia sostanzialmente accolto. Soltanto a questo patto, il mito della rinascita si farà operante realtà [redacted] i contadini sardi, per i pastori, gli operai, [redacted] artigiani, i pensionati, i lavoratori tutti, gli impiegati e i professionisti, e la Sardegna potrà finalmente rompere l'isolamento che la rende povera e infelice».*

L'on. Giovanni Battista Melis, deputato sardista eletto al Parlamento nelle [redacted] del partito repubblicano, ha inviato un telegramma di protesta all'on. Delle Fave, [redacted] sidente della commissione di vigilanza parlamentare della Rai-tv, per la ripulsa alla trasmissione del messaggio del presidente della Regione.

a. p.

ORRIBILE DISGRAZIA SULLA GIAVENO-TORINO

Motociclista schiacciato fra due auto perde [redacted] gamba [redacted] poco dopo [redacted]

La vittima, [redacted] meccanico ventisettenne di Giaveno, stava superando una macchina quando ne [redacted] giunta un'altra in senso contrario - L'arto, stroncato di netto, è stato scagliato [redacted] 25 metri [redacted] distanza - Un morto e tre feriti a Cumiana: la vettura si è schiantata contro un albero per un colpo di calore che ha colpito il guidatore - Altri incidenti mortali in Piemonte - Giovane donna uccisa e sei feriti per uno scontro a Rimini

Dal nostro corrispondente

Giaveno, lunedì mattina.

(d. a.) *Un giovane motociclista di Giaveno, Franco Tonta, meccanico di 27 anni, ha per[redacted] la vita [redacted] sera in uno stranissimo incidente di strada. Il Tonta, verso le 21,30, era diretto in motocicletta verso Torino.*

All'altezza della borgata Pogolotti egli tentava il sorpasso di una «850» guidata da Duilio Martini, 37 anni, abitante a Grugliasco che a sua volta stava già superando una vettura. In quel momento incrociava un'altra macchina — una «124 coupé» — guidata dal commerciante Enrico Miniotti abitante [redacted] Torino [redacted] via Pasquale Paoli 20. Il motociclista ha quindi strisciato con violenza contro la «850» e la «124 coupé».

Il giovane Tonta è stato scaraventato sull'asfalto in condizioni pietose: infatti la gamba sinistra gli era stata [redacted] di netto ed era finita in un boschetto [redacted] acacie a [redacted] 25 metri dal luogo dello scontro. Soccorso, [redacted] povero motociclista è stato trasportato in [redacted] primo tempo all'ospedale di Giaveno e quindi alle Molinette di Torino.

L'arto del giovane [redacted] stato recuperato [redacted] un sacerdote, don Giuseppe Pollano della Consolata; il religioso si è preoccupato di portare la gamba alle Molinette ma il suo generoso gesto è stato purtroppo inutile: il Tonta [redacted] spirato [redacted] [redacted] mezzanotte.

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) *Un morto e tre feriti sono la tragica conseguenza di [redacted] colpo di calore che ha fatto perdere il controllo della sua auto ad un giovane operaio, [redacted] ventitreenne Giampiero Tessa, residente a Coazze.*

Il giovane era alla guida di una «600», a bordo della quale erano pure suo padre, Gioacchino, [redacted] anni, ed i cugini Giovanni Carbonero, di 74 anni, e [redacted] figlio Aldo, di [redacted] anni, operaio presso la Cartiera [redacted] Coazze, ove [redacted]dono. I quattro tornavano [redacted] Pinerolo. Poco dopo il bivio di Cumiana improvvisamente il Tessa è stato vittima di un colpo [redacted] calore ed è svenuto piegandosi [redacted] sinistra. Il movimento ha fatto sbandare l'auto, che, tagliata trasversalmente la strada, in quel momento fortunatamente libera, è andata ad urtare contro un paracarro, che ha divelto, schiantandosi poi contro un albero. Nell'incidente Giovanni Carbonero è morto sul colpo; gli altri [redacted] viaggiatori [redacted] rimasti feriti non gravemente.

Ceva, lunedì mattina.

(r.) *Un giovane ha perso la vita e altri due [redacted] rimasti feriti in un incidente accaduto lungo la provinciale [redacted] Val [redacted] Mongia. La vittima è Mario Masante, [redacted] 20 anni, residente nella frazione San Paolo [redacted] San Michele Mondovì, dove faceva il macellaio. Con lui sull'auto [redacted] il diciannovenne Luigi Aimone e il ventunenne Baldo Rossiano: due vicini di casa del Masante, occupati come [redacted] in un'officina di San Michele.*

La [redacted] è avvenuta nel primo pomeriggio di ieri [redacted] rincasavano a bordo di una «500» belvedere [redacted] data [redacted] Rossiano, che si [redacted] recato con gli amici a Mombasiglio in visita a [redacted] parenti. Non si [redacted] ancora se la [redacted] dell'accaduto sia attribuibile all'eccessiva velocità o ad [redacted] improvviso malore del guidatore. Fatto sta che a tre chilometri da Mombasiglio, in una stretta curva, la utilitaria ha proseguito in linea retta, rotolando lungo [redacted] scarpata per [redacted] ventina [redacted] metri fin nel prato sottostante. Il Masante è morto sul colpo; lievi le ferite riportate dagli altri due.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) *Esterina Muzio, di [redacted] anni, residente a Novara [redacted] viale Buonarroti 22, è deceduta ieri pomeriggio all'ospedale Maggiore in seguito a un incidente stradale capitato verso le 15 sulla strada di circonvallazione [redacted] Trecate. La [redacted]a era partita da casa seduta sul sellino posteriore [redacted] un motociclo guidato dal marito Luigi Settegiano, di 33 anni, per recarsi [redacted] Ponte Ticino di Galliate, dove già si trovavano i suoi [redacted] figli.*

Giunto [redacted] Trecate l'uomo, accortosi di aver sbagliato strada, cambiava bruscamente la direzione immettendosi sulla strada che da Trecate porta a Galliate. La donna però, probabilmente sbilanciata [redacted] manovra, perdeva l'equilibrio [redacted] cadeva a terra.

Rimini, lunedì mattina.

(m.) *Una giovane donna morta e sei feriti costituiscono [redacted] bilancio di una sciagura stradale avvenuta ieri pomeriggio, verso le 17, sulla statale Adriatica, nei pressi [redacted] Torre Pedrera, a [redacted] chilometri da Rimini. Quattro giovani — Gianni Parigiani, di [redacted] [redacted], Werter Goberti, di 19, Otello Belli, di 20, tutti da Ferrara, attualmente in villeggiatura a Riccione, ed il ventunenne Cesare Fabbri, di Riccione, avevano preso a noleggio una «1500 spider» con la quale si erano recati in gita a Bellaria; stavano tornando verso Rimini, probabilmente a velocità sostenuta.*

Ad un tratto, sembra che nell'effettuare [redacted] sorpasso si siano trovati di fronte una «NSU Prinz» targata Vicenza, che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Al volante della «NSU» era la giovane Anna Rosa Brunello, di 26 anni, residente a Vicenza in via Sirtori 2, la quale [redacted]va nella sua auto gli amici Giulio Cavalli, di 34 anni, da Vicenza, ed il tenente John Francis Mooney, di 33 anni, suoi colleghi di lavoro al [redacted]po vicentino della Nato. L'urto è stato inevitabile e terribile. La «NSU» [redacted] stata quasi disintegrata nella parte anteriore [redacted]. Tutti sette i giovani, più o meno gravemente feriti agli arti e al volto, [redacted] stati portati all'ospedale riminese, ove la Brunello è [redacted]rata mezz'ora più tardi [redacted] aver ripreso conoscenza.

La «haute couture» strizza l'occhio agli uomini

Visone per lui in gara con lei [redacted] d'inverno della moda '68

E' una trovata di Valentino, il sarto di Jacqueline Kennedy, che realizza il polemico slogan: «Alle signore i calzoni, [redacted] signori i visoni» con giacconi maschili [redacted] portare sui campi [redacted] sci - Anche Jole Veneziani induce in tentazione i «commendatori» lombardi proponendo cappotti di lontra

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Da qualche stagione a questa parte i sarti «per signora» amano inserire nelle loro [redacted] collezioni alcuni modelli [redacted] e neppure Valentino che «veste» Jacqueline Kennedy ed una nutrita schiera di belle donne dai nomi prestigiosi [redacted] è sottratto alla tentazione [redacted] accaparrarsi una clientela maschile a cui offre la sensazionale [redacted] costosa novità della pelliccia [redacted] visone. Sulla lunghissima passerella del nuovo atelier [redacted] famoso creatore, inaugurato ieri sera, hanno fatto festo[redacted] irruzione gruppi di indossatrici e indossatori che, a due a due, vestiti in [redacted] identica, recitando casuali incontri, simulavano le allegre partenze per i campi da sci per anticipare [redacted] moda a quota 2000, stagione 1968.

Le coppie indossavano giacche [redacted] visone, pantaloni e pullover immacolati e [redacted] alternavano ad altre in giacca di visone scuro, pantaloni e pullover marrone. Anche le calzature, tipo pedule, [redacted] in visone. E' facile immaginare [redacted] reazioni del pubblico femminile a questa idea che ha tutta l'aria di voler provocare [redacted] «visonite» acuta negli uomini suscettibili alle novità della moda, malattia destinata a scatenare gelosie [redacted] famiglia.

Si è trattato di [redacted] prologo divertente a sfondo polemico, una piccola sfida alle donne che [redacted] ostinano [redacted] in pantaloni dal mattino alla sera: «Alle donne i calzoni, agli uomini i visoni». E' lo slogan coniato di fresco da un buyer americano. La collezione infatti è ricca di pantaloni proposti per l'inverno [redacted] l'inedita versione dei «tre pezzi»: cappottino [redacted] pra il ginocchio, tunica di uguale lunghezza e pantaloni diritti con leggero accenno di svasatura al fondo. Costruiti perfettamente, con tagli rigorosi i mantelli con maniche a camicia, alcuni [redacted] vimentati sul davanti da due pieghe [redacted] soffietto, realizzati in lane morbide, tipo velour [redacted] cachemere.

Gli abiti sotto-mantello: lineari, affusolati, spogli di fronzoli, indicano [redacted] buon senso ed il gusto sicuro [redacted] questo sarto, che ha dato ai modelli da pomeriggio e cocktail un'intonazione sportiva, con il motivo dominante della blusa con scollo a «V» portato [redacted] diritta oppure a pieghe, interpretandoli con preziosi tessuti laminati. I pantaloni ritornano alla sera [redacted] lo sfolgorio dei broccati scintillanti, indossati sotto stilizzati mantelli. La gran sera [redacted] esaltato il disegno degli [redacted] persiani, con favolose morbide e calde sfumature. Tutta la sfilata si articolava con i toni del bianco, «beige», champagne, grigio, «rosé», marrone e mogano. L'iniziale [redacted] Valentino, in oro, spiccava su tutti i modelli [redacted] motivo ornamentale: bottoni, fibbie sulle scarpe e sulle cinture.

La [redacted] idea della sigla l'ha avuta anche Jole Veneziani, che ha aperto la presentazione con un mantello in lana verde punteggiato da «V» dorate [redacted] anche l'intenzione [redacted] dare una pelliccia agli uomini [redacted] è ripetuta nella sfilata della sarta milanese. Cappotti di visone, lontra e persiano, a doppio petto, per affrontare il freddo in città, presentati da longilinei indossatori. Incontreranno [redacted] gusto [redacted]gli industriali lombardi?

Molto [redacted] ha avuto la collezione femminile che ha disegnato una figura di donna elegantissima che al mattino porta lunghi cappotti (sotto il polpaccio), arricchiti da bordi in pelliccia, calzoni e stivali-calza aderentissimi alle gambe, in [redacted]to sintetico simile alla nappa, elasticizzati e sorretti [redacted] reggicalze. Alla sera rievoca una figuretta leggiadra di tipo gozzaniano, con abiti [redacted] «georgette», «charmeuse» e velluto, lunghi al di sopra delle caviglie, delineati dalle gonne a «godet» e da alte cinture a bustino da cui [redacted]scono maniche a chimono. Dedicati alle grandi «prime» alla Scala una serie [redacted] mattissimi abiti-astucci [redacted] cui un modello [redacted] pizzo «macramé» oro a 18 carati, arrivato [redacted] San Gallo che costa 200 mila lire [redacted] metro.

Una [redacted] panoramica di orientamento [redacted] tema [redacted] colori, conferma la presenza dominante del nero assoluto, dei verdi nelle tonalità spente, della gamma dei «beige», che, attraverso varie sfumature, arrivano ai fondi [redacted] caffè. Le tinte cipria, il rosso tico, il rosa corallo e salmone, il blu «canard» ed il mogano saranno i nuovi colori dell'inverno 67-68.

Elsa Rossetti

[redacted] elegante mantello da sera in visone bianco e nero

La disgrazia a Merano, in Val di Plan

Giovane capitano ucciso dalla pala dell'elicottero

L'ufficiale, trentenne, apparteneva agli alpini [redacted] comandava una compagnia dell'«Edolo» - Mentre dirigeva l'atterraggio del velivolo la grande pala lo ha colpito a una spalla ed alla testa

Dal nostro corrispondente

Merano, lunedì mattina.

Un giovane capitano degli alpini ha perso ieri la vita ucciso dalla pala [redacted] rotore di [redacted] elicottero, nell'Alta Val di Plan a nord di Merano. La vittima si chiamava Cesare Costantini, aveva [redacted] anni, era nativo [redacted] Merano e comandava la 53ª compagnia del battaglio[redacted] Edolo appartenente al [redacted] reggimento alpini [redacted] stanza a [redacted].

L'ufficiale si trovava da qualche giorno nell'Alta Val di Plan — una valle che si diparte dalla Val Passiria e corre lungo il confine con l'Austria — con alcuni uomini della sua compagnia, in servizio di ordine pubblico.

Il Costantini e i suoi uomini [redacted] l'incarico di riorganizzare quella striscia di confine che va [redacted] valico di Plan [redacted] Passo del Rombo, [redacted]po la pausa invernale e primaverile, e di presidiare per qualche tempo i valichi e i rifugi alpini della zona. Un normale servizio confinario, ma nello stesso tempo anche antiterroristico, quest'ultimo fattosi più intenso dopo il recente grave episodio di Cima Vallona.

Ieri mattina, tra le 7 e le 7,30, il capitano Costantini si trovava [redacted] località «Vedretta della Sabbia» [redacted] quota 2900, nei pressi del rifugio Plan. Con lui vi erano il sottotenente medico Rossi, [redacted] battaglione Edolo, e [redacted] alpini. Stavano aspettando l'arrivo da Bolzano di un elicottero del 4° Corpo d'Armata. Il velivolo doveva trasportare del materiale, in particolare viveri e rifornimenti, in quella [redacted] che a piedi è raggiungibile soltanto dopo lunghe [redacted] di cammino.

Il capitano Costantini aveva disposto a terra [redacted] alti segnali per facilitare l'at[redacted] dell'elicottero sul quale si trovavano un ufficiale [redacted] e un sottufficiale. Lo stesso capitano, [redacted] volta che l'apparecchio era venuto a trovarsi a pochi metri da terra, dirigeva con gesti delle braccia l'atterraggio, indicando al pilota [redacted] punto migliore.

A questo punto avveniva la [redacted] Ela: [redacted] pala del rotore del velivolo colpiva in pieno l'ufficiale ad una spalla e alla testa, scaraventandolo [redacted] a terra. La sua [redacted]te è stata istantanea. Questa è la versione fornita fino a questo momento dal 4° Cor[redacted] d'Armata di Bolzano che ha [redacted] ieri mattina un comunicato sulla disgrazia.

Non si [redacted] potuto sapere come mai il capitano Costantini sia stato colpito dalla pala del rotore, essendo questa posta a più [redacted] metri [redacted] suolo. [redacted] può fare una supposizione, [redacted]forse l'unica attendibile: l'elicottero forse è atterrato su [redacted] spiazzo non perfettamente uniforme ed il capitano deve essersi spostato senza accorgersene in un punto più alto, ancora [redacted] raggio d'azione della grande [redacted] dell'apparecchio.

Questa sembra l'unica versione possibile. E' [redacted] in corso un'inchiesta ordinata dall'autorità militare per fare piena luce sulla disgrazia.

[redacted] lascia la moglie e un figlio di [redacted] anni. La salma, composta in [redacted] camera ardente nella caserma «Rossi» di Merano, sede del 5° reggimento alpini, è stata visitata ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, dal ministro dell'Interno on. Taviani, giunto a Merano [redacted] elicottero proveniente da Milano, per una visita alla città. Il ministro, informato dell'accaduto appena [redacted] dall'apparecchio, [redacted] è subito recato a rendere omaggio alla salma dell'ufficiale. I funerali del capitano Costantini avranno luogo dopodomani a Merano.

v. c.

Ieri [redacted] Milano e Genova

Rapina sull'autostrada [redacted] turisti cecoslovacchi

Due coniugi [redacted] la loro bambina, in sosta [redacted] piazzola, assaliti da un «magliaro» armato [redacted] depredati [redacted] denaro e di una radio

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Due coniugi cecoslovacchi, Antonio e Maria Brumman, entrambi sulla quarantina, da Brunn e la loro figlioletta Irene, [redacted] anni, sono stati aggrediti e rapinati sull'autostrada Milano-Genova, in prossimità di Isola [redacted] Cantone. L'episodio è avvenuto sabato notte, ma è stato denunciato ai carabi[redacted] soltanto nel tardo pomeriggio di ieri. «E[redacted] così terrorizzati — [redacted] detto il signor Brumman — [redacted] quasi ventiquattr'ore siamo rimasti come storditi». La denuncia è stata ricevuta dai carabinieri di Sori dove i due [redacted]risti hanno fatto tappa.

[redacted] il [redacted] racconto. Partiti [redacted] settimana fa da Brunn con Irene, i [redacted]niugi, [redacted] viaggiavano a bordo [redacted] una «Opel», hanno attraversato la frontiera del Brennero diretti [redacted] la co[redacted] ligure, dove contavano di trattenersi un paio di giorni prima di proseguire il loro viaggio verso Roma. [redacted] Milano, [redacted] pomeriggio, [redacted] hanno [redacted] imboccato l'autostrada per Genova; giunti in prossimità [redacted] Isola del Cantone, hanno sostato [redacted] una piazzola per [redacted] breve riposo. E' stato allora — erano da poco passate le 20 e stava annottando — che sono stati affiancati da un'utilitaria dalla quale è [redacted] un giovanotto.

«Un tipo basso e tarchiato — ha precisato il Brumman in un italiano approssimativo — che ci ha offerto in vendita un paio di orologi. Noi abbiamo scosso [redacted] testa, ma lui [redacted] insistito sicché abbiamo discusso per fargli capire [redacted] sua merce non ci interessava. Sembrava essersi [redacted] Invece, improvvisamente, ha tirato fuori dalle tasche una rivoltella. La [redacted] bambina s'è messa a piangere, mia [redacted] ha cominciato a tremare [redacted] una foglia e io ero piuttosto impressio[redacted].

«Cosa vuole?» gli ho chiesto.

«Soldi» ha risposto.

«Gli ho dato quarantacinquemila lire e lui è sembrato abbastanza soddisfatto. Prima d'andarsene, però, si è preso anche l'apparecchio radio della nostra macchina».

Terrorizzati, i tre turisti non hanno avuto il coraggio di riprendere il viaggio. Si sono infilati dentro la «Opel», hanno chiuso gli sportelli ed alzato il finestrino e [redacted]no trascorso [redacted] notte. Ieri mattina si sono rimessi in marcia, ma tanta era ancora la paura che a Genova hanno sostato senza neppure scendere [redacted] macchina per altre cinque ore. Soltanto a metà pomeriggio, proseguendo lungo [redacted] la Via Aurelia, hanno deciso di fermarsi a Sori per denunciare l'accaduto ai carabinieri.

f. d.

Aggrediscono il guardapesca che vuol [redacted] la contravvenzione

Tre giovani emigrati a Cuneo erano stati sorpresi a pescare abusivamente - Due feriti e due arrestati

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Due feriti e due arrestati nel corso di uno scontro tra [redacted] di giovani e un guardapesca dell'amministrazione provinciale, il quarantacinquenne Spirito Galliano, residente in via Gobetti, che li aveva sorpresi lungo le rive di [redacted] canale [redacted] fiancheggia la Stura con alcune trote appena pescate. Uno dei pescatori, Salvatore Belcore, [redacted] 34 anni, residente in via Dronero, è all'ospedale per trauma cranico, giudicato guaribile in quindici giorni. [redacted] S. Croce si trova pure ricoverato il ventenne Giancarlo Galliano, il quale al momento dei fatti era assieme al padre e che [redacted] riportato contusioni ed escoriazioni multiple, guaribili in una decina [redacted] giorni. Gli altri due pescatori di frodo, Lucio Talamo, di [redacted] anni, e Luigi Piseddu, di 23 anni, sono [redacted] stati arrestati.

Il Talamo, il Belcore e il Piseddu, tutti meridionali emigrati a Cuneo, si erano recati ieri pomeriggio con [redacted] rispettive mogli, figli e altri parenti, in riva al fiume per una scampagnata. I tre gio[redacted], dopo aver fatto merenda, si [redacted] immessi nell'acqua di un canale irrigatorio, dedicandosi alla pesca delle trote con le mani, pur [redacted]do [redacted] sprovvisti della prescritta licenza. Avevano già catturato alcuni pesci, [redacted]do sono stati sorpresi dal Galliano. Costui si [redacted] qualifi[redacted] ed ha quindi chiesto i documenti per redigere il verbale di contravvenzione. I pescatori di frodo hanno però rifiutato, negando di essersi dedicati alla pesca abusiva.

A questo punto è intervenuto in difesa del padre il giovane Giancarlo. Dalle parole [redacted] dei gitanti è passato a [redacted] di fatto, con calci, pugni e morsi. Giancarlo Galliano è finito a terra e il padre, pure malconcio, per liberare il giovane ha dovuto estrarre la pistola cercando [redacted]si largo roteando i pugni. Salvatore Belcore, colpito alla testa, è caduto [redacted] suolo svenuto.

Immediatamente la lite aveva fine. [redacted] di passaggio tutti sono [redacted] trasportati all'ospedale, dove il Belcore e Giancarlo Galliano venivano ricoverati. Il Talamo e il Piseddu, rimasti solo leggermente contusi — al pari del guardapesca —, dopo le medicazioni sono stati portati in caserma dai carabinieri, che [redacted]no dichiarati in arresto.

g. d. m.

NELLA VALLE DI
AOSTA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA [redacted]
si ricevono [redacted] Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO
[redacted] PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO

AOSTA	(CRT)	[redacted]	(CRT)
AOSTA	(ISSPT)	Nus	[redacted]
AOSTA Ag. 1	(ISSPT)	Pont [redacted] Martin	(CRT)
Châtillon	[redacted]	Saint [redacted]	(CRT)
Courmayeur	(ISSPT)	[redacted] Vincent	(ISSPT)
Donnas	(ISSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	[redacted]	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(ISSPT)	Villeneuve	(ISSPT)
Gressoney St-Jean	(ISSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(ISSPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «[redacted] Stampa s.p.a.»

S.CO.FI.T. LE AUTO DI 6 MESI
SELEZIONATE - RATEAZIONI - PERMUTE
TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 6 bis - TELEFONO 515.884 - 541.586
IVR[redacted] - VIA CASTE[redacted]MONTE, 3 - TELEFONO 47.080

[redacted] INIZIATO [redacted] DA IVREA [redacted] TOURNÉE [redacted] ITALIA

Adamo sfida i beat cantando all'antica

Figlio di un minatore italiano, è divenuto all'improvviso un divo che guadagna oltre un milione per sera - Rimasto orfano, mantiene sette fratelli - E' la voce preferita dalla principessa Paola

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Lo chiamano il cantante del Mercato comune. Esporta il sole ed il mare di Sicilia tra le nebbie e le pioggie del Nord Europa, dicono, e riceve in cambio denaro e successo. Ma Salvatore Adamo, sette milioni di dischi venduti e sei fratelli più piccoli a carico, [redacted] è affatto il tipico rappresentante dello stornellatore italiano, capelli ondulati, voce vellutata e gorgheggi [redacted] E' figlio [redacted] emigrati, abituato a lottare da sempre, con la lealtà e gli slanci sinceri della gente umi[redacted]. Nonostante sia un divo affermato, ha conservato [redacted] sua modestia.

Ha iniziato ieri la tournée italiana ad Ivrea, [redacted] vè a Varese, ogni giorno una città diversa, a [redacted] milione e 200 mila lire per sera. E' giunto [redacted] una «Mercedes» stracarica di valige, pacchetti, amici e parenti. La sua grande famiglia: ed Adamo pensa per tutti. Ad un cugino ha fatto studiare elettronica, ed è il «tecnico del suono» della compagnia, un altro cugino gli fa da autista, e poi gli altri con compiti più o meno precisi.

«*Non c'è merito a dare quando si ha* — ci dice —. *Mio padre è sceso in miniera per farmi studiare. Io sono più fortunato: io canto*». La figura del padre, morto l'agosto scorso durante un bagno in Sicilia, continua a dominarlo. Nel '46, Antonino Adamo tornato dalla guerra non trovò lavoro nella sua isola e con la famiglia partì per il Belgio. Scese in [redacted], come altri 300 mila italiani in questi vent'anni, a Ghlin, presso Mons. Mentre era in fondo [redacted] «pozzo» un masso gli fratturò la spalla destra, ma non si [redacted]se. Fece l'operaio e riuscì sempre a mantenere i figli con decoro.

La sfortuna non era finita. A sei anni Salvatore ebbe un attacco di meningite: rimase semiparalizzato. Le cure per rieducare gli arti durarono [redacted] fecero scoprire al ragazzo la sua vocazione.

Il padre gli comprò un vecchio fonografo a manovella. Antonino Adamo era un appassionato del bel canto e faceva ascoltare al figlio in convalescenza Caruso, Tito Schipa, Mario Lanza. Il nonno dalla Sicilia inviò in dono a Salvatore la chitarra di famiglia. Il ragazzo cominciò a cantare, ma il padre [redacted] teva la testa.

«*Diceva che non avevo una bella voce, che era troppo rauca*», confessa. Un giorno qualcuno disse al padre che Salvatore cantava come Charles Aznavour. «*E chi è?*», chiese Antonino Adamo. «*Uno che guadagna milioni al giorno*», gli risposero. L'ex minatore [redacted]ina che li avrebbe guadagnati anche il figlio. Una società di detergenti organizzò a Jemappes un concorso [redacted] dilettanti. «*Ero timido e non volevo partecipare, ma mio padre mi spinse*». Salvatore, aveva 16 anni, cantò una sua canzone «Si j'osais». Se osassi. Vinse, ma non abbandonò [redacted] studi. «*Non si può mai sapere. Potevo andare male*», dice Adamo. Se non fosse diventato cantante voleva essere un tecnico della pubblicità. Cantava al sabato nell'orchestrina del rione e durante la settimana andava a scuola.

Che effetto ha avuto il successo su un ragazzo dai gusti semplici? «*Quando uno [redacted] venta famoso, la gente [redacted]de che sia tutto avvenuto [redacted] colpo. Ma [redacted] è mai: non avevo dimenticato gli inizi. I sacrifici fatti per me: mia madre non si è fatta per [redacted] un abito [redacted] perché io potessi presentarmi vestito bene*».

Nell'epoca dello yè-yè, del beat, degli urli e delle grida scomposte, Adamo canta [redacted] l'antica. I suoi colleghi «protestano» [redacted] tutto e contro tutti, [redacted] i versi [redacted] canzoni esaltano l'amore di una volta. «*Quando fiorivano [redacted] rose i [redacted] ragazze uscivano e in tutti i giardini si vedevano danzare [redacted] gonne, i poi le rose appassivano e le ragazze rientravano*».

Il settimanale francese *L'Express* [redacted] lui: «*Sui suoi quaderni di scuola egli ha disegnato il fiorellino azzurro del romanticismo che gli adulti credevano appassito nel cuore degli adolescenti*». Egli sembra l'antitesi dei giovani d'oggi, ma essi lo applaudono perché ritrovano in lui l'autentico, m[redacted]conico sapore della vera adolescenza.

Maurice Chevalier lo sente e dice: «*Il est [redacted] bien, ce petit garçon*»; [redacted] di Liegi confessa che Adamo è il suo cantante preferito. La stampa scandalistica inventa addirittura che la principessa italiana è innamorata del cantante suo connazionale.

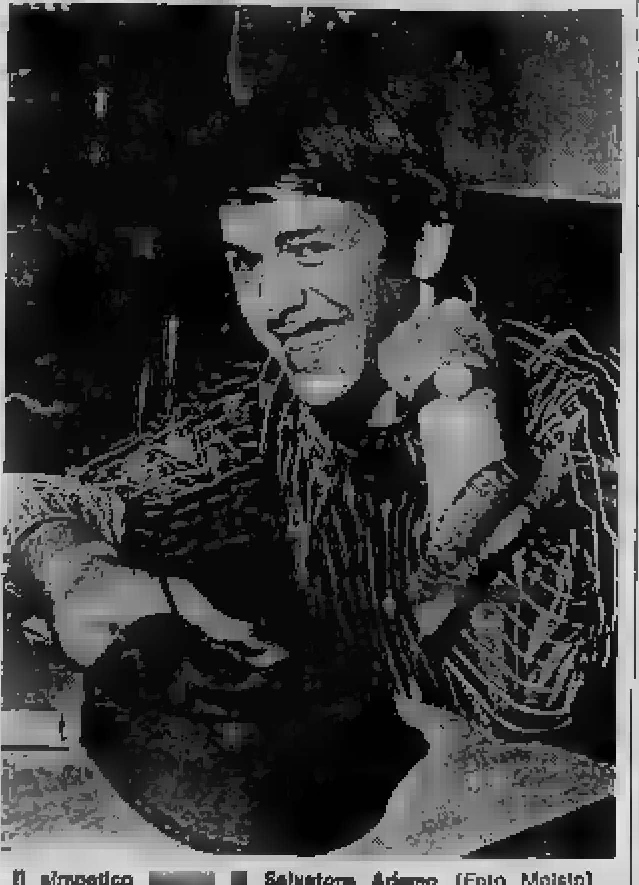
Malgrado quel che fa per la famiglia Salvatore Adamo si sente in colpa. «*Non basta mandare soldi, tanti soldi a casa. Un capo famiglia deve guidare chi è giovane. Per le sorelle non mi preoccupo, lo[redacted] si sposeranno, ma il mio unico fratello, Pippo, mi dà da pensare. Non sa ancora [redacted] fare nella vita ed ha tredici anni*». E nella famiglia di Adamo a 13 [redacted] si è già uomini. «*Avevo promesso a me stesso di trascorrere almeno dieci giorni al mese tra i miei, ma non ho potuto rifiutare le scritture*». Paura di non guadagnare [redacted] mentre si [redacted] sulla [redacted] dell'onda? «*No, di soldi ne ho a sufficienza. Non è quello; [redacted] ha sempre timore che tutto finisca. Il canto è la mia vita. Se [redacted] rifiuto uno spettacolo e domani nessuno vuole più sentirmi?*». Ed Adamo continua a cantare l'adolescenza, la felicità, l'amore.

Roberto Giardina

Aperto ad Aosta il ciclo di concerti per organo

Aosta, lunedì mattina.

E' cominciato ieri sera nella cattedrale di Aosta il «Secondo festival internazionale di concerti per organo», allestito dall'Assessorato regionale al Turismo dell'amministrazione regionale della Valle. Erano presenti le maggiori autorità della Regione e del Comune, oltre a [redacted] migliaia di persone che hanno ascoltato il [redacted] inaugurale eseguito dall'organista britannico George Thal[redacted]. Il Festival, che [redacted] prende otto concerti, si concluderà [redacted] 5 agosto.



Il simpatico [redacted] Salvatore Adamo (Foto Moisio)

Dura replica degli inglesi alle violenze dei giorni scorsi

Hong Kong: cinquecento [redacted] arrestati dalla polizia britannica

Con una fulminea operazione notturna di rastrellamento - In alcuni scantinati sono stati scoperti veri e propri arsenali dei rivoltosi - Le incursioni degli agenti hanno colto di sorpresa i terroristi, [redacted] vi è stato qualche scontro - In [redacted] di questi un cinese è stato ucciso - Mao Tse-tung ha interrotto alcune sorgenti che da oltre confine forniscono d'acqua la città

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì matt.

Cinquecento agitatori comunisti sono stati arrestati a Hong Kong [redacted] reparti della polizia [redacted] dell'esercito in una serie di incursioni c[redacted]piute di notte [redacted] centro della città, nel quartiere operaio di Kowlon e in alcuni villaggi di frontiera. L'operazione ha colto di sorpresa gli organizzatori degli atti di terrorismo e delle manifestazioni antibritanniche della scorsa settimana, [redacted] hanno opposto soltanto sporadica resistenza. In uno dei quartieri generali comunisti, poliziotti e soldati hanno dovuto abbattere con [redacted] dinamite una pesante porta di bronzo: nello scantinato hanno trovato fucili mitragliatori, maschere antigas, bombe a mano e bombe «Molotov», e i volumetti dei «Pensieri di Mao Tse-tung». Altrove sono venuti alla luce veri e propri arsenali di armi rudimentali: lance, catene, spade, rivoltelle «scacciacani». «E' stata una retata eccezionalmente proficua» ha dichiarato un portavoce.

Buona parte degli arrestati saranno probabilmente rilasciati oggi, dopo ventiquattro ore di prigione, ma i responsabili [redacted] fatti di sangue degli ultimi giorni saranno processati. Le autorità della [redacted] hanno dato disposizioni alla polizia e all'esercito di adottare «il pugno di ferro»: sono proibiti persino gli assembramenti: le «intimidazioni» e l'«incitamento a torbidi» saranno puniti come reati gravi. Gli agitatori comunisti non hanno concesso scelta alla colonia. Ieri sera, poco dopo [redacted] arresti, feroci combattimenti sono scoppiati nel quartiere di Wahcia: la polizia ha aperto il fuoco in risposta ad un assalto, uccidendo un uomo e ferendone due altri. Un agente è rimasto a sua volta ferito. Sempre ieri, una bomba è stata fatta esplo[redacted] in una sala danze del porto, per fortuna [redacted] ferire nessuno. Due poliziotti sono stati accoltellati nel nuovo centro industriale di Tsuen e si trovano adesso in ospedale. Due giornalisti e due turisti sono stati aggrediti per strada e percossi.

E' arrivato a Hong Kong, per un esame della situazione, il comandante in capo delle forze britanniche in Estremo Oriente, sir Michael Carver. La sua attenzione [redacted] è soffermata in modo particolare sugli scontri di frontiera di dieci giorni fa, [redacted] «guardie rosse» e miliziani cinesi hanno ucciso cinque poliziotti della colonia. Non si sa con esattezza a quanto ammontino gli effettivi dell'esercito inglese a Hong Kong, si crede diecimila: ma non è escluso che siano inviati rinforzi [redacted] Singapore o da Sarawak. Un attacco militare da parte della Cina è ritenuto quanto mai improbabile, ma la presenza di nuove truppe è resa opportuna dai continui atti di terrorismo e dalle [redacted]zioni interne.

Le autorità britanniche non vogliono che Hong Kong segua il destino della colonia portoghese di Macao, che ha dovuto cedere alle pressioni di Pechino e concedere vasti poteri [redacted] rappresentanti [redacted]munisti nella sua amministrazione. Un vero e proprio braccio di ferro è in corso tra Inghilterra e Cina. La colonia è a corto d'acqua, perché molte sorgenti in territorio cinese sono state bloccate. [redacted] Non [redacted] ormai giorno senza che gli agitatori comunisti attacchino i punti [redacted]gici della città, le banche, i negozi. Hanno anche posto taglie sulle teste dei poliziotti e dei soldati. Le incursioni notturne della polizia e dell'esercito hanno lo scopo di prevenire ulteri[redacted]zioni di «guerriglia» interna comunista.

e. c.

Un gruppo di comunisti arrestati a Hong Kong, costretti a [redacted] seduti sulla scala della sede [redacted] un sindacato

La disgrazia [redacted] Ceresole

Un torinese annega nel torrente Orco

Aveva 23 anni - Sotto gli occhi della fidanzata è scivolato da [redacted] ed è stato travolto dalla corrente

Nostro servizio particolare

Ceresole, lunedì mattina.

Un giovane torinese è annegato ieri pomeriggio nel torrente Orco, [redacted] gli occhi della fidanzata. [redacted] chiamava Antonio Scolamiero, aveva 23 anni ed abitava in via Leoncavallo 131-20. La disgrazia è avvenuta nei pressi di Rosone di Ceresole, [redacted] un punto in cui il torrente è profondo e impetuoso. Lo Scolamiero era salito su una roccia; improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è scivolato in acqua. Inesperto del nuoto, è stato travolto dalla corrente; per un poco si è dibattuto invocando aiuto, poi è scomparso in un gorgo e non è più riemerso. Il cadavere è stato recuperato più tardi da alcuni volontari.

Antonio S[redacted]

Antonio Scolamiero, terzo di cinque fratelli, aveva ultimato da poco il servizio militare. Con molta buona volontà aveva messo su una piccola impresa di trasporti; possedeva due camion e lavorava per conto di una ditta di costruzioni. Era fidanzato con una ragazza [redacted] San Mauro, Maria Moscatello, [redacted] 20 anni, abitante in via Papa Giovanni I. [redacted] conosceva [redacted] di tempo, da quando [redacted] ragazzi, e dovevano sposarsi tra poco.

Ieri An[redacted] come tutte le domeniche, si è recato a casa della fidanzata con la sua «600». Avevano deciso di andare in [redacted] ai laghi [redacted] Avigliana. Sono partiti nel primo pomeriggio, insieme con la sorellina di Maria, Settimia di 7 anni. Strada facendo hanno pensato di cambiare meta e si sono diretti verso Ceresole. Il [redacted] afo[redacted] invitava ad una sosta; si sono fermati sulle rive dell'Orco. Poco dopo [redacted] ta la [redacted].

c. s.

Pettinatrice di Pinerolo trova una bomba [redacted]lla porta del negozio

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Una pettinatrice che ha il proprio negozio sull'angolo di via Carlo Alb[redacted] con via Buniva, a Pinerolo, ha trovato ieri mattina una bomba in un vaso di fiori posto vicino [redacted] porta che dal suo negozio [redacted] nel cortile dello stabile. Comprensibilmente allarmata, ha fatto subito accorrere sul posto [redacted] pattuglia [redacted] vigili urbani e una di carabinieri.

Fortunatamente [redacted] trattava di un ordigno non eccessivamente pericoloso, cioè di una bomba fumogena inesplosa [redacted] fabbricazione recente (porta [redacted] data «Roma 1965»): [redacted] tratta di una bomba da due chilogrammi, del tipo adoperato sia per ristabilire l'ordine pubblico [redacted] esercitazioni militari; questo tipo [redacted] bomba serve anche in guerra per creare [redacted] cortina nebbiogena davanti ai mezzi così [redacted] nasconderli alla vista [redacted] nemico.

Indagini sono in corso per individuare chi, venuto in possesso dell'ordigno, l'abbia nascosto davanti all'ingresso del negozio della pettinatrice. Probabilmente si tratta di qualche giovane che ha inteso in tal modo fare uno scherzo.

Nel Palazzo d'Europa e Nizza

Oggi una conferenza-s[redacted]pa sulla ferrovia Cuneo-Nizza

Cuneo, lunedì mattina.

(p. d. m.) Oggi pomeriggio [redacted] 17, presso il Palazzo d'Europa di Nizza Marittima, il [redacted] della città on. Medecin e il presidente della Provincia di Cuneo dott. Giovanni Falco, illustreranno ai giornalisti italiani e francesi le iniziative che le due amministrazioni locali stanno per prendere al fine di giungere ad un pronto inizio dei lavori di ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza.

All'esame la disparità tra riserve e commerci

Colombo oggi e domani a Londra per le riunioni del «Club dei 10»

La Francia suggerisce l'ancoraggio all'oro; Stati Uniti e Inghilterra la creazione [redacted] nuova valuta - L'Italia propone una [redacted] aumentando i prelievi dal Fondo monetario

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì matt.

Si svolge oggi e domani a Lancaster House, [redacted] la presidenza del cancelliere dello Scacchiere Callaghan, la riunione dei [redacted] finanziari e dei governatori delle banche centrali del «Club dei dieci». Il «club» è formato [redacted] Canadà, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Stati Uniti e Svezia; ai loro [redacted]vegni, sebbene non faccia parte [redacted] «club», partecipa di solito anche la Svizzera.

Il ministro del Tesoro italiano, Emilio Colombo, e il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, [redacted] giunti a Londra ieri mattina alle dieci e quarantacinque, [redacted] un volo dell'Alitalia, accompagnati [redacted] professor Gaetano Stammati, direttore [redacted]rale del Tesoro, dal dottor Rinaldo Ossola, consigliere economico della Banca d'Italia, e da altri collaboratori.

Il ministro Colombo, che qui come in [redacted] Paesi gode di grande prestigio, ha sottolineato all'Aeroporto di Londra, in una breve dichiarazione, l'importanza [redacted] riunione: «*Questi dieci Paesi* — ha detto — *sono i più altamente industrializzati e hanno una posizione [redacted] preminenza e di guida nel sistema monetario internazionale. Sono qui convenuti in preparazione dell'assemblea del Fondo [redacted]tario internazionale che avrà luogo [redacted] settembre a Ri[redacted] Janeiro. L'importanza [redacted] questa riunione consiste [redacted] ciò: che da tempo è allo studio una riforma del sistema [redacted]netario, al fine di adeguare le riserve alle nuove esigenze, molto più vaste, del commercio internazionale e dell'economia mondiale*».

Si prevede che l'esito della riunione avrà un peso decisivo sul futuro della politica monetaria internazionale: il [redacted] dieci» dovrebbe presentarsi a Rio de Janeiro, all'assemblea del Fondo monetario internazionale con proposte precise.

Il problema della cosiddetta liquidità internazionale è scaturito dalla disparità, sempre più profonda, tra l'espansione dei commerci e quella delle riserve, [redacted] fondi per il loro finanziamento. Tra il 1951 e il 1966, il valore dei commerci mondiali è cresciuto di circa il 6 per cento l'anno. Quello delle riserve è cresciuto invece [redacted] del 2,6 per cento. Occorrono quindi riserve nuove. Il problema [redacted] e dove trovarle è talmente grave che alla riunione del «Club dei dieci» d'oggi e domani saranno presenti rappresentanti dei principali organismi finanziari internazionali; il direttore generale del Fondo monetario internazionale; il suo collega della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea, e il segretario generale dell'Organizza[redacted] per la cooperazione e lo sviluppo economico.

Sempre all'aeroporto, ieri mattina, il ministro Colombo ha riassunto il problema alle radici. Parlando della necessità di adeguare le riserve dei commerci, ha dichiarato: «*Sul modo di realizzare questo obbiettivo esistono delle divergenze. Voglio dire fin da [redacted] che esse non sono di carattere tecnico, perché il problema [redacted] è tecnico, ma squisitamente politico. Tale problema si inserisce in modo molto sottile e delicato e qualche volta impercettibile [redacted] controversie che attualmente dividono il mondo, e talora anche il mondo occidentale*».

Il ministro Colombo si riferiva qui probabilmente alle conseguenze che una decisione, anziché un'altra, potrebbe avere sull'equilibrio internazionale, dapprima nel settore economico finanziario, poi anche in quello sociale-politico. Nello stesso «Club dei dieci» una netta disparità s'è già verificata tra Francia, Stati Uniti e Inghilterra.

Le riserve ora esistenti sono tre: oro, valute convertibili (il dollaro e la sterlina) e i crediti del Fondo monetario internazionale. Negli ultimi anni, [redacted] Francia ha [redacted]cato di ottenere con insistenza un aumento del prezzo dell'oro — che la favorirebbe, dato che ha operato massicci acquisti, e che danneggerebbe invece Stati Uniti e Inghilterra, a causa della situazione [redacted] della bilancia valutaria [redacted] posizione [redacted] più vulnerabile. Di contro, Stati Uniti e Inghilterra hanno tentato, per il motivo opposto, di giungere alla creazione di una valuta di riserva del tutto nuova. [redacted] i giornali e la televisione di Londra hanno battuto ieri e [redacted] su questo tasto, evidentemente [redacted] beneplacito del loro governo. Ma queste due tesi estreme e contrastanti godono di minor considerazione di una terza, più conciliante: l'aumento dei diritti di prelievo presso il Fondo monetario internazionale.

Un accordo è possibile, ma non [redacted] duri negoziati. La Francia, infatti, pone [redacted] condizioni: non si dovrebbero superare certi limiti, le restituzioni dovrebbero avvenire a breve scadenza e così via. Stati Uniti e Inghilterra vogliono invece rendere i diritti di prelievo quasi automatici.

Il ministro Colombo giocherà domani e oggi, insieme con il governatore Carli, una parte molto importante, sia per l'autorità di cui gode, sia per l'equilibrata posizione italiana. I nostri due rappre[redacted]tanti si [redacted] recati [redacted] alle sedi del ministro del Tesoro americano Fowler e del presidente del Federal Reserve Board, Martin. Il ministro Colombo ha [redacted] visitato il cancelliere dello Scacchiere Callagan, con cui ha stabilito anche buoni rapporti personali. Trattandosi di incontri privati, [redacted] comunicati. Si sa però che i ministri e i governatori hanno compiuto [redacted] esauriente esame [redacted] problema, e d'altri aspetti della loro politica economica e finanziaria, oltre a discutere di questioni bilaterali dei rispettivi Paesi.

Ennio Caretto

La sciagura di Bergeggi

Interrogato il vigile [redacted] guidava il camion

Il procuratore della Repubblica di Savona ha parlato per mezz'ora [redacted] il ferito - Non si sa però che [redacted] questi abbia detto

Dal nost[redacted]dente

Savona, lunedì mattina.

Nella Caserma Bligny, sede del Car 89° Reggimento Fanteria, la vita riprende. Anche nella città si va attenuando l'eco della tremenda sciagura avvenuta giovedì scorso a Bergeggi, nella quale hanno perso la vita tredici reclute ed altre venti, oltre al conducente del camion, sono rimaste ferite. Anche [redacted] però, la spiaggetta sulla quale il camion h[redacted]rico umano, è stata meta di c[redacted] centinaia di persone, soprattutto turisti. Della terrificante tragedia [redacted]no ormai solo alcuni segni sull'asfalto, tracciati dalla Stradale, ed il vuoto [redacted] ringhiera. Tra gli scogli, un mazzo di fiori, deposto da una [redacted] pietosa.

L'interrogativo che tutti si pongono è sempre [redacted]: «*Come [redacted] potuto accadere?*».

Forse una risposta potrebbe darla il sostituto Procuratore della Repubblica di Savona, dott. Camillo Boccia, incaricato dell'inchiesta giudiziaria, che ieri mattina, per oltre mezz'ora, ha interrogato all'ospedale San Paolo, dove è ricoverato gravemente ferito, il vigile del fuoco Andrea Prota, di 33 anni, [redacted]nte ad Albisola, [redacted] alla guida del camion. Il segreto istruttorio non permette di conoscere le dichiarazioni del vigile, che superiori e compagni definiscono autista abile e prudente. Restano comunque alcuni fatti concreti ed accertati:

1) il camion, che si trova ora sotto sequestro presso la Caserma dei Vigili del fuoco, ha innestata la terza marcia ridotta, che non consente una velocità superiore ai [redacted] l'ora. Il fatto, però, che prima del tragico volo abbia investito due «1100» a sessanta metri di distanza [redacted] dall'altra e quindi abbia demolito dodici metri [redacted] ringhiera, contrasta con questa ipotesi. L'Aurelia in quel tratto permette una velocità discreta, ed è probabile quindi che il Prota abbia innestato la terza nel tentativo di rientrare nella sua corsia;

2) nel sorpassare la mac[redacted] tedesca che lo precedeva, il camion è passato sulla doppia riga;

3) un pezzo di lamiera della fi[redacted] di sinistra del[redacted] prima «1100» si è arrotolato al mozzo della ruota anteriore di sinistra del camion: questo potrebbe essere la causa del successivo sbandamento; la ruota, cioè, [redacted] avrebbe risposto ai comandi del Prota.

Circa la voce [redacted] i soldati fossero in piedi per osservare la spiaggia, non vi è per il [redacted] alcuna conferma ufficiale. Comunque, se ciò si fosse verificato avrebbe potuto favorire lo sbandamento del camion.

Ma vi [redacted] anche altri interrogativi che ancora non sono stati chiariti. Le [redacted] prima di aver prestato giuramento, possono essere inviate a spegnere [redacted] incendio? I [redacted]ti possono essere trasportati su camion non dell'Esercito? Abbiamo posto queste domande ad alcune [redacted], e ci è stato risposto genericamente che in caso di necessità possono essere mobilitati anche i civili.

Frattanto le condizioni dei feriti vanno lentamente migliorando. L'unico per cui ancora sussistono gravi preoccupazioni è il ventenne Luigi Ferraro. Lo sventurato giovane è ricoverato presso la clinica neurochirurgica dell'Università di Genova. La sua prognosi è sempre riservatissima. C[redacted] ogni probabilità dovrà essere sottoposto ad [redacted] delicato intervento alla co[redacted] vertebrale. Ieri mattina alcuni dei feriti sono stati interrogati dal generale Cassoni comandante della zona militare nord-ovest di Torino.

Nicolò Siri

Tragedia i[redacted] accampamento di nomadi [redacted] Comasco

Zingaro uccide [redacted] capo tribù [redacted] fugge con la [redacted] figliastra

Tre colpi [redacted] pistola hanno abbattuto l'uomo mentre percuoteva la ragazza per una scappata notturna - La coppia allontanatasi in auto, ha eluso tutti i posti di blocco

Dal nostro corrispondente

Como, [redacted] mattina.

Uno zingaro ha ucciso ieri a Cassago Brianza con tre colpi [redacted] pistola il patrigno [redacted] una ragazza [redacted] la quale aveva passato la notte fuori dall'accampamento e quindi è fuggito su un'auto trascinando con sé la giovane. L'as[redacted] è Giuseppe Hudorovich, [redacted] 30 anni, la vittima si chiama Ernesto Suggel, aveva 65 anni, [redacted] la ragazza che ha causato la tragedia è la [redacted] Franca Carl.

L'Hudorovich era gi[redacted] sabato a Cassago [redacted] la [redacted] e si era accampato accanto alla tribù [redacted] Suggel, facendo [redacted] amicizia con la figliastra di costui. Dev'essere stato [redacted] colpo di fulmine, l'amore a prima vista, tanto che Franca accettava di [redacted] la notte con lo zingaro. Ieri mattina il patrigno [redacted] Franca, accortosi che la giovane non aveva dormito nel [redacted] della tribù, si poneva alla [redacted] ricerca, ma senza alcun esito.

Finalmente verso le 10 ecco l'Hudorovich e Franca scendere da un sentiero diretti all'accampamento dei Suggel. Costui, vedendo la figlia in compagnia dello zingaro, incominciava a urlare ingiurie e infine passava a vie di fatto contro la giovane, percuotendola in pieno viso.

E' stato in questo preciso momento che l'Hudorovich, estratta [redacted] pistola, [redacted] sparato tre colpi contro il patrigno di Franca colpendolo al petto e ad una gamba. Quindi, afferrata la [redacted] per un braccio, la trascinava via costringendola a salire con lui sulla vettura, una «Giulietta» targata Milano D 20413, sulla quale si allontanava a tutta velocità verso Milano.

Ernesto Suggel veniva soccorso e immediatamente [redacted] portato all'ospedale [redacted] Besana Brianza, dove è spirato nelle prime ore del pomeriggio. Ieri sera [redacted] del Suggel, con tipico rito zingaresco, [redacted] raccolto i suoi vestiti e quant'altro possedeva [redacted] tutto alle fiamme, mentre intorno al rogo venivano cantate funebri e lamentose nenie.

I carabinieri hanno iniziato le indagini. Posti di blocco sono stati disposti nella zona, ma finora [redacted] traccia [redacted] stata trovata dell'omicida e della ra[redacted] che lo ha seguito.

l. p.

■ BIELLA — L'ottantatreenne Giuseppe Forgnone è stato denunciato [redacted] aver ferito lievemente con un coltellino da tasca il cinquantatreenne Giovanni Baroni. Il ferimento è avvenuto in seguito ad una discussione [redacted] futili motivi avvenuta in una camerata dell'istituto assistenziale di Biella.

L'AVVENTURA [redacted] UN GIORNALISTA

Trovato sei giorni dopo il naufragio

Roma, lunedì mattina.

La brutta avventura corsa dal giornalista svizzero Henry Toluzzi, corrispondente da Roma della NBC di New York, si è [redacted] felicemente [redacted] pomeriggio. E' stato ritrovato sano e salvo dopo sei giorni [redacted] naufra[redacted] suo cutter [redacted] quale [redacted] partito da Fiumi[redacted] domenica scorsa per dirigersi [redacted] Porto S. Stefano.

Il Toluzzi, che abita a Roma in via Mengotti n. 39, insieme alla moglie e due figli, aveva messo in allarme numerose capitanerie di porto, quando i suoi [redacted] che lo attendevano lunedì a Po[redacted] S. Stefano non [redacted]anno visto giungere.

Il suo [redacted] è stato casuale. Verso le 8 gli industriali Fabrizio e Olivi[redacted]o Corcos, il dott. Umberto Vannucchi e l'agente marittimo Stelvio Scotti, impegnati in una battuta di pesca sportiva a bordo di un motoscafo, a 42 miglia a sud-ovest di Civitavecchia, scorgevano in lontananza un canotto di gomma color rosso che and[redacted] deriva. Dal canotto è partito un razzo che ha [redacted] i quattro amici a dirigersi velocemente verso la imbarcazione. Con viva emozione [redacted] che a bordo [redacted] del piccolo battello [redacted] trovava il giornalista in buone condizioni fisiche ma [redacted] preda ad una viva emozione.

T[redacted] ha raccontato la sua brutta avventura. Poco dopo aver lasciato il porto di Fiumicino, si è sviluppato improvvisamente un incendio, dovuto probabilmente alla esplosione di una bombola a gas. Il giornalista non ha perduto la calma. Visti inutili i suoi tentativi di [redacted]gnere le fiamme, decideva di mettere in mare il canotto di salvataggio dotato di acqua e viveri per dieci giorni. Ha fatto appena in tempo a saltarvi dentro che il suo cutter affondava in pochi minuti.

ULTIME NOTIZIE

La «guardia nazionale» ha [redacted] delle mitragliatrici

Altri cinque negri ed un bianco uccisi nei tumulti di Newark

Fra le vittime un vigile del fuoco [redacted] una donna di colore che si era affacciata per vedere che [redacted] stesse succedendo - Dopo cinque giorni di scontri il sanguinoso bilancio è di venti morti - L'opinione pubblica americana [redacted]: si rimprovera al governatore del New Yersey (ove [redacted] Newark) di aver fatto poco per il rispetto dei diritti civili dei negri [redacted] di aver reagito [redacted] durezza ad [redacted] protesta legittima

(Nostro servizio particolare)

New York, lunedì mattina.

Anche ieri ci sono state sanguinose sparatorie a Newark, la cittadina del New Jersey a poche miglia da New York, ove da vari giorni [redacted]si gravissimi tumulti razziali. Altre sei persone — cinque negri e un bianco — hanno [redacted] la vita. Il bilancio complessivo è [redacted] venti morti: diciotto [redacted] e due bianchi. La tragedia [redacted] paragonabile a quella [redacted] Los Angeles nell'estate del 1965, quando insorse il quartiere di Watts, noto come «[redacted] ghetto dei negri». Allora si ebbero [redacted] vittime.

[redacted] avvenimenti di Newark hanno scosso l'opinione pubblica americana. Molti attribuiscono buona parte delle responsabilità nell'accaduto al governatore del New Jersey, Richard [redacted] il quale avrebbe reagito [redacted] eccessiva energia, mobilitando la Guardia Nazionale, ad una protesta, non illegittima, della gente di colore. Mercoledì scorso due poliziotti — ora sospesi dal servizio in attesa di provvedimenti — arrestarono [redacted] taxista negro, accusato di violazioni [redacted] norme [redacted] traffico e [redacted] resistenza alla forza pubblica, [redacted] città si [redacted] la [redacted] che lo avevano picchiato a sangue e di lì a poco altri 25 taxisti negri si riunirono davanti alla sede della polizia chiedendo che il loro collega fosse portato all'ospedale. E appunto all'ospedale si scoprì che davvero [redacted] stato percosso e aveva gravi con[redacted] alle costole.

La notte successiva una [redacted] folla di negri [redacted] protesta [redacted] al comando della polizia. Dapprincipio [redacted] solo grida e invettive. Poi qualcuno lanciò [redacted] bottiglia [redacted] delle vetrate e altri seguirono il suo esempio tirando sassi. Gli agenti dispersero allora i dimostranti con una carica estremamente decisa. Nel quartiere negro, che occupa [redacted] cinquantina di isolati, le voci ingrandirono l'episodio, e di lì a poco cominciavano [redacted] assalti e i saccheggi ai negozi dei bianchi. La polizia interveniva sparando in aria e da varie case cecchini negri rispondevano al fuoco. Morì tra i primi un ragazzo negro di 10 anni, e fu colpito a morte un agente, Fred Toto, padre di tre bambini.

Il governatore del New Jersey non perse tempo nel definire ciò che stava succedendo come «una vera e propria insurrezione contro il potere costituito» e ordinò la mobilitazione della Guardia Nazionale con una forza di tremila uomini, in aggiunta alla polizia. Venerdì egli assumeva personalmente il comando delle operazioni, decretando il coprifuoco dalle 22 alle 7, e ordinando [redacted] guardie e agli agenti di sparare su chi fosse sorpreso in flagrante saccheggio.

L'altra mattina il governatore ha tenuto una specie di conferenza-stampa e attraverso i giornali e la [redacted] ha invitato la popolazione alla calma. Ma [redacted] anche affermato che i tumulti non hanno nulla a che vedere con i mo[redacted] dei negri per il riconoscimento dei diritti civili. Molti ritengono che [redacted] sia esatto e che la frase di Hughes possa scatenare nuove reazioni. Newark è infatti una delle città in cui i negri (che sono circa 200 mila, quasi metà della popolazione) hanno maggiormente sofferto nelle discriminazioni [redacted]li e in particolare nella «crisi degli alloggi» che si protrae da qualche anno. I bianchi infatti li respingono dai loro quartieri, sebbene la legge lo vieti, confinandoli in un'unica zona ghetto, sovraffollata e povera di servizi, soprattutto igienici. E anche qui i proprietari [redacted] maggioranza bianchi, i quali traendo partito [redacted] situazione impongono agli inquilini prezzi [redacted]. E' [redacted] questo stato di cose che l'episodio [redacted] taxista arrestato ha potuto scatenare la rivolta.

Il quartiere negro [redacted] ora praticamente isolato, circondato [redacted] cordone di guar[redacted] e agenti. La Guardia Nazionale ha fatto uso anche [redacted] mezzi corazzati leggeri armati [redacted] mitragliatrici che pattugliano le strade. Di quando in quando echeggia dalle fi[redacted] qualche sparo e i militi rispondono al fuoco. Ieri come [redacted] è detto si [redacted] avuti altri sei morti. Uno di questi [redacted] capitano [redacted] vigili del fuoco, Michael Moran. Moran, padre [redacted] sei [redacted] colpito mentre accorreva [redacted] incendio appiccato dai dimostranti. Fra le altre vittime — tutti negri — è [redacted] donna, [redacted] Gainer, [redacted] s'era [redacted]ciata alla [redacted] della sua abitazione per vedere quanto succedeva nella strada. Un altro negro è stato ucciso [redacted] saccheggiava un emporio. Gli arrestati sono più [redacted] mille, e i parenti si radunano davanti ai commissariati presidiati per chiederne [redacted] liberazione e gridano insulti agli agenti.

L'altra [redacted] vi [redacted] stati momenti drammatici all'ospedale centrale [redacted] Newark. Dei cecchini sparavano sul personale [redacted] i feriti portati dalle ambulanze della polizia. La Guardia Na[redacted] è intervenuta sparan[redacted] le mitragliatrici. A Newark [redacted] giunto anche l'esponente [redacted] movimento pacifico [redacted] il riconoscimento [redacted] diritti civili, James Meredith, [redacted] quale pur esortando i negri a smettere le violenze [redacted] detto che [redacted] situazione si risolverebbe se il governatore ritirasse la Guardia Nazionale. «E' un fatto — ha osservato Meredith — [redacted] su 20 morti 18 sono negri».

n. c.

Newark: militi della Guardia Nazionale obbligano [redacted] dimostrante negro a stendersi a terra

Una petizione [redacted] Betlemme per l'annessione a Israele

TEL AVIV, lunedì mattina.

Per la seconda volta, attraverso una petizione, dirigenti civili ed esponenti del mondo degli affari di Betlemme hanno chiesto che questa cittadina segua la sorte della parte vecchia di Gerusalemme, e venga a far parte di Israele.

Finora gli israeliani si sono annessi Gerusalemme, ma non Betlemme.

Il ministero degli Esteri israeliano ha intanto accusato il [redacted] egiziano di diffondere ad arte notizie false di atrocità che sarebbero [redacted] commesse dalle forze israeliane nel Sinai.

Tre soldati americani uccisi dai nordisti al confine coreano

SEUL, lunedì mattina.

Truppe nord-coreane, infiltratesi per circa 300 metri oltre il limite meridionale della zona smilitarizzata, hanno attaccato con bombe a mano ed armi automatiche prima dell'alba di oggi un avamposto americano difeso da quattro persone: tre soldati americani sono stati uccisi [redacted] sud-coreano ferito.

Reparti americani, lanciatisi all'inseguimento, hanno ucciso un soldato comunista. Lo scontro ha avuto luogo alle ore 2,20 locali lungo il fronte tenuto dalla seconda divisione americana. Con questo incidente salgono a [redacted] gli americani uccisi in [redacted] scontri [redacted] frontiera con i comunisti [redacted] novembre [redacted].

Tornavano a casa in ferie

Undici italiani feriti [redacted] Svizzera per [redacted] deragliamento

BERNA, lunedì mattina.

All'1,38 della notte tra [redacted]bato e domenica, poco pri[redacted] dell'entrata nella stazio[redacted] cittadina di Faido, tra Bellinzona e Airolo, quasi ai piedi [redacted] Gottardo, versante sud, è deragliato un vagone [redacted] treno speciale proveniente [redacted] e sul quale erano numerosi italiani che [redacted] in patria per trascorrervi le vacanze. Undici [redacted] così [redacted] rimasti leggermente feriti. Dopo [redacted] essere stati medicati all'ospedale di Faido, alle 3,20 potevano ripartire.

[redacted] questo periodo il traffico [redacted] la Svizzera e l'Italia è assai intenso, dato che numerosissime persone, sia [redacted] che di altri Paesi, raggiungono la penisola per turismo. Nove treni hanno dovuto venire deviati sulla linea del Loetschberg, con destinazione Domodossola. Nella tarda mattinata di ieri il transito era però completamente ristabilito. Un comunicato delle ferrovie elvetiche precisa che il vagone è deragliato per un guasto t[redacted]co.

Improvviso malore all'on. Brodolini

PERUGIA, lunedì mattina.

Il vice segretario del psu, onorevole Brodolini, che in questi tre giorni ha seguito attentamente i lavori del Congresso dei giovani in rappresentanza del partito, nonostante i postumi di una recente malattia, è stato costretto ieri a lasciare la sala per [redacted] improvviso malore e fare ritorno in albergo.

L'attività del Governo e del Parlamento

Blocco dei fitti «piano», Alto Adige prima delle ferie

Giovedì il discorso di Moro alla Camera sui rapporti Italia-Austria - Malagodi polemico con la maggioranza - Il ministro Mariotti chiede [redacted] indebolire dc e pci

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Decreto sui [redacted]ti (prima alla Camera e poi [redacted] Senato), programmazione economica (al Senato), Alto Adige (alla Camera): sono, questi, i temi di cui il Parlamento [redacted] occuperà nei prossimi giorni, nel corso di una settimana che, probabilmente, sarà l'ultima dell'attività estiva della Camera e del Senato. Sarà, [redacted] si vede, una settimana parlamentare intensa e importante, con [redacted] programma che, a ca[redacted] del dibattito sull'Alto Adige, provocherà notevole interesse anche fuori [redacted] no[redacted] confini, soprattutto nella vicina Austria, dove si [redacted]de di [redacted] reazioni italiane alle recenti misure adottate dal governo [redacted] Vienna per prevenire [redacted] terrori[redacted] (invio di truppe alla frontiera [redacted] l'Italia, espulsione dal Tirolo di George Klotz).

Moro, nel suo discorso di giovedì alla Camera, dovrebbe confermare [redacted] queste reazioni [redacted] positive; che l'Italia considera quanto è stato deciso dall'Austria come [redacted] prima dimostrazione di buona volontà. Il presidente del Consiglio, aprendo il dibattito sull'Alto Adige, dovrebbe, tuttavia, aggiungere che saranno i risultati della lotta al terrorismo che daranno effettivamente la misura dell'impegno [redacted] Vienna.

Per quanto riguarda la possibilità [redacted] una ripresa delle trattative sull'Alto Adige c[redacted]tamente Moro ricorderà (come a titolo ufficioso ha già fatto il ministero degli Esteri) che i negoziati non sono [redacted] stati interrotti, che l'Italia ha fatto precise e generose offerte (con il «pacchetto» sulle nuove concessioni a favore della minoranza di lingua tedesca della provincia di Bolzano), cui, ora, spetta all'Austria e alla Sudtiroler Volkspartei di rispon[redacted]. Le concessioni promesse, chiarirà Moro, non sono state mai ritirate, neppure di fronte [redacted] ultimi, gravi, sanguinosi atti terroristici, neppure dopo le recenti polemiche tra Roma e Vienna. Non c'è, quindi, da riprendere [redacted] discussione ma di far sapere, da parte dell'Austria e della S.V.P., se si accolgono o se si respingono le proposte del nostro Paese.

Durante il dibattito alla Camera, che durerà due giorni (giovedì e venerdì) e si concluderà [redacted] un voto, prenderà la parola anche l'on. Dietl. Dietl è uno dei tre rappresentanti all'assemblea di Montecitorio della S.V.P. Nel suo partito [redacted] a capo della corrente che avversa [redacted] «pacchetto» italiano. [redacted] vedrà dal [redacted] intervento [redacted] Dietl mantiene o no [redacted] obiezioni già manifestate in passato nei confronti delle offerte del nostro governo.

In caso affermativo la prospettiva di un accordo [redacted] l'Alto Adige si allontanerebbe [redacted] notevolmente. [redacted] recente, infatti, la corrente di Dietl [redacted] conquistato [redacted] maggioran[redacted] nella Giunta co[redacted] della Svp, mettendo in minoranza [redacted] gruppo di Magnago, favorevole, invece, sia pure in linea [redacted] massima, alle proposte del governo italiano.

Il dibattito alla Camera sull'Alto Adige sarà quasi certamente preceduto da una riunione del Consiglio dei [redacted]. Certamente il Consiglio dei ministri dovrà riunirsi tra qualche giorno [redacted] approvare [redacted] progetto di legge per la delega al governo sulla riforma tributaria e i provvedimenti per risanare la fi[redacted] locale.

Mentre si prepara il dibattito sull'Alto Adige, [redacted] si commenta quello, svoltosi alla fine [redacted] settimana scorsa (pure alla Camera) sul Medio Oriente. Commenti, spesso polemici, al [redacted]rito parlamentare sul Medio Oriente si sono sentiti al congresso di Perugia dei giovani [redacted] e in molti discorsi domenicali. In uno di questi discorsi, il *leader* dei pli, Malagodi, [redacted] asserito che a [redacted]citorio «*è apparso chiaro che la maggioranza è divisa sul punto centrale: se resistere o cedere in tutto all'offensiva comunista contro l'ormai prossimo rinnovo del Patto atlantico*».

P[redacted], ma su altri temi, e naturalmente con altri argomenti, è stato anche il ministro socialista Mariotti. Mariotti, parlando a Pisa, e facendo un'analisi della situazione politica interna ha riproposto la prospettiva del rafforzamento del suo partito a spese della dc e del pci. «*Aumentando il nostro peso* — ha detto, tra l'altro, l'esponente socialista —, *l'artificiosa unità della democrazia cristiana salterebbe, come nello stesso modo esploderebbe la crisi del partito comunista italiano*». Affermazioni di questo genere hanno sempre provocato irritate reazioni da parte della dc; e lo stesso, è da ritenere, avverrà questa volta, anche se gli effetti della polemica dovrebbero essere circoscritti.

r. r.

Un fruttivendolo ritenta [redacted] crociera di Chichester

LONDRA, lunedì mattina.

Emulo [redacted] Sir Francis [redacted]chester, un negoziante di frutta e [redacted] di 58 anni, Alec Rose, è salpato da Portsmouth a bordo del panfilo «Lively Lady», (lungo undici metri) col proposito di compiere da solo un viaggio intorno al mondo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

[redacted] dal nostro ministero degli Esteri

La Croce Rossa trarrà in salvo gli italiani [redacted]aggi nel Congo

Un [redacted] recante i suoi contrassegni tenterà di atterrare su un piccolo aeroporto vicino alla [redacted] in cui [redacted] trovano gli operai della Amsar-Astaldi - Notizie su altri connazionali inviate a Roma dalla nostra ambasciata di Léopoldville

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

[redacted] parte dell'ambasciatore d'Italia a Kinshasa (ex Leopoldville) è stato dato [redacted]ferma ieri alla Farnesina che i lavoratori italiani, circa una ventina, che erano occupati nel cantiere di Hombo della ditta Amsar-Astaldi si trovano [redacted] tuttora nel villaggio [redacted] Obokote, situato a [redacted] 75 chilometri ad ovest [redacted] Lundi ed a 200 chilometri a sud-est di Kisangani, in zona controllata dai mercenari ribellatisi al governo congolese.

[redacted] è potuto accertare che nelle vicinanze della località si [redacted] un piccolo [redacted] d'aviazione con pista erbosa di circa [redacted] metri, non segnato sulle normali carte [redacted] navigazione aerea essendo stato approntato solo recentemente. Poiché la presenza nella zona di elementi ribelli rende sconsigliabile l'impiego [redacted] aereo delle forze nazionali congolesi per prelevare gli italiani, l'ambasciatore Baistrocchi ha segnalato l'esigenza dell'intervento [redacted] rappresentanti [redacted] Croce Rossa.

Il ministero degli Esteri ha immediatamente svolto il necessario intervento a Ginevra presso il comitato internazionale [redacted] Croce Rossa, che ha aderito a telegrafare subito [redacted] l'autorizzazione alla propria delegazione nel Congo perché estenda la [redacted] missione umanitaria, fino ad ora limitata all'organizzazione [redacted] ponte [redacted] Kisangani, in modo da consentire che i nostri connazionali e gli altri ostaggi rintracciati ad Obokote possano essere recuperati al più presto con un aereo di soccorso recante il distintivo della Croce Rossa. Sono in corso le necessarie predisposizioni d'intesa tra la nostra ambasciata e la delegazione della Croce Rossa Internazionale a Kinshasa.

L'ambasciata italiana [redacted] Kinshasa ha trasmesso a Roma le notizie che ha potuto raccogliere su altri connazionali che [redacted] trovano in località del Congo lontane dalla capitale, per i quali si nutriva a[redacted]ensione. Fra l'altro Giuseppe [redacted]gnarelli ed Antonio Galli hanno precisato all'ambasciatore a Kinshasa [redacted] avere già ripreso contatto con le famiglie in Italia. Provenienti dal [redacted], sono giunti nel Ruanda la dottoressa Paola Lacetelli ed un altro connazionale di [redacted] è stato comunicato solo il cognome, Murri.

Il console a Lubumbashi (ex Elisabethville) ed il viceconsole a Bukavu, hanno accertato che il geologo Manlio Mortillo, impiegato presso l'impresa [redacted] belga «Kivumine», si trovava tre giorni fa in buona salute della città congolese di Goma. Infine l'impiegato [redacted] della Astaldi, Pio Simonetti, che lavorava nella provincia congolese di Kivu, avrebbe raggiunto il Ruanda dopo essere sfuggito alla cattura da parte dei ribelli. (Ansa)

Localizzati i mercenari in [redacted] piantagione a Punia

KINSHASA, lun. matt.

Fonti informate hanno dichiarato che i mercenari si [redacted] fermati in [redacted] piantagione nella regione [redacted] Punia, a circa 500 chilometri a sud-est di Kisangani.

La piantagione [redacted] di [redacted] prietà di Jean Schramm, un belga sulla quarantina che sembra avere assunto il [redacted] mando dei mercenari [redacted] rivolta. Schramm [redacted] un mercenario di Ciombè al tempo della secessione del Katanga.

E' terminata ieri [redacted] l'evacuazione degli europei e dei congolesi feriti da Kisangani.

● PALERMO — Condannato a [redacted] anni per favoreggiamento nei confronti del bandito Luciano Liggio, è stato dimesso dal carcere dell'Ucciardone il dott. Gaetano La Mantia, che ha scontato [redacted]. La Cassazione ha accolto [redacted] istanza del medico [redacted] ha annullato un nuovo mandato di cattura.

Chiesta [redacted] chiusura [redacted] cantina sociale

E' stata proposta dai soci della Asti-Valle Tanaro che ha un deficit di [redacted] milioni

([redacted]ndeas)

Asti, lunedì mattina.

I soci della Cantina sociale Asti-Valle Tanaro, nel corso di una burrascosa assemblea straordinaria, svoltasi ieri pomeriggio e indetta dal commissario governativo dottor Tacchino, hanno chiesto la chiusura dell'enopolio. La cantina, che ha attualmente un [redacted] di [redacted] milioni, era stata aperta nel [redacted] e aderiva alla consociazione cantine Asti-Nord.

Com'è noto, la consociazione è stata posta in liquidazione coatta con oltre un miliardo di deficit. Alcuni mesi prima che venisse [redacted] luce il dissesto della Asti-Nord, la combutta Valle Tanaro, hanno [redacted] scoperta di un vorti[redacted] giro [redacted] cambiali di comodo che il presidente di allora, Delfino Graziano, aveva rilasciato a [redacted] fornitore [redacted] cantina, Marino Valle. Costui, commerciante vinicolo di Bulligliera, [redacted] faceva rilasciare dal presidente dell'Enopolio cambiali che successivamente scontava in banca, rilasciando in [redacted] partite assegni postdatati. In meno [redacted] anno il Graziano avrebbe rilasciato cambiali per mezzo miliardo.

[redacted] tribunale, con propria sentenza, ha stabilito che le cambiali rilasciate dal Graziano non impegnano [redacted] alcun modo la cantina, e in particolare i [redacted]. Attualmente tutta la vicenda è all'esame della magistratura. La cantina di Asti-Valle Tanaro con tutta probabilità [redacted] posta in liquidazione coatta [redacted] ministero del Lavoro.

v. m.

L'annuncio con milioni di volantini su Hanoi

Premi in [redacted] ai nordvie[redacted]namiti che faranno fuggire i prigionieri

Saigon, [redacted] mattina.

[redacted] comando delle forze americano nel Vietnam [redacted] nicato ieri che il bilancio del bombardamento subìto sabato dalla base aeronavale di Da Nang è più grave delle prime valutazioni. In pochi minuti di fuoco i guerriglieri hanno [redacted] fuori uso 42 velivoli, fra caccia, bombardieri e apparecchi da trasporto; dieci soldati statunitensi sono morti e altri 178 sono stati feriti. Ieri una pattuglia [redacted] marines ha scoperto la posizione dalla quale erano partiti i tiri. Il luogo dista circa 10 chilometri dalla base. Sono stati trovati [redacted] tubi lanciarazzi [redacted] grosso calibro e quattro razzi [redacted] utilizzati; si tratta [redacted] armi modernissime di fabbricazione sovietica.

Il comando americano ha poi annunciato l'inizio [redacted] una offensiva dei marines diretta a eliminare [redacted] piazzaforti nordvietnamite [redacted] immediatamente a sud [redacted] zona smilitarizzata. Un battaglione statunitense dotato di mezzi anfibi ha combattuto dall'alba [redacted] tramonto contro reparti di guerriglieri presso Gio Linh, dove è l'estremo avamposto dell'artiglieria americana. I marines hanno avuto un morto e trenta feriti; i comunisti 35 morti. Un altro aspro combattimento s'è svolto a Duc Phoi, vicino alla costa: [redacted] cinque ore di fuoco [redacted] americani si sono [redacted] padroniti di una posizione fortificata subendo due morti e diciotto feriti, contro 38 morti nelle file avversarie.

Sono proseguiti i bombardamenti aerei sul Vietnam del Nord. [redacted] giorno i piloti americani hanno compiuto 102 incursioni, distruggendo alcuni convogli ferroviari e depositi di carburante. Da fonte statunitense si apprende che la contraerea di Hanoi ha abbattuto due apparecchi. Gli equipaggi sono dati [redacted] dispersi, il che significa in [redacted] che sono stati fatti prigionieri [redacted] nordvietnamiti. A questo proposito, un portavoce americano ha rivelato che nei giorni scorsi l'aviazione [redacted] lanciato sul Vietnam settentrionale sedici milioni di volantini in [redacted] si promettono ricompense in oro a coloro che aiuteranno i prigionieri americani a fuggire. Questa pratica era stata già usata al tempo della guerra in Corea, ma è la prima volta che viene tentata nel Vietnam. Il premio in oro fissato [redacted] prigioniero avrà [redacted] valore [redacted] 1400 dollari, circa un milione di lire.

A Saigon è giunto il presidente delle Filippine, Ferdinand Marcos, [redacted] quale ha [redacted] tappe del suo [redacted] Saigon [redacted] per Manila.

s. v.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Evasio Corona fu Giuseppe

— Santhià, 15 luglio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Segretario del Distretto Irriguo di Santhià partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Evasio Corona

suo insostituibile e stimatissimo Presidente.

— Santhià, [redacted] luglio 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Segretario del Consorzio Rocchetti Perpetui di Santhià si uniscono al dolore della famiglia Corona.

Si associano al lutto gli Acquaioli del Distretto Irriguo di Santhià.

Il Geom. Carlo Maria Monteucci e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Corona.

Cristianamente come visse, dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e alla sua missione di medico per tutti i sofferenti, è mancato il

Dott. Francesco Possevini

Medico Chirurgo

Ne danno il [redacted] annuncio la figlia Franca, Iole col marito Carlo Ciabini e bimbi, la sorella Iole, il fratello Andrea, la cognata Angiolina e May Possevini con le rispettive famiglie, parenti e amici. I funerali avranno luogo alle ore 8,45 di martedì 18 nella Parrocchia di Gesù Nazareno; la salma dopo le funzione religiosa sarà tumulata a Bruno (Asti). Come ne espresse desiderio del caro estinto, non fiori ma preghiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 luglio 1967.

Gina Salvatelli, Carlo e Vittoria Mazzetti piangono con Iole e Franca la dipartita del

Dott. Francesco Possevini

di cui resta indimenticabile l'affettuosa e preziosa opera di medico e la sincera amicizia.

— Torino, 16 luglio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Castaldo ved. De Filippi

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia Virginia ved. Calcagno, il fratello Giacinto, la sorella Teresa, il genero Bruno e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Giovanni Romano. I funerali avranno luogo lunedì 17, ore 17.

— Bussolino di Gassino, 16-7-1967.

Affranti per l'irreparabile perdita piangono la loro carissima zia MARIA Carla, Enrico, Marcella De Tan.

Addolorati partecipano al cordoglio per la scomparsa della cara zia MARIA: Lina, Ettore Bertolino, Marianna, Franco Bottelli, Gino, Chiesa, Angela, Giovanni, Crosetto, Raffaella, Emma, Paolo Castaldo, Mario, Giuseppe Castaldo e famiglie.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Nobilina Richiardone ved. Camoletto

La sorella Giacinta (in U.S.A.), il fratello Sac. Alfredo, il nipote Michelangelo e parenti tutti chiedono preghiere di suffragio. I funerali martedì 18 luglio ore 9 in Parrocchia Argentina.

— Parrocchia Argentina, 16 luglio [redacted].

I nipoti Michele Camoletto, Pietro Masi, Michele Camoletto, Angelo Rua e famiglie, Anna e Piero Italin partecipano al dolore per la morte della cara zia NOBILINA.

L'Istituto Fanciulle Cristiane partecipa al dolore di Monsignor Alfredo Richiardone, suo Rettore, per la perdita della sorella NOBILINA.

Il Notaio Avv. Pietro Astore legato da oltre quarantennale amicizia contratta nei periodi di vita militare e sempre protrattasi, si associa al dolore della famiglia per la morte del

[redacted] DOTTOR

Alfonso Lucarelli

— Torino, 17 luglio 1967.

Condomini, Inquilini, Amministratore stabile via Cassini 22, partecipano dolore Famiglia per scomparsa

GEN. DOTT.

Alfonso Lucarelli

— Torino, [redacted] 1967.

Con il conforto della Fede, ha chiuso la sua esistenza semplice e buona

Luciano Arecchi

di anni [redacted]

Lo annunciano con dolore la moglie Elia Garlanda, la nipote Luciana Coselli con il marito Augusto Bider e la figlia Lidia con il marito Luciano Gambarotta e la figlia Ornella, le cognate Gemma Garlanda, Olga Bertola ved. Garlanda con la figlia Rosanna con il marito Ezio Ciarlelli, la zia Alfonsa Ghella Bianchetto e figlie; l'affezionata cugina e collaboratrice Piera Fiorentino in Olivo e famiglia, cugini, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 8,45 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Losana n. 11, Palazzo Galleria.

— Biella, 16 luglio 1967.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

[redacted] Girodo

di anni 64
ex panificatore

Ne danno il triste annuncio la moglie Giulia Marengo, il figlio Roberto, la sorella Teresa vedova Ammirati e figlia, l'affezionata cognata Lucia Marengo, ai quali si uniscono nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 17 corrente alle ore 18 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Ferrero 20.

— Avigliana, 16 luglio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto [redacted] suoi [redacted]

Maddalena Sogno nata Gismondi

Lo annunciano con profondo dolore il marito Mino, la figlia Mirka, la nipote Luisella e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Gesù Adolescente lunedì 18 alle ore 10,15. Dopo le funzioni la cara salma proseguirà per Saluzzo.

— Torino, 15 luglio 1967.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Viola

anni 17

Ne danno il triste annuncio ... parenti tutti. I funerali lunedì ore 10 partendo dal viale Regina Elena a Gozzano.

— S. Bernardino di Trana, 16-7-67.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cavasso ved. Truccano

Addolorati lo annunciano il nipote Giovanni, la sorella, fratello, famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 8,45 Ospedale Molinette.

— Torino, 16 luglio 1967.

Improvvisamente è mancato

Andrea Baresio

Addolorati lo annunciano: la moglie Ludovica Teresa, la figlia Vanda col marito Beppe, la nipotina Mariella, parenti tutti. I funerali martedì 18 ore 15,15 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 15 luglio 1967.

Le amiche Rina Bocci, Maria Cavallito, Angelina Ercole, partecipano al dolore di Mussa per la scomparsa del [redacted]

Giandomenico De Marchis

— Torino, 16 luglio 1967.

1944 — 1967

Giacomo Maria Fino

Il tempo passa ma il ricordo e l'affetto rimangono intatti nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Vicini a lui sempre i suoi cari lo ricordano ai parenti e agli amici.

— Torino, 17 luglio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Rabbino

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora con l'adorata Luisa e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 18 alle ore 10,15 nella Parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, corso Monte Grappa 28, 16 luglio 1967.

Il Consiglio Direttivo e Soci della bocciofila Nord prendono viva parte al dolore del proprio Presidente per la perdita del Caro Papà

Giacomo Rabbino

— Torino, 16 luglio 1967.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è mancata ai suoi cari

Margherita Scagliotti nata Noce

Affranti lo partecipano il marito Giuseppe, le figlie Annamaria col marito Enrico Coppo e l'adorata [redacted], Marisa, Maria; sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Medici Mario Dotto e Vito Perrotto per le cure prestate. I funerali mercoledì 19 corr. alle ore 10,15 dalla Parrocchia Gesù Nazareno indi la Cara Salma proseguirà per Albugnano Monferrato.

— Torino, 17 luglio 1967.

Dopo breve malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Citto nata Balangero

La piangono: il marito Beniamino, il figlio Antonio con la moglie Franca e l'adorato piccolo Alessandro. Funerali martedì 18 ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 luglio 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Guglielmina Marro ved. Alessio

Ne danno il triste annuncio il fratello Eugenio con la consorte Lucia Fossati, i nipoti Piero e Marisella con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 17,30.

— Limone, 16 luglio 1967.

La Legatoria Industriale prende viva parte al dolore del collaboratore Mario De Paoli per la perdita della sua cara Mamma

Domenica Oddone ved. De Paoli

— Torino, [redacted] luglio [redacted].

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Volpe

Con dolore ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, generi, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Arbe 5.

— Torino, 16 luglio 1967.

AUT. MIN. N.2/72005

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A TRENTO IL DECIMO MILIONE

[redacted] complimento con il Signor Panarelli Donato [redacted] Trento Via Chini, 2/3 che acquistando la bottiglia di Cynar presso la Ditta Cantine Vini "Faliva" Largo N. Sauro, 60 Trento - ha vinto [redacted] milione in gettoni d'oro.

(estrazione del 10-7-67)

Mancano 3 giorni all'estrazione dell'11° milione. Chi vincerà?

Acquistate anche voi la vostra bottiglia [redacted] Cynar [redacted] spedite subito [redacted] cartolina invito.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

[redacted] - [redacted] Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

[redacted] - Via Bergogna n. 7 Gall. Passarella 2

ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 160

GENOVA - Via 12 Ottobre 100 r Portici Accad. 17 r Via Roma 83 r

NAPOLI - Via Roma [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblici[redacted] Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in d[redacted] — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana [redacted] «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «[redacted] Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello [redacted] giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per veglia postale o bancario oppure me[redacted]te versamento [redacted] c/c postale n. 2/10058 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta [redacted] prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

È ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio [redacted] corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare [redacted] lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate e raccomandate.

[redacted] una speciale [redacted] intervenuta con l'ISTITUTO [redacted] PAOLO DI TORINO e [redacted] DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

QUATTRO distese vetrificate otto ettolitri. Scrivere: Robiolio Attilio, Valfenera. A69372

KINNOVO locale vendo banco bar armadio frigo. Via Bidone 21.

VENDESI scala aerea m. 12 seminuova e registratore cassa Riv. Telefonare 362-400. A69305

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Carlo Alberto 18 - Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Carlo Alberto 18 - Tel. 542-834 - 530-445. 0147

A.A. [redacted] operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telef. 760-303, 779-826. 099

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefonare 760-303, 779-826. 099

AVVIATISSIMO negozio casalinghi, ferramenta, articoli regalo, cedesi per motivi famiglia. Tel. 694-921.

OREFICERIA orologeria, grande capacità, ottima posizione, affare, cedesi. Telefonare 510-013.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.

CEDO pensione. Tel. 519-660.

LATTERIA zona Francia vendesi o combinazione con villetta con terreno, casetta con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino».

NEGOZIO plastica, gomma, tovaglie, giocattoli, vendesi. Tel. 650-825.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. [redacted] alloggi contanti privatamente. [redacted] 510-738.

ALLOGGIO Porta Nuova 3 vani, bagno, termo, vendo, facilitazioni. Telefonare ufficio 759-931. A69145

ANTICIPO [redacted], mensilità vendo Laumann, 2-3 [redacted], [redacted] telefonare 350-936. A71040

BAITA buono stato cinque giornate, 850 altitudine, 3.850.000. Telefonare 511-401. A69360

CASA colonica con giardino vendesi a Segnale Pi[redacted]. Telef. 735-865.

TERRENO Beinasco progetto approvato otto camere, mq. 800, vendo. Tel. 332-329. A69390

VENDESI affittasi alloggio Pino. Telefonare 664-105. A69363

VENDESI affittasi villetta panoramica, 4 vani più servizi, moderna, Trana. Tel. 020-010. A69363

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 780-890, 530-530. 0991

AFFITTEREI possibilmente zona Lucento camera cucina. Tel. 212-861 ore 10-11. A69374

AFFITTO subito camera tinello servizi prossimi sposi. Telef. 750-288 ore pasti. A69147

CONIUGI con figlio cercano alloggetto camera e servizi. Tel. 952-672.

CONIUGI referenziatissimi piemontesi cercano camera tinello e servizi, corso Francia, Santa Rita. Telefonare 517-862. A69425

MAGAZZINO 500 mq. cercasi possibilmente carrozzabile zona Francia San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6816 — Torino».

PROFESSORESSA sposa sola affitterebbe fine settembre presso adeguato alloggio zona centro, Gran Madre due tre camere più servizi arioso preferibilmente terrazzo anche mansarda purché bagno ascensore riscaldamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 4161 — Torino».

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi, sicuro lavoro, cercano camera tinello servizi semicentrale. Telefonare [redacted]8-235 orario negozio, 737-130 dopo le 20.

[redacted] cercano camera tinello cucina servizi. Telefonare 686-487 [redacted] pasti. [redacted]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Spechi 14, telefono 538-539. 0539

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI sei locali uso ufficio 2° piano ascensore piazza Solferino. Telefonare 516-293. A68950

AFFITTASI alloggio signorile paraggi piazza Bernini, cinque camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, cantina. Telefonare 774-187 ore pasti. A68537

AFFITTASI due soffitte intercomunicanti acqua gas luce vicinanze Ponte Isabella. Passaporto 5362855 Fermo Posta, Torino.

AFFITTASI locale per laboratorio oppure negozio con seminterrato metri [redacted] abbinato alloggio. Telef. 278-549.

[redacted] negozio nuovo Collegno centro con o senza magazzino. Telefonare 294-717 serali.

A[redacted]ASI ufficio centrale 4 vani servizi. Tel. 510-160, 888-411.

AFFITTO vendo [redacted] 2-4 [redacted] cantina cortile. Telefonare 339-862 ore 18-20. [redacted]

ALLO[redacted]IO moderno 3 vani servizi Borgo affittasi libero. Tel. 759-031 ufficio. A69140

CORSO Tassoni 34, alloggio signorile affittasi subito, salone 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 339-812. A69345

LOCALI centrali per uffici attività commerciali affittansi. Tel. 551-809, 761-036. A69334

NEGOZIO Francesco Assisi 17 libero ottobre. Telefonare 538-564.

PRESSO Molinette affittasi ampio signorile due camere tinello servizi 5° piano 45.000 mensili. Tel. 877-161.

[redacted] VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTO camera mobiliata subito sul Canavese. Telefonare 0125/78-200.

ALASSIO affittasi settembre alloggio ammobiliato centralissimo. Telefonare 651-807 ore pasti.

COURMAYEUR capoluogo affittasi agosto appartamento 6 letti. Scrivere: Zanetta, Magliano Alpi (Cuneo).

FINALMARINA affittasi agosto confortevole alloggetto 4 posti letto. Telefonare 539-095.

VENDESI in complesso residenziale quota 1000 Limone Piemonte appartamento 6° piano, arredato con tre posti letto, comproprietà saloni, garage, tennis, giardini. Rivolgersi custodi o telefonare 34-83 Cuneo.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3: autorizzazione [redacted] sociale. Qualifica, dettagli sicuri.

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

PROSPETTIVA, disegno geometrico architettonico liceo artistico insegnasi [redacted]. Tel. 541-566.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. [redacted] uno due letti uomini. Tel. 956-483.

CASA [redacted] Studente pensione. Fo[redacted] Tel. 519-048. A69343

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. DATTILOGRAFA abilissima precisa dispone ore libere, offresi lavoro non domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino».

CERCASI signorina per controllo ordini, calcolazione prezzi e corrispondenza italiano, eventualmente con conoscenza tedesco disposta trasferirsi a Basilea. Cifra 3-434. Publicitas Basilea (Svizzera). 24798

INDUSTRIA zona Settimo cerca corrispondente tedesco inglese spagnolo. Dettagliare posti occupati referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A68528

INGROSSO tessuti assumerebbe complessista 25-30 anni per lavoro stagionale durata 15-20 giorni. Presentarsi Italmoda, via Bruno Buozzi 2. A70908

SEGRETARIA pratica steno-dattilo cerca posto ufficio. [redacted]

STUDIO arredamento cerca disegnatore esperto mobili. Indicare qualifiche referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

ASSUMESI un abile riparatore motori Diesel, carrelli elevatori, trattori e un tornitore per lavori vari buon trattamento. Non presentarsi se non veramente abili. Fiora, telefono 293-056. A69401

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori. Telefonare 651-039.

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra. Telefonare 232-444.

AZIENDA milanese cerca giovani propagandisti ambosessi: 100.000 mensili. S. Anselmo 28-F. Telefonare 657-394. 027

DAMIGIANAIA signorile abitante Barriera Milano, referenziata, affettuosissima cerca giornata. Telefonare 289-845 pasti. A69354

CERCANSI operai pratico montaggio mobili metallici. Tel. 80-186.

CERCANSI saldatore e apprendisti meccanici 15-20anni. Tel. 287-161.

CERCASI pettinatrice finita manicure. Telefonare 295-923. A68746

CERCASI abile lavorante barbiere periodo stagionale Courmayeur ottima retribuzione. Telef. 255-590.

CERCASI commessi e fattorini per delicato lavoro contatto clientela età 18-27anni dotati presenza dinamismo volontà residenti minimo 5 anni in Torino. Presentarsi oggi in via Settembre 101 ufficio assunzioni ore 17 - 19. 0495

CERCASI signorina custodia bambini, piccolo aiuto agosto mare. Telefonare 589-083. A70542

CONIUGI impiegati, due bambini cercano tuttofare fissa, referenziata. Telef. 774-102. A69379

DITTA commerciale assume personale per facile lavoro continuativo. Gioberti 23. A71014

DOMESTICO tuttofare cercano coniugi soli indispensabili referenze. Scrivere: [redacted] Stampa 6585 — Torino. A68770

ELETTRICISTI civili industriali cercasi. Buona retribuzione. Telefonare 362-400. A69304

SECIT Ingegnere perforatto cerca carpentieri, saldatori impiego immediato. Tel. 572-337.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

IN provincia di Torino, antica Ditta grossista merceria, maglieria, filati, cerca esperto rappresentante con auto per visitare vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4111 — Torino».

TECNICO MACCHINE UTENSILI, CERCA RAPPRESENTANZE DIRETTE DI PRESSE A STAMPARE FORGIARE TRANCIARE BILANCIERI PRESSE TORNI RETTIFICHE AUTOMATICHE VARI. REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4318 — TORINO».

TRENTENNE, presente esaminerebbe serie proposta rappresentanza Alessandria, provincia. Auto, deposito. Disposto cauzionare. Scrivere Pubblimen 09 Casella 15100, Alessandria.

VIAGGIATORE 32enne coniugato disposto viaggiare tutta Italia esaminerebbe offerte adeguate, pratico vendite. Telefonare 784-479.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CERCASI cane bassotto nero-marrone smarritosi. Mancia. Tel. 512-722.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

DENVER-SA' investigazioni industriali, tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 388-054.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori, relax, sauna, viso. Telefonare 812-344. 0140

A.A. ESTETISTA massoterapia curativi sauna dimagranti abbronzature relax. Tel. 532-643.

REMY estetista massaggiatrice Florance, relax, curativi, sportivi, circolatori. Tel. 327-763.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci le Vostre preferenze. (Anche festivi). 0819

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, assortimento, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, garanzie, minimi anticipi, cambi. 0072

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodeitelefoni, la abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. Le pensiamo come Voi per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodeitelefoni imponente esposizione corso Grosseto 35, tel. 293-992. Altrasede vicino corso Vercelli.

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, assortimento Fiat, Flavia. Appia berline-coupé, Giulia 1600 dochet, Simca 1300-1000 coupé, Bmw, Cortina 12 M, 850 spider, Familiari 1300, 1100, 850. Rateazioni (aperto festivi). 0333

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-303, 779-826. 099

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Camele 18, telefoni 342-834, 530-445. 0147

A privato, vendo 500 Bianchina panoramica mesi 6. Telef. 354-189.

A privato vendo 850 cambio automatico 2 mesi km. 4000, 700.000. Telefonare 274-549. A68578

AUTOMARKETS: 250 occasioni recenti, ricondizionate, garanzia scritta, Vi danno possibilità di scegliere l'auto desiderata per le vacanze. Esempi: Fiat 500 160.000, 600 220.000, 850 430.000, 1100 220.000, Lancia 250.000, coupé 550.000, Alfa 200.000, Peugeot e Simca 330.000, Anglia 260.000, Cortina e 12 M 370.000, Consul 290.000, Corsair 430.000, 17 M 360.000, Kadett 330 mila, giardinette e camioncini 200-400.000. Campagna d'estate, prezzi di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diretti rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-595 anche mattinate festive. 0494

AUTOMEZZO da reclamizzare Nord Europa mesi agosto, abile autista cerca, pratico, rimborso carburante. Telefonare 51-000 Pinerolo.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autoesposizione corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

[redacted] 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0765

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 86. Telefono 60-819. 0862

EREDI vendono Ford Consul Capri coupé km. 17.000 vera occasione. Tel. 287-437. A69195

FIAT 124 spider vendo. Telefonare 501-644. A70779

FIAT 1100 D perfette condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0765

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento, autofficina Galdo. Peschiera 201. telefono 330-620.

LE M[redacted]ORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI - CONTROLLATE - GARANTITE COME [redacted] PERMUTE, RATEAZIONI, [redacted]ZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TEL. 515-888 - 541-500.

GIULIA super perfettissima vendo. Tel. 591-091. 0188

GIULIETTA spider bianca bellissima urge vendere a privato. Tel. 880-336.

LINCAR Automobili Torino Corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telefono 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate e prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

ORECCHIA e Scararda, Commissionaria Fiat dispone di ottimi spider e coupé. Corso Regina Margherita 292. A70279

PRIVATI! Visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodeitelefoni, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati; C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli, Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato 500 D bellissima semestrale blu km. 3300. Telefonare 985-265.

PRIVATO vende Fiat 600 in buone condizioni 180.000. Telef. 882-674.

PRIVATO vende privato Giulietta sprint 1300 14 mesi km. 6500. Telefonare 875-936 serali.

PRIVATO vende privato 500 semestrale grigia interno rosso. Telefonare 292-674. A68738

PRIVATO vende Simca 1000 GLS ottime maggio '65. Telef. 534-598.

PRIVATO vende 500 semestrale, tagliando e 8 e 410.000. Tel. 738-178 ore pasti. A68734

PRIVATO vende 600 1963. Telefono 327-270. A69388

PRIVATO vende 600 D blu 6 mesi. Tel. 725-098 ore pasti.

PRIVATO vende 750 semestrale acquamarina. Telef. 285-185.

PRIVATO vende [redacted] semestrale. Telefonare 376-827. [redacted]

PRIVATO vende 850 Abarth. Telefonare 631-248. A69335

SICA concessionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

[redacted] perfettissimo furgoncino Volkswagen. Tel. 241-179.

VENDO 124, mesi sei, celeste, interno beige. Telefono 938-392.

VENDO 500 bellissima 350.000. 1100 D bianco 300.000. Telefonare 275-569. A68705

VISITATECI anche mattinate festive compra-vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. 0137

VOLKSWAGEN consegna immediata tutti tipi usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grand. Saluzzo 29. 015

500 1962 come nuova vendo. Telefonare 632-094. A68729

750 come nuova, fine '63, vendesi vera occasione. Telefonare 389-970.

850 6 mesi km. 3400 individuale tinta meravigliosa. Tel. 300-389.

1100 R bianca 8 mesi vendo. Te[redacted] 745-342. A69312

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

BATTELLO pneumatico, motore 5HP occasione vendesi. Telefonare pasti [redacted] A69424

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Tel. 237-284. 0111

AFGANI levrieri cuccioli figli campione italiano e germanico Nesahi Kastelein vincitore in coppia al Valentino fra tutti i soggetti giudicati cedesi. Telefonare 544-288.

ALL'ENTE arte liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiera L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Botton). Telefonare 230-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 01012

CUCCIOLO barboncino nano bianco vendo. Telef. 480-917.

OCCASIONE per rinnovo locale drogheria vende scaffalature e banchi. Via Monginevro 56.

PRIVATO vende poltrona Sergere come nuova e coperta letto lince. Telefono 570-091. A68371

VENDESI flipper piazzati e liberi. Tel. 852-366. A69215

VENDO pelliccia castorino corta. Telefono 650-591. A69232

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
[redacted] . . . . L.	[redacted]	MESI 2 ½ . . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

LA STAMPA

[redacted] L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710			
GIORNI 15 . . . . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	[redacted]
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno [redacted] per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. [redacted] Bertola, dalle ore [redacted] alle [redacted] e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. [redacted] abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, [redacted] pregati [redacted] far pervenire la fascetta [redacted] la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando [redacted] durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 168

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Lunedì 17 - Martedì 18 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore aum. 20 % - Avvisi occasionali, Nat. Aziende L. 250 mm. (Ed. [redacted] 800) - Finanz., Legali L. 300 [redacted] [redacted] ant. [redacted] - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. [redacted] [redacted]) - Economici ved. rubriche - Estero aum. 25 % - Copie arretrate [redacted] doppio - Estero-edic. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 0,50; *Etiopia D.E. 0,[redacted] *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. [redacted] Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents [redacted]; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; [redacted] pst. 7; *Sud Africa [redacted] 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Ritardata la [redacted] degli osservatori

Nasser ostacola il controllo dell'ONU

Il generale Bull (rappresentante [redacted] Thant) non è [redacted] dell'atteggiamento egiziano: [redacted] necessari [redacted] accordi, sembra riguardo alla opportunità di contatti diretti fra gli osservatori posti sulle opposte rive del [redacted] - Da ieri mattina la situazione [redacted] calma [redacted] via d'acqua

[redacted]

Tel Aviv, lunedì [redacted]

Da ieri mattina [redacted] situazione sul Canale di Suez si mantiene calma, [redacted] sulle due rive del Canale permane una forte [redacted]. Sembra che le artiglierie egiziane abbiano la consegna di aprire il fuoco qualora gli israeliani tentino [redacted] calare in acqua i loro natanti.

Gli osservatori dell'Onu, com'è noto, [redacted] hanno ancora preso possesso [redacted] loro posti di osservazione, nei quali dovevano insediarsi ieri a mezzogiorno. Il ritardo è dovuto al governo egiziano, che non ha completa[redacted] chiarito — secondo il generale [redacted] Bull, rappresentante di Thant nel [redacted] Oriente — il suo atteggiamento [redacted] fronte a questi [redacted]servatori. Sarebbero neces[redacted] ulteriori contatti fra [redacted] parti, [redacted] si spera possano aver luogo oggi.

A Tel Aviv [redacted] ritiene che Nasser [redacted] comporti in modo da ritardare di proposito l'entrata in funzione della supervisione [redacted] tregua da parte dell'Onu. Cioè si ritie[redacted] che il Cairo non [redacted] accettare [redacted] disposizioni prese dall'Onu per garantire [redacted] rispetto dell'accordo sulla cessazione del fuoco fino a quando proseguiranno i lavori dell'Assemblea Generale. La Rau, secondo le stesse fonti, intenderebbe in tal modo mantenere le [redacted] pressioni sull'Assemblea e dimostrare che la pace non è possibile sino a quando le forze israeliane saranno presenti sulle rive del Canale di Suez.

Sembra che la questione «tecnica» riguardo alla quale il gen. Bull non è soddisfatto dell'atteggiamento [redacted]giziano sia quella [redacted] comunicazioni fra i posti d'osservazione situati [redacted] una riva del Canale, [redacted] quelli posti sull'altra riva. Israele aveva chiesto che gli osservatori potessero comunicare direttamente dall'una all'altra sponda del Canale. L'Egitto è contrario a ciò, e di conseguenza le comunicazioni dovrebbero passare attraverso il comando dell'Onu per il Medio Oriente, che si trova a Gerusalemme. Israele fa notare che, in caso di violazione della tregua, è essenziale la rapidità delle comunicazioni. Però gli [redacted]vatori dell'Onu non avranno alcuna autorità per metter [redacted] a eventuali scontri; ma solo il compito di accertare le responsabilità e di far rapporto al loro comandante.

Il ministero degli Esteri israeliano ha comunicato che domani cinquanta famiglie arabe varcheranno [redacted]mente [redacted] Giordano per far [redacted] nella Palestina occupata dalla quale [redacted] fuggite. Sono casi particolar[redacted] urgenti, per cui è stata acconsentita da Israele la procedura che sarà seguita per gli altri profughi di [redacted]torno. Delle modalità del rientro [redacted] cinquanta famiglie è stata investita [redacted] Croce Rossa, e Israele par[redacted] di «gesto [redacted] [redacted] volontà». Vi sono ancora, però, arabi che fuggono in Transgiordania attraverso il pericolante ponte Allenby.

r. s.

A MILANO: Montedison / A TORINO: Fiat / A TORINO: Olivetti

	PRECEDENTE	[redacted]
A MILANO: Montedison	1180,50	1179
A TORINO: Fiat	[redacted]	2709
A TORINO: Olivetti	2818	2776

Le quotazioni a pagina 13

Cairo: Finito il vertice Boumedienne [redacted] Aref partiti stamane per Mosca

Il Cairo, lunedì sera.

I quattro Capi ara[redacted] che nei giorni scorsi hanno tenuto con Nasser il piccolo «vertice» arabo — l'algerino Boumedienne, l'iracheno Aref, il siriano Atassi e il sudanese El Azhari — si sono congedati dal loro ospite. Boumedienne e Aref, presi[redacted] rispettivamente dell'Algeria e dell'Irak, sono par[redacted] stamane per Mosca. Ciò [redacted] destato sorpresa. Questo viaggio infatti era imprevisto, tanto più che Boume[redacted] si [redacted] recato nell'Unione Sovietica il mese scor[redacted] ed aveva avuto importanti colloqui con tutti i principali dirigenti sovietici circa [redacted] posizione dei Paesi arabi dopo la guerra con Israele.

Per motivi di sicurezza, questa mattina era stato an[redacted] ufficialmente al Cairo che Boumedienne [redacted] partito per Algeri [redacted] Aref per Bagdad. Nella tarda mattinata, l'agenzia di stampa «Mena» ha diffuso una rettifica precisando che i due capi di Stato erano partiti per Mosca a bordo dell'aereo speciale [redacted] presidente algerino.

Probabilmente questo [redacted] [redacted] viaggio è [redacted] altro episodio della lotta fra lui e Nasser per la *leadership* del [redacted] arabo. [redacted] conferma la generale impressione che il piccolo «vertice» terminato ieri sera sia stato un altro *round* del duello fra i due capi, terminato con un nulla di fatto e con un comunicato interlocutorio.

In esso [redacted] leggono espressioni generiche e ormai abituali del linguaggio propagandistico arabo. I cinque paesi [redacted] espresso la determinazione — esso dice [redacted] l'altro — «*di adottare misure effettive per cancellare le con[redacted]uenze dell'aggressione israeliana, [redacted]giata dagli imperialisti, contro la terra araba*», e [redacted] rivedere [redacted] loro relazioni con [redacted] altri paesi alla luce dell'atteggiamento preso nei confronti «*dell'aggressione e delle sue conseguenze*».

u. r.

IL BARBARO ASSASSINIO DI GALLARATE

Così la moglie e l'amico hanno ucciso l'industriale

Luigina Pasino [redacted] Angelo Nidali hanno confessato dopo sei ore d'interrogatorio - Mario Cuccirelli [redacted] stato colpito a [redacted]mo dal giovane [redacted] un metro [redacted] merciaio - Si [redacted] con accanimento, ha ferito l'avversario [redacted] testa - [redacted] la moglie gli è [redacted] alle spalle, gli ha infilato un [redacted] di plastica sul capo [redacted] lo [redacted] stretto [redacted] gola con una corda - La scoperta dell'orribile trama

Luigina Pasino, 40 anni, mentre viene portata in [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

Gallarate, [redacted] sera.

Sono bastati due giorni per scoprire gli assassini dell'industriale di Gallarate [redacted] Cuccirelli, cinquantatreenne, trovato ucciso venerdì mattina nel laboratorio della sua piccola azienda tessile, al piano terreno della villa dove abitava, in via Canova 39. Sono la moglie, Luigina Pasino di 40 anni e un dipendente, Angelo Nidali, 21 anni, abitante a Samarate.

Il loro avrebbe dovuto essere un delitto perfetto. Lo aveva studiato la donna, cu[redacted] [redacted] particolare, l'ora, il luogo, l'arma, la [redacted]na, [redacted]ché la polizia credesse a un omicidio occasionale: un ladro sorpreso mentre svaligiava la fabbrica. Sicura di sé, elegante, colta, ancora grazio[redacted] la Pasino ha suggestionato il giovane operaio, facendone lo strumento dell'odio covato per tanti anni contro il marito, da quando, ancora fidanzata, pensava di «abbassarsi» sposando il proprietario [redacted] un piccolo laboratorio di confezioni [redacted] due o tre commesse.

Lei, giovane maestrina con ambizioni letterarie e il sogno di un marito laureato, una famiglia borghese, magari la villa a Gallarate, ma solo per trascorrerci l'estate. Il [redacted] Cuccirelli invece non [redacted] voluto iscriversi all'Universi[redacted]. Terzo [redacted] cinque fratelli, il maggiore proprietario di una importante fabbrica tessile, voleva seguire la stessa strada: ingrandire l'azienda, [redacted]re anche lui industriale con centinaia di operai e affari per miliardi.

Ma intanto bisognava mettersi alle macchine, lavorare il doppio delle commesse che facevano sette ore e andavano a casa, ordinare il magazzino, e poi collocare la merce. Cuccirelli era un venditore eccezionale. Simpatico, allegro, sempre col sorriso sulle labbra, pronto alla battuta. A Gallarate lo chiamavano «quello della mossa», perché [redacted] imitava qualche ballerina di varietà, «tanto per ridere un po'». Figurarsi la moglie. Nei rari momenti liberi leggeva autori impegnati, studiava filosofia. Il Cuccirelli si occupava di calcio. Lei avrebbe voluto andare a qualche spettacolo teatrale; lui giocava alle bocce.

Tra i due si era formato un muro di incomprensione che lentamente [redacted] era tramutato in disprezzo, fastidio. Dormivano sempre nella stessa [redacted] [redacted] avevano [redacted]rato i letti. Ogni giorno c'erano litigi violenti, ma poi, per [redacted] [redacted] figli — Maria Luisa che adesso ha diciassette anni e Carlo Maria di 15 — decidevano di rimanere [redacted], facevano la pace, litigavano di nuovo.

Cuccirelli tornando a casa dimenticava il sorriso; lei lo trattava con distacco, non perdeva occasione per far notare quanto fosse grossolano, superficiale; godeva dell'ammirazione dei figli. E l'industriale che si sentiva messo in disparte ne soffriva; andava a lamentarsi coi fratelli. «Cosa vuoi — gli dicevano — la [redacted] famiglia sono i tuoi figli». E Cuccirelli continuava a sopportare.

Intanto l'azienda si era ingrandita: gli operai erano diventati quattro, le lavoranti una quindicina. Cuccirelli aveva trasferito il laboratorio in [redacted] Canova: [redacted] pian terreno le macchine e il magazzino, sopra [redacted] grande alloggio [redacted] balconi, salone, le camere dei ragazzi. C'era anche il giardino con i pini, la betulla, il viale ordinato di ghiaia, la sedia a dondolo. In piccolo, era come la villa [redacted] fratello.

Il matrimonio, invece, era ormai fallito. Sembra che l'uomo abbia cercato conforto nell'affetto di una ragazza, una ex dipendente. A lei avrebbe detto in più di una occasione: «Quella donna mi odia da uccidermi». Ma non si preoccupava, non era nel suo carattere. Era cambiato negli ultimi mesi: [redacted] malattia, prima, che gli aveva fatto temere per la sua vita; la decisione [redacted] separarsi, [redacted].

Ne aveva parlato al fratello industriale durante un viaggio in America, si era an[redacted] rivolto a un [redacted]. Poi non se n'era fatto niente. Ma ormai la Pasino sapeva. [redacted] una come lei [redacted] avrebbe potuto tollerare quell'ultimo affronto, il più umiliante. Il disprezzo per il marito si tramutò in odio.

[redacted] Pasino [redacted] di potersi servire del Nidoli, ragazzo gentile, timido. Gli racconta i torti e le cattiverie che il Cuccirelli le ha fatto subire in tanti anni; lo convince [redacted]strandosi madre affettuosa, [redacted] nel [redacted]; [redacted] gli sorride [redacted] si sorride a un amico, a un uomo. Mercoledì la donna manda la [redacted]glia ad Alassio, da amici. Lo stesso giorno compra nel negozio di Carlo [redacted] una cor[redacted] da traino per auto. Si fa fare lo sconto come moglie di Cuccirelli: poi la taglia e prepara il nodo scorsoio.

Giovedì il delitto. Nidoli resta in via Canova nascosto nel [redacted] [redacted] che l'industriale ha l'abitudine di scendere tutte le sere a controllare porte e finestre. Quando arriva, all'una di notte, lo colpisce in testa con un metro di legno che serve per misurare i tessuti. Ma è emozionato e l'industriale riesce a schivare il colpo, si difende con una bottiglia, lo ferisce alla fronte. In quel momento arriva [redacted] donna: caccia in testa al marito un cappuccio di nylon, gli attorciglia al collo la fune. Il Nidoli avrebbe gridato [redacted]volto: «Basta, basta!», ma [redacted] Pasino gli avrebbe intimato: «Ormai ci sei dentro anche tu, aiutami». Dopo l'omicidio il corpo dell'industriale viene trascinato al centro [redacted] stanza; vicino la donna lascia cadere la funicella e il metro di legno. I due gettano all'aria i cassetti dell'ufficio, rovesciano gli scaffali. Poi con una [redacted] presa dal banco attrezzi tagliano le sbarre [redacted] finestrino [redacted] cui sarebbe entrato [redacted] ladro.

E' un particolare di troppo. La polizia scopre subito che sono state segate dall'interno del laboratorio: l'assassino ha quindi usato [redacted] strada diversa. Ma la porta non è forzata, le finestre sono tutte chiuse. Si comincia a sospettare della moglie, ma non ci [redacted] prove. E inoltre da sola non avrebbe potuto uccidere il marito. Se è stata lei [redacted] avuto certamente un complice, ma chi?

Durante i funerali agenti in borghese notano vicino alla donna in lacrime il giovane Nidoli: la sua presenza, fra i parenti più intimi, non sembra giustificata. Con cautela si inizia un'inchiesta anche sul conto dell'operaio. Abita in un paese vicino a Gallarate [redacted] la madre malata e un fratello maggiore, Franco. Giovedì sera Franco, preoccupato per la sua assenza è andato a cercarlo inutilmente [redacted] tutti i bar. Angelo è rientrato alle 3 di notte; non ha alibi.

Portato in questura [redacted] dopo sei ore d'interrogatorio: «L'ho ucciso [redacted] mia padrona» grida, e abbassando il capo aggiunge: «Io l'ho aiutata». Ma la Pasino continua a negare. Sembra tranquilla, sicura di sé. Guarda con ironia gli agenti, risponde a voce bassa, sceglie con cura ogni parola. Non si scompone nemmeno quando il negoziante che le ha venduto la corda la riconosce: «[redacted] si sbaglia — dice — non sono io». Poi la mettono a confronto col Nidoli. Il giovane racconta piangendo i particolari orribili del delitto. La donna ascolta indifferente. Ma capisce che non può più ostinarsi a [redacted]. Allora [redacted]ce: «Sì, sono stata io, mi tradiva». Così, semplicemente.

Pietro Squillero

Angelo Nidali, [redacted] anni, [redacted] di complicità nell'orribile [redacted] (Foto Giovetti)

[redacted] Cuccirelli, [redacted] 53 anni, l'industriale [redacted] [redacted]ato ucciso

Per [redacted] [redacted] fra bianchi [redacted] negri

Incendio in una colonia penale in Florida: 37 morti, 6 feriti

I detenuti [redacted] trovavano in [redacted] baracca di legno - Durante la colluttazione si è rotta la conduttura del gas, quindi [redacted] lampada fluorescente - Il rogo è divampato improvviso, riducendo i prigionieri in torce umane - Solo otto persone sono riuscite a salvarsi

Servizio particolare a Stampa Sera

Jay (Florida), lunedì sera.

Nel campo di lavoro delle prigioni statali di Jay, in Florida, si è sviluppato questa notte (5,40 ora italiana) un pauroso incendio che in pochi minuti ha completamente distrutto [redacted] baracca di legno a due piani nella quale si trovavano i detenuti: 37 [redacted] essi [redacted] morti, 6 sono rima[redacted] gravemente ustionati; [redacted]tanto 8 sono riusciti a porsi [redacted] salvo.

L'immane sciagura è stata provocata da una rissa fra prigionieri bianchi e negri. Il campo [redacted] lavoro di Jay, un centro agricolo di [redacted] mila abitanti che [redacted] all'estremità della penisola [redacted] Panhandle, ospitava 51 detenuti, di cui 35 di colore. Fino a due set[redacted] [redacted] bianchi e negri alloggiavano [redacted] [redacted]verse baracche, poi la colonia era stata «integrata». L'atmosfera si era fatta molto tesa, e già nei giorni scorsi i sorveglianti avevano d[redacted] intervenire [redacted] sedare dei disordini. Ieri sera, quando tutti i prigionieri si trovavano nella baracca è scoppiata una furibonda rissa fra un bianco ed un negro, ed in breve la colluttazione è divenuta generale. Nella lotta un gruppo [redacted] uomini è finito addosso alla tubatura [redacted] [redacted] che si è spezzata. «Poi — ha raccontato [redacted] superstite — qualcuno ha strappato la lampada fluorescente appesa in mezzo [redacted] locale».

I fili [redacted] entrati in corto circuito ed [redacted] scoccata una scintilla. Si [redacted] sentito un boato e le fiamme [redacted] divampate improvvisamente avvolgendo l'intero edificio. In pochi istanti la [redacted] si è trasformata in un rogo. Uno dei guardiani è stato pronto ad accorrere ed a spalan[redacted] [redacted] porta che [redacted] chiusa a chiave. Ma soltanto pochi sono riusciti a gettarsi all'aperto; alcuni di essi [redacted] già orribilmente [redacted]nati. Gli altri, in maggioranza, erano ormai ridotti a torce umane: sono morti carbonizzati fra atroci sofferenze.

In [redacted] minuti la baracca era ridotta ad un cumulo di macerie. Quando [redacted] giunti i soccorsi inviati dalla base navale ed aeronautica di Whiting, non c'era più nulla da fare. L'aria era ammorbata da un puzzo acre, insopportabile; sotto i tizzoni ancora ardenti erano [redacted] posti 37 cadaveri.

Secondo le autorità delle carceri [redacted] inspiegabile [redacted] fatto che solo 16 dei 51 detenuti siano riusciti a scampare alla morte, visto che le finestre [redacted] baracca [redacted] avevano inferriate. La rapidità con cui si è propagato l'incendio non basta [redacted] sola a spiegare il bilancio terribile delle vittime. [redacted] certo, comunque, che una maggior sorveglianza sui detenuti avrebbe potuto evitare la tragedia. Il vice direttore della organizzazione carceraria della Florida ha annunciato che è stata aperta una inchiesta.

a. r.

POLIZZA QUATTRORUOTE
del LLOYD ADRIATICO
AMMONTARE DELLE [redacted] 75 MILIONI
FRANCHIGIA DI L. 50.000

ESEMPI:
[redacted] 500/600 ecc. . . L. 30.000 annue (tasse compr.)
FIAT 850-SIMCA 1000 ecc. L. [redacted] » » »
FIAT 1500/124 ecc. . . L. 45.000 » » »

AGENTE GENERALE L. [redacted]
Sede: Via Botero 17 TORINO Tel. 518.514 - 555.006 - 547.070
SUCCURSALI:
Corso F. Turati (già corso Unione Sovietica), 40 - Telefono 500.847
Corso Francia n. 194 - Telefono 774.466
Corso G. Cesare 119 - Telefono [redacted]
Condizioni particolari [redacted] polizze:
INCENDIO - FURTO ABITAZIONI E FABBRICATI

CRONACA CITTADINA

Gli inconvenienti che intralciano il già faticoso rientro

[redacted] troppi i «lavori in [redacted]» che [redacted] alla fine

In corso Francia e [redacted] corso Vercelli due strozzature che dovrebbero essere facilmente eliminabili

La strettoia [redacted] Vico provoca continui intasamenti: le «code» si allungano a volte per oltre [redacted] chilometri

Il magg. Bortazzi ieri ha diretto il traffico dall'elicottero

La domenica [redacted] il rientro a Torino avviene in tre riprese: [redacted] prima «turno» fra le [redacted] e le 20,30; una mezz'ora [redacted] pausa e arriva la seconda ondata, la più cospicua, che fra le 21 e le 23, si snoda a fatica lungo tutte le strade. Fra mezzanotte e l'una giungono altre colonne.

Ieri il fenomeno ha [redacted] giunto una delle punte massime. [redacted] nelle prossime domeniche [redacted] ripresenterà [redacted] forme anche più gravi. [redacted] polizia stradale è impegnata [redacted] oltre ogni limite, le [redacted] tuglie a terra ricevono [redacted] lida collaborazione dagli elicotteri — ieri al comando del magg. Bortazzi [redacted] sezione di Alessandria — ma purtroppo il [redacted] aereo non è più usabile quando scende la notte e sarebbe molto utile.

Sulle strade [redacted] traffico procede sempre più lento [redacted] to più [redacted] si avvicina a Torino: i «lavori in corso» in alcuni punti contribuiscono [redacted] frenarlo. Così in corso Francia, dove la costruzione di un sottopassaggio riduce la carreggiata ad una [redacted] sia: urge un provvedimento che ridia al corso la sua larghezza. In [redacted] Vercelli, subito dopo [redacted] rotonda delle autostrade, da mesi si la[redacted] ad allargare la strada, ma con enorme lentezza. [redacted] carreggiata [redacted] restringe [redacted] si allarga [redacted] due o tre punti, provocando intasamenti che si potevano evitare accelerando la sistemazione quando era possibile.

Per Moncalieri si parla [redacted] anni di strada sopraelevata, ma non si è fatto nulla e si viene verso Torino a [redacted] d'uomo. La Provincia ha [redacted] struito [redacted] strada per deviare sulla Vinovo-Stupinigi le auto di ritorno [redacted] mare, ma questa colonna si innesta su quella che scende [redacted] le valli del Pinerolese. Dalla strada Gassino-Torino arrivano decine [redacted] migliaia [redacted] veicoli; [redacted] l'attraversamento di San [redacted] porta via un tempo enorme. E per ora non si fa nulla.

Al 1° posto in Italia fra i giovani musicisti

Ha vinto il concorso con [redacted] «Intavolature»

La composizione [redacted] Azio Corghi sarà trasmessa anche in America

Un ex [redacted] del Conservatorio Musicale di Torino, è il vincitore del concorso nazionale indetto dalla [redacted] e [redacted] Casa Ricordi per un'opera per orchestra composta da diplomati [redacted] triennio 1963-69.

Si chiama [redacted] Corghi, [redacted] trent'anni ed è nato a Ciriè, dove vivono i genitori. La sua opera sarà trasmessa dalla televisione, poi [redacted] registrazione verrà ceduta a molti Paesi europei ed [redacted] America.

Azio Corghi — un [redacted] emiliano, il padre [redacted] chiama Alvaro e fa il pittore — dimostra molti anni meno di quanti [redacted] uno studente liceale con la [redacted] pelle sotto il braccio: ma invece di libri classici o scientifici, ha le partiture che lui stesso compone e che ora le case musicali [redacted] contendono. E' un timido e come tutti [redacted] i musicisti un sognatore.

«La mia musica è moderna — dice —. E' difficile, per [redacted], che il [redacted] pubblico possa capirla; [redacted] una particolare educazione musicale».

La composizione che ha portato il Corghi alla ribalta fra i musicisti della [redacted] era è intitolata «Intavolature». Il titolo le viene dalla speciale tematica, di tipo geometrico, che si può [redacted] intavolatura di tasti.

Azio Corghi [redacted] pittura fino al diciotto [redacted]. Poi si è dedicato alla musica, diplomandosi in pianoforte presso il [redacted] Conservatorio. Nel 1961 coglie il primo successo: vince la «Rassegna dei giovani concertisti» a Riva del Garda, presentando anche musiche sue. Allievo di armonia [redacted] la guida [redacted] maestro [redacted], si trasferisce poi a Milano dove si specializza in contrappunto, composizione e orchestrazione.

Appena terminati i corsi, il centro culturale San Fedele di Milano, gli dedica interamente una serata. Poco dopo viene chiamato per la strumentazione delle musiche originali di una compagnia che recita Shakespeare.

Partecipa per il gruppo musicale torinese ai concerti alla Pro Cultura femminile e al teatro Gobetti. Le sue composizioni da camera e per orchestra d'archi vengono eseguite anche a Milano e a Siena.

Intanto il Centro culturale San Fedele, per commemorare T. S. Eliot, [redacted] invita a mettere in musica un testo originale del grande poeta inglese. In via del tutto eccezionale e dopo avere fatto esaminare la [redacted] tura da noti compositori, la vedova del poeta concede il per[redacted] di pubblicazione [redacted] «Quartetti» che vanno presentati a Milano lo scorso anno.

E' un esponente di primo piano fra i «giovani musicisti contemporanei»; [redacted] sue opere [redacted] torneranno a varcare le frontiere. Un torinese di talento.

[redacted] Corghi ha 30 anni

[redacted]

MASSIMA	+30,5
[redacted]	+20,6

[redacted] Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 22; ore 9: + 23; press. 740,5; umidità 58 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tendenza alla nuvolosità, temporali pomeridiani, temperatura [redacted] rio. Temperatura a Caselle: mass. + 30; [redacted] + 17,6; ore 8: + 20,5.

Tragedia scongiurata per un soffio al lido della Pellerina

Rischia d'annegare per soccorrere la moglie che perde il salvagente

Il marito si era gettato in acqua ma non sa nuotare, e così pure due giovani precipitati nella piscina mentre si protendono per porgere aiuto - Tutti [redacted] quattro salvati da due bagnini

Quattro [redacted] hanno rischiato ieri di annegare in piscina [redacted] sono state salvate [redacted] fatica dall'intervento dei bagnini municipali. Per qualche [redacted] si è temuta [redacted] tragedia irreparabile. E' accaduto [redacted] 15,30 [redacted] lido della Pellerina. Ai bordi della vasca c'era una gran folla in cerca di un po' di refrigerio, il sole [redacted] caldo, molti bagnanti, senza saper nuotare, entravano in [redacted] per rinfrescarsi. [redacted] quello reso il compito degli addetti alla vigilanza [redacted] stato [redacted] difficile.

Una donna [redacted] 25 anni, [redacted] esperta [redacted] nuoto, si è avvicinata all'orlo della gran[redacted] vasca insieme [redacted] marito. L'acqua azzurra appariva invitante. «Fa troppo caldo — ha detto la donna [redacted] resisto più. Voglio tuffarmi con il salvagente». Si è seduta [redacted] e si è lasciata scivolare dentro, ma la ciambella [redacted] gomma le è sfuggita. La donna ha tentato di rimanere a galla. Annaspava, cercava di tornare a riva, stava per scomparire. Il marito l'ha vista riaffiorare terrorizzata. «Aiuto, aiuto» diceva [redacted] voce strozzata. L'uomo, pur non sapendo nuotare, si è tuffato. Qualche affan[redacted] bracciata, poi anche lui s'è trovato [redacted] difficoltà. Non andava avanti, le forze [redacted] Fortunatamente un bagnino — Fran[redacted] Depicolzuane, [redacted] anni, via Cappelli 3 — li ha notati. [redacted] lanciato in acqua, ha nuotato rapidamente ed ha tentato di afferrarli per trarli a riva. «State calmi — ha gridato — cercate di [redacted] a galla».

In questo momento inter[redacted] no altri due bagnanti. Anch'essi non [redacted] tare, [redacted] hanno voluto dare il loro aiuto e si sono protesi dal bordo della piscina per afferrare la donna pericolante. Hanno perso l'equilibrio, e sono piombati in quattro che si dibattevano disperatamente. Dalla confusione poteva [redacted] una tragedia.

Un altro bagnino, Ciro Partipilo, [redacted] anni, via Bologna 267, [redacted] tuffato in soccorso. Ha preso [redacted] bagnanti e [redacted] trascinato [redacted] riva, poi s'è [redacted] un altro. Intanto s'era unito ai soccorritori anche [redacted] caposquadra dei custodi, Alghero Fortunato, 43 anni, via Frattini 12. A fatica i bagnini sono riusciti a trar[redacted] in salvo la donna e il marito. Tutto, fortunatamente, s'è svolto in pochi minuti e la brutta avventura non ha [redacted] conseguenze. I maldestri bagnanti sono stati presto rianimati e rinfrancati.

In mattinata [redacted] Partipilo aveva compiuto un altro salvataggio. Un giovane, Franco Brizzo, [redacted] anni, [redacted] Goito, s'era tuffato nella piscina e stava per annegare, forse per [redacted] malore. E' stato riportato in tempo ai bordi della vasca.

I [redacted] bagnini Franco Depicolzuane e Ciro Partipilo

La Giunta decide sul dibattito per l'«Alfa Sud»

La decisione [redacted] il dibattito sull'Alfa Sud in Consiglio comunale viene [redacted] oggi dalla Giunta [redacted] si riunisce [redacted] in [redacted] straordinaria. Dopo la prima interrogazione presentata dai liberali ne sono pervenute altre dei democristiani, dei socialisti, dei comunisti e dei socialproletari.

Tre sono le possibili modalità del dibattito: discussione sulle interrogazioni con intervento dei soli interroganti; seduta aperta con «comunicazioni del sindaco» sulle quali tutti possono prendere [redacted] parola; una data straordinaria (come hanno chiesto i socialisti).

Se viene accettato uno dei primi due casi, [redacted] discussione [redacted] svolge stasera. Altrimenti si stabilirà in quale giorno della prossima settimana tenere la seduta straordinaria.

Non [redacted] identificato [redacted] ciclista ucciso venerdì da un pullman

Il giovane ciclista travolto e ucciso venerdì poco dopo mezzanotte da un pullman sul ponte della Dora in via Pricocca, non è stato ancora identificato nonostante le intense ricerche della polizia [redacted] e dei carabinieri. [redacted] non aveva documenti.

Il giovane viaggiava in ciclomotore, proveniva da Porta Palazzo; dalla sua [redacted] è arrivato un pullman [redacted] a bordo [redacted] frontiera di operai che stavano ripassando. Il ciclista, a quanto sembra, ha ritenuto di avere il tempo per attraversare. Il guidatore del pullman, Giovanni Pezzetti, si è visto improvvisamente il ciclomotore davanti, troppo tardi per frenare. Il ciclista è così finito sotto le ruote anteriori. E' stato portato al Maria Adelaide, ma i medici nulla hanno potuto fare per lui: era già morto.

Le sigarette «estere» [redacted] paglia e cartaccia

Bruno Barella, 34 anni, e Michele Bocco, 28 anni, ambedue abitanti a Pinerolo, avevano incontrato l'altro giorno un individuo in un caffè [redacted] pressi [redacted] Porta Nuova. Questi aveva offerto [redacted] sigarette di contrabbando: due scatoloni, 40 stecche, prezzo 325 mila lire. Il Barella ed il Bocco avevano accettato di acquistarle, ci erano dati appuntamento per ieri sera a mezzanotte in via Nizza angolo [redacted] Sommeiller.

Sono giunti tutti puntuali, i pinerolesi [redacted] cominciato a trattare sul prezzo. Alla fine il venditore si è accontentato di 275 mila lire; ha consegnato le due scatole e se ne è andato. I due in macchina sono partiti per Pinerolo. Strada facendo hanno deciso di assaggiare le sigarette. Nei pacchi c'era soltanto paglia e carta straccia. Sono tornati indietro e sono andati in questura a denunciare la truffa.

[redacted] il caldo dell'estate, in collina [redacted] c'è più [redacted] libero...

Finta poliziotta sloggia una coppia per mettersi al suo posto con l'amico

E' [redacted] bellissima ragazza - Ha intimorito [redacted] giovane e la sua compagna fermi in auto, con la minaccia d'una denuncia e con [redacted] sequestro del libretto [redacted] circolazione - Identificata, lo scherzo costerà [redacted] l'accusa [redacted] di violenza privata, abuso [redacted] titolo [redacted] sequestro di documenti

Con la bella stagione, ogni [redacted] le strade [redacted] collina [redacted] popolano di coppie in [redacted] bulo, diventa difficile trovare posto. Così una giovane [redacted] il [redacted] amico si [redacted] spacciati per ispettori [redacted] polizia per fare sloggiare un'altra coppia e prendere [redacted] posto.

Il [redacted] è avvenuto [redacted] pressi del Colle della [redacted] dalena dove Vincenzo Scalise, 30 [redacted], via Principe Amedeo 27, sorvegliante, si è recato in auto con una ra[redacted] Erano fermi [redacted] uno spiazzo erboso [redacted] hanno sentito un perentorio bussare [redacted] vetri [redacted] finestrino.

«Ho alzato gli occhi spaventato credendo di essere assalito — ha raccontato [redacted] Scalise —, ma [redacted] bito tranquillizzato perché ha visto [redacted] piedi accanto alla macchina [redacted] bellissima donna. Era alta [redacted] elegante. Alle sue spalle, fermo con le braccia conserte, c'era un giovanotto».

«Sono un'ispettrice di polizia e questo [redacted] assistente — [redacted] detto la donna mettendo in mostra una tessera —. Voi state [redacted] tendo un reato. Non fate storie. Datemi i documenti».

Confuso, l'impiegato è sceso dalla macchina: «Ma non facevamo niente di male...» ha mormorato. «Non discute» ha riba[redacted] l'ispettrice. Il giovane ha mostrato la patente e [redacted] è caduto a terra il libretto di circolazione. La poliziotta l'ha raccolto e l'ha messo nella borset[redacted]: «Questo lo tengo io — ha proclamato —. Lei adesso se ne vada».

Ogni tentativo [redacted] discutere è stato inutile: «Non [redacted] rovinate», ha pregato lo Scalise, poi, vista la decisione dell'ispettrice, [redacted] eseguito l'ordine. [redacted] due «poliziotti» sono [redacted] anch'essi [redacted] macchina [redacted] cominciato a seguire l'auto [redacted] coppietta [redacted] è tornata in città in tutta fretta, senza [redacted] guardarsi alle spalle. Preoccupato, lo Scalise il giorno dopo [redacted] andato in Questura.

«Vorrei che mi restituiste il libretto di circolazione — [redacted] chiesto al dott. D'Agostino della "Buon Costume" —, anche perché [redacted] la mia [redacted] donata [redacted] facevamo [redacted] prio niente [redacted] male». Il funzionario, sentito [redacted] rio, ha chiamato la dottoressa Meini che dirige le ispettrici di polizia. Una breve consultazione è bastata per chiarire che lo Scalise si [redacted] imbattuto in una coppia di falsi poliziotti.

«Ma mi hanno mostrato la tessera», ha precisato il giovane. E' stato così accertato [redacted] il documento era identico a quello che lo [redacted] so [redacted] aveva [redacted]: la tessera del grande stabilimento dove lavora. [redacted] stata seguita questa pista. Per due giorni il sorvegliante e due agenti [redacted] «Mobile» si sono appostati ai cancelli dello [redacted] nel tentativo di identificare i «truffatori». Stamane i loro sforzi sono stati premiati: [redacted] stato fermato l'[redacted], [redacted] l'impiegato Luciano Blasich, 27 anni, abitante a Nichelino [redacted] Cavour 9.

Dapprima [redacted] negato [redacted] poi ha confessato: «E' stata un'idea [redacted] Laura: non trovavamo posto e [redacted] ha deciso di fare uno scherzo ad un'altra coppietta per sloggiarla». Pochi minuti dopo [redacted] fermata anche l'amica, Laura Martinello, [redacted] anni, via Nizza [redacted]. «Non pensavamo di fare [redacted] male — [redacted] mor[redacted] —. Avrei restituito il libretto di circolazione per posta». Lo scherzo costerà loro piuttosto [redacted]; sono infatti stati denunciati per [redacted] di [redacted], violenza privata e sequestro di [redacted] cumenti.

I ladri all'ingrosso rubano con il camion

Renata Floscio [redacted] magazzino totalmente svuotato

Spariti [redacted] magazzino [redacted] quintali di caffè

Ladri all'ingrosso hanno svuotato il [redacted] di un rappresentante di caffè, [redacted] portando via sacchi e scatoloni con [redacted] camion entrato nel cortile.

Il colpo è [redacted] compiuto [redacted] Grugliasco [redacted] via [redacted] Salle 3; [redacted] i fratelli Gilberto e Antonio Fragomeni, [redacted] 36 e 28 anni, abitanti a Torino [redacted] via Monferrato 15, [redacted] avvertiti da un inquilino dello [redacted] il cancello sul cortile interno del deposito era aperto. In [redacted] arnesi [redacted]. I due [redacted] e tro[redacted] magazzino ripulito dai ladri. Venti quintali di [redacted], scatoloni [redacted] orzo e tè erano spariti.

Un primo inventario compiuto dalla segretaria Giuseppina Floscio, 18 anni, ha accertato che il [redacted] monta a circa tre milioni. Per entrare i ladri [redacted] serviti [redacted] arnesi [redacted] e di un grimaldello. Sui fer[redacted] abbandonati [redacted] sono impronte.

I carabinieri di Collegno hanno raccolto testimonianze: inquilini dello [redacted] questa notte il rumore [redacted] camion che faceva manovre. Hanno pen[redacted] che [redacted] della normale attività della [redacted].

✦ Rotary Sud, al Circolo della stampa questa sera [redacted] dott. Giovanni Tartara, direttore dell'Ufficio ricerche di mercato del Gruppo finanziario tessile, parlerà sul tema «Divagazioni e curiosità sulle ricerche di mercato».

Rappresentante milanese oltraggia i carabinieri

Una pattuglia di carabinieri in servizio in corso Francia ha notato verso le 2,30 un'auto ferma presso lo stabile numero 231, in territorio di Collegno: a bordo un individuo, solo. Ripassando poco più tardi [redacted] capopattuglia vedeva [redacted] fermi [redacted] punto l'auto (una [redacted] coupé) e l'individuo.

Gli ha chiesto i documenti. L'uomo non aveva la patente, ma solo il «foglio rosa»; è stato invitato in caserma ed a questo punto ha dato in escandescenze; ha insultato i carabinieri, si è rifiutato di scendere, ha minacciato. E' giunta un'altra pattuglia e il brigadiere è riuscito a portarlo in caserma.

E' il rappresentante Giovan Battista Ravasio, ventiseienne, abitante a Robecchetto in provincia di Milano. Aveva un fascio di foto pornografiche. Non ha voluto dire cosa stesse facendo a quell'ora in corso Francia. In mattinata è stato portato alle Nuove sotto l'accusa di oltraggio, minaccia e resistenza

TELEFAR

[redacted] ad approfittare di queste offerte eccezionali

Televisore 11" Portatile a transistor completo di accessori L. 72.000

Televisore 16" Portatile completo di mobile 1° e 2° C. L. 79.000

Televisore 23" Panoramico completo di mobile 1° e 2° C. L. 89.000

SE INTENDETE [redacted] IL VECCHIO TV

OGGI

[redacted] L. 30.000

DA [redacted] SUL NUOVO 25" Panoramico gigante CON SOLE L. 99.000

«IL CINEMA [redacted]»

[redacted] SINO A 3 ANNI nessun componente escluso e mano d'opera gratuita

[redacted] DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Vendita diretta [redacted] Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

PAGA O [redacted] PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO [redacted]

CIE - [redacted] - TELEFONO 511.597 - [redacted]

LA TORINESE PROFUMI

[redacted] CONVENIENZA

[redacted] - TEL 510-938

Leslie Uggams, 24 anni, entusiasma critici e pubblico

Nel firmamento di Broadway sale una nuova stella negra

La discriminazione razziale è [redacted] forte nell'ambiente americano [redacted] spettacolo - Raramente [redacted] gente [redacted] colore [redacted] a recitare in commedie moderne nei ruoli tradizionalmente attribuiti ai bianchi - Ma Leslie, attrice e [redacted] di eccezionale talento, ha infranto la barriera

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Di lei [redacted] critico del New York Times, Walter Kell, ha scritto: «E' una delle più complete personalità [redacted] siano discese sui nostri palcoscenici da molti [redacted] a questa [redacted] parte». E Sammy Davis, l'attore negro, [redacted] detto: «E' straordinaria: in platea, quando recita ciascuno [redacted] identifica [redacted] lei i tratti di un bianco o di un negro, [redacted] importa». E, a coronare la [redacted] nel firmamento delle celebrità, questa settimana [redacted] rivista Newsweek, una delle più diffuse d'America, le ha dedicato la copertina [redacted] ha posto la [redacted] biografia all'inizio [redacted] una lunga inchiesta sulla situazione dei negri nel mondo dello spettacolo.

Il personaggio in questione è Leslie Uggams, 24 anni, ballerina, attrice e cantante che da qualche settimana entusiasma Broadway con la commedia musicale «Hallelujah, Baby!». «Appena entra in scena la ribalta s'accende [redacted] gioia. Si sente che Leslie è naturalmente felice di esser lì e il pubblico la abbraccia, e passa dall'affetto, al riso, all'ammirazione. Il [redacted] segreto è nella naturalezza, nella semplicità, in quella assoluta disinvoltura che [redacted] consente di sentirsi a suo agio sia che danzi, canti o parli agli altri attori. E' una interprete felice, e la felicità è contagiosa». (Newsweek).

Ci sono stati in America molti attori negri famosi: come Florence Mills, o Bert Williams [redacted] Ethel Waters. [redacted] erano negri «esibiti» in un mondo dominato dai bianchi. Lena Horne, Harry Belafonte, Sammy Davis e altri, sono in un certo [redacted] figure di transizione, a cavallo degli anni [redacted] precedettero la rivoluzione negra. Oggi, a Newark e altrove l'America è ancora [redacted] scossa da tumulti razziali sanguin[redacted]; ma d'altro canto questo è anche il tempo in cui un negro è entrato a far parte della Suprema Corte di Giustizia, e un altro è senatore repubblicano del Massachusetts. Stranamente, il mondo dello spettacolo che per molti versi è all'avanguardia non ha ancora attuato del tutto l'integrazione. Ebbene Leslie Uggams potrebbe qui cambiare [redacted] un [redacted] di mano la situazione.

«Newsweek» ha dedicato la copertina a Leslie Uggams, la nuova «star» negra

«Noi negri — ha osservato Harry Belafonte — non abbiamo potuto [redacted] fare il meglio delle nostre personalità. Non siamo [redacted] popolo [redacted] sprovveduto. Abbiamo buoni scrittori, attori, musicisti, cantanti, danzatori, pittori. L'incapacità della comunità b[redacted]ca di permettere a questa cultura di fiorire, è [redacted] gravi frustrazioni. I riconoscimenti che riusciamo a ottenere [redacted] deprimenti: ma guarda, dicono, [redacted] un altro [redacted] in [redacted] film... oppure: un negro è riuscito a fare [redacted] buon disco...». Ebbene, questo non è il [redacted] di Leslie Uggams, la nuova celebrità di Broadway. Per la prima volta, a quanto sembra, il pubblico [redacted] dimenticato il colore della pelle. Conoscono Leslie da quando, [redacted] sei anni, comparve in una commedia sui teleschermi. Tre [redacted] più tardi faceva alla televisione feroci imitazioni [redacted] Frank [redacted]natra, Frankie Laine [redacted] Fred Astaire. Dodicenne, si ritirò per qualche tempo perché, dice, la [redacted] e il suo corpo di bambina stavano cambiando. Riapparì più tardi in un «gioco» televisivo, in cui bisognava indovinare il titolo di un motivo e cantarlo. Vinse 12 mila dollari (circa 7 milioni [redacted] lire) e sbalordì [redacted] celebre Mitch Miller che sedeva in platea e alla fine dello spettacolo si alzò e corse a proporle un contratto perché cantasse nel [redacted] complesso. Da quel giorno la sua carriera non ha più conosciuto flessioni. Oggi, a 24 anni, ha già fatto due film, e guadagna 250 [redacted] dollari (circa 160 milioni [redacted] lire) all'anno.

[redacted] sposato un bianco, [redacted] agente di borsa australiano che si chiama Grahame Pratt. E' una donna bellissima, serena [redacted] senza complessi, sebbene abbia conosciuto anche le amarezze che toccano ai negri. Per esempio quando insieme a Grahame [redacted] in [redacted] dell'alloggio nuziale, si vide respingere [redacted] varie case dell'East Side. In una di queste, dove c'era un buon appartamento libero, il portinaio, in presenza della coppia, telefonò al proprietario dicendo: «C'è qui [redacted] distinto signore con la sua serva negra».

E' diventata una stella non a dispetto e nemmeno in virtù [redacted] fatto di essere negra. Sogna di interpretare le parti che hanno avuto attrici bianche come Julie Christie o Lynn Redgrave in «Darling» [redacted] «Georgy Girl» [redacted] Incredibilmente, diversi produttori si sono [redacted] fatti avanti, a proporgliele.

Perché il problema sostanziale da risolvere [redacted] giungere [redacted] a una vera integrazione del teatro americano (ma [redacted] solo americano) è questo: ai negri si affidano in genere soltanto quei ruoli scritti espressamente per loro. Robert Hooks, un eccellente attore negro, ha osservato recentemente: «Se fra i personaggi di una commedia figura, poniamo, un avvocato di Filadelfia, potete star certi che affidano automaticamente [redacted] parte a un bianco, a meno che l'autore abbia scritto fra parentesi: avvocato negro. Orbene io sono [redacted] Filadelfia e posso testimoniare [redacted] leggili, nella vi[redacted] reale ci sono avvocati [redacted] tutte le razze: anche negri e perfino cinesi».

Alcuni rimediano a queste frustrazioni dedicandosi al teatro classico, che [redacted] è loro così precluso. James Earl Jones, un negro, ha recitato Shakespeare non solo come Otello [redacted] anche nel ruolo di Macbeth. Un altro, Frank Silvera, ha interpretato Re Lear. Robert Hooks [redacted] stato Enrico V. Gloria Foster ha dato memorabili saggi della [redacted] bravura [redacted] «Yerma» di Garcia Lorca, nelle «Troiane» [redacted] Euripide, nella «Medea». [redacted] nulla di [redacted] nel teatro moderno. Qui i negri entrano in scena solo nelle vesti di camerieri, sfaccendati e simili, oppure [redacted] figure edificanti [redacted] negri che vincono borse di studio con duri sacrifici, salvano bambini in procinto di annegare e vecchiette che stanno per essere investite.

«Ciò che gli attori negri vorrebbero — scrive Newsweek — è che fosse loro concessa la possibilità [redacted] recitare [redacted] tutte quelle parti che non sono specificamente indicate dai commediografi come intese per [redacted] bianco». [redacted] questo sarebbe lecito ogni volta che nella trama non vi sia una contrapposizione razziale, quindi, approssimativamente nell'ottanta per cento delle commedie rappre[redacted]tate. Diana Sands, recitando recentemente [redacted] Cleopatra con il Teatro di Atlanta, [redacted] lamentò che nella compagnia non vi fosse stabilmente alcun negro. «E come potrei impiegarli?» disse il direttore. La Sands [redacted] indicò la schiera degli schiavi egizi truccati che si preparavano a entrare in scena. «Se i bianchi possono travestirsi da negri — replicò — perché non crede che i negri possano truccarsi da bianchi?».

Un'altra reazione [redacted] il tentativo di formare compagnie interamente [redacted] negri. Una [redacted] stata costituita recentemente da Robert [redacted] e Douglas Turner Ward grazie a un budget di 434 mila dollari (circa 270 milioni [redacted] lire) offerto dalla fondazione Ford, e avrà anche una scuola [redacted] recluterà molti teenagers di colore sottraendoli alla strada. «L'esperienza negra — dice [redacted] — ha dominato [redacted] coscienza di questo [redacted] negli ultimi dieci [redacted]. Io credo che gli scrittori siano pronti a portarla sulla scena. Ma sarà bene che trovino un teatro adatto: e dovrebbe essere il nostro. Se poi gli altri teatri [redacted] cambieranno, allora [redacted] formeremo altre compagnie».

Ealing Fordhook

Sammy Davis Jr.

Tremila «capelloni» chiedono [redacted] Londra libertà [redacted] drogarsi

LONDRA, lunedì sera.

Tremila «beats» dei due sessi vestiti con camicie e pigiami variopinti, con fio[redacted] infilati nei capelli e turiboli d'incenso in mano, hanno effettuato ieri a Londra una dimostrazione di massa a favore dell'abolizione delle leggi che proibi[redacted] [redacted] stupefacenti come la marijuana, l'hashish ecc.

La polizia è intervenuta solo per far tacere un grammofono e una fisarmonica, il cui uso è proibito nei parchi reali inglesi. [redacted] raduno ha partecipato anche il poeta «beat» americano [redacted] Ginsberg. Con tutto quel fumo di incenso era impossibile [redacted] se qualcuno consumasse stupefacenti durante la dimostrazione: ma almeno una ragazza era apparentemente drogata.

Una spiaggia alle porte di casa

Meno tedeschi a Diano Marina diventata più casalinga e torinese

Quest'anno gli stranieri sono in lieve diminuzione; [redacted] crescono le presenze degli italiani che, qui, trovano la freschezza del mare, l'incanto del retroterra e una nativa signorilità, ormai quasi sconosciuta altrove

Nostro servizio particolare

Diano Marina, luglio.

Diano è la cittadina ideale per i bagni. Ha davanti un ampio mare, una lunga striscia di spiaggia, una passeggiata [redacted] «dehors», caffè, boutiques; dietro le colline ricche di ulivi e pittoreschi paesetti come [redacted] Castello con la bellissima chiesa dei Templari, Diano Gorleri con le specialità gastronomiche (tartaruga di mare). La spiag[redacted] di [redacted] un ampio [redacted] è libero a tutti e gratuito, è stata accresciuta [redacted] un gioco di «pennelli» che sfruttando le correnti da Capo Cervo a Capo Berta favoriscono i depositi sabbiosi. Con la discarica del materiale di risulta [redacted] dell'autostrada dei Fiori (quasi terminata [redacted] questa zona) si è provveduto [redacted] ripascimento degli [redacted] [redacted] cinque metri in profondità, [redacted] entro un anno o due [redacted] avranno altri duemila posti.

Con lo stesso mat[redacted] di risulta l'amministrazione comunale ha creato un «rifugio» per un centinaio di imbarcazioni, vero porticciolo in embrione, in attesa degli aiuti ministeriali per farne un porto turistico. Fra pochi mesi sarà ultimata la litoranea che congiungerà direttamente Diano a Oneglia, tagliando fuori il Capo Berta. Le strade provinciali dell'interno sono state allacciate all'Aurelia scavalcando [redacted] ferrovia, per cui Diano potrà quanto prima fruire di una viabilità [redacted]da, a tutto vantaggio del [redacted]tro cittadino.

Il 1966 ha segnato infatti per questo centro turistico [redacted] bed curato un vero boom: 1.180.000 presenze, [redacted] cui il 57% di stranieri: tedeschi, inglesi, danesi e, con distacco, belgi, svizzeri, francesi. Va detto [redacted] qui l'attrezzatura alberghiera è [redacted] più moderna di tutta la Riviera dei Fiori: gli alberghi sono stati [redacted] negli ultimi dieci anni e ogni anno i proprietari vi spen[redacted] parte dei redditi per tenerli aggiornati. Molti di essi sono orientati verso il turismo organizzato dallo [redacted] preferito [redacted] [redacted] nordica per il vantaggio di costo-viaggio. I voli «charters» offrono l'andata e ritorno da Londra per 25.000 lire, contro le 70-75 che deve spendere il turista isolato.

Naturalmente quest'anno vi [redacted] notevole calo [redacted] presenze, dovuto [redacted] internazionali e nazionali: inglesi e tedeschi [redacted] diminuzione dal 15 al 20%, in parte ch[redacted] la concorrenza [redacted] Spagna [redacted], a parità di costo alberghiero, può offrire a minor prezzo gli svaghi e le spese voluttuarie [redacted] I prezzi qui sono invariati dal '64, ma le [redacted] tasse (ac[redacted] minerali, bibite, vini) incidono sui bar e ristoranti. Tuttavia sono in notevole aumento i turisti italiani, soprat[redacted] piemontesi, molti [redacted] quali possiedono appartamenti e villini tra il verde e apprezzano questa pacifica vita [redacted], godendo [redacted] natura, della fresca frutta e verdura, della buona acqua, eccezionale nei centri liguri estivi. Sarà merito della clientela italiana se le presenze quest'anno potranno toccare le quote del 1965: il milione.

Diano ha alcune grandi [redacted]nifestazioni di richiamo: il Premio città di Diano per un'opera letteraria artisticamente illustrata e in edizione pregiata; per il '67 è toccato al «Vangelo secondo Giovanni» di Mario Carletti, edito da Vallardi. Altra manifestazione di qualità: la Mostra Grafica Italiana, [redacted] settima edizione, che raccoglie nomi come Carrà, Aligi Sassu, Purificato, Guttuso, [redacted]ci, Dondi, Crippa, Migneco, Arrigoni e altri. Per i giovani ci sono molti attrezzati nights (e poi Alassio [redacted] a 15 km), per gli altri le musiche folkloristiche, i famosi [redacted] artificiali invidiati [redacted] ogni altro centro ligure e pari per bellezza a quelli di Montecarlo (infatti il produce la stessa ditta). Gli stranieri si delizia[redacted] dell'Infiorata del Corpus Domini, con le vie ornate da tappeti di fiori eseguiti su disegni [redacted] pittori. Le foto [redacted] colori negli album delle vacanze, mostrate a parenti e amici al ritorno nei Paesi del Nord, fanno la più facile e fruttuosa pubblicità a Diano.

Maria Rossi

Una veduta panoramica, da Capo Berta, di Diano Marina, sulla Riviera di Fiori

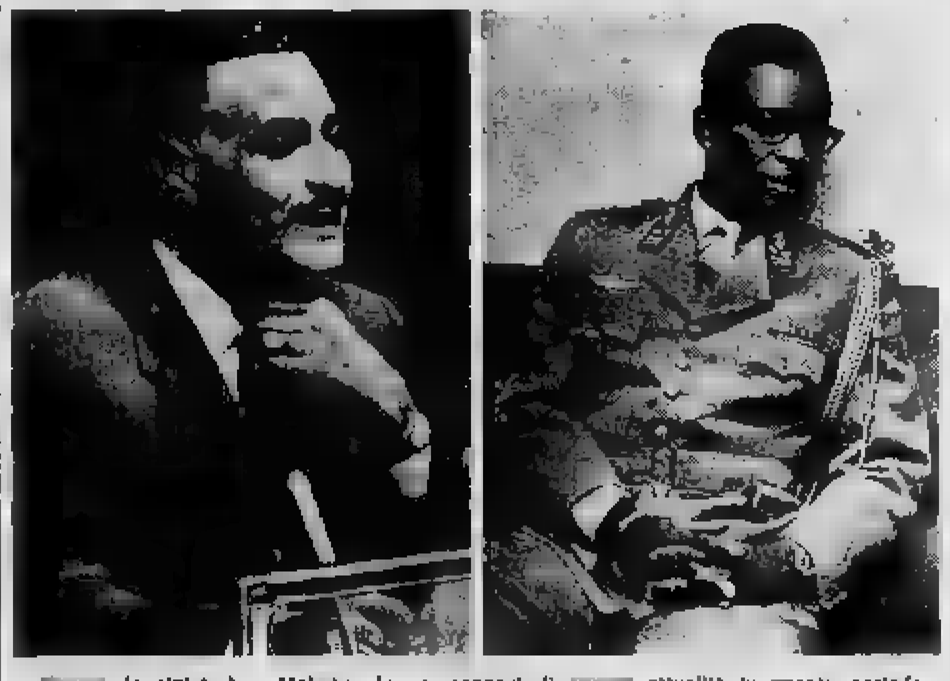
Ucciso dal suo mastino un chirurgo americano

[redacted]EW YORK, lunedì sera.

Il dr. Jack Hamill, di 73 anni, primario di chirur[redacted] all'ospedale [redacted] Latrobe (Pennsylvania), è stato ucciso dal suo cane, un grosso mastino [redacted] peso di ottanta chilogrammi, [redacted] aveva portato a spasso. Non si è riusciti a capire cosa [redacted] avere spinto [redacted] cane a [redacted]gliarsi contro il padrone. La morte è stata provocata dal[redacted] frattura [redacted] [redacted] collo e [redacted] una profonda ferita alla gola oltre a vari altri morsi.

Un inserviente del dottor Hamill, ad[redacted] alla sorve[redacted] del cane, [redacted] detto che quando ha richiamato la bestia, dopo il ritrovamento del cadavere, questa si è presentata docilmente. Poco dopo veniva abbattuta con una fucilata. Il dr. Hamill possedeva il mastino da sette anni.

Egitto e Congo: alcuni paradossi della propaganda ai nostri giorni



[redacted] (a sinistra) e Mobutu, due personaggi di [redacted] attualità in [redacted]sto periodo

Un tempo la potenza [redacted] una [redacted] era determinata [redacted] sue forze navali. «*L'Inghilterra [redacted] forte* — si diceva — *perché ha il controllo dei mari*». La situazione è [redacted]biata con l'avvento dell'a[redacted]plano. Un mio zio militare aveva imparato a dire: «*L'Italia fascista è forte, perché ha il controllo delle arie*». Usava il plurale per fornire il giusto contrappunto all'elemento controllato dall'Inghilterra, ma forse in quelle [redacted] parole c'era anche una premonizione. Egli, forse, sentiva che sarebbe venuto un tempo in cui [redacted] sarebbe stato più necessario «controllare le arie», ma sarebbe bastato «darsi le arie», cioè fingere la potenza invece di averla, che è [redacted] cosa [redacted] semplice di quanto sembri, perché richiede regimi politici speciali. In regime fascista, questa tecnica era arrivata già a un punto avanzato.

Ma l'epoca della sua piena fioritura, intravista da mio zio, [redacted] arrivata soltanto [redacted]. Alla fine della guerra del Sinai, [redacted] ministro degli Esteri d'Israele, Abba Eban, ha dovuto fare questa osservazione: «*Questa è la prima guerra della storia in cui il vincitore è costretto a implorare [redacted] pace dal vinto, e il vinto vuole imporre [redacted] resa incondizionata al vincitore*». Eban [redacted] faceva che constatare dei fatti. Se egli fosse risalito alle cause, avrebbe trovato che questo straordinario successo di Nasser — l'abilità di vincere perdendo — era dovuto a [redacted] strategia così nuova, che non è ancora [redacted] entrata [redacted] manuali delle scuole di guerra. [redacted] la strategia, appunto, del darsi le arie del vincitore, del far finta che uno è sempre tremendamente forte, che l'avversario [redacted] ha combinato nulla e che la guerra [redacted] c'è nemmeno stata.

E' precisamente nel campo della strategia aerea — che si tratti di arie, di aerei, di razzi o di satelliti — che i passi più giganteschi sono [redacted] compiuti in questi ultimi tempi. Nella stessa epoca in cui i fisici penetravano i misteri dell'universo scoprendo gli anti-protoni, gli anti-neutroni e l'anti-materia, [redacted] esempio, i grandi teorici del Pentagono e del Cremlino hanno scoperto che l'arma assoluta non è [redacted] missile ma è l'anti-missile, [redacted] questo ha dato luogo a una quantità di situazioni curiose, come quella del presidente Johnson che è costretto a scongiurare [redacted] collega Kossighin perché non crei queste «armi negative», questi missili all'incontrario, tanto essi sarebbero imbarazzanti per l'intero apparato di guerra [redacted]

Ma i progressi più decisivi nella tecnica delle armi negative non [redacted] stati fatti né dall'America né dalla Russia, ma — segno dell'emancipazione dei popoli — dai Paesi africani. Il maggiore arricchimento delle nuove teorie lo si [redacted] dovuto ancora [redacted] volta al genio della guerra [redacted] Sinai, Nasser: il quale ha addirittura scoperto l'anti-nemico. L'anti-nemico [redacted] il [redacted] che non esiste, ma che nonostante questo è in grado di apportare [redacted] più spaventose distruzioni alle vostre forze aeree, togliendovi da situazioni impossibili e permettendovi [redacted] ricorrere [redacted] organizzazioni internazionali. La sostanza, fissata su nastro magnetico dagli israeliani, di una celebre telefonata di Nasser a Hussein, [redacted] della Giordania — «*diremo dunque che aerei britannici, anzi, dico meglio, aerei britannici e aerei americani, [redacted] hanno attaccati dal mare*» — resterà certamente tra i testi classici della nuova strategia.

L'unico inconveniente della tecnica del nemico negativo è che [redacted] presuppone anche la presenza [redacted] un nemico positi[redacted] — nel caso citato, Israele — il quale, per quanto messo con le spalle al muro dalla vittoria e costretto, secondo l'ammissione di Eban, a «implorare la pace», [redacted] pur sempre lì a causare fastidi e grane.

Grande è stata dunque l'ammirazione dei generali che nelle «camere dei bottoni» studiano la guerra [redacted] futuro quando, a [redacted] poche settimane dal colpo di genio di Nasser, un altro figlio del continente africano ha messo il mondo di fronte ad [redacted]zioni tecniche così profonde da eliminare ogni residuo inconveniente dalla strategia aerea dell'anti-nemico.

Mi riferisco naturalmente alla comunicazione fatta dal presidente del Congo, Mobutu, [redacted] Nazioni Unite secondo cui «*commandos di paracadutisti stranieri diretti da una Mafia internazionale*» erano atterrati nella provincia [redacted] Kivu, «*mettendo in moto una rivoluzione*». Il progresso subito dalla strategia dell'anti-nemico è evidente. In confronto al banale anti-nemico britannico o americano, l'anti-nemico mafioso ha doti di incorporeità così assolute, da renderlo addirittura impareggiabile come motivo [redacted] ricorso [redacted] organizzazioni internazionali.

Ma non basta. La sua presenza non impedisce affatto di eliminare radicalmente [redacted] certo numero di soldati che possono [redacted] rivoltati in [redacted] provincia lontana, e assieme ad essi una certa quantità di donne, vecchi o bambini. Consente anche [redacted] distogliere l'attenzione da [redacted] altro «evento aereo» ideato dal governo [redacted] Mobutu, mantenendo tutto [redacted] necessario riserbo su quest'altro aspetto nuovo della tecnica militare.

Paolo Simoni

Jean-François Steiner

TREBLINKA

Traduzione di Luisa d'Alessandro e Giovanni Mariotti

2ª edizione

"Bisogna leggerli, libri come Treblinka... Essi fanno della leggenda, storia, [redacted] chiariscono, spiegano"
Giorgio Bocca (Il Giorno)

Arnoldo Mondadori Editore

Per chiusura del grandioso centenario negozio [redacted]

VIA [redacted] FRANCESCO DA PAOLA [redacted]
[redacted] VIA PO

SVENDITA TOTALE

di tutta la merce [redacted]

Migliaia di pezze [redacted] seterie, cotonerie e lanerie inglesi, tendaggi, Terital svizzero

Migliaia di capi confezionati delle migliori marche per uomo, donna, bambino

Grandioso assortimento di tovagliati ricamati a [redacted]

Alcuni esempi:

Vestiti donna . . .	800 lire
Scampoli	300 lire
Sottogonne nylon . . .	300 lire
Gonne confezionate .	500 lire
Camicie uomo	900 lire
Vestiti pura lana 5000 e 7500	lire

e migliaia di altri articoli di confezioni e biancheria

Approfittate dell'occasione unica

Via S. Francesco da Paola [redacted] ang. Via Po

Come [redacted] accolte [redacted] gonne [redacted] caviglia?

I grandi sarti fanno la moda ma l'ultima parola è [redacted] giovani

Nella manifestazione romana domina l'incertezza [redacted] vicino [redacted] pastrani militari, agli alti cinturoni, [redacted] bordi [redacted] pelliccia, vengono presentati i «capi [redacted] protesta» alla mini-gonna

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

[redacted] rassegna [redacted] moda italiana, dopo l'esibizione di [redacted] collezioni, mille modelli circa (altre venti seguiranno in questi giorni), non [redacted] è ancora capito [redacted] le donne dovranno allungare [redacted] no [redacted] gonne. Quasi tutti i sarti presentano i primi «numeri» della [redacted] nella versione del lungo, [redacted] polpaccio chi alle caviglie, [redacted] poi, per tutto il resto dello spettacolo, [redacted] abiti [redacted] interpretati [redacted] un tipo di lunghezza che viene definita «normale», cioè al ginocchio.

[redacted] I creatori sono convinti che le sottane, per il prossimo inverno, saranno lunghe sarebbe più semplice e chiaro, [redacted] alla collezione una coerenza, soprattutto per abi[redacted] l'occhio. I lunghi pa[redacted] tipo militare, i cappottoni [redacted] alti cinturoni, gli spolverini [redacted] sottane che spazzano a terra, i cosiddetti «capi [redacted] protesta» [redacted] minigonna, [redacted] reazione ad un [redacted] di moda troppo facile e semplice, [redacted] det[redacted] incontrino i favori generali. Prima [redacted] accettare una moda, il mondo femminile [redacted] attibile che sia [redacted] novità, [redacted] è abbastanza coraggioso per affrontare gli sguardi del pubblico, a meno che non [redacted] di un mondo giovanile. Oggi [redacted] la gioventù che ha [redacted] compito [redacted] lanciare la moda: esempio [redacted] mini-gonna, i pantaloni. Sulla loro scia, per adeguarsi e non apparire troppo mature, le signore se[redacted] correnti della [redacted] giovane, temperandone la impetuosità con [redacted] buon senso, guardando soltanto ai modelli meno audaci.

Le reminiscenze del passato affiorano in [redacted] le collezioni. Per Mila Schön che ha chiuso la [redacted] in programma, la donna ideale è quella degli anni trenta, dalla *silhouette* allungata, quasi fasciata. Alti colletti o bordi [redacted] pelliccia ornano i mantelli dalle spalle sostenute da un'attaccatura *bombé*. I capelli a calottina, portati su di un occhio completano l'effetto di [redacted] ritorno [redacted] linea più morbida e femminile. [redacted] ha creato una delle collezioni più ricche e sensazionali [redacted] l'alleanza [redacted] tessuti [redacted] ziosi di colori e [redacted] disegni dai motivi ondulati, rigati ispirati all'*art-decor*.

I toni [redacted] marrone, [redacted] sabbia spiccano sul nero dei mantelli, abiti, tailleurs, nel gioco degli incastri eseguito con virtuosismo tecnico. Gli abiti neri che scivolano [redacted] bidi [redacted] corpo sono decorati dalle disegnature che ricordano le primitive espressioni d'arte dell'Africa nera, con le pennellate bianche che s'insi[redacted] nelle tonalità abbronzate e calde. La gran sera, ricamatissima, luminosissima si rifletteva in una lunga [redacted] ria [redacted] modelli alla Greta [redacted] bo, accentuata dalle tipiche calottine in *jais* lanciate dalla «divina» [redacted] film Matha Hari.

Con le nuove linee sartoriali vengono proposti [redacted] nuovi tipi [redacted] pettinature. [redacted] sarto in collaborazione con [redacted] parrucchiere elabora [redacted] acconciature, senza determinare una tendenza. Per non creare [redacted] confusioni [redacted] testa alle donne, il Comitato artistico nazionale acconciatori italiani, ha presentato lo stile all'italiana, interpretato da un notevole numero di acconciatori. Dominavano i caschi di riccioli morbidi, che segnano il ritorno della permanente, [redacted] più frangette che sfiorano gli occhi, [redacted] boccoli che in alcune «linee» da sera scendono [redacted] lati del viso [redacted] cocker spa[redacted].

Elsa Rossotti

Un abito da cocktail in seta color albicocca presentato [redacted] sfilata romana (Telefoto)

DERMOCOSMESI SCIENTIFICA

DS 25

Un liquido dentifricio concentrato che, senza spazzolino, assicura in ogni momento una perfetta igiene della bocca. [redacted] 25 rende simpatico anche l'alito del fumatore.

Ideato da un'industria farmaceutica svizzera, fabbricato e controllato per l'Italia dall'Istituto Sieroterapico Milanese S. Belfanti, affidato per la vendita esclusivamente al Farmacista.

Debolezze sessuali — Neurastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. [redacted] Specialista Urologo, ... Corso Re Umberto 64 Ore 9-10; 14-16

BERGALLO ARESE

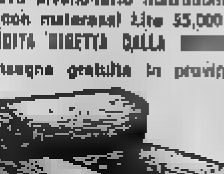
CASA DEL SOFA'

SALOTTI DIVANI [redacted]

Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 55.000

VENDITA DIRETTA DALLA [redacted]

Consegna gratuita in provincia



UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

La canzone del film "ALTA SOCIETA'„ interpretato dalla Kelly

Le note di "True love„ hanno accolto ad [redacted] Grace e Ranieri [redacted] Monaco

I principi sono in [redacted] per visitare l'«Expo '67» a [redacted] - [redacted] mila persone all'aeroporto: un record toccato [redacted] a [redacted] - Una [redacted] ha messo in allarme la polizia: ma l'ospite ha [redacted] solo applausi [redacted] molti sorrisi

Nostro servizio particolare

Ottawa, lunedì sera.

Una telefonata minatoria all'indirizzo [redacted] Grace di Mo[redacted] ha messo in allarme la polizia canadese, nell'imminenza dell'arrivo ad Ottawa [redacted] principessa e [redacted] principe Ranieri. Così la cerimonia [redacted] benvenuto si è svolta nella cornice [redacted] un imponente servizio di sicurezza; la folla [redacted] ne [redacted] avveduta, perché vicino agli agenti della «Reale Polizia canadese a cavallo» che indossavano le giubbe rosse da parata famose nel mondo, molti poliziotti in borghese erano [redacted] bilitati.

[redacted] telefonata era pervenuta a [redacted] giornale [redacted] Ottawa, un'ora prima [redacted] momento fissato per l'arrivo di Grace e Ranieri. Il misterioso individuo [redacted], [redacted] citare persone oppure organizzazioni clandestine, che «la principessa Kelly avrebbe avuto [redacted] guai».

La direzione del quotidiano ha subito informato [redacted] Comando della «Royal Canadian Mounted Police», e il servizio [redacted] sicurezza [redacted] predisposto è stato rafforzato. Contemporaneamente [redacted] cer[redacted] di rintracciare l'autore della telefonata, ma l'impresa appariva molto ardua.

Grace è stata acclamata [redacted] suo arrivo da 12 mila persone: la folla più numerosa che [redacted] sia vista sinora nelle cerimonie del Centenario tenute ad Ottawa in onore di capi [redacted] Stato. [redacted] eccezione della cerimonia organizzata per l'arrivo della Regina Elisabetta le manifestazioni [redacted] avevano sin qui richiamato più [redacted] persone.

Affabile e sorridente la principessa di Monaco ha risposto agli applausi della gente di Ottawa. Il discorso ufficiale di ringraziamento lo ha pronunciato il principe Ranieri. «Grazie — ha [redacted] — per il vostro caldo e meraviglioso benvenuto. La principessa ed [redacted] ci sentiamo già a nostro agio, come se fossimo a casa».

Sorridendo i principi hanno ascoltato il carillon che suonava con delicati rintocchi True love, *vero amore, la [redacted] che l'allora Grace Kelly interpretò con Bing Crosby nel [redacted] società.*

Più tardi [redacted] ospiti [redacted] stati a Palazzo del governo [redacted] un pranzo [redacted] gala in loro onore. Oggi pomeriggio lasciano in treno Ottawa diretti a Montreal [redacted] visiteranno l'«Expo 67», [redacted] grande esposizione allestita in quella città a celebrazione del conte[redacted] del [redacted], che divenne unità amministrativa il 1° luglio 1867 con l'unione di quattro province. Prima saranno ospiti a colazione del primo ministro Lester Pearson.

[redacted] minaccia telefonica [redacted] ha avuto alcun seguito; [redacted] polizia continua comunque a sorvegliare [redacted] estrema attenzione la situazione, e il servizio di protezione [redacted] rigoroso anche durante il viaggio ferroviario e la visita alla esposizione.

(Ansa-Reuter)

La principessa Grace di Monaco mentre giunge al Parlamento canadese (Telefoto)

Iniziata la scalata di un'impervia parete delle Dolomiti di Brenta

Trento, lunedì sera.

(a. a.) La scalata che Cesare Maestri, [redacted] «ragno delle Dolomiti», e l'accademico del C.A.I. Carlo Claus hanno [redacted] ieri mattina alla «Farfalla», l'unica parete di roccia delle Dolomiti [redacted] rimasta sinora inviolata, [redacted] dimostrata più dura ed estremamente difficoltosa [redacted] previsto.

I due rocciatori hanno attaccato ieri mattina il pauroso strapiombo [redacted] oltre 400 metri, [redacted] levigatissima lavagna di [redacted] che [redacted] to ai ripetuti tentativi effettuati [redacted] più noti scalatori italiani e stranieri, costretti sempre a ripiegare per le enormi difficoltà incontrate. [redacted] e Claus hanno avanzato molto lentamente con ogni precauzione sull'insidiosa parete, ma dopo [redacted] ore un pauroso uragano, scatenatosi sulla zona, li ha inchiodati alla roccia, mentre i fulmini si scaricavano a poca distanza.

Cessato [redacted] diluvio, i due scalatori, inzuppati d'acqua, hanno ripreso la scalata, piantando numerosi chiodi nella roccia durissima. Raggiunto [redacted] anfratto, vi si sono sistemati [redacted] meglio, trascorrendo all'addiaccio il primo bivacco notturno.

Stamani all'alba hanno ripreso la loro fatica, attaccando [redacted] minacciosa roccia [redacted] per alcuni [redacted] tri, che finora nessuno era stato in grado [redacted] superare. Parecchie decine di turisti e di alpinisti, muniti [redacted] potenti binocoli, seguono ininterrottamente il duro lavoro dei due rocciatori, che stamani alle 9 avevano già superato i primi 70 metri [redacted] parete. Se le loro previsioni si av[redacted] dovrebbero arrivare in vetta fra tre o quattro giorni.

Un morto e dodici feriti in una serie di incidenti

Nei pressi di Cuneo un agricoltore è deceduto ribaltando [redacted] l'auto in [redacted] prato - Altre disgrazie in diverse località

Cuneo, lunedì sera.

(g. d.m.) [redacted] giovane agricoltore di Cuneo, Giuseppe Dutto, di 32 anni, [redacted] in frazione Madonna delle [redacted] 175, è rimasto mortalmente ferito in un incidente avvenuto stanotte sulla strada Boves-Cuneo. Verso le 0,30 [redacted] Dutto [redacted] dirigendosi alla volta della nostra città, alla guida di una «600», quando l'autovettura, [redacted] non [redacted] accertate, ha sbandato sulla sinistra ed è ribaltata [redacted] prato. Lo [redacted] turato, [redacted] solo da pochi giorni [redacted] in congedo dal servizio militare, ha riportato la frattura della base cranica, per la quale è deceduto [redacted] l'ospedale Santa Croce alle due e trenta.

Sei torinesi sono rimasti feriti in due incidenti accaduti nel pomeriggio [redacted] ieri sulla strada che porta a Cuneo. A Tarantasca una «850» guidata da Gianfranco Morello [redacted] 23 anni, abitante a Torino in via [redacted] 16, [redacted] viaggiava col padre Armando di 48 anni e la madre Bianca Capello, d'anni 45, ha urtato un ciclomotore guidato dalla quindicenne Domenica Panero, studentessa residente a Tarantasca. L'auto è poi uscita [redacted] di strada. La Panero e i tre occupanti l'auto [redacted] stati ricoverati all'ospedale di Cuneo con prognosi varianti tra i dieci e i venti giorni. A Centallo una utilitaria è uscita di strada e i tre passeggeri, Ezio Cuscelli di 68 anni, sua moglie Giuseppina [redacted] e la figlia Laura [redacted] 18 [redacted] ni, residenti a Torino in via Martorelli 43, [redacted] ricoverati all'ospedale [redacted] Cuneo: la [redacted] con venti giorni di guarigione, i genitori con quindici.

Varallo Sesia, lunedì [redacted].

Alle [redacted] di Riva Valdobbia, in alta Val Sesia, [redacted] dopo le 13 [redacted] ieri, una «600» Abarth guidata [redacted] ventitreenne Saverio Briatico, residente a Pallanzeno (Novara), [redacted] aveva al fianco [redacted] diciannovenne Marino Sacchi, domiciliato ad Alagna, giunta in località [redacted] mollo sbandava e, divelto un paracarro, usciva di strada. La vettura è precipitata [redacted] una quarantina di metri lungo la scarpata laterale.

Soccorsi da automobilisti [redacted] passaggio, i due sono stati estratti dalla vettura sfasciata e trasportati all'ospe[redacted] Trinità [redacted] Varallo. Qui i medici hanno riscon[redacted] al Sacchi sfondamento del cranio e stato comatoso, e [redacted] ricoveravano [redacted] gnosi riservata: [redacted] sue condizioni sono disperate. Il Briatico [redacted] invece cavato [redacted] un leggero stato di choc ed è stato giudicato guaribile [redacted] una quindicina [redacted] giorni.

Ovada, lunedì [redacted].

Nel pieno centro di Ovada, una «1500» targata Pavia e pilotata dall'industriale Fran[redacted] Zucchella, di 37 anni, re[redacted] a Voghera, ha investito lo scolaretto Mauro Baretto, di [redacted] anni, che frequenta la seconda elementare [redacted] Ovada, mentre [redacted] accingeva ad uscire da un cancello [redacted] bicicletta. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale.

L'autocarro [redacted] era stato prestato dal figlio [redacted] proprietario

Quindicenne alla guida [redacted] un camion investe ed uccide [redacted] a Roma

Non [redacted] mai preso un volante in mano - La sciagura presso Prima Porta, [redacted] periferia [redacted] capitale - La vittima, travolta [redacted] ciclomotore, [redacted] anni - [redacted] un padre di due bimbi che viveva vendendo mazzetti [redacted] lavanda [redacted] strade

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Alfredo Arcangeli, quindicenne (anche se dimostra qualche [redacted] di più) non aveva mai preso un volante in mano. Ieri si è [redacted] alla guida [redacted] grosso camion, un «642», e ha ucciso [redacted] uomo di [redacted] anni, padre di due figli.

E' uno degli incidenti più impressionanti, e forse anche [redacted] incredibili, che si siano verificati a Roma negli ultimi mesi. [redacted] non si sa esattamente come e perché Alfredo Arcangeli ieri si trovasse alla guida del camion. E' probabile che l'automezzo gli fosse stato prestato, per gioco, [redacted] un amico diciassettenne Nevio Ronzetti. Questi è figlio [redacted] proprietario [redacted] mion e al momento dell'incidente era [redacted] qualche centinaio [redacted] metri, [redacted] macchina guidata [redacted] una terza persona di cui [redacted] si [redacted] generalità. Ecco perché si ritiene probabile che egli [redacted] autorizzato l'Arcangeli [redacted] prendere e a guidare il camion. Si sarebbe trattato, in altri termini, [redacted] un gioco tra adolescenti. Ma un gioco tragico, che [redacted] è concluso con la morte [redacted] un uomo.

La vittima, Giuseppe Mirabile, [redacted] 32 anni, era [redacted] un ciclomotore e procedeva lentamente sulla via di Santa Cornelia, presso Prima Porta. Ogni tanto [redacted] fermava e raccoglieva nei prati rametti di lavanda. [redacted] per la modesta attività che gli [redacted] di sostenere la famiglia, la moglie e [redacted] figli. Giuseppe Mirabile faceva spighette [redacted] lavanda e le vendeva, per cinquanta lire l'una, per le vie di Roma.

La strada era dritta. Giuseppe Mirabile stava sulla destra. L'incidente sembrava impossibile. Invece è avvenuto. Il camion ha investito in pieno, frontalmente, il ciclomotore del venditore di spighe [redacted] lavanda. Unica spiegazione possibile: Alfredo Arcangeli [redacted] sapeva guidare. Probabilmente lo hanno ingannato [redacted] misure del [redacted] camion. Credeva [redacted] poter passare, ma [redacted] è passato. Il camion ha fatto a pezzi il ciclomotore. Giuseppe Mirabile è morto sul colpo.

Ora è in corso l'inchiesta. [redacted] comunque [redacted] concluda, due famiglie [redacted] troveranno nella tragedia. I pochi soldi che Giuseppe Mirabile guadagnava con [redacted] spighette di [redacted] l'unico [redacted] tamento per una donna e [redacted] bambini. [redacted] famiglia Arcangeli era onorata e stimata nel paese [redacted] Formello in cui vive. Uno [redacted] è diplomato al Conservatorio [redacted] Santa Cecilia, un altro è impiegato [redacted] grande [redacted] ma. Ma adesso il ragazzo più giovane, Alfredo, [redacted] al riformatorio, dopo [redacted] gioco.

r. r.

Muore sul colpo per un investimento

Rovigo, lunedì sera.

Al volante [redacted] una «1100», Pietro Fusetti, di 27 anni, da Ariano Polesine, in una curva della statale [redacted] Adria-Ariano ieri [redacted] investito il compaesano [redacted] Marzio Vetri, [redacted] 65 anni, che a piedi stava attraversando la strada davanti [redacted] propria abitazione.

Proiettato dapprima sul cofano, dopo un volo di otto metri il Vetri veniva [redacted] ventato sull'asfalto e [redacted] sul colpo [redacted] la frattura del cranio.

Il treno Roma-Milano bloccato [redacted] un pioppo

L'albero, alle 7,30 di stamane, è caduto sui binari fra le stazioni di Codogno e Santo Stefano Lodigiano - La linea riattivata dopo due [redacted]

MILANO, lunedì sera.

Il direttissimo Roma-Milano è [redacted] bloccato stamane fra le stazioni di Co[redacted] e di Santo Stefano Lodigiano per la caduta [redacted] un grosso pioppo. Alle 7,30 l'albero, per cause [redacted] ancora [redacted] accertate, è piombato sulla linea ferroviaria, spezzando i cavi aerei di alimentazione dell'energia elettrica. Proprio in quel momento sopraggiungeva [redacted] direttissimo n. 20, Roma-Milano. I macchinisti hanno invano tentato di frenare: il locomotore ha urtato contro il pioppo ed il groviglio dei cavi, rimanendo danneggiato. Nessuno dei passeggeri ha riportato ferite.

I convogli che seguivano, tra i quali il «tutto letti» Roma-Milano, sono giunti nel capoluogo lombardo con oltre un'ora di ritardo, dopo [redacted] instradati sull'unico binario rimasto aperto al traffico. Il direttissimo n. [redacted] è stato rimorchiato da una locomotiva a vapore e fatto retrocedere sino a Piacenza, [redacted] dove è ripartito per Milano.

Sul luogo dell'incidente [redacted] sono immediatamente recate le squadre di operai e tecnici che hanno tolto la pianta dal binario e riallacciato i cavi. Il traffico è ripreso normalmente, su tutta [redacted] linea, alle 9,15.

Aveva detto alla sorella: «Affidami il ragazzo»

Insegnava al nipote il mestiere [redacted] ladro

Dal nostro corrispondente

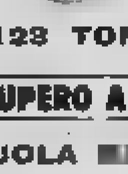
Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) La Squadra Mobile della Questura [redacted] Alessandria [redacted] denunciato alla Procura della Repubblica [redacted] furti [redacted] gravati e continuati [redacted] ventiquattrenne Alfredo Giuva, il quale aveva «assoldato» [redacted] nipote [redacted] tredici anni [redacted] essere aiutato nella sua attività. La moglie, Rosetta Insalata, di [redacted] anni, è stata denunciata per concorso in furti [redacted] e i cognati Maria Campato in Insalata e Salvatore Insalata, di 33 e [redacted] anni, tutti qui residenti, per ricettazione.

Uscito [redacted] dopo [redacted] scontato [redacted] condanna inflittagli dal Tribunale di Torino, il Giuva aveva chiesto alla cognata Maria di affidargli il figlio Vincenzo Insalata, [redacted] 13 anni, perché «gli avrebbe [redacted] insegnato a guadagnare». In realtà, zio e nipote, in breve spazio di tempo compivano [redacted] una ventina di furti, alcuni dei quali con la complicità anche della moglie del Giuva, ai [redacted] negozi e appartamenti. Quando il tredicenne portò a [redacted] lampadario rubato con [redacted] zio in un appartamento, [redacted] moglie, pur conoscendone la provenienza furtiva, [redacted] affrettò ad impegnarlo [redacted] Monte di Pietà di Castellazzo Bormida, [redacted] l'Alessandrino. Ormai impratichitosi del mestiere, il ragazzino ha dispensato i suoi insegnamenti al fratello mi[redacted] Alessandro, [redacted] 11 anni, e con [redacted] ha rubato quadri in alloggi di Alessandria, consegnandoli ai genitori, i quali hanno subito provveduto a rivenderli.

Le indagini della Mobile, par[redacted] scoperta del lampadario impegnato al Monte [redacted] Pietà, hanno portato alla conseguente denuncia di quattro persone. Non sono stati incriminati i due fratelli dato la loro giovanissima [redacted].

ISTITUTO MINERVA



Via Giolitti, 33 Torino tel. 82.503 / 872.347

10123 TORINO

CORSI DI RICUPERO ANNI DI [redacted]

SCUOLA [redacted]

ISTITUTO [redacted]

per [redacted] e per GEOMETRI

CORSI SPECIALI

per provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei - Istituti: Industriali - Professionali - Magistrale - Scuole Tecniche

Sezioni: [redacted] - PRE-SERALE - [redacted]

Esperienza ultratrentennale - tradizionale serietà di insegnamento, controlli e assistenze - Frequenti contatti epistolari e verbali con la Famiglia, per tutti gli allievi dei corsi diurni e per i minorenni dei corsi preserali e serali - Edificio ampio e signorile ad esclusivo uso dell'Istituto - Attrezzatura didattica completa e modernissima - Ottimi risultati finali - Corsi distinti per ogni tipo di esami - Rette scolastiche nella misura minima, compatibilmente ad una organizzazione seria, e completa.

BORSE DI [redacted] A TUTTI I [redacted]

CONVITTO e SEMICONVITTO

nel medesimo corpo edilizio [redacted]

Iscrizioni: [redacted] 1° Settembre

BAULE L. 3590 BAULE L. 4990

Svendita estiva a prezzi di realizzo

[redacted] esaurimento [redacted]

AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO 55 - UNICA SEDE

SCONTO AI [redacted] FIAT [redacted]

DETTAGLIO - INGROSSO

[redacted]: Vitello L. 5990 Wunder L. [redacted] Vilpelle L. 2590 Avio L. 2290 Tes[redacted] L. 1990 Telacel L. 17[redacted] Sacco Armadio L. 3950 Scarpiere L. 1290 Borse viaggio L. [redacted]

BAULI: Cassa America L. 5990 Koffer L. 6590 Lamiera L. 7990.

[redacted]: per le vacanze cesti e cordonetto L. 290 380 790 990 in più Mare spugna L. 1690

Completi viaggio: Necessario L. 490 Completo grande L. 1390 Mequillage L. 1490 Sottobracci L. 390 590 in più.

Vasto assortimento articoli per regalo

RICCARDO CUOR DI LEONE

Nella Senna

Il principe ordinò che [redacted] fosse [redacted] chiusa in un sacco e annegata

RIASSUNTO — Riccardo Cuor di Leone, erede alla [redacted] d'Inghilterra, duca [redacted] Aquitania e di Normandia, [redacted] è innamorato della castellana [redacted] Blossac, [redacted] bella Jolanda il cui marito è [redacted] per un lungo viaggio. La [redacted] vince a lasciarsi rapire e la porta nella [redacted] residenza [redacted] Château Gaillard dove vivono come amanti per alcune settimane. Ma l'amica che Riccardo ha abbandonato, Bertrande, folle di gelosia, si accorda con il governatore del castello [redacted] Blossac, incaricato dal marito assente di vegliare su Jolanda; e [redacted] fa entrare una notte con i suoi armati nel palazzo dei due amanti. [redacted] governatore, [redacted] gigantesco guerriero di [redacted] Rodolfo, strappa Jolanda alle braccia del principe e la trascina via. Bertrande confessa il [redacted] tradimento.

7 Disperato d'avere perso per colpa di Bertrande la donna che amava, Riccardo Cuor [redacted] Leone non perdona il tradimento. Fa chiudere Bertrande [redacted] un [redacted] e la fa gettare dai suoi soldati nella Senna in un punto [redacted] l'acqua è profonda e la corrente impetuosa. Una fine atroce. [redacted] nei giorni e nei mesi [redacted]

In seguito Riccardo lancia il suo esercito addirittura contro il padre, Enrico II. Il re è assediato a Le Mans, la [redacted] dov'è [redacted] tomba di [redacted] d'Anjou, [redacted] capostipite [redacted] Plantageneti. Il vecchio monarca deve chiedere grazia [redacted] morirà di [redacted] poco sconvolto [redacted] rimorso di avere fatto assassinare l'amico Tommaso Becket, e dai dolori che gli ha causato il [redacted] Il [redacted] settembre 1189 Riccardo è incoronato [redacted] d'Inghilterra [redacted] Westminster. Per festeggiare l'avvenimento [redacted] popolo massa[redacted] gli ebrei di Londra [redacted] ne saccheggia i beni. Il [redacted] re non si oppone [redacted] questo abominio [redacted] nei giorni successivi si ripete in tutte le [redacted] del paese.

[redacted] 1190 dopo essersi appropriato dei tesori lasciati dal padre ed [redacted] fatto commercio di titoli e cariche, Riccardo Cuor di Leone, insieme al re di Francia Filippo Augusto, parte in [redacted] crociata per strappare la Terra Santa al Saladino. I due eserciti [redacted] congiungono a Vezelay in Borgogna. I sovrani decidono [redacted] andare anzitutto in Sicilia. Nell'isola, Riccardo si fa [redacted] tanto dal re locale, Tancredi, quanto dalla popolazione per le

Nella Cattedrale [redacted] Westminster, Riccardo Cuor [redacted] Leone è incoronato re d'Inghilterra

seguono il principe ricerca in ogni [redacted]golo della Francia [redacted] sua Jolanda. Non dovrà mai più rivederla. Rodolfo l'ha esiliata [redacted] vita [redacted] convento di clausura. D'altra parte [redacted] li a qualche [redacted]po Riccardo Cuor di Leone deve [redacted]parsi [redacted] affari più gravosi [redacted] non le pene d'amore. Deve domare un'improvvisa insurrezione [redacted] baroni [redacted] Poitou. [redacted] principe piomba sulla regione ribelle, ne [redacted] suolo i castelli, brucia i raccolti, saccheggia le città; mas[redacted] con ferocia la popolazione disonorando [redacted] mogli e [redacted] vinti [redacted] lasciandole poi alla mercé [redacted] soldataglia.

[redacted] imposizioni di tributi. Anche l'alleanza [redacted] Filippo Augusto si intorbida: Riccardo rifiuta di sposarne la sorella Adelaide dopo avere chiesto la sua [redacted] e conduce invece all'altare Berengaria, figlia [redacted] re di Navarra. [redacted] sire di Francia parte per primo per la [redacted]. Riccardo [redacted] invece vela verso l'isola di Cipro, se [redacted] impadronisce, destituisce il [redacted] Isacco Comneno e gli sottrae [redacted] figlia. Finalmente il 10 giugno 1191 raggiunge Filippo Augusto, impegnato nell'assedio di San Giovanni d'Acri.

SEGUE: Triste ritorno

Gli eserciti riuniti dei due sovrani marciarono all'assedio di San Giovanni d'Acri

[redacted] trascorsa flagranza

In libertà l'amica di Mangiavillano

Il terzo uomo di via Gatteschi, giunto [redacted] Roma, [redacted] stato trasferito [redacted] Regina Coeli per esse[redacted] posto [redacted] confronto con gli altri imputati

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì sera.

[redacted] della tragica rapina [redacted] via Gatteschi, in cui persero la [redacted] i [redacted] giovani fratelli Menegazzo, saranno presto [redacted] posti a diretto confronto. Anche Franco Mangiavillano e la [redacted] amica Anna Di Meo sono ormai a disposizione degli inquirenti, dopo circa tre mesi trascorsi [redacted] Grecia in [redacted] della estradizione.

Il trentacinquenne «François», che la polizia [redacted]sidera il «terzo uomo» della rapina, è rinchiuso in [redacted] cella del carcere [redacted] «Regina Coeli» dove resterà in attesa di essere giudicato [redacted] l'ec[redacted] di [redacted] in duplice omicidio. [redacted] Meo, che ha ventotto anni, esce invece [redacted] stesso [redacted] reclusorio di Rebibbia in cui si trova, perché il protrarsi delle pratiche necessarie all'estradizione ha fatto scadere [redacted] termine di detenzione previsto dalla legge per il reato di favoreggiamento personale. [redacted] rà a disposizione del giudice istruttore dott. Del Basso.

I due, arrivati [redacted] pomeriggio a Bari provenienti da Atene, hanno raggiunto stamane Roma in treno alle ore 7,35. Alla stazione Termini, hanno trovato ad attenderli una piccola folla trattenuta da un cordone [redacted] agenti della polizia e carabinieri. E' sceso per primo Francesco Mangiavillano: indossava [redacted] comple[redacted] celeste chiaro ed una cravatta blu sulla camicia bianca; accanto a lui c'erano il commissario Angelo Raiocoè della Squadra mobile e due sottufficiali [redacted] polizia. Appena qualche istante più tardi, è apparsa Anna Di Meo: il volto visibilmente affaticato, [redacted] indosso il medesimo abito a righine bianche ed azzurre con [redacted] quale era sb[redacted] ieri [redacted] motonave «Enotria».

r. r.

Episodio di violenza nel Cuneese

Due in prigione per il «pestaggio» del guardiapesca

Il terzo [redacted] è ricoverato per trauma cranico

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, lunedì [redacted]

(g. d. m.) I carabinieri [redacted] la squadra di polizia giudiziaria di Cuneo, al comando del maresciallo Soffientini [redacted] del brigadiere Poncini, stanno ultimando l'inchiesta sull'aggressione al guardiapesca della Amministrazione provinciale Spirito Galliano, di [redacted] anni, e [redacted] figlio Giancarlo, di 20 anni, accorso in aiuto del genitore assalito.

Dei [redacted] teppisti responsabili del sanguinoso pestaggio, due, Lucio Talamo, [redacted] 27 anni, e Luigi Piseddu, [redacted] 25 anni, entrambi abitanti [redacted] Cuneo (dove [redacted] emigrati alcuni anni fa) dopo aver trascorso la notte nella [redacted] mera [redacted] sicurezza della [redacted] serma di corso IV Novem-

Giancarlo Galliano

bre, stamane alle 10,30 sono stati trasferiti alle carceri. Il terzo, rimasto ferito nel[redacted] colluttazione, Salvatore Belcore, di [redacted] anni, abitante nella nostra città in via Dronero, è attualmente piantonato nel reparto chirurgia del Santa Croce, dove è stato ricoverato ieri pomeriggio. La prognosi dei sanitari è [redacted] quindici giorni per trau[redacted] cranico. Non appena sa[redacted] dimesso, il Belcore finirà anch'egli in prigione.

Nello stesso ospedale [redacted] trova ricoverato Giancarlo Galliano, rimasto ferito alla te[redacted] [redacted] generoso tentativo [redacted] aiutare il padre, assalito dai teppisti, ma le sue condizioni sono buone e tra pochi giorni potrà tornare [redacted] casa.

I carabinieri sono riusciti intanto [redacted] identificare le mogli dei due arrestati [redacted] l'amica del terzo, che hanno prestato man forte agli uomini, ferendo il giovane Galliano e lo stesso guardiapesca a morsi. Essendo trascorsa la flagranza, saranno tutte denunciate a piede libero, [redacted] gli stessi [redacted] che vengono addebitati al Talamo, [redacted] [redacted]core e [redacted] Piseddu: violenza, resistenza, oltraggio e lesioni, nonché rifiuto di generalità.

Com'è già noto, i tre teppisti [redacted] [redacted] [redacted] famiglie [redacted]

vano fatto ieri pomeriggio una scampagnata recandosi [redacted] periferia della città, in riva alla Stura. Dopo la merenda, mentre [redacted] donne ed i bambini riposavano sull'erba, gli uomini [redacted] entrati [redacted] un canale d'irrigazione, e con le [redacted] [redacted] pesca[redacted] due trote. I loro movimenti [redacted] [redacted] però sfuggiti al guardiapesca, che [redacted] era avvicinato e, dopo esser[redacted] si qualificato, si preparava a stendere il verbale di [redacted] trasgressione.

Il Talamo, il Belcore e il Piseddu avevano subito protestato, dicendo che avevano solamente compiuto una esibizione [redacted] pesca senza alcuna intenzione [redacted] trattenersi le trote catturate. Il Gallia[redacted] rispondeva che questa giustificazione l'avrebbero [redacted]ta fare [redacted] [redacted] superiori, [redacted] quali egli [redacted] il dovere di sporgere denuncia. Subito do[redacted] avveniva il parapiglia, nel corso del quale [redacted] Belcore [redacted] Giancarlo Galliano rimane[redacted] feriti. Anche al momento di essere tradotti in carcere gli accusati hanno continuato a protestare a viva voce la loro innocenza. Sulle gravi responsabilità dei tre il giudizio spetta [redacted] al magistrato. In città l'episodio di violenza [redacted] danni del guardiapesca ha suscitato notevole impressione.

DONNE Confidenziale

Esiste [redacted] galateo [redacted] per la posta delle vacanze

Ti manderò una cartolina

Durante le vacanze estive [redacted] vendono [redacted] cartoline che in tutto [redacted] periodo dell'anno. L'illustrata [redacted] infatti una maniera sbrigativa per dimostrare ad [redacted] persona che ci siamo ricordati [redacted] lei. Ma [redacted] modo [redacted] il quale è stato scritto l'indirizzo, le poche parole di saluto [redacted] infine anche la scelta dell'illustrazione sor[redacted] per trarre considerazioni sull'indole [redacted] mittente. Attenzione a non commettere errori di forma: una cartolina è un vero e proprio [redacted] della personalità.

Questo è il momento [redacted] [redacted]re [redacted] elenco delle persone a cui dovrete inviare [redacted] saluto

Egr. dott. [redacted] è più di moda

* *La scelta* — Le cartoline a colori sono costose, ma [redacted] [redacted] a desiderare in fatto di stampa. [redacted] meno che [redacted] siano vera[redacted] eccezionali, preferite il bianco e nero.

Se la persona alla quale intendete inviarla [redacted] sensibile all'arte scegliete la riproduzione di un quadro d'autore. Evitate i nudi, sia pure [redacted] Modigliani: i postin[redacted] possono fraintendere.

Non [redacted] necessario, nelle spedizioni in «serie» di [redacted] [redacted] a cercare [redacted] cartoline diverse dall'altra: non [redacted] destinate alla stessa persona.

* *La lista* — Compilate un elenco [redacted] i [redacted] degli amici o dei conoscenti simpatici. Ricordate anche che le persone anziane sono [redacted] sibilissime a questa forma di ricordo. [redacted] [redacted] [redacted] mezzo da parte: una cartolina può significare una gioia inattesa. Ricordatevi anche [redacted] figli degli amici: anzi indirizzate la cartolina [redacted] bambini invece che ai genitori, ne saranno orgogliosi. E la persona che ci [redacted] nelle faccende di casa? Una dimenticanza sarebbe grave.

* *L'indirizzo* — [redacted] sempre, [redacted]ente per intero (è più gentile) il «signore» il «signor» il «dottor», il «professor» o [redacted] «conte». Le formule abbreviate stanno scomparendo dal galateo moderno. Evitate anche le formule «signor conte» o «signor dottore» troppo servili. In Inghilterra e in Francia, i [redacted] purii sono semplificati, e si scrive a tutti Signor, ma in Italia, e non solo in Italia, ci sono persone che [redacted] offenderebbero, e si [redacted]tirebbero defraudate [redacted] un [redacted]ro diritto. [redacted] qualsiasi [redacted] (escluso per le reclute e per i soldati [redacted] genere) [redacted] nome deve precedere il cognome, poi l'indirizzo oltre alla novità [redacted] questi giorni, il codice di avviamento postale, e la [redacted].

[redacted] in [redacted] non [redacted] degli [redacted]

Oggi festeggiamo

[redacted] Alessio, protettore dei pellegrini (il nome significa «difensore»), [redacted] Marcellina, S. Lattanzio.

OGGI Lunedì 17 luglio. Il sole è sorto alle 5,38 e tramonta alle 20,34. La Luna si trova nel 9° giorno. Sorge [redacted] 16,30 e tramonta [redacted] 1,29.

Il rebus della [redacted]rma

* IL TESTO — *Inutile lambiccarsi con espressioni elaborate, che pure rientrino [redacted] «5 parole». Chi [redacted] [redacted] fantasia scriva solo la data e la firma [redacted] [redacted] «I miei migliori saluti» che funziona sempre. Evitate le spiritosaggini, [redacted] battute in genere sembrano brillanti anche agli amici fi per li, nell'euforia, poi si rivelano banali.*

Ricordate di scrivere chiaramente la firma, nella quale si includerà se è il caso, anche il cognome. Ogni estate arrivano cartoline con nomi di «Franco» e «Maria» che rimangono rebus insolubili.

(A [redacted] di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

DICK TRACY NELL'ISOLA DI PIETRA

RIASSUNTO — Scaraventato dall'aereo che porta in salvo miss Bigila, Dick Tracy riesce a strapparle la borsetta e prende terra su una microscopica isola di pietra, nel centro dell'Oceano Atlantico. Qui cerca qualche modo per non morire di fame e di sete.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

34 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Toccato [redacted] Pirandello il grande successo della stagione parigina

«I giganti della montagna» realizzati da Strehler hanno ricevuto [redacted] maggiori consensi di critica [redacted] di pubblico

[redacted]

Parigi, lunedì sera.

I teatri parigini chiudono [redacted] dietro l'altro e riapriranno a settembre con spettacoli tra i quali, come nella stagione ora terminata, gli autori anglo-sassoni saran[redacted]. La situazione, malgrado le difficoltà finanziarie di parecchi locali, viene considerata con meno pessimismo che negli anni [redacted].

[redacted] bilancio [redacted] stagione, senza suscitare entusiasmo non è negativo. Non ci sono stati capolavori, ma parecchi teatri privati hanno dimostrato uno spirito d'iniziativa che, oggi, è considerato di buon auspicio per l'avvenire. Ed anche le compagnie sovvenzionate hanno offerto qualche spettacolo degno di rilievo come, all'Odéon, il balletto di Maurice Béjart, *La tentazione di Sant'Antonio* tratto dall'opera di Gustave Flaubert; o *Mahagonny* al Teatro nazionale popolare, mentre per *La commère* [redacted] Marivaux, rinvenuta dalla «Comédie-française» fra molte [redacted] toffle polverose, [redacted] è stato fatto lo sforzo che meritava.

Alcuni spettacoli ispirati alla guerra nel Vietnam hanno avuto un discreto successo di critica ma non di pubblico, poiché [redacted] massa si disinteressa in realtà [redacted] avvenimento che, pur [redacted] polemico, non la riguarda direttamente. E per la prima volta da molti anni certi direttori di teatro hanno capito che le commediette inconsistenti [redacted] attirano più il pubblico. Perciò parecchi locali versano in una pessima situazione finanziaria; Bertrand Poirot-Delpech scrive su *Le Monde*: «Il disprezzo [redacted] verso il pubblico prima o poi [redacted] caro». [redacted] tegoria del cosiddetto *teatro di boulevard* hanno tuttavia riportato un discreto successo *Le cheval évanoui* di Françoise Sagan e *Un jour j'ai rencontré la [redacted]ité* di Felicien Marceau.

Si assiste tuttavia al tramonto di alcuni nomi che furono famosi come Jean Anouilh, Marcel Aymé, André Roussin, Marcel Achard, ed al trionfo dei giovani autori anglo-s[redacted]ni, col *Marat-Sade* di Peter Weiss, *Knack* di Jellicoe, *Il ritorno* di Pinter, *La prossima volta te lo canterò* di Saunders, *La cucina* [redacted] Arnold Wesker, *Testimonianza irricevibile* [redacted] Osborne.

Nelle commedie degli autori anglo-sassoni i critici parigini hanno trovato [redacted] nuova maniera di espressione, non esente da un certo narcisismo, ed [redacted] ritorno ad un teatro autentico in cui vedono l'impronta [redacted] Pirandello.

L'autore siciliano [redacted] è [redacted] resto conquistato anche [redacted] Parigi un posto di primissimo piano. *Le Monde* [redacted], ad esempio, che *I giganti della montagna*, dato nel quadro della stagione del Teatro delle Nazioni, è stato il migliore spettacolo della stagione parigina; e «Il Piccolo» di Milano, che l'ha realizzato, si è rivelato, secondo [redacted] parere unanime, la migliore compagnia d'Europa.

Loris Mannucci

L'attore Sidney Poitier diventa regista teatrale

NEW YORK, lunedì sera.

L'attore negro Sidney Poitier esordirà in autunno a Broadway come regista teatrale, mettendo in [redacted] commedia di Robert Arthur intitolata «Carry me back to Morningside Heights».

La vicenda è ambientata nel mondo studentesco e tratta problemi razziali. Ma non in modo drammatico. Poitier ha esaminato oltre 200 giovani per trovare i cinque attori che interpreteranno la commedia.

Il balletto in posa: ricordo di Spoleto

I ballerini di Susanna Egri posano sulla scalinata del Duomo di Spoleto dopo avere partecipato al Festival dei Due Mondi. Da sinistra: la Egri, Anna Aragno, [redacted] Telloli, Loredana Furno, Angelo Moretto, [redacted] Mocini, [redacted] Rossi, Loda Lojodice, Giancarlo Vantaggio e Roberto Fascilla. Il complesso ha ottenuto un caldo [redacted] (Tel.)

Catherine non è più la ragazza «ingenua-perversa» del cinema

La Spaak si è invecchiata per diventare bella

L'attrice ha rinunciato ai capelli lunghi [redacted] alla frangetta - Hollywood l'ha trasformata in una donna

La Spaak nei primi film

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì [redacted].

[redacted] qualche tempo Catherine Spaak è diventata inaccessibile. Lavora a Roma [redacted] a Hollywood. Si reca spesso a Parigi per rinnovare il guardaroba e per incontrarsi con i genitori, non ha più interpretato canzoni che pure le hanno accresciuto fama e patrimonio, non è più apparsa nelle cronache della «società di notte». I maligni tuttavia le attribuiscono un grande amore, dopo la rottura matrimoniale con Franco Capucci. Si tratta del suo manager Mark Russi.

«E parliamone pure — ha dichiarato l'attrice —. Tra me e Russi non c'è altro se [redacted] il lavoro. E' [redacted] mio amministratore. Stabilisce contatti [redacted] i produttori, con le [redacted] discografiche, con la tv. Come vedete, i sentimenti non c'entrano».

La Spaak è diversa anche nell'aspetto. Dal tempo [redacted] La voglia matta e dei Dolci inganni, de La noia sono trascorsi alcuni anni [redacted] la Spaak appare più invecchiata [redacted] invecchiando ha acquistato un fascino più fine.

«Sono stata la prima adolescente perversa (nei film s'intende) e ho lanciato, come la Bardot, un certo tipo di moda. Le ragazze per anni hanno cercato d'imitarmi. Per le strade delle città italiane le Catherine Spaak si [redacted]tiplicavano. Ora seguono Twiggy, Mary Quant. Non potevo perciò restare [redacted] Spaak degli anni [redacted]. Per questo sono mutata». La diva non ha più i capelli sciolti, dalla fronte è sparita la frangetta, gli abiti non sono più di taglio minorile: è un'altra Spaak, più donna, più matura [redacted] per questo meno bella di prima.

Ora sta girando in Italia La [redacted] è fatta [redacted] rubare con Leroy [redacted] Gastone Moschin. E' un giallo divertente. E' il film in cui scopriremo una Spaak cresciuta. Ma già a Hollywood gli americani hanno utilizzato Catherine [redacted] una donna e non come un'adolescente. Si tratta del film Hotel.

«E' andata piuttosto bene. Ora sarete voi a giudicare quando verrà in Italia».

Progetti immediati?

«Per il momento, non [redacted] ho. Ho deciso [redacted] concedermi un po' di vacanza. Anche mia figlia Sabrina deve godersi il mare. Poi ho deciso di girare un film all'anno. Basta con i tours [redacted] Ogni tanto penso di ritirarmi a vita privata. Non per restare inattiva [redacted] intende, ma il cinema non mi fa impazzire».

Catherine Spaak, quindi, è maturata anche nello spirito.

u. s.

Catherine oggi, [redacted] il suo volto di donna affascinante

Alla Mostra [redacted] Venezia del [redacted] per ragazzi

TOPO GIGIO diretto dal regista dell'«Arpa birmana»

[redacted]

Venezia, lunedì sera.

Sorrisi e qualche lacrima per Topo Gigio. Da qualche giorno al Palazzo del Cinema si sta svolgendo la XIX Mostra internazionale dei film per ragazzi, ma il «clou» delle proiezioni [redacted] stato raggiunto ieri pomeriggio, allorché lo schermo si è illuminato [redacted] lungometraggio a soggetto «Topo Gigio: la guerra dei missile», che Maria Perego ha realizzato in Giappone con la regia di Kon Ichikawa, il famoso autore cioè di «L'arpa birmana» e del bel documentario sulle «Olimpiadi di Tokio».

Sappiamo che dopo Venezia questo film verrà proiettato [redacted] Festival di Bordighera-Sanremo dedicato al cinema umoristico: sarà bene che anche quegli organizzatori preparino una visione speciale per i bambini. Perché ad essi soprattutto questa avventura technicolorata del t[redacted]po italiano si [redacted]. Ichikawa [redacted] creato intorno alle animazioni di Maria Perego un'atmosfera un po' espressionistica: [redacted] tutta su colori vividi, immersi su uno sfondo [redacted]. La fotografia infatti [redacted] molto bella, resa [redacted] cora più suggestiva dall'ampiezza dello schermo.

Topo Gigio fa qui amicizia [redacted] un palloncino rosso; il richiamo col poetico film di Albert Lamorisse è persino troppo evidente. Vi [redacted] di mezzo questa volta una «gang» decisa a impossessarsi di alcuni segreti militari e Topo Gigio col suo amico palloncino riesce a fare accorrere la polizia e dopo cruente sparatorie a fare acciuffare i fuorilegge.

Per [redacted] non ci sarà però alcuna ricompensa. Anzi non lo si degnerà di un'attenzione e il palloncino rosso farà una ben misera fine; uno scoppio lo ridurrà a brandelli! Gigio piangerà [redacted] resti dell'amico, che porterà [redacted] sé [redacted] casa. Li terrà per ricordo di una gloria [redacted] vissuta insieme.

Applausi, risate e lacrime, come abbiamo detto. Una giornata tutta goduta per i piccoli spettatori del Palazzo del Cinema, anche se il film ha qualche lentezza. Topo Gigio parla giapponese: uno spasso autentico, reso ancora più [redacted] dal fatto che ogni tanto intercala parole in italiano: q[redacted] tolte dal suo tradizionale repertorio.

Piero Zanotto

Gino Cervi in Urss per «Il rosso e il bianco»

MOSCA, lunedì [redacted].

Il regista francese Claude Autant-Lara dirigerà per conto della «Mosfilm» il film «Luciano Leuwen», sceneggiato da Jean Aurenche e da P. [redacted], il cui soggetto è tratto dal romanzo di Stendhal «Il [redacted] e il bianco», parteciperanno numerosi attori francesi e l'italiano Gino Cervi.

E' intenzione di Claude Autant-Lara di assegnare un ruolo a Ludmilla Savalieva che ha interpretato [redacted] parte di Nat[redacted]ola [redacted] novella «G[redacted] e pace» diretto da Serghei Bondarciuk.

[redacted] E RITMI[redacted]

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro di Palazzo Reale: riposo. Dal 18 al 23 luglio, ore 21,30, «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Compagnia Teatro Stabile di Torino.

9ª R[redacted] GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TEATRO DI PALAZZO REALE
dal 18 al 23 luglio ore 21,30
IL MERCANTE DI VE[redacted]
di William Shakespeare
Compagnia Teatro Stabile Torino
Lo spettacolo non verrà ripreso nella prossima stagione
Biglietti: Agenzia Teatrali e Botteghino del Teatro, tel. 538.701
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Al Bagatto, Cavoretto 3, t. 678.976: Gli Edoardiani. Ingresso gratuito. **Al Florida** (p. Solferino, 543.822): 21 Boccaccio d'Andria e Tony Frem. **Il Patio** (t. 633.151, corso Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri, **Gay Ell[redacted]** riposo. **Giardino Belle Arti**: I Melodici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Moulin Rouge**: danze ore 21,30; spett. ore 0,30. Orch. Renzo Di Iasio. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 10.

Baby Night (aria condiz., 694.213); **Lido Italico** (Moncalieri, 423): 21. **Villa Gay** Discoteca: riposo.

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino
TUTTE [redacted] SERE ORCHESTRA
I MELODICI - Canta CORTESI
[redacted] dehors (novità)

[redacted]
Night Club - Teatro Nuovo
Attrazioni [redacted]zionali
LOCALE REFRIGERATO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Volta 8): Bacon, De Chirico, Giacometti, Klee, Manzù, Tobey. **Galleria Gissi** (Solferino 3, telefono 534.473): Una scelta da maestri: 30 dipinti Maestri XX Secolo. Orario: 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18): [redacted] anni di Pittura italiana. **La Bussola** (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Ore 10-13; 16-20. **Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi**, via Acc. delle Scienze 6, fino al 31-7: la mostra è aperta tutti i giorni (compresi festivi) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Serale: martedì, venerdì, sabato ore 21-23. [redacted] Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, [redacted], Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Corso**: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, colori. **Cristallo**: chiuso per ferie. **Ideal** (locale freschissimo): «Quei temerari sulle macchine volanti» Alberto Sordi, Vera Miles, technicolor. **Lux**: «Scandalo al sole» Troy Donahue, Sandra Dee, colori. Viet. 16. **Nazionale**: «Il lago di Satana» techn. scope, Barbara Steele. Vietato 18. **Reposi**: «I Comancheros» technicolor, scope, John Wayne, Lee Marvin. **Romano** (aria condizionata): «La lunga estate calda» tech. sc., P. Newman, O. Welles, J. Woodward. Inizio film 16 - 17,30 - 20 - 22,30. **Vittoria**: «L'uomo che sapeva troppo» James Stewart, Doris Day, col.

Adriano: «Femmina» colori, Brigitte Bardot, regia di J. Duvivier. **Arlecchino**: «Alamo» tec. S. Hayden. **Augustus**: «Desideri proibiti» Jean Seberg, Micheline Presle. **Capitol**: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» colori, F. Sancho, J. Schoeller. **Metropol**: chiuso per ferie. **Torino** (aria cond.): «Delinquente delicato» J. Lewis, M. Hyer. Ap. 15.

Alessandria: «La signora e i suoi mariti» scope, technicolor, S. MacLaine, Paul Newman, R. Mitchum. **Faro**: «La signora e i suoi mariti» scope, technicolor, S. MacLaine, Paul Newman, R. Mitchum. **Fiamma**: «Quegli pezzi sporchi segreti» tech., N. Sinatra, M. Allen. Viet. 14. **Gioiello**: «Obiettivo 500 milioni» Marisa Mell, techn., scope. Viet. 14. **Hollywood**: «7 ore di fuoco» Clyde Rogers, col., segue «Tom Jerry» col. Apertura 15, ultimo 22,30. **La Perla**: «Cerimonia per un delitto» O. Kerr, Niven. V. 14 (aria cond.). **Majestic**: chiusura estiva. **Mazzini**: «Il tesoro della montagna rossa» con Lee Van Cleef. **Orfeo** (aria cond.): «Alle 10,30 di una sera d'estate» M. Mercouri, R. Schneider, P. Finch, tech. Viet. 14. Ore 15, 17, 18,45, 20,30, 22,30. **Statuto**: «Il tesoro della montagna rossa» con Lee Van Cleef.

Alpi: «Il coraggio e la sfida» O. Bogarde, M. Demongeot, colori, scope. **Regina**: «Castellone nudo» Maurice Toto, Catherine Deneuve, technicolor.

Centrale: «Il soldato» Enrico Maria Salerno, B. Steele, S. Koscina. Ap. 10. **Milano**: «Cantante del Luna Park» E. Presley, colori «Esperimento I.S. mondo si trasforma» colori. **Po**: «I piaceri proibiti». Vietato 18.

Esperia: chiusura estiva. **Giardino**: «Avventura in Oriente» technicolor, scope, Elvis Presley. **Mirafiori** (aria cond.): «Durango» M. Clark, S. Gabel, M. Lee, technicolor. **Vinzaglio**: «Sayonara» technic., scope, Marlon Brando, Patricia Owens.

America (aria cond.): «Fronsio dell'estate» Bessman, Marcler, Leroy. **Eliseo**: «Durango» technicolor, M. Clark, Sylvia Gabel. **S. Paolo**: «Il conquistatore degli abissi» tech. S. Eaton, L. Bridges.

Artisti: «Pistole roventi» technicolor, scope, Audie Murphy. **Belgio**: «Acqua freccia» scope tech. **Corallo**: «Quelle due» Shirley MacLaine, Audrey Hepburn. Vietato 18. **Eldorado**: «Week-end e Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, scope, col. **Gropar**: «I sette dentali» technic.

Astra: «Perché uccidi ancora» techn., sc., A. Steffen, E. Stewart. Viet. 14. **Berlino**: «Scritto in sannolie» technicolor, Debbie Reynolds, S. Forrest. **Cibrario**: chiuso. Domani 2 film. **Eliso**: «Arriva Gringo ora si spara». **Massaua** (aria condizionata): «La battaglia del Mare» R. Shayne, J. Fuchsberger, technicolor. **Odeon** (tel. 772.362): «Il tuppe picchiatello» tech., J. Lewis, Martin. **Stars**: «7 contro tutti» Roger Browne, L. Haviland, [redacted], sc. (aria cond.).

Adua: «L'uomo della valle» technic. scope. G. Montgomery. Apertura 15. **Brescia**: «7ª Mounty carica» Alan Scott, Frank Latimore, technicolor. **Molet**: «Adulterio all'italiana» techn. Nino Manfredi, C. Spaak. Apert. 15. **Nardi**: «La valle dei forti» Broderick Crawford, P. Moran. **Nuovo Fortino**: «Dollari falsi per un assassino» Ray Wattler. **Sociale**: «Repulsione» Catherine Deneuve. Vietato ai minori di anni 18. **Zenit**: oggi chiuso. Domani: «Una spia di troppo».

Cabiria: «I 3 del Colorado» George Martin, technicolor. **Colosseo**: «I due violenti» Alan Scott, S. Anderson, G. Martin, col. **Continental**: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, Mussi, col. **Italia**: «La diabolica spia» Marisa Mell, P. Maxwell. **Piemonte**: «Upperseven l'uomo da uccidere» P. Hubschmid, Dor, col. sc. **S. Carlo**: «Le dolci notti» technic. **Speziale**: «Iwo Jima, deserto di fuoco» John Wayne. Apertura ore 19.

Djana: «Saga dei Comanches» colori. **Dora**: «Il sole è di scena». **Roma**: chiuso per ferie.

Alba: «Terra selvaggia» technicolor, Robert Taylor, M. Howard. **Ambra**: chiuso. Da mercoledì «Sinfonia per due spie». **Apollo**: chiuso per lavori. **Edera**: «Un dollaro tra i denti» col. **Lucento**: «Conquista West» Cooper. **Lutrario**: «Gli eroi muoiono urlando» technicolor, scope. **Splendor**: «Sexy nudo» (Attrazioni Internazionali), technicolor, scope.

ALFIERI
OGGI
FEMMINA
con BRIGITTE BARDOT
Technicolor - Regia J. Duvivier

Piace a Mosca (con riserve) «Operazione [redacted] Gennaro»

Mosca, lunedì sera.

Il film *Operazione S. Gennaro* di Dino [redacted], presentato dall'Italia al Festival di Mosca, è stato applaudito dal pubblico, e ha incontrato qualche resistenza da parte [redacted] critica, che non lo classifica tra [redacted] migliori opere cinematografiche italiane.

Le «Izvestia» rilevano che alcune parti della pellicola sono monotone e un po' lunghe, [redacted] la storia è [redacted] girata con tale maestria che gli spettatori escono dalla sala come se avessero gustato una «buona porzione [redacted] vera allegria e di brillante umorismo».

Oltre ad apprezzare la regia di Dino Risi, il giornale elogia gli interpreti del film, tra i quali mette al primo posto «l'indimenticabile Totò e [redacted] bravissimo [redacted] Manfredi». (Ansa)

OGGI
ARLECCHINO
Il film più spettacolare
[redacted] tutti i tempi
ALAMO
con
STERLING HAYDEN
[redacted] BORGNINE
Regia: FRANK LLOYD
Una colossale realizzazione cinematografica sull'epopea di Alamo

GLI SPIETATI

DOPO LE POLEMICHE SUSCITATE A PARIGI

[redacted] rappresentata [redacted] circo l'audace commedia [redacted] Picasso

Anche la Bardot alla «prima» nei dintorni di St-Tropez

Servizio particolare a Stampa Sera

PARIGI, lunedì sera.

«Il desiderio preso per [redacted]», l'au[redacted] che Picasso scrisse nel '41 [redacted] che non è stata mai recitata nella versione integrale, dopo il recente divieto del Sindaco di St-Tropez, sembra incontrare qualche difficoltà anche nel vicino paesello di Gassin, dove gli organizzatori della recita hanno pensato di trasferirsi. La «prima», già annunciata per il 10 luglio, poi per il 14, poi per il 17, infine per il 29, è stata rinviata [redacted] una volta. Avverrà soltanto il 24 luglio, se non sopraggiungono nuovi ostacoli.

Gli organizzatori affermano che il sin[redacted] Gassin non si può opporre. Una vecchia legge [redacted] obbligo ai municipi di concedere il diritto d'asilo ai circhi di terza categoria, e «Il desiderio preso per la coda» sarà recitato in un circo, su un prato che si trova a cinque chilometri da St-Tropez, ma dipende dal comune di Gassin. Il sindaco di questo paese potrebbe rifiutare il nulla osta soltanto per l'insufficienza [redacted] misure di sicurezza.

I villeggianti aspettano con curiosità l'esito dei tentativi per far rappresentare la commedia che, a quanto si dice, richiamerà gran folla e avrà [redacted] sicuro. Alla «prima», oltre all'autore, dovrebbe intervenire anche Brigitte Bardot. L'attrice tornerà lunedì a St-Tropez [redacted] l'intenzione [redacted] trascorrervi l'estate. Non essendo riuscita a vendere la sua villa, «La Madrague», per la quale chiede più di 200 milioni di lire, vuole almeno utilizzarla nel periodo [redacted] vacanze.

l. m.

Dove andiamo stasera

[redacted]

Riedizioni

★ LA LUNGA ESTATE CALDA (Romano): [redacted] un [redacted] di William Faulkner, un film di Martin Ritt che ambienta nel «profondo Sud» degli Stati Uniti una forte vicenda drammatica di cui Paul Newman, Joanne [redacted]ward, Tony Franciosa, [redacted], les [redacted] i principali interpreti. Scope a colori.

★ QUEI TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI (Ideal): il noto film comico [redacted] prima competizione aerea Londra-Parigi. Panavision a colori.

★ SCANDALO AL SOLE (Lux): [redacted] film che nel 1960 rivelò il giovane attore Troy Donahue, affiancato a Sandra Dee in una vicenda che dà rilievo agli aspetti «proibiti» della [redacted] americana. A colori, diretto da Delmer Daves.

★ L'OCCHIO CALDO DEL CIELO (Corso): riedizione d'un western di gran successo, scritto da Dalton Trumbo, diretto da [redacted] Aldrich, interpretato da Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, Joseph Cotten.

★ I COMANCEROS (Reposi): storia d'una società segreta dove la vita degli affiliati dipende dalla morte di [redacted] uomini. John Wayne e Lee Marvin principali interpreti. Scope a colori.

★ L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO (Vittoria): uno dei più famosi «thrilling» di Alfred Hitchcock, con James Stewart e Doris Day (che vi canta la notissima canzone «Que sera, sera»).

Drammatici

★ IL LAGO [redacted] SATANA (Nazionale): horror film con mostri orripilanti e morti senza pace. Vendicativa strega medioevale si reincarna in una vittima innocente e, ai giorni nostri in Transilvania, compie ribalderie atroci dopo aver assunto fattezze ripugnanti. Barbara Steele, perfida e spiritata, è la protagonista. [redacted]pe a colori.

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): [redacted] romanzo di Pasternak, [redacted] film d'amore e di guerra sul mondo sovietico.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Alfieri, Apollo, Belgio, Ber[redacted], Brescia, Colosseo, [redacted]tal, Corso, Dora, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). Rassegna spettacoli all'aperto (ridotti alla agenzia «La Stampa» e alla biglietteria del Teatro di Palazzo Reale).

Ieri ad Ivrea

Adamo in fuga allo stadio

Dal nostro corrispondente

IVREA, lunedì sera.

Con il suo sorriso, la sua semplicità, le sue canzoni che parlano d'amore, Salvatore [redacted] è riuscito ieri sera a scuotere anche la tradizionale freddezza degli eporediesi, sollevando l'entusiasmo [redacted] le [redacted] di spettatori che gremivano il Campo Pistoni, dove gli organiz[redacted] della sua seconda «tournée» italiana [redacted] il palcoscenico. Alla fine, dopo un'ora ininterrotta di esibizione, Adamo, che aveva appena eseguito quasi tutti i suoi più noti successi, è stato costretto, dinanzi all'assalto dei «fans», ad una precipitosa fuga verso gli spogliatoi, per mettersi al riparo da tanto entu[redacted]asmo.

La «tournée» prosegue stasera a Varese. p. a.

ECHI DI [redacted]

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 60.164, 631.757. Servizio domicilio diurno - serale. Antenna tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Esami [redacted] riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 3, Torino, telefoni 540.213, 549.120.

Riparazioni frigoriferi
Lavatrici. Celerità, competenza, garanzia. Aziclop-Delmasso. Telef. 520[redacted] servizio continuato Tel. 339.889 - [redacted] ufficio.

Da L. 300 a L. 1500 per 10 [redacted]
Abito estivo signora. Abito estivo [redacted] uomo. Senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, calzature, ecc. Prezzi convenienti. Sconto contanti. Fort, piazza Adriana 15 (lato via Pastini).

La TV non funziona? Tel. 251.877 - 296.949
877.575 [redacted] OR.TE.S. Ba[redacted] «Org. Tecnica Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 8, telefono 61.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati [redacted]ni. Chiedere programmi.

Abel confezioni Abbigliamento elegante
Abital, Caesar, Confitri, Forest, Jaguar, Lebole, Arezio, Genny, Romi, Valstar. Telef. 745.444. Abel, piazza Adriana 15.

Tappezzeria in [redacted]
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, telef. 21.37.

★ OGGI all'IDEAL
ALBERTO SORDI ALLA TESTA DEGLI ASSI DELL'UMORISMO MONDIALE
Quei Temerari sulle Macchine Volanti
ovvero come volai da Londra a Parigi in 25 ore e 11 minuti
LOCALE FRESCHISSIMO

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

[redacted] SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Manfredi «ladro» per il Primo
Le vacanze di Milva sul Secondo

● Un [redacted] [redacted] Steno del 1958: «Guardia, ladro e cameriera» - [redacted] La rubrica «Questestate» [redacted] il ritorno della «Pantera» della [redacted] [redacted] paese natale - Un concerto dei «Virtuosi di Roma»

Inizia [redacted] la nuova settimana televisiva, nuove [redacted] il diverso assetto dato ai programmi piuttosto che per [redacted] varo [redacted] inedite trasmissioni. Ne riassumiamo brevemente lo schema [redacted] annunciato a beneficio dei teleutenti distratti, di quelli che non seguono troppo metodicamente (e fanno bene) quanto [redacted] pubblica circa i fasti del piccolo schermo e [redacted]

> **ULTIMA ORA**
>
> **«Il ponte di Waterloo» per [redacted] [redacted] Leigh**
>
> ROMA, lunedì sera.
> Per ricordare l'attrice inglese Vivien Leigh recentemente scomparsa, è pro[redacted] che [redacted] il film di Steno sul Primo Canale venga sostituito da «Il ponte di Waterloo».

quanti [redacted] sera, mentre andava in [redacted] la rubrica «Prossimamente», stavano ancora aprendosi con fatica una via verso casa nell'ingorgo delle colonne d'auto in rientro dalle gite domenicali. Il film del lunedì sera passa dal Secondo al Primo canale per restarvi permanentemente; la prosa sarà il principale spettacolo del martedì (Primo): mercoledì si avrà l'altra serata cinematografica (Secondo); giovedì senza variazioni (continuerà [redacted] ad ospitare [redacted] trasmissioni [redacted] seguite della settimana); venerdì, dopo la parentesi estiva piena [redacted] telefilm e di surrogati stagionali, avrà al posto d'onore (da ottobre in poi) il rotocalco «TV 7»; sabato avrà [redacted] [redacted] rivista sul Primo ed in più proporrà sul Secondo, [redacted] alternativa finalmente valida, un film da cineclub [redacted] un [redacted] teatrale d'avanguardia (ed [redacted] quest'ultima l'unica reale innovazione).

Stasera si potrà scegliere, secondo il rinnovato schema, [redacted] [redacted] film del Nazionale ([redacted], [redacted] [redacted] comico), seguito dalla rubrica cinematografica pubblicitaria e da [redacted] cartone animato ed il settimanale dello [redacted] [redacted] apre le trasmissioni del Secondo, completate da un [redacted] vivaldiano.

[redacted] segnalare tra le trasmissioni pomeridiane quella dedicata al «Tour de France», che passa dal Secondo [redacted] Primo Canale: alle 17, in collegamento Eurovisione, sarà trasmesso, in «diretta», l'arrivo della 16ª tappa Tolosa-Luchon (telecronista Adriano [redacted] Zan).

* *

Alle 21 il Nazionale propone *Guardia, ladro e cameriera* di Steno, film senz'altra pretesa che quella di strappare qualche risata, costruito sulle misure [redacted] Nino Manfredi che ne è il protagonista, [redacted] da Gabriella Pallotta, Mario Carotenuto, Bice Valori, Luciano Salce e [redacted] cantante-attore Fausto Cigliano. Siamo molto lontani dall'eleganza [redacted]ristico-poliziesca [redacted] «I soliti ignoti» [redacted] Monicelli, anche se identico [redacted] il motivo ispiratore che sviluppa elementi già rintracciabili in «Guardie e ladri», realizzato [redacted]sieme dai due registi.

La storia è quella di [redacted] [redacted] (un Manfredi [redacted] dieci an[redacted] fa, dal talento non ancora perfettamente affinato) [redacted] occasionale per ironica penuria ed istigazione di cattivi compagni, che esordisce con un «colpo» in progetto per la sera di [redacted] Silvestro in un elegante alloggio apparentemente [redacted]. Contro ogni aspettativa lo svaligiatore novellino [redacted] trova invece [redacted] a faccia [redacted] la domestica Adalgisa (la Pallotta) lasciata a presidiare la [redacted] in assenza dei padroni. La ragazza, che non è sciocca, mangia subito [redacted] foglia, ma, [redacted] femminile indulgenza, si lascia intenerire dalla goffaggine del neo-malfattore e rinuncia a dare l'allarme per farlo arrestare.

Sopraggiunge però la solerte guardia notturna Amerigo (Cigliano). [redacted] finestra viene casualmente illuminata e poiché questo era un segnale convenuto con i [redacted] [redacted] in [redacted], tutta [redacted] [redacted] fa irruzione nell'appartamento. E' soltanto il ultima festaiolo della notte di Capodanno a consentire ai ladri di [redacted] una commedia, creduta a metà da Amerigo e [redacted] [redacted] [redacted] due suoi commilitoni sopravvenuti nel frattempo, consentendo loro un ripiegamento strategico.

A guastar tutto è ancora Otello che, offeso dalla pietà [redacted] Adalgisa, della quale s'è innamorato, vuol provarle [redacted] essere un «duro» ed [redacted] fitta della situazione per fare man bassa. La banda tuttavia [redacted] disapprova e [redacted] costringe a restituire il bottino.

Indossata la divisa [redacted] Amerigo, il ladro è costretto a tornare [redacted] luogo dell'impresa, congratulato e festeggiato dai datori di lavoro [redacted] Adalgisa (la Valori e Carotenuto) per il ricupero della refurtiva. Dopo altri buffi e poco probabili equivoci [redacted] giunge al lieto fine con [redacted] promozione a brigadiere [redacted] guardia per meriti eccezionali, mentre il ladro, rinunciando alla pericolosa [redacted] è compensato dall'amore della cameriera, pronta ad aprirgli le braccia.

Milva torna al paese natale nella rubrica Tv «Questestate» dedicata alle [redacted]

Alle [redacted], dopo dieci minuti dedicati [redacted] presentazione di film di prossima programmazione sul grande schermo, qualche supplemento [redacted] risate è [redacted] dal cartone animato *Avventure* [redacted] *Venus della [redacted] i pronipoti* di Hanna e Barbera.

* *

Alle 21,15 *Questestate*, [redacted]c[redacted] delle vacanze, propone il solito sommario di servizi, [redacted] tutti ugualmente intonati al tema del turismo e della villeggiatura e con strane escursioni [redacted] «terza pagina» alla scoperta [redacted] ignorate località della penisola sotto pretesto del «ritorno [redacted] paese» [redacted] illustri personaggi. Dopo aver conosciuto la bellezza di [redacted] Zenone Po (Pavia), patria del giornalista e scrittore Gianni Brera e quelle di [redacted]si (Sassari), che ha [redacted] i natali al pittore Aligi Sassu seguiremo a Goro, comune di Mesola, provincia di Ferrara, le prodezze venatorie e pescatorie di Milva, celebre «pantera» della musica [redacted] [redacted] italiana, che riporta in onore le bocche [redacted] Po note alla maggioranza degli italiani soltanto per le alluvioni. Più pertinenti altri soggetti, come l'isola d'Ischia, dove Ruggero Orlando, in vacanza italiana, ha realizzato un reportage, o la regata velica della Giraglia.

* *

Completa, alle 22, le trasmissioni del Secondo, un concerto del noto complesso «I virtuosi di Roma».

d. g.

Raoul Grassilli e Lucia Catullo negli studi torinesi

Recitano [redacted] copione alla radio [redacted] ballata per due borghesi

Lucia Catullo e Raoul Grassilli mentre registrano la commedia negli studi torinesi della Rai, in via Montebello

Una singolare esperienza di teatro radiofonico è in corso a Torino [redacted] la partecipazione di Raoul Grassilli e Lucia Catullo. Si tratta di una realizzazione effettuata per la serie «Teatro documento» e destinata alla trasmissione nella rubrica «Club d'ascolto» del Terzo Programma.

Il lavoro radiofonico è realizzato senza testo e con l'esclusiva indicazione di un canovaccio di massima attorno al quale si svolgeranno situazioni e colloqui di un singolare «ménage» familiare. Il testo del canovaccio è di Giorgio Buridan; la regia di Ernesto Cortese; il titolo: «Ballata per due borghesi».

Si tratta in particolare dello svolgimento quotidiano, uniforme e conformista, della vita di una famiglia borghese composta da due coniugi di cui uno — la moglie — è tuttavia insoddisfatto di come si sono messe le cose dopo la fiammata iniziale di amore coniugale. Ispirata anche dalla madre, prende allora di scrivere a se stessa una lettera anonima di denuncia di un ipotetico tradimento del marito, lettera che abbandonerà con noncuranza in casa e che, giunta nelle mani del marito, scatenerà una serie di reazioni e creerà una quantità di guai e di situazioni tali da movimentare la vita della famigliola e da far pentire la stessa autrice dello stratagemma di averlo attuato. L'esperimento lascia ovviamente i particolari delle sequenze agli attori.

Una grande [redacted] [redacted] i divi [redacted] canzone partenopea

Modugno si consola con gli spaghetti della sconfitta al Festival di Napoli

[redacted] vinto la «macchietta» dicono gli esclusi, alludendo all'affermazione di Nino Taranto - Ma il più risentito [redacted] Aurelio Fierro

Nino Taranto

Nostro servizio particolare

Napoli, lunedì sera.

«Per un punto Martin perse la coppa» Modugno alza il bicchiere e brinda a gomito a gomito [redacted] Sergio Bruni, a una lunga tavolata in un ristorante tipico di S. Lucia. Non appare per niente rattristato per il secondo posto acciuffato [redacted] festival di Napoli per un solo punto di scarto da [redacted] Matusa e per l'ex aequo [redacted] [redacted] Protesta.

Nino Taranto ha, dunque, stravinto a questo festival, anche se l'antatissima abbinata Modugno-Bruni continua a ripetere «I veri vincitori siamo noi, unici cantanti arrivati primi. Taranto [redacted] si può considerare un cantante e i suoi sketches, perché sketches erano, li ha recitati». Anche i napoletani [redacted] d'accordo «'sta [redacted] napoletana sta' così giù che doveva vincere 'na macchietta, [redacted] Pappagone canoro».

Taranto, per niente scosso da questi apprezzamenti, [redacted] preferito festeggiare la vittoria a [redacted] [redacted], fra le figlie e il genero. Aveva proprio bisogno [redacted] un a[redacted] dopo il gran fiasco della rivista «[redacted] italiani da salvare» e ha preferito non raccogliere neppure le insinuazioni [redacted] chi ha indicato la causa della sua vittoria nel fatto che ora, per gentile concessione della Fonit Cetra, incide per la Casa discografica [redacted] Bideri, il Kadpelli della manifestazione. Ma torniamo alla lunga [redacted]volata di S. Lucia. Modugno e Bruni parlavano già di vendite di dischi. [redacted] Vesuvio che è [redacted] shake ballabilissimo, va. Ne sono [redacted] state prenotate 200 mila copie e questo è quello che conta. «La canzone in teatro [redacted] esiste più, se la [redacted] mangiata la televisione, la radio, i dischi. Per questo è saltato fuori questo festival, che assomiglia a un esperimento da laboratorio, tutto prefabbricato pezzo per [redacted]. [redacted] quale sarebbe la formula migliore? cantare [redacted] vivo con la base orchestrale registrata. [redacted] difficile, si può sbagliare, ma c'è calore e ci sono anche gli effetti dello studio. Speriamo che [redacted] prossimo anno venga adottata, se ci sarò un prossimo anno».

Alla tavolata [redacted] anche Aurelio Fierro, seccatissimo. E' arrivato terzo [redacted] Pulecenella 'o core e Napulo, ma è [redacted] terzo posto che sta per il quarto, infatti la canzone non è stata ridata in televisione. «La vera protesta, invece, era la mia, [redacted] protesta [redacted] Pulcinella — [redacted] [redacted] della nostra città — contro le Napoli [redacted]. Ma [redacted] [redacted] allegre non vincono mai i festival, si sa».

Come? e quelle di Taranto? «E quelle erano canzoni?».

L'ultimo trasloco lo abbiamo fatto sabato sera nel verde del parco [redacted] Villa Floridiana. Un parco dagli alberi secolari, dove si nascondevano grappoli [redacted] fanatici, dai cespugli rigogliosi [redacted] dove sbucavano i cantanti, che venivano inquadrati [redacted] e giù dalla lunga scalinata borbonica — una vera faticaccia. Ma [redacted] gli incerti del mestiere, visto che un [redacted]re sarebbe risultato stonato nell'ambiente.

Finalmente i laboriosi costruttori di applausi hanno potuto spellarsi le [redacted] per i loro beniamini, col risultato [redacted] di far [redacted] muovere [redacted] bocca fuori tempo, perché non sentivano più l'attacco dell'audio.

L'abbinamento quadri-canzoni per cui 30 pittori [redacted] stati invitati a creare opere ispirate a ciascuna canzone, non ha funzionato molto. E' [redacted] pittrice [redacted] [redacted]o a protestare, perché i quadri [redacted] venivano illustrati. «Mamma mia» ha risposto Corrado.

Adele Gallotti

Gloria Christian e Aurelio Fierro con la maschera di Pulcinella, speravano nell'affermazione finale al Festival della canzone napoletana. Ha vinto invece l'attore Nino Taranto con il motivo sceneggiato «'O matusa» (Tel.)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giro [redacted] Francia, [redacted] Tolosa-Luchon.
18,15: Tv dei ragazzi (Galassia - Telefilm).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Guardia, ladro e cameriera, [redacted] [redacted] Nino Manfredi.
22,25: Andiamo al cinema.
22,35: I pronipoti, avventura spaziale.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Questestate, rubrica delle vacanze.
22 —: I Virtuosi di Roma, concerto.

TELEVISIONE SVIZZERA. — [redacted] 16,30: Giro di Francia - 20,15: Telegiornale - 20,20: Cailles - 21,10: Telegiornale - 21,40: Oblomov - 23,05: Commonwealth - 23,30: Giro di Francia - 23,40: [redacted].

I PROGRAMMI [redacted] [redacted]

PRIMO CANALE. — Ore 16: Giro [redacted] Francia - 18,15: Tv dei [redacted] - 19,45: Cronache italiane - Sport - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Teatro-inchiesta - 22,15: Incontri - [redacted]: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19,15: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi ti ha dato la patente?

I turisti di Sanremo [redacted] hanno riconosciuto Tognazzi vestito [redacted] santone

L'attore festeggiato al Festival del film comico

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì sera.

Con quei baffi e quel barbone che s'è fatti crescere con due mesi di fatiche per girare in Barbarella accanto a Jane Fonda, Tognazzi si è reso quasi irriconoscibile. E molti, ieri pomeriggio, in corso Trento e Trieste, non hanno capito chi [redacted] quel signore barbuto, [redacted] elegante abito [redacted] lino celeste, che, circondato [redacted] autorità e folla, se [redacted] andava avanti e indietro sulla passeggiata a mare.

Era [redacted] giornata di Ugo Tognazzi a Sanremo, dove per qualche ora si trasporterà il mondo del Festival del film comico e umoristico, che quest'anno ha due sedi e [redacted] la spola da Bordighera a Sanremo. L'assessore Lolli ha dedicato il più bel lungomare sanremese al nome di Ugo Tognazzi per ventiquattro ore. Tognazzi, ringraziando, ha risposto scherzoso: «Però lo vorrei che fosse [redacted] [redacted]pre!». Faceva un gran caldo, [redacted] [redacted] quel privilegiato viale giungeva il profumo dei pini di [redacted] Ormond, il parco pubblico glorioso della città dei fiori. Giungevano anche le grida felici dei molti bimbi in vacanza sulla spiaggia e dal cielo scendevano i paracadutisti, nello spettacolare programma della giornata domenicale.

[redacted] terrazza [redacted] un noto stabilimento, Tognazzi, che aveva accanto a sé il padre, anche lui attore ne Il [redacted] al naso, e il [redacted]ta Luciano Salce, ha seguito i lanci [redacted] paracadutisti centellinando la sua «coca», continuamente [redacted] da qualcuno, salutato affettuosamente, applaudito. [redacted] lui è già stato detto tutto [redacted] questi giorni. Reduce dalle «grolle» di St-Vincent, [redacted] riparte per Cremona, dove sarà domani testimone alle nozze [redacted] una nipotina. [redacted] godrà di un po' di vacanza, quindi a settembre girerà con Fellini.

Ieri sera, al Casinò dove si proiettava in concorso un mediocrissimo film americano sui fantasmi, Tognazzi è arrivato in elegante «guru» nero, che [redacted] faceva sembrare un santone indiano. [redacted] salone delle Feste non era certo gremito (fa troppo caldo per manifestazioni al chiuso), ma [redacted] pubblico ha ripetutamente applaudito Tognazzi, di cui si è proiettato [redacted] pezzetto del Federale.

Il presidente dell'azienda di so[redacted], dott. Ferrero, gli ha poi offerto l'ulivo d'oro, per le [redacted] brillanti interpretazioni di tanti personaggi diversi. A tardissima ora l'attore, col seguito, è salito al «Roof» per la cena ed ha poi tentato la sorte alla roulette con i gettoni offerti dal Casino.

Oggi si troverà a Bordighera Rossana Schiaffino che, appena rimessa dal penoso incidente che l'ha trattenuta in cli[redacted] una settimana, [redacted] voluto trascorrere qualche ora al Festival prima di prendere l'aereo per la Spagna, dove è impegnata per un film. La [redacted] delle palme le ha dedicato, [redacted] le solite ventiquattro ore, una suggestiva piazzetta della città alta.

Maria Rossi

ATTENZIONE!

[redacted] TORINO

in VIA MILANO [redacted] [redacted] Via IV Marzo

continua con strepitoso successo la

GRANDIOSA VENDITA

di una enorme quantità di merce per Lui, per Lei, per la Casa

ATTENZIONE [redacted] NOSTRI PREZZI!

Alcuni esempi:

Pantaloni uomo . . . . . L. 1000
Giacche uomo . . . . . L. 1500
Vestiti uomo . . . . . L. 2500

[redacted] *un vastissimo assortimento di tessuti e migliaia di altri articoli* [redacted] *qualsiasi prezzo*

RICORDATE!

In [redacted] Milano [redacted] angolo Via IV Marzo *nel cuore di Torino troverete il*

VERO RISPARMIO!

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 17 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano, 2ª parte; 15,40: Pensieri Sebastiano; 15,45: Album discografico; 16: Sorella radio; 16,30: Antologia musicale; 17: Giornale radio.

Ore 17,15: «Rocambole»; 17,45: Musica leggera; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna park; 19,55: Una canzone...; 20: Giornale radio; 20,15: Canto W. Scott.

Ore 20,20: Jazz con G. Lewis and his jazz band; 21: Musiche di Respighi; 22,05: Il dito quattro; 22,20: Dora Musumeci al pianoforte; 22,30: Nero e darissimo; [redacted]: Al Parlamento. Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 15,15: Grandi organisti; 15,30: Notiziario; 16: Rapsodia; 16,30: Notiziario; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Transistor sulla sabbia.

Ore 17: Buon viaggio; 17,30: Notiziario; 17,35: Non tutto ma di tutto; 18,35: Sui nostri mercati; 18,30: Notiziario; 18,50: Aperitivo in musica; 19,23: Si o no; 19,30: Radiosera; 19,50: 54º Tour de France; 20: Punto e virgola; 20,10: Il mondo dell'opera.

Ore 21: New York '67. Musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: «Turandot»; 17: Le opinioni degli altri; 17,10: Corali per organo di Bach, a cura di A. Basso; 17,50: Musiche di Janacek; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: La fontana; 19,15: Concerto serale; 20: «Il grande orecchio»; 22: Giornale del Terzo; 22,30: La musica oggi; 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla [redacted]

«Il grande orecchio» (sul Terzo alle ore 22,30), prologo e due atti del francese Pierre Aristide Bréal, è quello [redacted] dio, capace di ascoltare le voci sincere, senza distinzione di [redacted]re. La commedia, che [redacted] in chiave farsesca il tema dell'intolleranza religiosa giungendo, attraverso la satira, alle stesse conclusioni cui potrebbe approdare un dramma, si svolge in Francia ai tempi delle lotte tra cattolici e ugonotti. Protagonista è Dupont, intrigante e goffo, che ha come mestiere quello di scrivere al [redacted] il signor «Du Pont». Per acquistare meriti, egli non esita a servirsi delle repressioni in atto contro [redacted] ugonotti: ma le sue macchinazioni risulteranno così maldestre che rischierà, alla fine, di essere travolto assieme alla propria famiglia.

oggi [redacted] da

PROFUMI VIA RODI

Servetti

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

[redacted]lancio degli arrivi e delle partenze

[redacted] formate le squadre

[redacted]	ARRIVI	PARTENZE	[redacted] PROBABILI
[redacted]	[redacted] (Cagliari) Rigotto (Reggina) Poppi [redacted]	Pa[redacted] (Roma) Hitchens (Cagliari)	Cometti; Pesenti, Poppi; [redacted], Gardoni, Colla; Danova, [redacted], Milan, Dell'Angelo, Rigotto. All. Tabanelli.
Allenamenti dal 3 agosto a Bergamo.			
BOLOGNA	Clerici (Lecco) Guarneri (Inter) Tentorio (Sampdoria) Ferrario (Varese)	Nielsen (Inter) Paganini (Lecco) Vastola (Varese) Negri (Lanerossi)	Vavassori; Roversi, Fotjanio; Janich, Guarneri, Fogli; Perani, Bulgarelli, Clerici, Haller, Pascutti. [redacted]. Carniglia.
Allenamenti dal 9 agosto a Barga (Lucca).			
BRESCIA	Galli (Spal) Gilardoni (Savona) Tomasini (Reggiana) Vitali (Fiorentina) Schutz (Roma)	Cudicini (Milan) [redacted] (Roma) Vecini (Bari)	Brotto (Galli); Robotti, Maogili; Rizzolini, Tomasini, Baselli; Salvi, D'Alessi, Troja, Schutz, Nardoni. [redacted]. Viciani.
Allenamenti dal 3 [redacted] a [redacted] d'Olio.			
[redacted]	Hitchens (Atalanta)	Tiberi (Atalanta)	Rapizzato; [redacted], Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nené, Rizzo, Boninsegna, Greatti, [redacted]. All. Puricelli.
Allenamenti dal 8 agosto a S. Marcello [redacted]tolese.			
[redacted]	Maraschi (Lanerossi) Mencin (Venezia) Amari[redacted]o (Milan)	Cosma (Lanerossi) [redacted] (Venezia) Ha[redacted]n (Milan) Vitali (Brescia)	Albertosi; Rogora, Mancin; Bertini, Ferrante, [redacted]; Maraschi, Amarildo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi. All. Chiappella.
Allenamenti dal 10 agosto ad Acquapendente.			
INTER	Nielsen (Bologna) Bertiez (Venezia) Mazzola II (Venezia) Pellizzaro (Roma) Colausig (Roma) Poli (Vicenza) D'Amato (Lazio) Dotti (Lazio)	Guarneri (Bologna) Maraghetti (Varese) Jair (Roma) Picchi (Varese) Vinicio (Lanerossi) Bicicli (Lanerossi)	Sarti; Burgnich, Facchetti; [redacted] Dotti, Landini; Domenghini (D'Amato), Mazzola I, Nielsen, [redacted] rez, Corso. All. Helenio [redacted]
Allenamenti [redacted] 7 o 8 agosto a San Pellegrino.			
JUVENTUS	Volpi (Mantova) Simoni (Torino) Sonci (Reggiana)	Bercellino II (Mantova) Rinero [redacted]	Anzolin; Gori, Salvadore; Bercellino, Castano, Volpi; Simoni, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli. All. Heriberto Herrera.
Allenamenti dal 3 agosto a Villar Perosa.			
LANEROSSI	Cosma (Fiorentina) Vinicio (Inter) Bicicli (Inter) Negri (Bologna) Albrigi (compr. Torino)	Maraschi (Fiorentina) Poli (Inter) Governato (Lazio)	Negri; Volpato, Rossetti; Fini, Carantini, Gregori; Albrigi, Gori, Vinicio, Demarco, Cosma. All. Silvestri.
Allenamenti dal 7 agosto a Valdagno a [redacted].			
MANTOVA	Bercellino II (Juventus) [redacted] (Napoli)	Volpi (Juventus) [redacted] (Napoli)	Bandoni; Scesa, Corsini; Catalano, Spanio, Giagnoni; Spelta, Corelli, Bercellino II, Jonsson, Di Giacomo. All. [redacted].
[redacted] dal 8 agosto a Mantova.			
MILAN	Hamrin (Fiorentina) Scala (Roma) [redacted]ti (Savona) Cudicini (Brescia) Golin (Verona) Malatrasi (Lecco)	Amarildo (Fiorentina) Nole[redacted] (Sampdoria) Salutti (Lecco) Benigni (Savona) Fappi (Atalanta) [redacted] (Lecco) Fortunato (Lazio)	Cudicini (Belli); Anquilletti, Schnellinger; Rosato; Santin, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. All. N. Rocco.
[redacted] dal 7 agosto a S. Ambrogio (Varese).			
NAPOLI	Bigon (Padova) Volpato (Reggiana) Barison (Roma) Bosdaves (Spal) Zoff (Mantova) Pogliana (Novara)	Rolf (Spal) Braca (Spal) Dandoni (Mantova)	Zoff; Nardin, Micelli; Girardo, Panzanato, Bianchi; Bosdaves, Juliano, Altafini, Sivori, Barison. All. Pesaola.
Allenamenti [redacted] Abbadia S. Salvatore.			
ROMA	Pelagalli (Atalanta) Jair (Inter) Capello (Spal) Cappelli (Venezia) Taccola (Genoa) Cordova (Brescia)	Salvori (Atalanta) Tamborini (Varese) Scala (Milan) Pellizzaro (Inter) Colausig (Inter) Barison (Napoli) Carpanesi (Sampdoria) Schutz (Brescia)	Pizzaballa; [redacted], Carpenetti; Capello, Losi, Pelagalli; Jair, Peirò, Enzo, Cordova, Taccola. All. Pugliese.
Allenamenti dal 5 agosto a Spoleto.			
SAMPDORIA	Bolatti (Milan) Carpanesi (Roma) Novelli (Padova)	Tentorio (Bologna)	Battara; Cordoni, Noletti; Novelli, Morini, Delfino; Salvi, Vieri; Cristin, Frustalupi, Francesconi. [redacted]. Bernardini.
Allenamenti dal 7 agosto a Cuneo.			
SPAL	[redacted] (Napoli) [redacted] (Napoli) Lazotti (Foggia)	Capello (Roma) Bosdaves (Napoli) Muzzio (Udinese)	Cantagallo; Tomasin, Bozzao; Bagnoli, Bertuccioli, Moretti; Dell'Omodarme, Massei, Rozzoni, Lazotti, Braca. All. Pelagna.
Allenamenti [redacted] 1 agosto a Belluno.			
[redacted]INO	Moschi (Modena) Combin (Varese)	Simoni (Juventus) Volpato (Catania) Vanier (Perugia) Pestrin (Piacenza) [redacted] Gualtieri (Livorno)	Vieri; Poletti, Fossati; Puja, [redacted]resar, Bolchi; Moroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. [redacted].
Allenamenti dal 5 [redacted] a Cuneo.			
VARESE	Tamborini (Roma) Maraghetti (Inter) Picchi (Inter) [redacted]iola (Bologna)	[redacted] (definitivo [redacted] Torino) Ferrario (Bologna) Oleis e Cucchi (Lazio)	Da Pozzo; Sogliano, Marcoi; Della Giovanna, Cresci, Picchi; Vastola, Tamborini, Anastasi, Maraghetti, Renna. All. Arcari.
Allenamenti [redacted] 15 luglio a Comerio.			

Il 24 settembre via alla Serie A [redacted] delle liste a novembre

[redacted] la mezzanotte di [redacted] 15 luglio, è finito il termine utile per le [redacted] trasferimento dei calciatori di [redacted] professio[redacted], cioè Serie A e Serie [redacted]. C'è ancora [redacted] soluzione delle «liste condizionate» riservate in [redacted] ai calciatori minori. Scadenza [redacted] luglio.

Il campionato di Serie A avrà inizio il [redacted] settembre, quello di B il 10 ottobre. Le «liste» suppletive si riapriranno dal primo al [redacted] novembre, ma potranno es[redacted] giocatori che non abbiano mai partecipato a gare ufficiali, a meno che i [redacted] avvengano fra categorie diverse, cioè [redacted] A con Serie B e Serie B [redacted] Serie A.

Per quanto riguarda, invece, i calciatori semiprofessionisti e dilettanti i termini sono prolungati: sino [redacted] 30 ottobre saranno ammessi tutti i passaggi fra [redacted] della stessa Lega o [redacted] serie inferiori e superiori, purché [redacted] abbiano mai partecipato a [redacted] ufficiali.

Agostini [redacted] al Sachsenring

[redacted] lunedì sera.

Il fuoriclasse [redacted] motociclismo italiano Giacomo Agostini ha vinto [redacted] il concorso internazionale del Sachsering valevole [redacted] prova del campionato mon[redacted]. Il [redacted] conseguito [redacted] in [redacted] entusiasmante, lasciando tutti [redacted] concorrenti ad un giro [redacted] distanza. [redacted] pilota italiano per consolidare la propria posizione [redacted] «leader» [redacted] classifica mondiale: Agostini ha [redacted] 30 punti contro i 22 [redacted] Hailwood. [redacted] centauro inglese è stato sfortunato poiché la sua moto [redacted] ceduto dopo pochi [redacted] per un guasto meccanico.

[redacted] la sua MV ha [redacted] media pari a 170,868 km. orari, e stabilendo il miglior tempo sul giro a 175,895.

Nelle 350 cc. Hailwood sul[redacted] Honda si era imposto battendo lo stesso Agostini di pochi secondi. In [redacted] classe [redacted] pilota britannico guida la graduatoria per il titolo mondiale.

Nelle altre [redacted] si sono imposti gli inglesi Bill Ivy, nella 125 cc., in sella ad una Yamaha, e Phil Read, nelle [redacted] cc., alla guida [redacted] una moto della medesima [redacted] giapponese. Read è primo nella classifica mondiale di entrambe le [redacted].

Bilancio pienamente positivo della [redacted] gara in salita

Da Cesana al Sestriere una corsa con molti record e [redacted] drammi

La manifestazione si è svolta in un'atmosfera serena - Migliorati il primato assoluto e otto di categoria
Per poco non è caduto il limite dei cinque minuti - Le disavventure del toscano Galli e del tedesco Schetty

Rolf Stommelen, il vincitore della [redacted] lungo i tornanti da Cesana a Sestriere (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, lunedì sera.

Salire [redacted] Cesana al Sestriere — 14,400 chilometri di serpentina, su un dislivello di 863 metri — a quasi 124 di media è impresa che [redacted] del sensazionale; significa toccare sul falsopiani [redacted] i 180, significa [redacted] il pilota [redacted] concedere un attimo di respiro a se [redacted] e alla macchina. Questo [redacted] stato ieri l'exploit del pilota tedesco Rolf Stommelen, [redacted] giovane che [redacted] la Porsche ha inserito nella sua squadra ufficiale.

Negli allenamenti di sabato, Stommelen aveva realizzato il [redacted] tempo, dietro [redacted] più esperto Gerhard Mitter, ma ieri ha sbalordito per audacia e decisione, polverizzando il record che Ludovico Scarfiotti aveva stabilito l'anno scorso [redacted] volante [redacted] Ferrari «Dino»; [redacted] secondi e tre decimi in meno. Per pochissimo non è anche caduto il limite dei cinque minuti, [redacted] a un paio [redacted] anni fa giudicato invalicabile: forse senza il forfait [redacted] Ferrari [redacted] (che avrebbero dovuto essere affidate a [redacted]fiotti e a Klass), il risultato sarebbe già stato raggiunto ieri.

La corsa, organizzata con attenta cura dall'Automobile Club di Torino, che aveva predisposto un imponente dispositivo [redacted] (e fortunatamente [redacted] ce n'è stato bisogno, [redacted] l'unico incidente, [redacted] all'austriaco Dieter Quester, pilota ufficiale della BMW, [redacted] è risolto senza il minimo [redacted] alla persona), [redacted] pienamente riuscita [redacted] sul piano spettacolare sia su quello tecnico-sportivo. Oltre al record assoluto, migliorato anche da Mitter, ne sono caduti otto di classe, e l'intera prova [redacted] è svolta all'insegna della più perfetta [redacted]golarità. La Cesana-Sestriere era anche quest'anno prova valevole per il Campionato [redacted] della montagna, [redacted] titolo che non potrà sfuggire alla Porsche: Mitter è al [redacted]mando [redacted] in classifica con 32 punti, Stommelen è a quota [redacted] «Nanni» [redacted] (Alfa Romeo) e Peter Schetty (Abarth) contano [redacted] 7 punti.

I [redacted] piloti della macchina italiana, [redacted] Galli e il tedesco Schetty, si sono ieri classificati al terzo e quarto posto assoluto, e la loro gara ha dato luogo ad altrettanti episodi degni [redacted] menzione.

Il corridore dell'Alfa Romeo (o [redacted]o, [redacted] Scuderia Autodelta, che [redacted] la Casa milanese nelle competizioni sportive), aveva fracassato la sua veloce «33» durante le prove di sabato, uscendo dall'incidente, per fortuna, assolutamente incolume. Ma a gareggiare nella Cesana-Sestriere, [redacted] giovanotto teneva troppo, e nella [redacted] di sabato aveva telefonato a Milano di mandargli una [redacted] macchina. Fu accontentato, ma [redacted] secondo esemplare dell'Alfa «33» non [redacted] preparato per una [redacted] salita. Poi sorse una [redacted]plicazione: il direttore [redacted] corsa [redacted] Renzo Aimaretti, preciso e tempestivo [redacted] ogni decisione, disse [redacted] «Nanni» che lo avrebbe [redacted] autorizzato a partire soltanto [redacted] a condizione [redacted] una visita medica ritenesse le sue condizioni [redacted] e pa[redacted] perfette. I medici rilasciarono la richiesta dichiarazione e [redacted] bravo corridore, recente vincitore della Palermo-Monte Pellegrino, potè confermare la [redacted] promettentissime [redacted].

Quanto a Peter Schetty (come anche il pilota della «Dino» Ferrari, Mario Casoni) [redacted] ricordato incidente [redacted] Quester fu causa di un imprevisto rallentamento. [redacted] chiusa [redacted] quest'ultimo ostruendo provvisoriamente la sede [redacted]. Schetty e Casoni — che avevano preso [redacted] via subito dopo [redacted] — arrivarono regolar[redacted] al traguardo, ma tor[redacted] a sprone battuto a Ce[redacted] e chiesero — ottenendolo — di poter ripetere la prova. [redacted] procedimento è abbastanza inconsueto, ma [redacted]tivamente ineccepibile. E gli stessi avversari nella classe «Sport Prototipi e biposto Corsa» cui appartenevano i due, [redacted] avanzarono [redacted] di sorta. Così [redacted] pilota della bella Abarth 2000 conquistò il quarto posto assoluto, e [redacted] il quinto.

[redacted] più positivo della settima edizione della Cesana-Sestriere è senza dubbio offerto dall'assoluta tranquillità [redacted] manifestazione, dall'assenza [redacted] quell'atmosfera tesa, sovente drammatica, [redacted] ha purtroppo caratterizzato, nelle ultime settimane, [redacted] sport automobilistico. L'imponderabile, la fatalità, [redacted] talvolta ineluttabili, ma quando si pone [redacted] tutto quanto [redacted] è umanamente possibile [redacted] garantire la sicurezza dei piloti e del pubblico — e la corsa dell'Automobile Club di Torino [redacted] ha dimostrato — si possono riconsiderare le [redacted] automobilistiche [redacted] occhio più sereno.

Ferruccio Bernabò

TOTIP - Col. vinc.: 21-X1-1X-2X-11-N.V.

Vincitori	[redacted]	Piemonte	Quota
Con 10 punti	176	18	L. 109.664
Con 9 punti	2353	132	L. 8.203

[redacted] mondiali [redacted] scherma

L'ultimo titolo ancora ai russi

E' quello della spada a squadre

[redacted]

MONTREAL, [redacted]

Ancora [redacted] successo per i formidabili sovietici ai campionati del mondo di scherma a Montreal. Nell'ultima gara in [redacted], quella [redacted] spada maschile a squadre, l'[redacted] è riuscita a [redacted] detronizzare i francesi, che detenevano il titolo da [redacted] anni. Questo incontro di finale è stato estremamente emozionante: i sovietici si sono imposti per 7 a 5 (e tre assalti sono finiti [redacted] pari), dopo essere stati in svantaggio per 1-3 e 3-5.

Artefici di questo [redacted] dell'Urss sono [redacted] l'iridato Nikancikov, [redacted] grazie ad un agonismo esasperato e quasi brutale è riuscito ad imporsi per 3 a 1 contro [redacted] battuto francese Bourquard, l'altrettanto scorretto Kriss, Vitebski, ed una giovane rivelazione, il ventiquattrenne Modzalevski. Ed è stato proprio grazie [redacted] vittoria [redacted] quest'ultimo (3 a 2 a spese [redacted] Boisseler) che i sovietici ottenevano questa [redacted] affermazione, portando complessivamente a [redacted] i titoli conquistati a Montreal, ai quali [redacted] aggiunte tre medaglie d'argento.

[redacted] è risultata così la [redacted] e propria [redacted]ce incontrastata di questa edizione dei mondiali di scherma. Ai suoi [redacted] «allori» iridati e [redacted] tre secondi posti, Ungheria e Romania hanno potuto opporre [redacted] titolo ciascuno (oltre a qualche posto d'onore). [redacted] Francia, Polonia, Italia, Au[redacted] dovuto [redacted] tentare di qualche piazzamento di rilievo ma senza poter conquistare alcun titolo.

Gli azzurri, [redacted] esempio, [redacted] sono limitati ad [redacted] sola [redacted] d'argento ed anche nella spada a squadre [redacted] no offerto una [redacted] prova sfortunata, terminando al settimo posto.

[redacted]ni, sempre in vantaggio nei confronti della Polonia, si [redacted] lasciati raggiungere proprio nel finale [redacted] hanno perso l'incontro [redacted] stoccata. Uno dei motivi principali di [redacted] sconfitta azzurra è da ricercarsi nella deludente prova dell'impreciso Breda, [redacted] quale ha finito per costituire un peso morto per il gulzante Francesconi, per Saccaro e per il torinese Chiari [redacted] è riuscito a piegare [redacted] gigantesco Gonsior.

Carlo Filogamo

[redacted] in Usa

Lo statunitense Earl Mc[redacted] ha eguagliato ieri a Minneapolis (Minnesota) [redacted] record mondiale del 120 metri [redacted] il tempo di 13"2. In [redacted] gara, McCulloch [redacted] battuto Willie Davenport. E' questa una prova significativa del fervore dell'atletica americana che si sta preparando [redacted] affrontare il 8 e 10 agosto a Montreal la rappresentativa europea.

Proprio [redacted] vista [redacted] importantissimo incontro, si [redacted] svolte ieri a Wupperial [redacted] gare di selezione fra [redacted] atleti europei, impegnati [redacted] sul 100, [redacted] e 400 metri. [redacted] questa competizione [redacted] ha [redacted]o parte [redacted] Pasquale Giannattasio, [redacted] la scattista [redacted] non ha avuto molta fortuna, terminando al [redacted] posto nei 100 in 10"5, [redacted] al polacco [redacted]niak (10"4) e al tedesco Schmidtke (10"5).

Nelle altre due gare [redacted] selezione si sono imposti i francesi. Roger Bambuck [redacted] vinto i [redacted] con il buon tempo [redacted] 20"7, dinanzi [redacted] polacco Werner (21"), mentre nei [redacted] metri [redacted] è affermato Nallet in 46"7, davanti al tedesco Roderfeld. Al [redacted] riunione è stato deciso che i primi due di ogni [redacted] non verranno [redacted] selezionati, [redacted] ogni decisione [redacted] demandata a questa sera, in occasione della riunione, a [redacted], dei direttori tecnici delle otto federazioni interessate.

Quando le donne pedalano

A Mariano Comense, ieri si è svolto il campionato italiano femminile [redacted] ciclismo su strada. Il [redacted] è arriso a Rosa D'Angelo (che vediamo [redacted] pieno sforzo [redacted] foto sopra), una signora di 31 anni operaia a Sorogno. Una corsa che [redacted] richiamato [redacted] pubblico incuriosito, e che [redacted] dato [redacted] a qualche epi[redacted] gustoso. [redacted]lla foto a destra, sopra, vediamo, ad esempio, Edy Nato, [redacted] oltre a [redacted] in bicicletta fa la contautrice; la mamma, premurosa, [redacted] i massaggi prima [redacted]lla gara. In basso, invece, [redacted]amo [redacted] spettatore (forse il fidanzato?) [redacted] un po' di refrigerio ad una concorrente (Servizio fotografico Moisio)

RITA PAVONE: IL PIÙ BEL REGALO DI PAPÀ

Ariccia, luglio

Rita Pavone e Teddy Reno si sono fidanzati ufficialmente nel corso di una grandiosa festa che si è tenuta ad Ariccia, la città che ha tenuto a battesimo il successo della piccola e simpatica cantante. I due fidanzati, che sono stati circondati da 250 invitati, hanno ricevuto auguri e felicitazioni da ogni parte, ma il più gradito regalo di fidanzamento è arrivato loro, imprevedibilmente, dal papà di Rita, il signor Giovanni Pavone. Come si sa, infatti, il babbo di «Gianburrasca» si è allontanato dalla famiglia tre mesi fa alla notizia che la sua figliola si sarebbe sposata col proprio manager. Nei giorni scorsi, poi, il papà di Rita aveva avuto espressioni che erano suonate piuttosto severe nei confronti di Teddy Reno. Ebbene, proprio il giorno in cui la sua figliola annunciava pubblicamente la sua felicità, il signor Pavone ha telefonato ad Ariccia e ha detto...

Il seguito di questa notizia sul settimanale STOP che pubblica inoltre:

IRA FUERSTENBERG e Paolo Marinotti: clamoroso dissidio;

VIVIEN LEIGH: un uomo vuol morire dopo la sua scomparsa;

STOP in tutte le edicole. Costa solo 100 lire.

SPORT

Il Tour da oggi affronta le ultime salite prima di Parigi

Sui Pirenei la battaglia decisiva?

Sul Portillon sembra deciso a [redacted] qualcosa

Gimondi non è rassegnato a cedere senza aver lottato

Il corridore italiano [redacted] rende conto che Pingeon è più forte del previsto
Ma prima di arrendersi vuole giocare tutte le sue carte sin da oggi

Due belle ragazze in bikini cercano di rallegrare i corridori che partecipano al Giro di Francia (Telefoto a Stampa Sera)

Da uno dei nostri inviati

Tolosa, lunedì [redacted]

Il Tour ha lasciato Tolosa stamane [redacted] 10,40 locali (le 11,40 in Italia) per affrontare la prima delle due tappe pirenaiche. [redacted] percorso di 188 chilometri si conclude a Luchon, dove l'anno scorso si affermò solitario Marcello Mugnaini, che ora soffre nell'ospedale di Marsiglia [redacted] la caduta che gli è costata tutta [redacted] di fratture. Le [redacted]ficoltà altimetriche sono tutte negli ultimi settanta chilometri: il Col de Portet D'Aspet, 1070 metri, traguardo di terza categoria del Gran Premio della Montagna, [redacted] km. 133, il Col de Mente, m. 1350, [redacted] prima categoria, al km. 158, il Portillon di [redacted] metri, [redacted] seconda categoria, a [redacted] più di dieci chilometri dal traguardo finale [redacted] Luchon.

E' un percorso relativamente breve, nervoso, che si presta alla battaglia e, [redacted] i novantotto corridori rimasti in [redacted] nel Tour stanno pedalando sotto [redacted] sole [redacted]cente [redacted] l'appuntamento con i Pirenei. L'interrogativo che si impone [redacted] solo: il [redacted] nullo fra la Maglia gialla Pingeon ed i suoi [redacted], e soprattutto Gimondi, [redacted] confermato anche dalle vette pirenaiche?

Roger Pingeon sta disputando [redacted] un Tour assolutamente superiore [redacted] ogni previsione, il vantaggio che il «nazionale» francese è [redacted] a [redacted]quistare, a sorpresa, nella quinta tappa che arrivava a Jambes, gli è servito per vi[redacted] rendita fino [redacted] e vicende della squadra tricolore guidata da Bidot hanno [redacted] il favorito nettamente.

[redacted] pensava infatti [redacted] per i «tricolori» fosse potenzial[redacted] un grosso rischio quello di avere tre «galli» nello stesso pollaio. Forse [redacted] stesso Gimondi, quando evitò [redacted] ren[redacted] alla fuga di Pingeon [redacted]so Jambes, [redacted] lasciò indurre a credere che l'imprevisto colpo di scena avrebbe incrinato la compattezza [redacted] Francia, susci[redacted] rivalità e discordi clamorosi per il conflitto di interessi tra Pingeon, Aimar e Poulidor.

«Poupou» [redacted] si è autoeliminato dalla lotta per la maglia gialla [redacted] la gravissima crisi nella tappa del Ballon d'Alsace, mentre Ai[redacted] ha visto ridimensionate le [redacted] ambizioni [redacted] crollo sul Galibier. I problemi di pacifica convivenza fra i «galletti» del pollaio di Bidot [redacted]o stati quindi risolti [redacted] circostanze, Pingeon si è trovato ad [redacted] tutta la [redacted]dra [redacted] a [redacted] disposizione e ciò ha permesso alla Maglia gialla [redacted] acquistare quella saldezza morale, quella fiducia nei suoi mezzi che gli erano mancate in passato e che [redacted] costituiscono un motivo validissimo per fare di lui il favorito numero uno del Tour.

Lo stesso Gimondi [redacted] è a poco a poco convinto delle doti del [redacted] avversario e delle scarse possibilità di togliergli, prima [redacted] Pu[redacted], quei 6'15" [redacted] lo separano [redacted] lui in classifica. Felice, forse per questo, appariva stamane, alla partenza di Tolosa, scontroso, [redacted] disposto alle chiacchiere, nervoso come lo [redacted] ieri sul prato del [redacted]lodromo tolosano. Il campione bergamasco forse ricorda [redacted] certe presuntuose dichiarazioni rilasciate nell'euforia del trionfo nel Giro d'Italia, forse [redacted] sta accorgendo [redacted] avere venduto [redacted] pelle dell'orso prima di averlo ucciso.

Gimondi sta attraversando [redacted] momento per lui psicologicamente difficile, [redacted] sta rendendo conto che perdere [redacted] Tour dopo aver gridato ai quattro venti la sua sicurezza di vincerlo, gli alienerebbe molte simpatie e gli fa[redacted] figuraccia cla[redacted]. Il suo nervosismo si spiega appunto con questo: la responsabilità di difendere [redacted] prestigio, [redacted] mantenere delle precise promesse, e la consapevolezza che l'avversario è più forte del previsto.

Gimondi non ha voluto fare dichiarazioni [redacted] ieri sera né stamattina e ciò, in un certo [redacted] può essere un buon [redacted]. Anche alla vigilia [redacted] tappa [redacted] Felice [redacted] nervoso, [redacted]trario, propenso a rispondere con tono secco e rabbioso a chi tentava [redacted] scucirgli dal [redacted]. Il *leader* d[redacted] squadra bianco-rosso-verde ha dato appuntamento ai giornalisti stasera sul traguardo di Luchon. Ciò significa che, perso per perso, oggi sul [redacted] e sul Portillon Gimondi vuole tentare qualcosa.

«Ne scapperà Jimenez — si è limitato a dire Felice — *non [redacted] io il primo a rispondergli. Tocca a Pingeon, forse ai francesi, difendere la Maglia gialla».* Ma [redacted] stes[redacted] forse non crede a queste parole, lanc[redacted] con tono rabbioso, tanto per togliersi dai piedi [redacted] curiosità dei giornalisti. E nemmeno noi [redacted] crediamo, [redacted] molti giornalisti francesi incominciano, con un risolino di commiserazione, a far circolare [redacted] che il nostro «numero [redacted]» aspetti solo l'occasione propizia per prendere in anticipo la strada di [redacted]

A tutto possiamo [redacted] ad [redacted] Gimondi rassegnato e disposto [redacted] eclissarsi pur di sfuggire alla chetichella alle responsabilità che si è volontariamente assunto. Prima di congedarci da lui, stamane alla partenza di Tolosa, [redacted] abbiamo buttato lì questo interrogativo, psicologicamente preparati a sentirci mandare [redacted] diavolo: «Molti francesi [redacted] convinti — [redacted] abbiamo detto — che se tu perdi terreno sui Pirenei, non arriverai nemmeno a Parigi. Cosa ne pensi?».

«Penso — ha risposto — *che non valga neppure la [redacted] di rispondere ad una stupidaggine del genere».*

Gianni Pignata

Classifica e tv

La quindicesima tappa, Sète-Tolosa di km 230,5, si è conclusa con il seguente ordine d'arrivo:

1. WOLFSHOHL, chilometri 230,500 in 6.28'23" (abb. 20"), media km 35,600;
2. Zilverberg (abb. 10");
3. Lemeteyer 6.30'37" (abbuono 5");
4. Vandenberghe
5. Grain;
6. Janssen; 7. Duranteau; 8. De Roo; 9. Basso; 10. Sweerts; 11. Samyn.

* *

Questa la [redacted] generale:

1. PINGEON, in 68.48'27";
2. Letort a 4'08";
3. Jimenez a 5'00";
4. Balmamion a 5'48";
5. Gimondi a 6'15";
6. Aimar a 7'02"; 7. Janssen a 8'30"; 8. Van Clooster a 13'20"; 9. Huysmans a 13'42"; 10. Poschel a 14'47";

* *

Oggi si disputa la sedicesima tappa, Tolosa-Luchon di 188 km, comprendente tre colli pirenaici: il Portet d'Aspet (terza categoria, m 1070), il Col de Mente (prima categoria, m 1350) e il Col de Portillon (seconda categoria, m 1308, quest'ultimo a circa 11 km dal traguardo).

La televisione italiana trasmetterà le [redacted] finali e l'arrivo a Luchon tra le ore 17 e le 17,45 sul Programma Nazionale.

A Balmamion da ogni parte tirano le pietre

Da uno dei nostri inviati

TOLOSA, lunedì sera.

[redacted] un uomo, nel Tour, che corre [redacted] punta [redacted] piedi. Lo si [redacted] di rado alla ribalta e lo intervistano in [redacted]bi e quasi dessano gli batte le [redacted] e la gente non lo conosce, la [redacted] non se lo [redacted] a dito. Balmamion — è di lui che parliamo — non se ne cura, [redacted] una [redacted]chia abitudine a passare inosservato. Non si preoccupa. Tira avanti per la sua strada e, adesso che siamo arrivati ai piedi dei Pirenei e [redacted] sette giorni alla [redacted] della corsa, il nostro amico canavesano tira i conti: è quarto in classifica generale e, se appena appena un po' gli va bene, può risalire ancora. Fino a che punto?

E dire che questo Tour, per Balmamion, non è stato fatica [redacted] poco. Non [redacted] riferiamo soltanto alla fatica fisica, che il piemontese sopporta con [redacted] stessa rassegnazione [redacted] tutti gli altri superstiti [redacted] questa infernale cavalcata. Ci riferiamo, invece, ad una specie di fatica psichica, dal momento che la posizione di Franco è davvero delle più curiose. All'atto della scelta delle due compagini da mandare [redacted] Giro [redacted] Francia, come [redacted]pitano della Nazionale nessuno ebbe l'ombra di [redacted] dubbio, Felice Gimondi trionfò [redacted] universali suffragi. Per il capitano della «Primavera», ad essere sinceri, nemmeno si discusse tanto, come se l'argomento [redacted] valesse la pena, si fecero i nomi di De Rosso e di Balmamion, poi al canavesano toccarono i [redacted] semplicemente per il «forfait» di De Rosso.

Bene, dunque Balmamion comandante della «Primavera», [redacted] un Tour [redacted] da un [redacted] regolamento, qual ai componenti di una formazione che si fossero lasciati sorprendere ad aiutare i componenti di un'altra formazione. Un regolamento giusto, proprio [redacted] vi troviamo nulla da obiettare. Ma, per chi era rimasto in Italia, forse [redacted] alle orecchie. Com'era possibile che una squadra italiana fosse [redacted] campo per rifilare lo sgambetto all'altra? Com'era possibile [redacted] la «Primavera» [redacted] solo [redacted] desse una mano, [redacted] addirittura si battesse contro la Nazionale?

Così, Balmamion, senza averne colpe, è diventato il personaggio della canzone, [redacted] quella canzone dove c'è [redacted] tipo [redacted] lamenta che tutti gli tirano le pietre, comunque si comporti. [redacted] decideva di ascoltare i consigli che gli arrivavano [redacted] parti e si schierava a fianco di Gimondi? I francesi avevano il [redacted] puntato [redacted] avrebbero sparato a zero. Faceva i fatti suoi, come del resto comandava l'onestà del regolamento? A sparare a zero avrebbero potuto essere i tifosi italiani, nel caso [redacted] «battaglia del Tour» non si fosse [redacted] a nostro favore.

Sembra un giochetto di parole ed invece è una cosa seria e Balmamion, almeno finora, ha seguito la strada giusta. Giusta per noi, naturalmente, qualcun altro può trovarla sbagliata, ma poco ci importa. Franco ha fatto bravamente il [redacted] dovere. E, con testardaggine lodevole, ha tentato ed ancora tenta l'«en plein». Ripetiamo: siamo ai piedi dei Pirenei ed il piemontese è quarto in [redacted]le. Perchè dovrebbe rinunciare ai suoi sogni?

E, se c'è [redacted] augurio [redacted] rivolgergli, ecco è l'augurio che continui sino al fondo a sbrigarsela in maniera così soddisfacente, difendendo le sue «chances». Da oggi, forse, non si spingerà all'offensiva contro Gimondi. Ed anche i francesi non potranno criticarlo. Ma starà bene attento a cogliere l'occasione. Il Tour naufraga in un caldo spietato, le crisi sono dietro la porta, in agguato. E' vero, una crisi potrebbe capitare anche a Balmamion. Ma se capitasse a qualcun altro?

Gigi Boccacini

Nella classica maratona di nuoto

Uno scugnizzo a Napoli

Giulio Travaglio, il ventitreenne nuotatore partenopeo, ha vinto [redacted] la seconda volta consecutiva [redacted] maratona Capri-Napoli, sulla distanza [redacted] km (Tel. a «Stampa Sera»)

Anche i dilettanti affrontano i Pirenei

Conti difende il suo primato

Ieri ha riconquistato la maglia gialla - Il c. t. Rimedio è ottimista

Conti (a destra) nuova maglia gialla, guida il gruppo (Telefoto)

Saint-Girons, lunedì [redacted]

Anche per i ciclisti del Tour dell'Avvenire oggi è in programma il primo appuntamento [redacted] Pirenei. La tappa parte da Saint Girons e si conclude a Luchon come quella del «Tour dei grandi», ma il percorso di soli [redacted] chilometri comprende [redacted] razione di salite, il Portet d'Aspet, il Col de Mente ed il Por[redacted].

Gli [redacted] di Rimedio [redacted] riusciti ieri a conservare la Maglia gialla, che è tornata sulle spalle [redacted] Costantino Conti dopo l'inattesa crisi del novarese Giaccone arrivato a Tolosa con nove minuti di ritardo sui primi. Conti è un discreto scalatore e Rimedio ha [redacted] Pecchielan ed [redacted] Bianco altre due carte di notevole peso da giocare sulle salite. Per gli «azzurrini» dunque la difesa del primato nella prima tappa dei Pirenei potrebbe concludersi [redacted] modo favorevole, [redacted] punto da rafforzare addirittura il possesso della Maglia gialla.

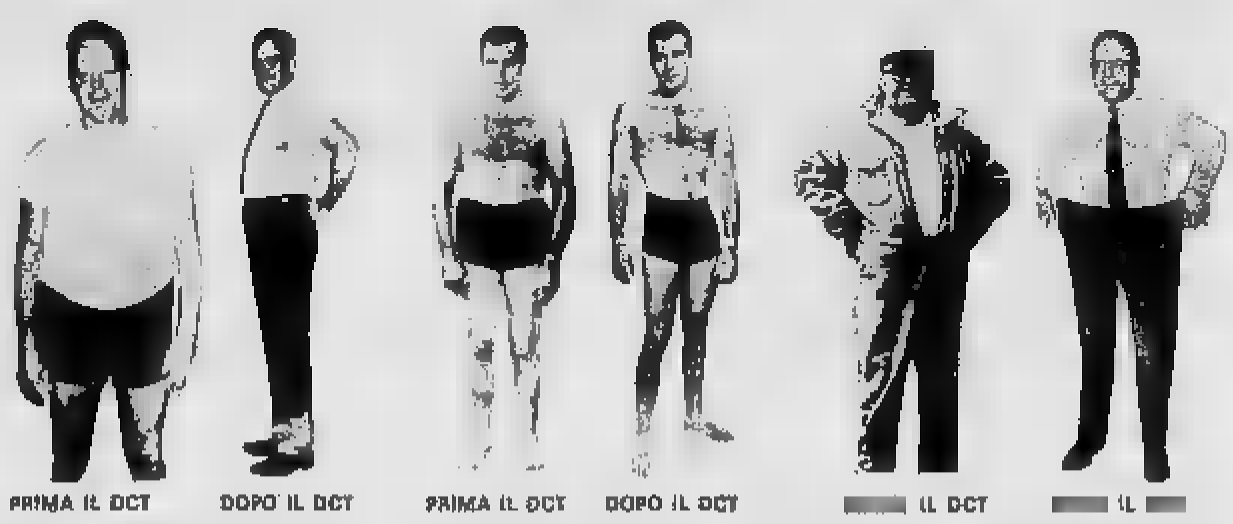
Il c. t. Rimedio preferisce [redacted] sbilanciarsi, non fare nette previsioni, ma si capisce chiaramente che il suo riserbo è soltanto una maschera di scaramanzia per nascondere l'ottimismo che ha in cuore.

COSA STA FACENDO EDDIE CHAPMANN ALL'ATHLETIC CLUB?

Non abbiate paura, Eddie Chap[redacted], la più famosa spia della seconda guerra mondiale, non è all'Athletic Club per rubare segreti e per svaligiare la cassaforte... (ricordate il film «La storia di Eddie Chapmann»?) Eddie Chapmann vuole solamente evitare di aumentare di peso con il passare degli anni, per non perdere la sua agilità che l'ha salvato in passato da molte situazioni pericolose. Ecco perchè il Sig. Eddie Chap[redacted] sfruttando il [redacted] soggiorno in Italia, ha seguito [redacted] corso D.C.T. all'Athletic Club. Questo metodo è il più [redacted] ed efficace per un rapidissimo rimodellamento del fisico. Infatti egli ne è rimasto completamente soddisfatto. Con il suo tesserino inoltre potrà frequentare tutti i 288 studi associati all'Athletic Club [redacted] tutto il mondo. Anche a Torino [redacted] altamente qualificati stabiliranno il corso per ognuno [redacted] voi, in base [redacted] vostri problemi e necessità, [redacted] occasioni per età e condizioni fisiche. Provate oggi [redacted] perchè

Eddie Chapmann (a destra) mentre parla [redacted] J. MacNally. [redacted] l'Athletic Club di [redacted]

ANCHE VOI POTETE [redacted] IN FORMA COME LORO!



PRIMA IL DCT — DOPO IL DCT

Il signor Joseph Brown di 52 anni di Sydney (Australia) ha detto: «Avevo [redacted] kg. in più e continuavo ad ingrassare... poi ho scoperto il DCT ed ho riottenuto la mia forma in poco più di un [redacted].

PRIMA IL DCT — DOPO IL DCT

Il signor Ray Bishop di 39 [redacted] di Dallas (Texas) ha detto: «Con lo strepitoso DCT ho perso 40 cm. in meno di 60 minuti e ne sono veramente entusiasta».

[redacted] IL DCT — [redacted] IL [redacted]

Il signor Tom Conny di [redacted] anni ha perso in totale 75 [redacted]. col DCT ed ha dichiarato: «Ho avuto il problema del peso per moltissimi anni ed ho provato ogni sistema per eliminarlo, ma senza successo. Finalmente ho [redacted]vato il DCT ed ho ottenuto risultati immediati e fantastici».

ANALISI DEL FISICO E PROVA GRATUITE

Dopo il primo trattamento vedrete risultati incredibili

Rimborso [redacted] se non perderete almeno 14 cm. superflui con 1 trattamento D.C.T.

750 LIRE PER TRATTAMENTO

ABBIAMO ANCHE UNO STUDIO SEPARATO [redacted] ATTIGUO «SILHOUETTE» PER [redacted] - TELEFONO 517.829

[redacted] della Silhouette e dell'Athletic Club sono liete di comunicare la prossima apertura del più fantastico e moderno Studio mai visto in Italia con [redacted] nuovissime [redacted] giunte fino ad ora oltre Oceano, piscina [redacted]pionica, impianti avveniristici mai installati fino [redacted] ora in Europa. Ed informa inoltre che i clienti potranno frequentare con la [redacted] tessera anche quello di imminente apertura.

Athletic club
☎ 51.78.28 Via Cernaia [redacted]
Aperto ininterrot[redacted] dalle ore 8 alle ore 21

Gli esami di maturità [redacted] [redacted] abilitazione

Il professore cattivo

Quando un insegnante [redacted] viene assegnato ad una commissione d'esame - I ragazzi rimandati [redacted] debbono incominciare lo studio già in questo mese? - Quanto costano le ripetizioni

Gli studenti [redacted] [redacted] l'Italia affrontano in questi giorni le «fatiche» degli esami

[redacted] domenica, [redacted] via Garibaldi, ho incontrato un insegnante [redacted] lettere di una scuola media secondaria [redacted] Torino. «Professore, lei qui? Me [redacted] immaginavo ad Arezzo, Siena, Firenze, o che so, [redacted] dar [redacted] di maturità o di abilitazione».

«Non mi hanno voluto, [redacted] un "cattivo"».

Pensavo volesse scherzare. «Ha sempre la battuta pronta! Piuttosto troppo stanco per fare il commissario d'esami con questi [redacted] [redacted] lo scorso anno [redacted] rinunciato».

«Rinunciato, no; non mi hanno voluto perché sono [redacted] "cattivo"».

«Ma le sta tanto a cuore questo aggettivo?».

«Me [redacted] hanno assegnato al ministero. Io [redacted] lo avrei voluto».

«Allora ci sono i professori ufficialmente "cattivi"?».

«Proprio così. Non ci credevo [redacted] Non ci credevo neppur io, ma [redacted] dovuto constatarlo».

Mi ha raccontato d'essere andato a [redacted] al ministero [redacted] a [redacted] spiegazioni perché lo scorso anno e quest'anno non [redacted] avevano messo in commissione, pur avendo presentato regolare domanda. Dopo [redacted] bussato a diversi usci ed aver incontrato l'amico [redacted] conoscente del collega [redacted] [redacted] solto a sapere che presso il ministero esiste un elenco di professori «cattivi», ossia [redacted] considerati piantagrane, perché in determinate circostanze hanno fatto le [redacted] sul [redacted], non soccombendo a minacce o non accettando imposizioni, neppure [redacted] persone importanti, pronti ad esporre i fatti in relazioni alle competenti autorità od a subire inchieste.

Il nostro prof[redacted] di via Garibaldi si era [redacted] in mezzo a chiare irregolarità, le aveva denunciate; [redacted] forma ufficiale gli [redacted] detto che [redacted] [redacted] comportato bene, poi l'avevano messo in quarantena.

«Non bisogna mai turbare le acque, o, se preferisce, bisogna lasciar che le acque scendano a valle» è stato il commento amaro ed il [redacted] triste saluto.

E dire che il ministero ogni anno non [redacted] come trovare gli insegnanti in numero sufficiente per le commissioni degli esami di Stato, al che negli ultimi giorni affida a medici la presidenza di qualche commissione per geometri o ragionieri, oppure [redacted] commissari insegnanti [redacted] scuole private e li assegna ad istituti della [redacted] sa città, mentre [redacted] norma un insegnante dovrebbe andare [redacted] una commissione [redacted] luogo diverso da dove fa scuola.

Al ministero non è che [redacted] vogliano [redacted] [redacted] irregolarità, ma sono spiacuti se non rimangono nel segr[redacted] degli uffici. Fanno male, [redacted]ché se l'episodio è pubblico, pubblica sia la denuncia, e pubblico il risul[redacted] dell'inchiesta. In certi ambienti c'è ancora la convinzione che meno si parla delle scuole meglio è. Alcu[redacted] [redacted] fa il preside [redacted] un noto liceo torinese diceva che la scuola è come un tempio. Del tempio si dovrebbero occupare [redacted] i sacerdoti, della [redacted] solo gli insegnanti. «Che vuol che [redacted] capiscano i genitori [redacted] il pubblico in genere?».

* *

Abbiamo ricevuto lettere di genitori che hanno figli rimandati a settembre. Sono preoccupati per [redacted] preparazione [redacted] «Dobbiamo togliere loro tutte le vacanze e possiamo mandarli qualche giorno [redacted] mare?». «Basta il mese [redacted] agosto per [redacted] materia?». «Per tre materie?».

Il figlio rimandato è un vero inconveniente per la famiglia. Se il padre ha le ferie obbligate, come la maggior parte, in agosto, è giocoforza che quest'anno le ferie si facciano a Torino. Un mese di quasi riposo, luglio, è necessario, anche perché il [redacted] una volta promosso, corre il rischio di presentarsi stanco [redacted] ripresa [redacted] scuole. Abbiamo detto, «quasi riposo», perché una lettura, una ripassata, uno sguardo [redacted] libro dovrebbe sempre darlo. Recenti esperienze [redacted] fisiologia avvertono che dopo [redacted] riposo assoluto — a libri chiusi — di [redacted] periodo superiore ai 15-20 giorni, il ragazzo è costretto a uno sforzo veramente duro per riabituarsi a studiare. Meglio quindi non tralasciare i libri, neppure al mare o in montagna.

[redacted] [redacted] mese per preparare una materia? Dovrebbe bastare. Per tre materie? Se il ragazzo è a terra non vediamo [redacted] possa in un [redacted] fare quel che [redacted] ha fatto in otto mesi di scuola. Per questo riteniamo che, se uno studente a giugno è solo lievemente scarso, sia meglio promuoverlo, se invece è veramente insufficiente sia più onesto bocciarlo.

Le ripetizioni costano e [redacted] è facile in agosto trovare insegnanti. Quei professori, [redacted] ora sono [redacted] commissione d'esame, almeno [redacted] agosto vorranno riposarsi. E gli altri non è d[redacted] che debbano rimanere a Torino. Il costo [redacted] un'ora [redacted] lezione privata? [redacted] [redacted] 1500 lire per [redacted] media unica, almeno due mila per le medie secondarie. Tanto? L'elettricista [redacted] viene a casa nostra per [redacted] lavoro anche solo [redacted] un minuto, ripeto un minuto, [redacted] [redacted] consegnare mille lire. Giustamente si fa pagare il tempo per recarsi a casa [redacted] e tornare in gozio. Un lattoniere che lavori per un'ora non si accontenta [redacted] due mila lire. Quindi...

Giovanni Trovati

Gli esperti dicono: è più pericolosa l'auto del volo

Per viaggiare bene in aereo bisogna vincere l'apprensione

Molti passeggeri, mezz'ora dopo il decollo, appaiono sfiniti come astronauti dopo una settimana nello spazio - E' colpa della paura - Alcuni consigli contro il «mal d'aria» - Anche i vecchi, gli infermi [redacted] i bambini, salvo rare eccezioni, possono salire serenamente sui *jets*

Il maggiore inconveniente dei [redacted] in [redacted] è l'appren[redacted] che affligge ancora parecchi [redacted], a dispetto delle statistiche dalle quali risulta che è più pericolosa una trasferta in auto [redacted] Torino a Savona che [redacted] un volo fino a New York. Perciò il migliore consiglio che si possa dare a [redacted] [redacted] su [redacted] «jet» [redacted] [redacted] dirgli: [redacted] [redacted] lassi [redacted] sia sereno; altrimenti la paura lo renderà inutilmente malato, gli impedirà di gustare tranquillamente il pasto [redacted] bordo; e nel [redacted] — sempre possibile — che ci sia un vuoto d'aria e l'apparecchio scenda di un centinaio di metri, lo «choc» sarà così forte da guastare tutto [redacted] [redacted] resto del viaggio. Ci sono [redacted] persone che sbarcano fresche e riposate dopo un viaggio di otto [redacted] o [redacted] che dopo mezz'ora di volo hanno l'aspetto degli astronauti rimasti una settimana nello spazio, e unicamente a [redacted] sa della loro paura.

Detto questo, vogliamo ricordare tuttavia alcuni [redacted] [redacted] utili per coloro che preferiscono servirsi dell'aereo perché è più veloce, più [redacted] confortevole e più sicuro. Il primo di questi consigli riguar[redacted] il cosiddetto «mal d'aria». Benché tale disturbo [redacted] [redacted]bia l'intensità del mal [redacted] mare e sia quasi sparito a [redacted] dei «jets» (molto più stabili degli apparecchi ad elica), non si tratta [redacted] [redacted] malessere immaginario: ne soffrono due o tre passeggeri su cento. Se sventuratamente siete [redacted] de[redacted] sfortunati, [redacted] qualche rimedio affinché il disturbo non vada al di là della nau[redacted]. Per prima cosa non affannatevi se si sta attraver[redacted] [redacted] banco di nubi e un temporale o altro: un vuoto d'aria, ripetiamo, è [redacted]nitamente meno pericoloso che non una curva presa in auto a velocità eccessiva. Secondo [redacted]: abbassate lo [redacted] nale [redacted] sedile e distendetevi il più possibile chiudendo gli occhi, [redacted] aperto il regolatore d'aria, smettete [redacted] fumare e copritevi un po' meglio. I farmaci [redacted] la «dra[redacted]», [redacted] «diamarin», il «valonian», la «nautamina», ecc., danno [redacted] notevole sol[redacted]. [redacted] ne siete sprovvisti, chiedeteli alla «hostess», che ne ha sempre una scorta. Ricordiamo tuttavia che ci vuo[redacted] una certa prudenza nell'uso per le donne in stato interessante.

Una domanda che si pongono [redacted] le [redacted] d'una certa età è se l'aereo [redacted] sia del tutto sconsigliabile alle persone malate di cuore o affette [redacted] [redacted] circolatori. Orbene, sugli apparecchi [redacted] linee medie-corte, e, a maggior ragione, sui «jets», la pressurizzazione di bordo corrisponde a un'altitudine [redacted] [redacted] metri, a qualsiasi quota si trovi l'aereo. In generale [redacted] è più pericoloso un volo di un soggiorno d'una setti[redacted] in alta montagna, poniamo a Cervinia. Tuttavia [redacted] [redacted] in linea di principio l'aereo a chi soffre [redacted]insufficienza coronaria grave, con crisi frequenti o prolungate, a coloro che soffrono di insufficienza ventricolare grave (i piccoli disturbi sono fuori questione, soprattutto se si prende prima di partire un cardiotonico e un sedativo) e a chi soffre di ipertensione arteriosa forte.

Ma sconsigliare non significa proibire; vuol dire in[redacted] che occorre attenersi, [redacted] decollo e durante il volo, alle precauzioni indicate dal cardiologo. E sarebbe la stes[redacted] cosa per [redacted] trasferta in macchina o per [redacted] qui il pericolo deriverebbe soprattutto dalla fatica degli spostamenti (taxi, valige, ecc.). Una [redacted] che abbia avuto un infarto deve in ogni [redacted] attendere da quattro a sei settimane prima di riprendere qualsiasi attività fisica; [redacted] questo intervallo può prendere sia l'ae[redacted] che il treno; e si tenga presente che, in caso di malessere, sugli aerei di linea è possibile la ossigenoterapia senza neppure muoversi dalla poltrona; mentre i treni non [redacted] attrezza[redacted] a questo scopo.

Anche le affezioni broncopolmonari richiedono qualche precauzione: gli asmatici soggetti a crisi intermittenti debbono prendere prima del volo sedativi, tranquillanti, teofillina; ma è forse inutile precisare che [redacted] deve volare chi soffre di asma permanente, congestione polmonare, broncopolmonite acuta. Le tbc stabilizzate [redacted] è [redacted] controindicazione; chi abbia il pneu[redacted] deve consultare il [redacted] [redacted] prima di partire e lo [redacted] si dica di chi ha avuto inconvenienti vascolari cerebrali. Ma si tratta, come si vede, di casi estremi e molto rari. Inoltre le controindicazioni diminuiscono di anno in anno, grazie ai progressi della tecnica aeronautica.

I vecchi, i lattanti e i bambini sopportano assai bene i [redacted] in [redacted]. Se [redacted] [redacted] che le donne incinte se ne astengono, è per evitare i rischi di un parto in volo; la maggior parte delle «hostess» hanno il diploma di infermiere, ma non quello di ostetriche.

Chi è in perfetta salute e si [redacted] spesso dell'aereo, non dimentichi di consultare il dentista. Perché? Perché una cattiva otturazione può dare [redacted] dolori allorché l'aria bloccata nella cavità del dente impiombato miele si [redacted] [redacted] pressione sul nervo. [redacted] è [redacted] sa grave, certo, ma è meglio evitarla. Sarà più [redacted] allora ammirare il passaggio e [redacted] [redacted] dovrà rifiutare il pranzo servito dalla «hostess».

Infine, a chi debba intraprendere [redacted] viaggio molto lungo, diamo questi consigli [redacted] dai medici [redacted] [redacted] delle maggiori compagnie aeree europee: bevete in abbondanza, preferibilmente ac[redacted] [redacted] [redacted] o bibite po[redacted] alcooliche; mangiate [redacted] [redacted] lentamente; e se avete [redacted] digestione difficile, questa volta evitate le polveri alcaline; fumate poco: anche in [redacted] apparecchio perfettamen[redacted] pressurizzato l'atmosfera è un po' meno ricca di ossige[redacted] e dopo [redacted] o 5 ore di volo si ha una [redacted] inclinazione [redacted] sonnolenza. E' un peccato arrivare in stato di torpore [redacted] termine della trasferta, quando ci attendono, fin dal momento in cui mettiamo piede a terra, [redacted] [redacted]vità e [redacted] esperienze piacevoli.

s. a.

Uno dei più moderni aerei in servizio di linea impiegato sulle medie distanze. [redacted] foto: il bireattore «[redacted]»

Nelle valli che fanno cerchia [redacted] Torino

Strade panoramiche [redacted] montagna riaperte per duecento chilometri

Un tempo erano riservate [redacted] [redacted]ri; ora [redacted] a disposizione dei turisti e permettono [redacted] varietà di percorsi per piacevoli gite - Il complesso [redacted] opera di sistemazione [redacted] dovuto all'Amministrazione provinciale

L'imponente spettacolo della strada panoramica che conduce al Colle delle Finestre

Susa, lunedì sera.

Duecento chilometri di strade «ex militari» nelle valli sono stati aperti al traffico dopo i massicci interventi dell'Amministrazione Provinciale di Torino. Questo risultato, che [redacted] [redacted] possibilità [redacted] valorizzazione [redacted] decine di località fra le più suggestive delle valli che [redacted] no cerchia [redacted] città, è stato illustrato dall'avvocato Gianni Oberto, presidente dell'A.P.

«La situazione delle strade [redacted] d'alta montagna — [redacted] detto l'avv. Oberto — era stata oggetto d'esame [redacted] parte dei nostri tecnici, anni addietro. In molte valli esisteva solo più la parvenza di una rete stradale secondaria, pri[redacted] per la massima parte, di opere [redacted] protezione. Le strade con il tempo si [redacted] trasformate [redacted] veri e propri torrenti tanto più nella stagione primaverile. Per fare alcuni esempi basta ricordare la situazione dei valloni della Rho, del Fréjus e dello [redacted]. In altre zone, invece, le valanghe [redacted] asportato lunghi tratti delle carrozzabili come nelle valli della Ripa e di Thures». I sindaci dei comuni interessati avevano, più volte ed in sedi diverse, prospettato la necessità di sistemare la rete stradale come una delle più urgenti per l'assestamento generale delle alte valli.

«Siamo intervenuti con decisione — [redacted] proseguito l'avv. Oberto — dando disposizioni all'assessore alla viabilità [redacted]. [redacted] di mettere a punto un piano di lavori: cosa che ha [redacted] pos[redacted] [redacted] graduale soluzione del grave problema. Ora queste [redacted] "carrozzabili d'alta montagna" [redacted] percorse ad ogni week-end [redacted] migliaia [redacted] torinesi [redacted] in auto [redacted] raggiungere l'altitudine di 2500 metri, riservata un tempo agli escursionisti alpini. Il che costituisce, fra l'altro, un'apertura economica non indifferente per le stremate finanze di decine di [redacted] municipalità [redacted].

Riportiamo [redacted] [redacted] elenco delle principali «panoramiche» recentemente sistemate ricordando che esse interessano [redacted] vallate [redacted] [redacted], Chisone e Pellice; questo però non significa che nelle altre [redacted] non [redacted] [redacted] [redacted] so [redacted] tempo un'operazione analoga per giungere in breve alla sistemazione definitiva [redacted] tutte le carrozzabili alpine della provincia [redacted] Torino.

Ecco [redacted] strade aperte in questa [redacted] [redacted] stagione: Sauze di Cesana-Argentera (11 chilometri), Mompantero-Pampaluc-La Riposa (31 chilometri), Colle Assietta-Gran Serin (3 chilometri e [redacted]), Meana-Madonna della Losa (7 chilometri), Madonna della Losa-Frais-Arguel (7 chilometri), [redacted] km 3 della Madonna della Losa a [redacted]-sila (3 chilometri), Oulx-Cotolivier (9 chilometri), [redacted]-la statale 24 al Pramand-Foens-Jafferau (19 chilometri), [redacted]e d'Oulx-Monfol-S. Goutard (7 chilometri), Bardonecchia-Bramafan (2 chilometri), Bardonecchia-Valle Fréjus (5 chilometri); Beaulard-Pays (3 chilometri), dal km 8,500 d[redacted] statale [redacted] alle Grange ed a Buttigliera (4 chilometri), Bivio Fenils-Grange [redacted] Valle (9 chilometri), Cesana-Sagna Longa-Gran Pace (13 chilometri), Rousson-Lago Nero-Ponte Tana (10 chilometri). A queste «panoramiche» della Cozie valsusine si deve [redacted] aggiungere una meravigliosa strada di confine, [redacted] Melezet-Valle Stretta che si inoltra [redacted] [redacted] chilometri fra le crode dolomitiche [redacted] questa isolata e selvaggia valletta.

Nella Val Pellice la Bob[redacted]-Grange [redacted] Pis-Baracun (15 chilometri), Perrero-Conca [redacted] Cialancia (26 chilometri).

Ricordiamo che si può [redacted]lire con assoluta si[redacted] ognuno di questi itinerari, il fondo è adatto a tutti i tipi di auto, si devono però [redacted]pre tener presenti le regole della prudenza, in particolare in occasione [redacted] sorpassi.

Scegliamo, a [redacted] [redacted] di queste «carrozzabili alpine» di alto valore turistico. Da Salbertrand in Val di Susa ha inizio la strada ex militare che sale [redacted] all'abitato [redacted] Fenils, dove si biforca. Un tratto si dirige verso nord, addentrandosi nel territorio [redacted] Exilles, innalzandosi sino alle Grange della Valle a quota [redacted] 1769, in prossimità del rifugio alpino «Mariannina Levi», nel centro del verdeggiante Pian della Quiete, base per le più belle escursioni e salite nel massiccio dell'Ambin. Una breve parentesi [redacted] in proposito: il «Levi», gestito da uno dei più esperti [redacted] del massiccio, Italo Rolla, organizzatore fra l'altro di decine [redacted] raid sociali [redacted] queste cime, è aperto e vi funziona un accurato servizio [redacted] alberghetto. [redacted] può pernottare in confortevoli [redacted] camerette. Sono in vigore, è bene tenerlo presente, le tariffe ufficiali approvate dalla «Commissione Nazionale Rifugi» del Club Alpino Italiano, il che costituisce una sicura salvaguardia [redacted] turista, che [redacted] è esposto ad eventuali speculazioni. Lungo la [redacted] si toccano decine di baite e di alpeggi che offrono ancora una serena visione della vita montana che ormai in molte valli languisce.

Torniamo [redacted] biforcazione di Fenils: l'altro tratto della [redacted] strada piega [redacted] ovest e sale sino al forte del Pramand a 2163 metri [redacted] altezza, toccando le frazioni di Sacluase, Moncellier, Fremo e Millaures. Dal forte la strada prosegue raggiungendo il monte Jafferau a 2785 [redacted] di [redacted] attraverso una estesa zona di pascoli e boschi. Salire lungo questa strada, fra foreste e prati, rocce e torrenti, giungere sino ad un rifugio alpino e trascorrere alcune [redacted] nella pace dei 2500 metri [redacted] può essere il modo migliore per trascorrere [redacted] week-end?

Arturo Rampini

La macchina diventa architettura

L'auto [redacted] spoglia delle ruote e [redacted] significato d'arte

[redacted] tema è stato trattato alla VI Biennale di San Marino - Nello stand della Fiat l'interesse accentrato sulle tre vetture («500», «850» e «124») che esprimono l'attualità e la coerenza di stile [redacted] Casa torinese

San Marino, lunedì sera.

L'automobile, [redacted] espressione d'arte, ha da tempo ottenuto vasti riconoscimenti. Alcuni modelli di epoche di[redacted] e considerati classici esempi di architettura, nonché tappe decisive nella evoluzione della forma e della linea dell'automobile, hanno trovato posto [redacted] nei [redacted] sei. Tuttavia, finora, mai era accaduto che l'automobile [redacted] inquadrata ufficialmente in [redacted] manifestazione d'arte accanto ad altre forme di linguaggio visivo. [redacted] avviene [redacted] alla VI Biennale [redacted] San Marino, inaugurata sabato con una cerimonia [redacted] durante [redacted] quale sono stati assegnati i premi ai vincitori [redacted] [redacted] sezioni in programma. All'americano [redacted] Connor è andato quello per i film di *reportage*, ad [redacted] [redacted] [redacted] le nuove ricerche di spazio, allo spagnolo Juan Genovés per l'immagine fotografica e ad Elio Marchegiani per la tecnologia.

La Biennale è presieduta da Giulio Carlo Argan, ed [redacted] quest'anno come tema «Nuove tecniche [redacted] immagine». Intende cioè presentare il pa[redacted] più attuale delle tendenze artistiche in campo internazionale. [redacted] [redacted] viene rispecchiato dal confronto [redacted] due opposte e complementari tendenze, visuale l'una e oggettuale l'altra, della *op art* e della *pop art*. Per quanto l'intento [redacted] [redacted] mostra sia chiaramente di tendenza, e cioè [redacted] documentario [redacted] soprattutto orientativo e critico, [redacted] non impedito [redacted] presentare all'interno [redacted] tendenze ritenute più valide una vasta gamma di proposte. La manifestazione, [redacted] quale hanno aderito artisti [redacted] tutto il mondo [redacted] un'ottantina [redacted] opere, si articola in sei sezioni, scelte tra quelle che meglio indicano [redacted] [redacted] vari aspetti la ricerca insita nel tema.

L'automobile è compresa in [redacted] sezione [redacted] *industrial design*, del quale diventa [redacted] soluta protagonista. E' infatti la prima volta che l'automobile viene spogliata idealmente [redacted] suoi contenuti meccanici [redacted] [redacted] [redacted] come [redacted] oggetto d'arte, una testimonianza fra le più rappresentative dell'evoluzione architettonica.

Sotto questo profilo è stato [redacted] dalle case costrut[redacted] e dai carrozzieri che hanno accettato l'invito. Il tema trova valida attuazione nel vasto *stand* allestito dalla Fiat [redacted] ha esposto alcuni dei suoi prodotti più significativi; in [redacted]to all'uomo e [redacted] problemi della produzione. La linea Fiat prende origine [redacted] modelli più popolari apparsi [redacted] dopoguerra — «500 C», «1100», «1400» e «600» — per sfociare nelle tre vetture [redacted] [redacted] maggior vigore esprimono una [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] e [redacted] politica produttiva.

[redacted] tratta [redacted] «500», premiata nel '59 con il «Compasso d'oro» ed universalmente giudicata come esempio [redacted] buon *design* per l'impostazione semplice e rigorosa e per le particolari soluzioni [redacted] che facilitano la produzione; della «850» coupé [redacted] la quale [redacted] Fiat ha introdotto il [redacted] sportivo di [redacted] e della berlina «1[redacted]» proclamata nel [redacted] la vettura dell'anno; «850» e «124» ven[redacted] racchiuse in preciai «programmi» poiché [redacted] mo[redacted] base hanno preso forma le varie versioni coupé, spider e familiare. Tutte le vetture [redacted] [redacted] [redacted] ruote [redacted] assumono così [redacted] aspetto di autentiche sculture.

L'Alfa Romeo è presente con le scocche [redacted] [redacted] Giulia berlina e della Giulia coupé GT, la Lancia [redacted] [redacted] [redacted] della Fulvia coupé, [redacted] la Maserati espone la [redacted] completa in tutte le parti ad [redacted] delle ruote, del modello Mistral, costruito dalla carrozzeria Vignale. L'Autobianchi, [redacted] [redacted] serie [redacted] pannelli tratteggia quindi l'evoluzione della Primula, [redacted] [redacted] [redacted] italiana con motore disposto trasversalmente a [redacted] anteriore.

Il lungo [redacted] percorso della linea Pininfarina è illu[redacted] [redacted] una serie di riproduzioni dei modelli che hanno lasciato una profonda traccia nella forma dell'automobile: dalla Cisitalia all'attuale [redacted] spider attraverso la Florida, la Giulietta spider e le sperimentali «X», «Y» e «Sigma». Tre vetture di Bertone: la Giulietta sprint coupé, la Fiat Dino coupé e la Lamborghini Miura. Vetture [redacted] sintetizzano l'ottimo lavoro svolto dal carrozziere torinese negli ultimi [redacted] [redacted] ni ed esprimono una [redacted]za di disegno e al tempo stesso [redacted] chiara proiezione nel domani dell'auto [redacted] solidi argomenti architettonici. E' presente anche la Ghia con un modello sperimentale da record.

Fulvio Cinti

Medico americano su un peschereccio russo [redacted] assistere [redacted] partoriente

BOSTON, lunedì sera.

Un medico americano si è recato ieri in elicottero a [redacted] di un peschereccio sovietico [redacted] [redacted] trovava a 175 [redacted] al [redacted] di Cape Cod, nell'Atlantico, per [redacted] una donna, [redacted] Panko, di [redacted] anni, di Riga, a mettere [redacted] [redacted] [redacted] figlio.

La madre e il bimbo, che [redacted] momento [redacted] nascita, avvenuta [redacted] tre [redacted] [redacted] anticipo, [redacted] circa [redacted] chilo, [redacted] [redacted] [redacted] presi a bordo dell'elicottero e trasportati a [redacted] dove sono [redacted] ricoverati all'ospedale. [redacted] piccolo, le [redacted] condizioni sono molto gravi, è stato [redacted] in un'incubatrice.

L'elicottero che [redacted] portato il medico a [redacted] del peschereccio sovietico, il «Trubovajaslava», è [redacted]o un'unità della guardia costiera che [redacted] trovava ad [redacted] miglia dal peschereccio in pessime condizioni di tempo [redacted] e con visibilità [redacted]

UNA NUOVA ZONA SI AFFACCIA AL TURISMO

Biella ha scoperto la bellezza dei suoi monti e delle sue valli

Negli ultimi tempi si è organizzata una moderna rete alberghiera, sono sorte nuove attrezzature - Soltanto nel mese di gennaio si è registrato un afflusso di 4500 turisti, di cui oltre 500 stranieri - Una serie di splendide gite ed escursioni, da Oropa, al Mucrone, al monte Camino - Il romantico parco della Burcina ed il lago di Viverone

Nostro servizio particolare

Biella, lunedì sera.

Biella ha scoperto il turismo; ha cominciato a comprendere che non solo le lane, le stoffe, gli stabilimenti, ma anche le bellezze naturali possono costituire una rigogliosa fonte di guadagno; e quando si parla di guadagno, si sa, i biellesi non si tirano indietro. Si è organizzata una moderna rete alberghiera, sono sorte tutte quelle strutture atte a rendere più comodo e gradevole il soggiorno al visitatore, e ciò ha determinato, solo nel gennaio scorso, un afflusso di 4500 turisti, di cui oltre cinquecento stranieri.

La città è situata alla confluenza di importanti arterie che la collegano con Ivrea, Santhià, Vercelli, Arona e Borgosesia; ora, poi, è in fase di ultimazione il tracciato Mongrando-Settimo Vittone, che farà giungere nel Biellese il flusso turistico proveniente dai trafori alpini della Valle d'Aosta. E' anche in progetto la galleria della Mologna, tra Piedicavallo e Gabi, che unirà la valle del Cervo a quella di Gressoney concludendo a nord il cosiddetto «fondo di sacco», che costituisce un notevole ostacolo allo sviluppo turistico del Biellese. In questi giorni, inoltre, la Provincia di Vercelli sta promuovendo un'azione per il completamento della «panoramica Zegna».

Invero il Biellese merita molte attenzioni da parte delle autorità: i suoi monti prealpini, le sue meravigliose colline, le verdi valli offrono uno spettacolo naturale di incomparabile bellezza, degno di essere conosciuto e propagandato più di quanto non si faccia. Ora è in corso la pratica per l'istituzione dell'Azienda autonoma di soggiorno, che si spera possa dare al Biellese lo slancio definitivo per fargli assumere una vera dignità turistica.

A nord di Biella si sale al Santuario d'Oropa, che porta la firma, fra gli altri, degli architetti Juvarra, Galliari, Arduzzi e Termine; oltre ad avere un grande interesse religioso (solo nel mese di gennaio vi sono affluiti oltre 20 mila pellegrini), il luogo offre innumerevoli spunti per escursioni in montagna. Si può salire in sette minuti al lago del Mucrone in funivia (750 lire andata e ritorno, con forti ribassi per comitive) e da qui ascendere in seggiovia all'anticima del Monte Mucrone (2300 metri di quota) in tre minuti e al Monte Camino (2400 m) in dodici minuti.

Ad Oropa sport (cosiddetta per le attrezzatissime strutture sciistiche) c'è un elegante albergo di seconda categoria, con 80 posti letto, dotato di una vasta terrazza, da cui si gode il panorama della vallata sottostante. Dal Monte Camino si apre la splendida visione dell'arco alpino dall'Adamello al Monviso. Il complesso architettonico del santuario può offrire ricetto a 3500 persone, a prezzi veramente popolari, mentre il non lontano Santuario di Graglia può disporre di un migliaio di posti letto.

Gli alberghi della zona, di ogni categoria, praticano tariffe giornaliere da 1800 lire in su; numerosi sono i ristoranti che applicano il prezzo fisso, le locande, le pensioni. Sui monti sono sparsi parecchi rifugi alpini, attrezzati per ogni evenienza: la Capanna Carla, la Capanna Volpi, il rifugio Coda, la Capanna Quintino Sella, la Capanna Renata e altri ancora.

In molte località è possibile trovare alloggio, a prezzo conveniente, presso privati. E' il caso della valle d'Andorno, dove si possono gustare le prelibate trote del torrente Cervo; a Piedicavallo otto abitazioni su dieci sono messe a disposizione dei turisti. Da questo minuscolo e grazioso paese si può raggiungere a piedi il suggestivo lago della Vecchia, che è quasi sempre ghiacciato anche d'estate, e dopo alcune ore di cammino la valle di Gressoney.

Direttamente da Biella, oppure passando da Cossato, si arriva a Trivero e alla «panoramica Zegna»: è una comoda strada, costruita da pochi anni, ed anzi ancora incompleta, che scorre lungo il fianco dei monti, fino al Bocchetto Sessera. Da qui gli amanti delle escursioni potranno salire al monte Bo attraverso la Balma delle Basse in cinque ore e mezzo, oppure attraverso Creste in sei ore. In tre ore si arriva alla cima Asnass, e in quattro al Bocchetto Boscarola; da qui, con un'altra ora di cammino, si può raggiungere Mera. I più gagliardi potranno recarsi a Oropa in sette ore di marcia.

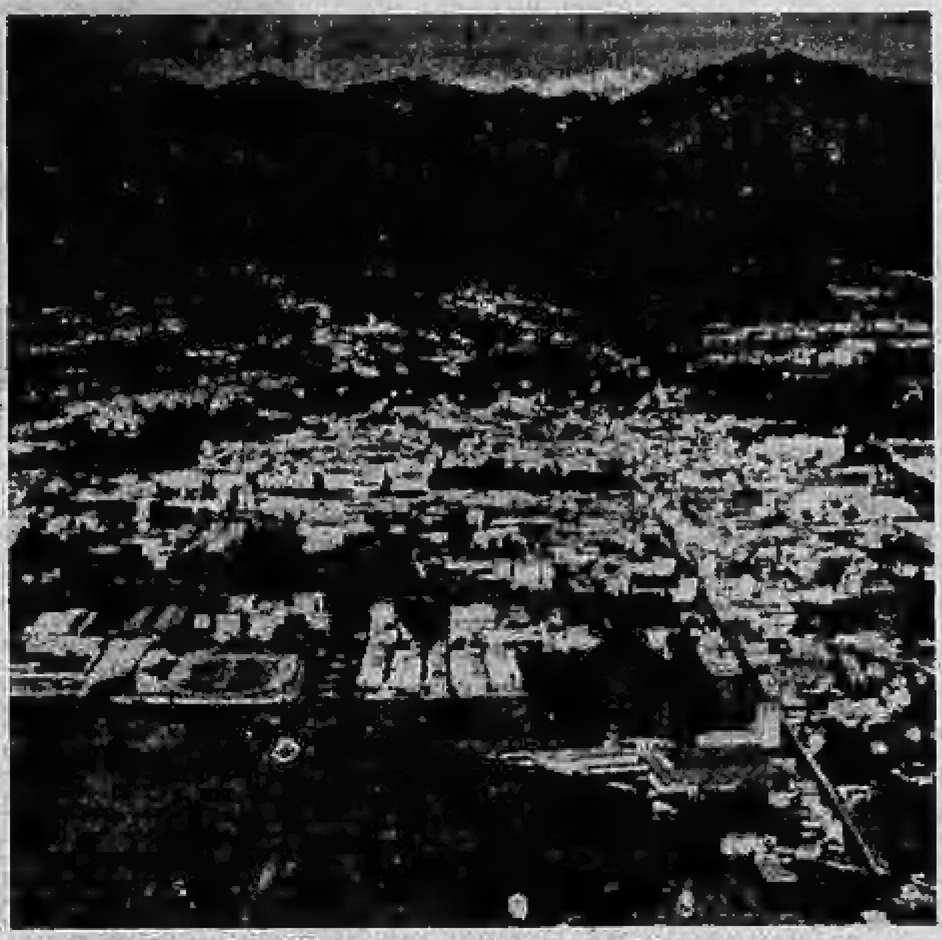
Una grande attrattiva del Biellese è costituita dal parco della Burcina, a Pollone, un vero e proprio giardino botanico, che suscita l'interesse dei fitologi di tutto il mondo, specialmente per la presenza di oltre mille rododendri di 150 varietà; alcuni di essi hanno attecchito alla Burcina pur provenendo dall'Himalaya. Il parco è una vera fantasmagoria di colori, un angolo di poesia floreale e boschereccia: tra il verde dei colli e delle vallette digradanti spiccano le macchie policrome delle azalee, dei gigli asiatici, delle eriche. In questo periodo inizia la fioritura delle ortensie, che si protrarrà fino a mezz'agosto. A settembre-ottobre il volto della Burcina muta gradualmente, assumendo tonalità autunnali che sono giudicate tra le migliori del mondo; ne è riprova il gran numero di pittori e fotografi che vi accorrono, per fissare sulla tela o sulla pellicola gli stupendi colori. Benedetto Croce soggiornava spesso a Pollone, dove è conservata aperta al pubblico la sua biblioteca.

A 25 chilometri da Biella ecco il lago di Viverone, incassato tra lunghe file di colli verdeggianti di viti e disseminati di ville e «cottages» residenziali. L'organizzazione turistica è ineccepibile: oltre agli alberghi e ai ristoranti, vi sono due campeggi, ad Anzasco e a Masseria, dove affluiscono soprattutto i nordici, olandesi e belgi. Poco distante, a Magnano, si trova un incantevole campo da golf a 18 buche, tra prati curatissimi e dolci pendii, disseminati di boschetti di betulle. Ultimamente, inoltre, sono sorti diversi maneggi, per gli appassionati di equitazione: se ne trovano a Candelo (dov'è possibile, fra l'altro, pranzare in un ambiente medioevale autentico), Vigliano, Viverone, Castellengo.

Oltre alle sue bellezze naturali, il Biellese offre al visitatore alcune caratteristiche manifestazioni. Tra queste assume particolare rilievo il Ferragosto Andornese, che, nonostante il nome, dura dal 15 luglio al 16 agosto; è una rassegna di cantanti di grido e attrazioni, che si avvicendano ogni sera sulla pista da ballo all'aperto. Tanto per citare un nome, la serata conclusiva del prossimo Ferragosto Andornese avrà come protagonista Lola Falana. Un'altra importante manifestazione è la Rassegna cinematoriale, che si concluderà con l'assegnazione dell'Orsetto d'oro.

Come si vede, le attrattive nel Biellese non mancano e le autorità hanno cominciato a propagandarle presso gli enti del Turismo. Se un appunto si deve fare, è alla mentalità dei biellesi, che ancora non si sono resi esattamente conto dell'importanza e della portata del turismo, sia sul piano economico sia su quello sociale. Quando ciò sarà avvenuto, il Biellese potrà finalmente valorizzare in pieno il suo stupendo patrimonio naturale e farlo assurgere a oggetto di interesse internazionale.

Leonardo Osella



Una suggestiva veduta aerea del panorama di Biella allo sbocco della Valle del Cervo

La continua evoluzione delle attrezzature subacquee

Anche gli inesperti potranno indagare nelle profondità marine

Un nuovo strumento per la respirazione permette l'immersione sino a seisette metri senza alcuna difficoltà - Un americano ha inventato un apparecchio che consente di rimanere sottacqua per una durata di sette ore

Un pescatore subacqueo alle prese con una «ricciola»

Un tempo soltanto poche persone erano in grado di praticare gli sport subacquei, che oggi invece stanno diventando popolari. Si moltiplicano gli oggetti, gli strumenti per permettere all'uomo di spingersi sempre più sotto la superficie del mare, di indagare zone più vaste delle profondità marine.

Talvolta le attrezzature sono ingombranti ed occorre averne una assoluta conoscenza e padronanza; ma ora è stato posto in commercio (anche in Italia) un nuovo strumento che consente anche agli inesperti di scendere fino a sette metri e sessanta centimetri, che è quanto dire pressapoco alla profondità che corrisponde ad un'atmosfera di pressione. L'apparecchio è stato battezzato «air-boy»; galleggia sulla superficie dell'acqua e serve per due persone ma, beninteso può essere impiegato anche da una persona soltanto.

L'aria pura viene rifornita attraverso un tubo; con questo sistema non è necessaria nessuna particolare tecnica di respirazione dato che al viso è applicata una maschera di neoprene con uno schermo che consente un'ampia visibilità. L'aria affluisce nella maschera che si può togliere e mettere con estrema facilità e che è munita di un tubo di scarico studiato in modo da evitare il formarsi di bolle; inoltre è provvisto di due valvole di sicurezza.

In sostanza l'apparecchio è formato da un compressore montato su un anello sgonfiabile che nella forma è simile a un grosso salvagente e funziona come una boa; ad esso i due nuotatori subacquei potranno, se fosse necessario, aggrapparsi essendo in grado di sostenerne il peso. Il motore di compressione funziona a benzina ed è previsto il caso che il combustibile venga ad esaurirsi mentre la persona è sott'acqua: nessuna paura, il motore emetterà un rumore particolare di avvertimento e fornirà ancora aria sufficiente per assicurare una salita in superficie con tutta sicurezza. Data la particolare tecnica di rifornimento dell'aria il nuotatore non dovrà preoccuparsi di sostare a diversi livelli per evitare l'embolia da decompressione. Essendo galleggiante, la piccola boa segue il subacqueo senza dargli intralcio; è dominata da una bandierina a vivaci colori per segnalare la presenza dell'uomo sott'acqua.

Quest'apparecchio con ogni probabilità sarà dotazione quasi obbligatoria a bordo delle navi consentendo l'ispezione dello scafo, la sua pulitura, le piccole riparazioni anche in mare e verrà specialmente utile in tutti quei casi in cui è necessario sciogliere un'ancora malamente fissata. Diverrà poi oggetto di moda sulle spiagge per consentire immersioni a coppie: anche chi è del tutto sprovveduto di esperienza subacquea potrà farsi guidare per mano dall'altro.

Un'altra notizia di interesse per i sub viene dall'America. Le bombole di aria compressa, che pesano circa 18 chili, si esauriscono pressapoco in un'ora e i subacquei devono tenere conto del tempo di risalita che deve essere giustamente calcolato per evitare i pericoli della embolia. Il tempo delle immersioni insomma per solito si riduce a poco. Ora però un giovane di Miami ha sperimentato un apparecchio di sua invenzione che verrà prossimamente lanciato sul mercato, consentirà permanenze sott'acqua della durata di sette od otto ore senza risalita e peserà la metà di quelli attualmente in commercio. Lo strumento funziona ad aria liquida, cioè con una miscela di ossigeno ed azoto portati a una temperatura di 160° sotto zero. L'aria liquida contenuta in speciali bombole viene liberata in ben schermati serbatoi simili a termos che proteggono il liquido dalla diversa temperatura dell'acqua e del corpo che porta lo strumento, sino a divenire di nuovo un gas respirabile e cioè dell'aria adatta ai polmoni umani.

al. vi.

Le Mostre d'estate a Torino e fuori

Un brillante «fine di stagione» col successo della Mostra etrusca

Una personale di Chicco in una libreria - Gallerie quasi deserte, ma continuo afflusso di visitatori affascinati dalla civiltà dell'antica Etruria

Un coperchio di urna fittile con obobo da Cerveteri alla mostra d'arte etrusca

La stagione delle mostre d'arte torinesi può dirsi virtualmente conclusa, anche se la Piemonte artistico e culturale annuncia per la prossima settimana un'ultima esposizione con un gruppetto di pittori della vicina Francia, e se con la sciolta estrosità delle sue figure e le colorite vedute di città ch'egli spesso rende con inconfondibile verve, una personale di Riccardo Chicco ha animato gli ambienti della libreria Tabacco (via Saccarelli) inserendosi felicemente nelle sequenze modulate, con intelligente strutturazione di spazi, dall'arch. M. M. Cotti di Torino.

Le gallerie non hanno ancora chiuso per le ferie, ma il caldo torrido di luglio sembra ne abbia fugato quei visitatori che potevano esservi attardati: da Gissi, per ripensare forse ai «valori» sempre meglio definiti della nostra pittura della prima metà del Novecento, alla Bussola per riscoprire la continuità di gusto con la quale pittori di generazioni anche diverse hanno finito per accettare una coesistenza che cent'anni fa avrebbero forse respinto; alla Nuova Codebò, dove a lungo è rimasta aperta la mostra di «ipotesi linguistiche intersoggettive», per tentare di far l'occhio o di riuscire a guardare con una più aperta sensibilità a quelle «ipotesi» nella speranza di giungere ad intendere il senso delle più attuali progettazioni estetiche, con un discorso che proprio ieri può dirsi sia stato ripreso a San Marino dalla VI Biennale internazionale d'arte dedicata quest'anno alle «Nuove tecniche dell'immagine».

Continua, nel palazzo dell'Accademia delle Scienze, l'afflusso alla mostra dell'Arte e della civiltà degli Etruschi: una esposizione di eccezionale interesse che, in una cinquantina di giorni, ha contato oltre 25 mila visitatori. L'interessamento di così vari strati della popolazione, che non ha certo atteso l'arrivo dei forestieri per scoprire l'affascinante bellezza della scultura etrusca o gli intriganti «misteri» della sua civiltà, è la conferma di quella «vocazione» archeologica di Torino che il sindaco prof. Grosso ha ricordato nel suo discorso inaugurale, accennando non soltanto ai grandi nomi cui si legano i fasti del nostro Museo Egizio e la gloriosa tradizione dei nostri studi archeologici, ma anche alla passione delle giovani generazioni per cui ha potuto fiorire l'attività del Centro scavi di Torino diretto dal prof. Gullini che così proficuamente ha sin qui operato in Asia.

Con il prof. Carducci e il prof. Gullini, sono stati d'altra parte ancora i giovani ad aver volonterosamente contribuito al successo di questa bellissima mostra, prima collaborando al suo allestimento, poi, e soprattutto, offrendosi come guide quasi ogni giorno ai numerosi visitatori per i quali gli oggetti presentati nelle vetrine così illustrati potevano acquistare una più viva fisionomia. C'è naturalmente il catalogo, con chiarissimi saggi storico-critici e un bel corredo di schede ampiamente documentate arricchite da numerose riproduzioni, ma si sa quanto poco agevole sia vedere ciò che è esposto, e consultare insieme, voce per voce, le pagine del libro. Ecco perché queste mostre andrebbero più fittamente commentate da didascalie, come appunto il prof. Carducci ha fatto nel museo di archeologia cui sovrintende.

I visitatori ad ogni modo hanno dimostrato di apprezzare non soltanto le stupende opere d'arte — le terrecotte, i bronzi, la doviziosa messe di vasi d'ogni epoca — ma anche i plastici e le carte sulle quali è possibile seguire le vicende di questo antichissimo popolo italico che, ancor prima di Roma, riunì sotto i suoi Governatori buona parte della penisola, facendo poi da tramite, sino a noi, di quella cultura arcaica di cui gli Etruschi diedero una loro viva e originale interpretazione. La mostra degli Etruschi rimarrà aperta sino ai primi di agosto.

Angelo Dragone

Documenti, fotografie e notizie inedite

Tre volumi su Carrà

Un vero e proprio «corpus» dell'opera pittorica di Carlo Carrà sta per essere pubblicato, a cura del figlio Massimo, che con anni di ricerche ha riunito e ordinato documenti, fotografie e notizie inedite, ha inteso ricostruire l'intera produzione paterna di oltre sessanta anni di attività. L'opera, realizzata in coedizione tra la Galleria dell'Annunciata di Bruno Grosetti e le edizioni della Conchiglia, comprenderà tre volumi di complessive 2000 pagine circa.

Vi si presenteranno, praticamente, tutti i quadri realizzati dall'artista: 1300 dipinti, tutti riprodotti, 600 a colori e 700 in nero, ognuno col corredo di una scheda storico-critica. Al saggio introduttivo di Alfonso Gatto seguiranno scritti dello stesso Carrà sulla sua tecnica e sulla sua poetica, oltre ad una compiuta cronologia, biografia e bibliografia, l'elenco delle mostre più importanti e un florilegio critico per il quale si è attinto a quanto sul Carrà è stato scritto in Italia e all'estero tanto contemporaneamente alla sua produzione quanto più tardi in sede di bilancio storiografico.

Il primo dei tre volumi riguarda gli anni dal 1900 al 1930, comprendendo la formazione del pittore nell'ambito del «Realismo lombardo» e le successive ricerche attraverso le quali passò aderendo via via al Divisionismo, al Futurismo, per la esperienza metafisica, sino alla sua nuova pittura del dopoguerra. Alla maturità dell'Artista è dedicato il secondo volume che giungerà sino al 1950. Il periodo dal 1951 al '66 è preso in considerazione dal terzo. Un quarto volume è stato già impostato e riguarderà la grafica: disegni, acqueforti e litografie che dell'opera pittorica costituiscono il naturale completamento.

Otto anni circa di lavoro hanno permesso all'autore di giungere a raccogliere una documentazione assai vasta, ma egli ritiene che un centinaio almeno di opere, delle quali pur si conosce la esistenza, siano sino ad ora sfuggite alla catalogazione. Al suo studio di Milano e presso gli editori continuano però ad affluire segnalazioni di opere da parte di collezionisti, mentre per l'autunno s'annuncia l'uscita del primo volume, cui seguiranno gli altri entro il 1968.

Cinque anni di mostre a Strasburgo

Retrospettive di Bartolini e Arturo Martini

La città di Strasburgo, cui è stato assegnato il Premio Europa 1967, ha deciso di organizzare una serie di esposizioni d'arte moderna europea. Un primo programma di cinque anni svolgerà successivamente i seguenti temi: L'Europa intorno al 1918 (1968), I balletti russi di Serge Diaghilev (1969), L'Europa intorno al 1925 (1970), L'arte e la materia (1971), L'Europa intorno al 1930-'33 (1972).

Alla realizzazione di questo piano collaboreranno con prestiti musei e collezionisti privati, per la massima parte dei Paesi membri del Consiglio d'Europa sotto gli auspici del quale le manifestazioni si terranno. La prima mostra dovrebbe essere inaugurata all'antica Dogana di Strasburgo il 15 maggio dell'anno prossimo.

* * *

Sotto il titolo «Storia di una vita nelle incisioni di Luigi Bartolini» Giuseppe Marchiori ha ordinato una mostra dell'artista che fu uno degli interpreti più squisiti della grafica italiana contemporanea. L'esposizione, organizzata dall'azienda autonoma di Soggiorno e turismo di Gradisca, verrà inaugurata il 20 luglio nella sala Dante Alighieri.

* *

A vent'anni dalla morte, Arturo Martini (Treviso 1889 - Milano 1947) sarà ricordato in patria con un'amplissima esposizione a Treviso cui farà da sfondo l'ex Tempio di Santa Caterina di recente restaurato. Nessuna delle famose opere che hanno contribuito a dare un significato alla storia della nostra scultura, dalla dormiente «Pisana» a «La Lupa», e ai «Leoni di Monterosso», dal «Tobiolo» a «La sete», e alla «Donna al sole» mancherà in questa rassegna che si gioverà anche del catalogo dell'intera opera di Arturo Martini (con oltre 680 pezzi quasi tutti illustrati), di recente pubblicato (Neri Pozza Editore) a cura di Guido Perocco.

NELLA VALLE DI

AOSTA

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e

STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Nus	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnas	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournanche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Rivolgersi presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

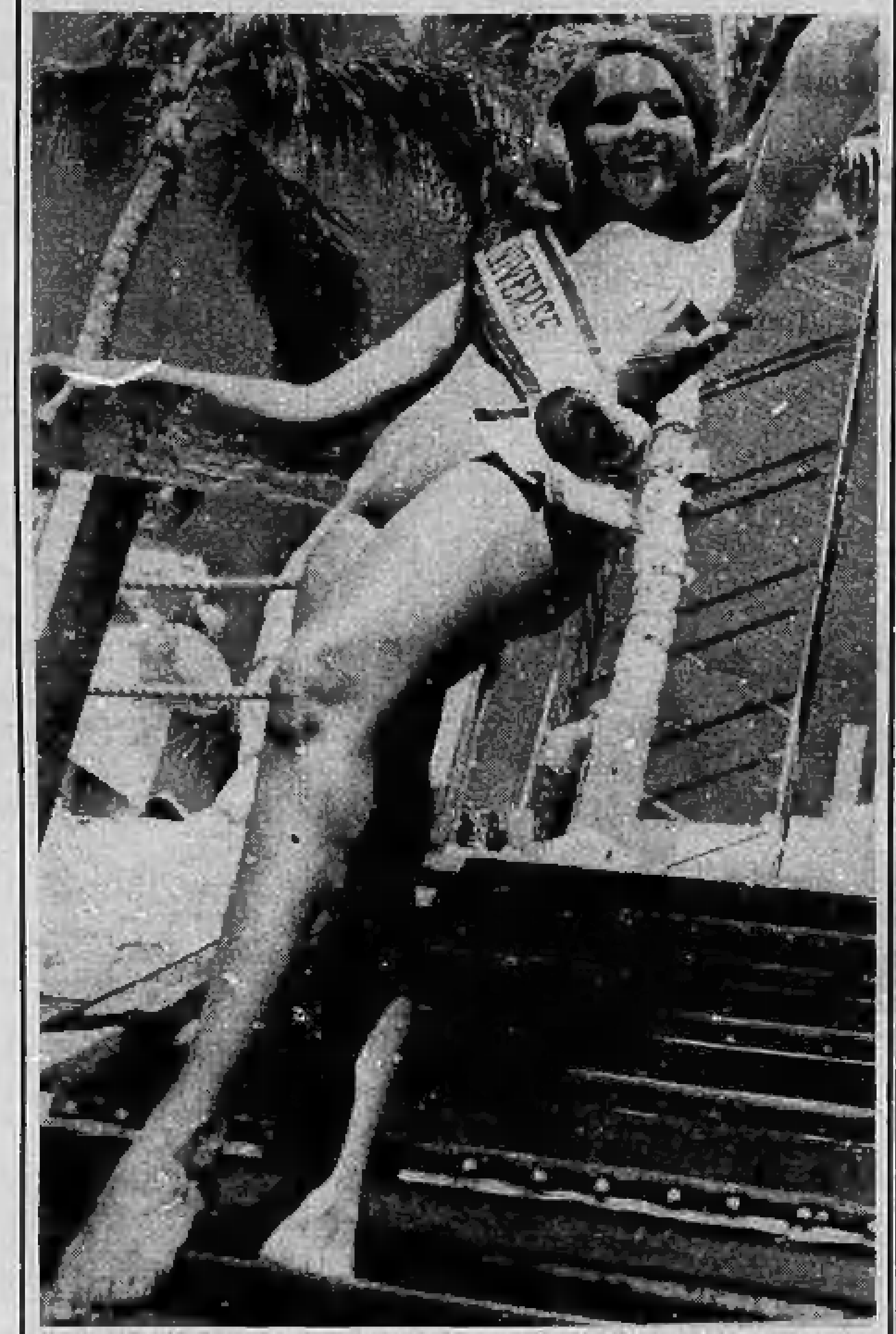
ALLA S.CO.FI.T. LE AUTO DI 6 MESI

SELEZIONATE · RATEAZIONI · PERMUTE

TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 8 bis · TELEFONO 515.882 - 541.500

IVREA BANCHETTE · VIA CASTELLAMONTE, 3 · TELEFONO 47.085

Bellezza «made in Usa»



L'americana Silvia Hitchcock sorride soddisfatta dopo l'elezione a «Miss Universo»

LA POSTA DEI LAVORATORI

La burocrazia costa troppo

E' molto numerosa e mal distribuita - Graduale estensione degli assegni anche per i contadini - Un privilegio degli attori del cinema e dei cantanti - Forse il Signore lo esaudirà - Meglio non dar consigli a nessuno

D. - E' vero che la burocrazia statale italiana è la più costosa d'Europa? E, se così fosse, perchè il Governo non adotta gli opportuni rimedi? (Antonio Ferrucci - Torino).

R. - Non disponiamo dei dati necessari per un preciso raffronto. Possiamo dirvi, però, che in quasi tutti gli altri Paesi europei la spesa per i pubblici dipendenti non supera il 30 per cento delle entrate di bilancio. In Italia il costo dell'apparato burocratico assorbe invece circa metà delle entrate erariali.

Si può quindi affermare che da noi la burocrazia è più costosa che altrove: troppo numerosa e mal distribuita. Per eliminare questi gravi inconvenienti, il governo si propone di attuare un razionale riassetto della pubblica amministrazione. Ma ci potrà riuscire soltanto se i grossi papaveri dei ministeri si convinceranno che il contribuente si aspetta una riforma della burocrazia e non per la burocrazia, come pare invece che la intendano loro.

D. - Ho letto che gli assegni familiari sono stati estesi ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri, ma soltanto per i figli a carico. Perchè non vengono concessi anche per la moglie e gli ascendenti di quei lavoratori? (L. Ferrari - Cremona).

R. - Costerebbero troppo e, per reperire i mezzi necessari, bisognerebbe imporre alla categoria un apposito contributo, come nell'industria, nel commercio e nei servizi, dove l'erogazione degli assegni è finanziata dalla produzione.

Ma il reddito degli agricoltori è attualmente così basso che un'imposizione del genere non è nemmeno proponibile: ecco perchè questi assegni sono posti a carico dello Stato che, del resto, prevede di estenderli gradualmente anche alla moglie ed agli ascendenti a carico degli agricoltori, come avviene per i lavoratori appartenenti ad altri settori produttivi.

D. - Non ho altri redditi che la mia modesta pensione. Eppure, il Comune mi fa pagare l'imposta di famiglia. Vi par giusto? (C. Z.).

R. - Per l'imposta di famiglia la legge non fissa un minimo imponibile valido in tutto il territorio nazionale, come per la complementare. Dipende dalla situazione di bilancio che naturalmente è diversa da un Comune all'altro, per cui può darsi benissimo che un determinato reddito annuo sia assoggettato all'imposta in un Comune ed esentato in un altro, magari appartenente alla stessa provincia.

In ogni caso, la sua qualifica di pensionato non gli dà diritto — come tale e di per sé — ad alcuna esenzione fiscale che in Italia sembra essere riservata invece agli attori del cinema ed ai cantanti: probabilmente a causa delle loro benefiche influenze sul costume.

D. - Venti anni fa mia moglie mi abbandonò per scappare in Argentina. Avevo due bambini e, anche per poterli allevare, mi sono accompagnato con una brava donna che però non posso sposare, perchè l'altra è sempre vivente. Cosa devo fare per regolarizzare la mia posizione coniugale? (A. D. - Milano).

R. - Far tifo per l'on. Fortuna e, intanto, pregare il Buon Dio che chiami a sé la sua transfuga consorte.

D. - Ho consigliato un mio amico di proseguire volontariamente l'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia che egli aveva dovuto interrompere quando aveva smesso di lavorare in fabbrica. Ha versato per tre anni, ma adesso si è pentito, perchè gli hanno detto che son denari buttati via e che era meglio mangiarseli. E' vero? (Curzio P. - Bologna).

R. - No, è vero il contrario, perchè l'investimento più redditizio è proprio quello che il suo amico ha fatto finora, e grazie al quale potrà avere a 60 anni quella pensione che altrimenti non gli sarebbe spettata per insufficienza di contributi. Glielo dica pure, ma d'ora in poi, se può farne a meno, si astenga dal dar consigli, perchè in genere si chiedono per non seguirli o per potersela prendere con chi ce li ha dati se le cose non dovessero andare per il loro verso.

Osvaldo Paita

Errata corrige — Ne «La posta dei lavoratori» della settimana scorsa al quesito relativo ai contributi dei commercianti, è stato erroneamente scritto che «... gli esercenti sono tenuti a versare all'Enasco lire 1540 mensili...» mentre deve intendersi lire 15,40 mensili.

Gli anziani del mare premiati a Riva Trigoso

Riva Trigoso, lunedì sera.

(a. b.) Con una cerimonia marinara, militare, patriottica, sono stati consegnati il quinto leudo d'oro, l'ottavo timone e ancora d'oro a comandanti e marinai distinti sul mare. Erano presenti, tra gli altri, il sottosegretario alla Marina mercantile, sen. Martinez e il capo di Stato Maggiore della Marina militare, ammiraglio Alessandro Michelagnoli, l'on. Roberto Lucifredi, il comandante in capo del Dipartimento militare marittimo Alto Tirreno, ammiraglio Raffaele Barbera, il prefetto di Genova, il questore, il comandante della capitaneria di porto di Genova, il generale Vega, comandante della I Zona di Finanza di Genova, gli ammiragli Giuriati, Basilini, Ghe, le massime autorità civili, militari e religiose.

Le autorità, in corteo, si sono recate al monumento ai Caduti, dove hanno deposto una corona d'alloro. Una seconda corona è stata deposta alla lapide del comandante del Conte di Savoia Antonio Lena.

Dopo la Messa al campo e il lancio di una corona in mare dalla fregata Fasan con spari di fucileria, si è svolta, al cinema Bardillo, la cerimonia della premiazione. Dopo il saluto e il benvenuto rivolto agli ospiti dai dirigenti organizzatori, ha tenuto l'orazione ufficiale il sottosegretario Martinez. Tratteggiata la situazione della Marina mercantile, l'oratore ha detto fra l'altro: «La consegna del leudo, timone e ancore d'oro a quanti, comandanti e marinai, si sono distinti sul mare in pace e in guerra, assume particolare valore per la presenza della gloriosa bandiera della Marina mercantile italiana». Quindi ha fatto un sintetico quadro della situazione attuale, parlando dell'avvenire dell'industria cantieristica, delle costruzioni nuove, delle previdenze marinare e della nuova legge che assicura sostanziose migliorie delle pensioni della gente del mare.

Si è quindi proceduto alla premiazione: il leudo d'oro è stato consegnato all'ammiraglio di squadra Giulio Cipollini; l'ancora d'oro al comandante Cesare Rosasco, medaglia d'oro al valore militare, di Genova, al comandante Angelo Canepa, di Camogli, al comandante Pietro Passano, di Venezia; ancora d'oro al nostromo Virgilio Siagnaro.

Il presidente dell'Azienda di soggiorno di Sestri Levante ha consegnato una medaglia d'oro all'allieve della bandiera della Marina militare italiana, mentre il sindaco l'ha consegnata al comandante della fregata Fasan. La cerimonia si è conclusa con la costituzione ufficiale della sezione delle medaglie d'oro di lunga navigazione di Riva Trigoso.

LE NOVITA' FILATELICHE

Il commemorativo dell'aereo postale tra Torino e Roma

E' emesso in ricordo del volo compiuto tra la città subalpina e la Capitale nel 1917 Una pittoresca serie di valori postali somali

Il primo francobollo del 50° anniversario di posta aerea

Ha fatto un bel po' di anticamera, ma eccolo finalmente il commemorativo italiano del 50° anniversario del primo valore di Posta Aerea del mondo, francobollo che sarà emesso domani 18 luglio, con circa un mese e mezzo di ritardo sulla data del cinquantenario (il famoso «Esperimento aero-postale» fra Torino e Roma ebbe luogo infatti, come ormai ben pochi non sanno, il 22 maggio 1917), ma, in compenso, con due giorni di anticipo sulla data d'emissione già annunziata per il 20 luglio!

Nella vignetta del nuovo commemorativo — stampato in rotocalco nei colori nero e celeste — si ammira in alto un apparecchio in volo, del tipo *Pomilio PC 1* con il quale venne effettuato il «primo trasporto di posta affrancata con speciali francobolli aerei», mentre sulla base del disegno si notano da una parte la dicitura della celebrazione e, dall'altra, la riproduzione formato-ridotto di uno dei timbri usati cinquant'anni fa, in occasione dell'«Esperimento», e precisamente quello con la scritta *Posta Aerea da Torino a Roma - Maggio 1917*.

Valore da 40 lire. Carta bianca, liscia, filigranata in chiaro «tappeto di stelle». Tiratura di 18 milioni di esemplari.

Unitamente al francobolli sarà in vendita agli sportelli filatelici di tutte le direzioni provinciali PTT un bollettino illustrativo dell'emissione, con articolo di particolare interesse del giornalista Enzo Diena, vice-direttore della rivista *Il Collezionista - Italia Filatelica* di Torino.

* *

Numerosi sono i collezionisti italiani che continuano a raccogliere i francobolli della Somalia, valori postali di regole attentamente studiati, e realizzati in modo da offrire sicurezza e soddisfazione (di non molto tempo fa la notizia che l'Amministrazione postale somala avrebbe dato alle fiamme francobolli «giacenti» — per un valore di oltre un milione di scellini somali — di vecchie serie emesse dal 1950 al 1965, e delle serie commemorative apparse fino al 1966, non più valide per uso postale).

Per i suddetti collezionisti, in particolare, segnaliamo dunque la novità somala del momento, ovvero la pittoresca serie delle «Danze Popolari», di quattro francobolli rispettivamente da 0,25, 0,50, 1,30 e 2 scellini somali, con vignette illustrate da danzatori e danzatrici dal capo ricciuto, in tinte bianche o di delicati colori verde-mela e rosa-confetto.

Bozzetti dell'italiano ingegner Corrado Mancioli. Stampa della «Thomas De La Rue». Tiratura di 80.000 serie.

A cura del *Servizio Filatelico del Dipartimento Poste e Telecomunicazioni* di Mogadiscio sono state inoltre approntate graziose buste «primo giorno di emissione», con il timbro postale del 15 luglio.

ellepi

I NOSTRI AMICI PIU' FEDELI

Il cane da ferma è selezionato in base alle esigenze di lavoro

Deve rispondere a determinati requisiti razziali che vengono indicati in funzione delle sue prestazioni

Forse al giorno d'oggi c'è ancora qualche stolto che considera il raddrizzare le gambe ai cani una perdita di tempo. Eppure al mondo esistono milioni di persone — allevatori, genetisti, cinologi, veterinari, che in genere impreparati non sono — che dedicano larga parte del loro tempo lavorativo ad apportare modificazioni alle caratteristiche anatomiche del cane.

Non sono passati molti anni da quando venivano preferiti i bassotti con gli arti anteriori paradossalmente arcuati, eppure questa caratteristica è stata eliminata ed ora gli appiombi degli arti anteriori del bassotto sono perfetti. E di questo tipo ci sono cento esempi. Tra i più lampanti l'orecchio del cane pastore tedesco che un tempo veniva tollerato lievemente pendulo e che oggi, nella più parte dei casi, viene richiesto perfettamente eretto. Lo stesso, ma all'inverso, dicasi per l'orecchio del cane collie o pastore scozzese che dir si voglia.

D'altra parte se ci riallacciamo alla teoria della evoluzione, se pensiamo come sarà l'uomo del futuro in conseguenza del suo adattamento alla vita nei nuovi mondi, se consideriamo che l'intera umanità è soggetta a continue trasformazioni evolutive come l'aumento della statura o la modificazione dei diametri craniofacciali, non dovremo stupirci se il nostro cane sarà padre di cani ben diversi da lui.

Ma, mentre nella specie umana non è ancora ben chiara la ragione intima di queste trasformazioni razziali, nel cane la causa è voluta ed evidente. Il cane deve rispondere a determinati requisiti razziali che sono stati tracciati in funzione delle sue prestazioni di lavoro, come ausiliare dell'uomo. Non parliamo quindi evidentemente dei cani da compagnia o da affezione, in cui si richiedono più caratteristiche psicologiche che

Tre bellissimi esemplari francesi di razza Korthals, indicati per la caccia da ferma

fisiche, per quanto anche in questo campo devonsi ammettere ampie eccezioni.

Parliamo eminentemente del cane da caccia che deve rispondere alle esigenze del lavoro per cui è stato creato.

Il cacciatore italiano, un po' per le sue possibilità economiche, un po' per il suo carattere latino, un po' per la carenza di selvaggina, dimostra notevolissime esigenze nel campo delle prestazioni del cane da ferma e di conseguenza gli allevatori italiani sono fortemente impegnati nel campo della selezione razziale con traguardi morfofunzionali di notevole impegno. In Italia abbiamo i migliori cani da ferma europei ed il successo selettivo non si arresta a questo punto.

Ciò significa che il cane da ferma viene selezionato non solo in base agli standard o caratteristiche ufficiali di ciascuna razza ma in base alle prestazioni sul terreno.

Altra considerazione di ordine genetico di particolare importanza è la tendenza che si riscontra in quasi tutte le razze di un aumento dell'altezza al garrese. Questo è un fattore che preoccupa non tanto gli allevatori dei cani da difesa o da caccia, quanto quelli dei cani da compagnia e particolarmente delle razze nane come il barbone, lo schnauzer, il Chihuahua, i piccoli terrier tedeschi ed inglesi a pelo raso, i bassotti ed i pechinesi. Ne conseguono quindi maggiori difficoltà per gli allevatori e complicazioni nelle quotazioni.

G. C. Ferraro Caro

★ **ALESSANDRIA** — Il piccolo Attilio Zutaga, di 8 anni, residente alla Cascina Nuova, stamani giocava in un prato, quando, visto transitare un cane, si è avvicinato per fargli una carezza. L'animale gli si è avventato contro morsicandolo e causandogli vaste ferite.

★ **PONTE TRESA** — I Vigili del fuoco hanno recuperato dalle acque del Lago Ceresio la salma del sedicenne Bruno Casmona, perito nel pomeriggio di ieri per annegamento mentre prendeva un bagno con il fratello Cesare, di 24 anni. Il ragazzo, a quanto hanno potuto accertare i Vigili del fuoco, era finito in una buca mentre giocava con il fratello ed alcuni amici.

la RICETTA del GIORNO

Minestra alla giuliana

E' questa una ricetta classica che può essere preparata in vari modi; la seguente indicazione però è una delle più consuete. Per quattro persone dovrete disporre di un litro ed un quarto d'acqua, cento grammi di carote, cinquanta di rape e cinquanta di porri, una cipolla ed un sedano grosso, cinquanta di cavolo e cinquanta di spinaci, cento di piselli, cinquanta di burro, sale e formaggio grattugiato, un dado. Tagliate a listarelle molto sottili carote, rape, cipolle, sedano, porri, spinaci e fate stufare nel burro a fuoco lento ed a pentola chiusa. Aggiungete il sale, il cavolo tagliato fine ed i piselli e versate l'acqua. Lasciate cuocere per tre quarti d'ora, aggiungete infine il dado sciolto in un bicchiere di acqua tiepida e servite con dei crostini passati al burro.

Qualora di questa minestra «giuliana» ne avanzaste una discreta quantità potrete preparare un altro tipo classico di minestra che dalla «giuliana» deriva e che per solito è definita «vellutata». All'avanzo dovrete aggiungere tre cucchiaiate di crema di riso, trenta grammi di burro, un bicchiere di latte, un ottavo di panna liquida, un uovo intero, cinquanta grammi di parmigiano grattugiato. Procedete nel seguente modo. Passate al setaccio o nel passaverdure tutta la verdura della minestra avanzata. A parte con il burro, la crema di riso ed il latte, fate una besciamella. Quando sarà tiepida incorporatevi prima il tuorlo e poi il bianco a neve ferma, il parmigiano e diluite con la panna. Aggiungete il passato di verdura, mescolate bene e, se il composto dovesse essere troppo denso, diluitelo con altro brodo che potrete ottenere facilmente usando un dado. Servite con dei crostini al burro.

Il medico della famiglia

Il pericolo dei fulmini - Iscuria - Il fibroma è un tumore benigno - Ereditarietà e parti prematuri - Contrazioni dolorose dell'esofago - Differenze - Dolore folgorante - Una causa indiretta di sordità - Scoprire le cause - Cancro alla spina dorsale

Ogni anno i fulmini uccidono uomini, donne e bambini. Si calcola che una persona su un milione corra il rischio di essere colpita. Questa bassa percentuale non consola i parenti delle vittime, nè tranquillizza gli animi durante i furiosi temporali, tipici della presente stagione, che spesso sorprendono le folle di gitanti in aperta campagna o in riva al mare.

Il fulmine che appare normalmente nei nostri cieli dura meno di un decimillesimo di secondo e può investirci con una scarica elettrica di cinque milioni di volt. Perciò, quando si avvicina un temporale, è bene prendere delle precauzioni. Se vi trovate all'aperto, lontano dai centri abitati, non cercate riparo, come vi parrebbe logico, sotto alberi solitari, acquedotti, serbatoi, steccati, siepi, torri, trattori. Evitate le cime delle colline. Preferite gli spazi aperti, anche se così facendo vi bagnerete di più.

L'interno dell'automobile è uno dei posti più sicuri, sempre che essa non sia parcheggiata proprio sotto un albero preso di mira dal fulmine. Altro riparo sicuro: le costruzioni interamente metalliche, del tipo di certi rifugi alpini prefabbricati, spesso adibiti, anche al mare o ai laghi, a posti di ristoro per gitanti domenicali. Anche i grandi edifici in muratura danno buone garanzie di sicurezza. Ma all'occorrenza possono offrire riparo anche le grotte, il fondo dei canaloni e, sia pure in misura minore, i boschi, purché fitti e formati di alberi della stessa grandezza. Alla disperata, se siete sorpresi da una «tempesta» di fulmini, rannicchiatevi al suolo: meglio bagnarsi e sporcarsi che rischiare di finire abbrustoliti.

* *

Un lettore domanda:

«Che cos'è l'iscuria?».

E' l'incapacità di orinare per fenomeno nervoso o a causa di calcoli che ostruiscono l'uretra impedendo il normale svolgimento di questa funzione.

* *

Risposta a M. G.:

I medici non le hanno nascosto nulla: il fibroma è un tumore benigno formato, come dice la parola stessa, da tessuto fibroso. Guardi al futuro con serenità.

* *

La signora Clementina R. domanda:

«Una donna nata prematuramente può a sua volta dare alla luce un bimbo prematuro?».

Non necessariamente, perché tale caratteristica non è ereditaria. Questo non significa però che lei non possa avere un neonato prematuro. Ma se succede, lo consideri una coincidenza.

* *

Una lettrice domanda:

«Qual è la causa dello spasmo all'esofago?».

Le cause possono essere diverse: nervosismo, rigurgito di acidi dallo stomaco, lesioni all'esofago (ulcere, ernie, infiammazioni). Talvolta la gola reagisce alle bevande e ai cibi troppo freddi o troppo caldi che, appunto per questa loro caratteristica, provocano irritazione.

* *

Il signor Giorgio L. domanda:

«Qual è la differenza tra malattie acute e malattie croniche?».

Una malattia è acuta quando raggiunge rapidamente il suo punto cruciale e poi decresce. Quelle croniche, invece, si protraggono generalmente nel tempo senza dar luogo a manifestazioni acute. Alcune, come l'arteriosclerosi, a volte «lavorano in segreto» per decenni prima di manifestarsi. Le malattie croniche hanno meno possibilità di essere curate con successo di quelle acute.

Il signor Terzo M. domanda:

«Che cosa s'intende per dolore folgorante?».

Un dolore di solito fortissimo che aggredisce all'improvviso e che scompare rapidamente.

* *

Il sig. Gino T. domanda:

«E' vero che l'indurimento delle arterie provoca sordità?».

— Indirettamente, a causa del ridotto afflusso di sangue all'apparato uditivo.

* *

Risposta alla signora Rosa B.:

— Non sempre il vizio di bere è dovuto semplicemente al gusto per gli alcoolici: a volte dispiaceri e problemi psicologici spingono l'individuo a questa forma di abbrutimento.

* *

Una lettrice domanda:

«Come si manifesta il cancro alla spina dorsale?».

— I sintomi spaziano dai dolori di schiena alle paralisi alle gambe.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* se occorre iniziare una nuova attività e stipulare contratti, chiedete consiglio ai congiunti anziani oppure ai superiori. Ogni errore provoca perdite finanziarie. *Sentimenti:* evitate le discussioni con familiari e vicini di casa. In serata dovrete difendervi da una persona gelosa. *Salute:* massima prudenza se sarete costretti a guidare.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* partecipate a riunioni nel corso delle quali conoscerete persone influenti che vi daranno appoggi in campo professionale. Non potrete evitare certe spese. *Sentimenti:* rapporti armoniosi con una persona che vi dimostrerà tutto il suo affetto. Non date retta a chi vi elogia troppo. *Salute:* quasi eliminati i disturbi gastroenterici.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno) *Affari:* non fate più di quanto vi sia richiesto, evitando, con abilità, le richieste di prestiti. Si presenta l'occasione di effettuare acquisti molto interessanti. *Sentimenti:* discussioni che causano rancore, evitabili però se userete un po' di delicatezza. *Salute:* non viaggiate se non in caso di necessità assoluta; evitate le ore più calde.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* diventa importante eseguire scrupolosamente il lavoro. In serata otterrete una soddisfazione d'amor proprio o un premio. *Sentimenti:* tolleranza o pazienza se il vostro cuore non riuscirà ad avere ciò che desidera. [illegible]

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* sarete molto attivi, ma i lavori daranno risultati nel futuro. Per il momento bisogna far fronte a nuove spese con le risorse individuali. *Sentimenti:* le persone che incontrerete non saranno di vostro gradimento. Si consiglia di trascorrere la serata in compagnia di un buon libro. *Salute:* rimandate i viaggi in programma.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* preparatevi ad abbattere ostacoli che vi impediranno di proseguire nelle abituali attività. Anche le notizie che riceverete sulla situazione finanziaria saranno poco buone. *Sentimenti:* il vostro carattere irritabile compromette numerose amicizie. Discussioni in famiglia. *Salute:* state lontani dalle autovetture e dalle macchine elettriche.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* troverete soci e parenti disposti a collaborare per la riuscita delle vostre imprese. Ricordatevi di ricompensarli, se intendete ottenere il loro appoggio anche in futuro. *Sentimenti:* avete conosciuto una persona che v'interessa. Ne guadagnerete l'affetto con la pazienza. *Salute:* benessere in costante progresso.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non cercate denaro in prestito, ma non concedetene nemmeno agli amici più fidati. Approfittate del momento favorevole per rinnovare il guardaroba. *Sentimenti:* realizzate alla [illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* qualsiasi attività intrapresa oggi si risolverebbe in un fallimento. Fareste meglio a prendervi qualche giorno di ferie da passare in riposo assoluto. *Sentimenti:* dedicate particolari cure ai bambini della vostra famiglia senza però trascurare gli anziani. *Salute:* il pericolo maggiore è rappresentato dall'acqua e dai temporali.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* rimandate a tempo migliore la conclusione di questioni professionali, e, se non ci avete già pensato, è tempo di andare in vacanza, fuori del solito ambiente. *Sentimenti:* troverete la tranquillità e la pace soltanto in compagnia dei familiari. Evitate le discussioni. *Salute:* giornata pericolosa per le cadute. Attenzione nel tuffarvi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* anche in periodo di ferie avrete qualche lavoro da sbrigare. Siate prudenti nel maneggio di denaro. Se occorre fare qualche spesa, incaricate i familiari o gli amici. *Sentimenti:* se desiderate trascorrere momenti piacevoli, non pretendete di avere ragione a tutti i costi. *Salute:* gli astri vi preserveranno da ogni male.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* rinunciate a tutto ciò che comporta un rischio pecuniario, anche se s'intravvedono prospettive di lauti guadagni. Rinunciando alle spese superflue, otterrete il pareggio del bilancio domestico. *Sentimenti:* cercate la compagnia di persone che la pensano come voi. Piacevole serata con amici allegri. *Salute:* controllate l'alimentazione.

ULTIME NOTIZIE

Desolazione dopo gli incidenti

Il desolante aspetto di una via di Newark dopo gli scontri tra dimostranti e polizia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dopo Newark, gravi tumulti a Plainsfield e Jersey City

Dilagano gli scontri razziali in America: saliti a 23 i morti

Ieri sera la folla ha linciato un poliziotto che aveva ferito un bambino di 7 anni - Negozi devastati, auto incendiate, danni per miliardi

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Altri tre negri sono stati uccisi la notte scorsa a Newark, la cittadina del New Jersey, a poca distanza da New York, dove perdurano da vari giorni gravissimi disordini razziali. Il bilancio è salito così a ventitrè morti, tra i quali sono due bianchi, un agente di polizia e un vigile del fuoco. Invano le autorità e alcuni esponenti del movimento negro per il riconoscimento dei diritti civili (fra questi James Meredith) hanno fatto appello alla calma. I tumulti ieri si sono estesi al vicino centro di Plainsfield, dove un terzo dei 45 mila abitanti è costituito dalla gente di colore. Qui, ieri sera, la folla ha linciato un poliziotto che in precedenza aveva ferito un ragazzo negro.

L'agente è John Gleason. Le testimonianze sull'episodio sono discordanti. Pare che egli avesse sorpreso un dimostrante intento a spaccare a martellate la vetrina di un negozio appartenente a un bianco. Il Gleason gli avrebbe intimato di arrendersi, ma il negro, arretrando verso un punto in cui erano radunate una ventina di persone, lo ha sfidato a prenderlo. La gente si è fatta minacciosa incontro al poliziotto il quale allora ha estratto la pistola e ha fatto fuoco ferendo gravemente un bambino negro di sette anni che è poi stato portato in condizioni disperate all'ospedale.

Ciò ha scatenato l'ira della folla. Un giovane ha strappato la rivoltella di mano all'agente e gli ha sparato colpendolo alla coscia. John Gleason è caduto a terra dolorante, i dimostranti gli sono piombati addosso e lo hanno percosso con sassi e altri oggetti fino a che è morto. Un fotografo negro che aveva ritratto la scena è stato picchiato con la sua macchina fotografica finché s'è spaccata.

Alla notizia della orribile fine del poliziotto, sul posto accorrevano pattuglie di agenti e reparti della «Guardia Nazionale» mobilitata l'altro ieri dal governatore dello Stato Richard Hughes. Ma nel frattempo centinaia di negri avevano invaso le strade del quartiere dove vivono praticamente segregati, in alloggi assai miseri e malsani. La popolazione di colore di Plainsfield è costituita in maggioranza da manovali senza qualifica, molti dei quali sono disoccupati da quando nelle industrie automobilistiche s'è accentuato il processo di automazione. I negri reclamano lavoro, parità di diritti, scuole, case e un comportamento più responsabile della polizia. Come è noto la scintilla che ha fatto esplodere mercoledì scorso i disordini del New Jersey — paragonabili per gravità a quelli che si ebbero nell'estate del 1965 a Los Angeles — è stato l'arresto di un taxista negro percosso gravemente da due giovani agenti nella sede della polizia. I due responsabili sono stati sospesi dal servizio, ma nel frattempo i tumulti dilagavano.

Altri gravi disordini sono segnalati a Jersey City dove centinaia di negri hanno rovesciato e incendiato le auto in sosta dei bianchi, e hanno devastato e saccheggiato decine di negozi. Anche a Des Moines, nello Iowa, a 1600 chilometri da Newark, si sono avute sommosse per la seconda volta dal principio del mese. Qui però la percentuale dei negri nella popolazione è più ridotta e le autorità sono riuscite a tenere in pugno la situazione ordinando alcune decine di arresti. Ieri il governatore Hughes ha visitato il quartiere devastato di Newark e ha detto che a suo giudizio si stava tornando alla normalità. Ma proprio in quel momento a poca distanza da lui si è accesa una violenta sparatoria tra gli agenti della «Guardia Nazionale» e i cecchini negri appostati nelle case. Molti rimproverano a Hughes il suo fatto intervenire la «Guardia Nazionale» armata di mitragliatrici in rinforzo della polizia. Tale decisione avrebbe maggiormente acuito la tensione anziché ridurla.

n. c.

Giovani bianchi di Newark protestano per le violenze della Guardia nazionale contro i negri che dimostravano per i loro diritti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il romeno Manescu prossimo presidente dell'Assemblea dell'Onu?

NEW YORK, lunedì sera.

Il «New York Times» afferma oggi in una corrispondenza da Washington che il governo americano sarebbe disposto ad appoggiare la candidatura alla presidenza per la prossima sessione dell'Assemblea generale dell'Onu, in settembre, del ministro degli Esteri romeno Corneliu Manescu.

Se il ministro verrà effettivamente eletto sarà il primo presidente comunista nella storia dell'Assemblea.

Un «vertice» in ottobre dei paesi impegnati nella guerra del Vietnam

BANGKOK, lunedì sera.

Il primo ministro thailandese Thanom Kittikachorn ha annunciato oggi che i capi dei sette paesi alleati impegnati militarmente nel Vietnam si incontreranno a Bangkok nel prossimo mese di ottobre.

Questo incontro al vertice verrà preceduto da una conferenza dei ministri degli Esteri a Saigon.

Scoperto dai carabinieri

Arsenale clandestino sulle alture di Genova

Genova, lunedì sera.

Un grosso deposito di materiale bellico è stato scoperto dai carabinieri del «Gruppo Genova» sulle alture di Sori, la cittadina rivierasca del litorale di levante. Si tratta di armi e munizioni occultate nell'immediato dopoguerra, ma tutte in buono stato di conservazione.

Eccone l'elenco: un mortaio tipo «Brixia» con 77 bombe, tre fucili mitragliatori Breda, nove mitra, tredici moschetti, dodici «machine-pistole», tre pistole automatiche, cinquantamila cartucce di vario calibro, mezzo quintale di balistite, cinquanta nastri per mitragliatrice tedesca, bombe a mano, giberne, baionette.

L'arsenale era celato in una piccola costruzione in muratura appositamente costruita in una zona impervia delle alture di Sori, precisamente in località Sussisa di Porcile. Per localizzarlo i carabinieri hanno dovuto impiegare i rilevatori magnetici: c'è voluto tutta una notte (quella fra sabato e domenica) per individuare la piccola costruzione, mimetizzata dalle erbe rampicanti.

L'operazione è stata coordinata dallo stesso comandante del gruppo, il tenente colonnello Giambattista Pasini, che ha preso larga parte alla lunga battuta notturna con il capitano Amerigo Martone, comandante del nucleo investigativo.

f. d.

Il cerchio si stringe attorno ai banditi

Identificato uno dei rapinatori del taxista di Savigliano

La cattura dovrebbe essere questione di ore - Anche i suoi due complici tra breve cadranno in mano della Giustizia - Con uno stratagemma l'autista è riuscito a salvare i denari

Dal nostro corrispondente

Savigliano, lunedì sera.

I carabinieri di Savigliano e delle altre stazioni della provincia sono sulle tracce dei banditi che l'altra notte hanno rapinato, puntandogli contro una pistola, il taxista Domenico Lingua, di 70 anni, residente a Savigliano in via Malines 18, derubandolo dell'orologio. Con un riuscito stratagemma il malcapitato ha potuto salvare il denaro che aveva con sé — 130 mila lire — custodite nel taschino del gilet.

Le forze dell'ordine, al comando del tenente Paris e del brigadiere Cabras, della squadra di polizia giudiziaria, sono già riuscite ad identificare uno dei tre malviventi, che si è reso irreperibile. La cattura comunque dovrebbe essere questione di ore. Si tratta di un pregiudicato di 39 anni, residente a Savigliano. Per ovvie ragioni i carabinieri non hanno finora reso noto il suo nome. L'arresto del rapinatore già identificato e riconosciuto dalla stessa vittima, alla quale è stata mostrata una fotografia, consentirà, sicuramente, l'identificazione dei complici e quindi il loro fermo.

I giovani che hanno collaborato con il pregiudicato all'aggressione del taxista sono due meridionali sui vent'anni. Uno di questi, a quanto si dice, era tornato dalla Francia da pochi giorni ed ha dei parenti che abitano a Pinerolo. Queste notizie le ha apprese lo stesso Lingua dalla viva voce del poco raccomandabile cliente, mentre faceva il viaggio in vettura fino a Verzuolo e quindi a Costigliole Saluzzo.

La rapina è avvenuta verso la mezzanotte di sabato in regione Maresco di Savigliano, una località sperduta nella campagna, non certo a caso scelta dai banditi per assalire il Lingua. E' stato il pregiudicato saviglianese che ha ordinato verso le 21,30 di sabato la corsa fino a Verzuolo. «Devo andare a trovare mio fratello che lavora alla Burgo», fu la giustificazione per il viaggio.

Il Lingua caricava l'uomo e i suoi due amici davanti alla stazione ferroviaria, quindi raggiungeva Verzuolo e infine Costigliole Saluzzo, sempre a richiesta dei clienti. A Maresco di Savigliano il pregiudicato, ora attivamente ricercato, chiedeva al taxista di fermare l'autovettura, perché voleva fare due passi; anche i due complici scendevano. Pochi istanti dopo il Lingua si vedeva puntare la pistola dal finestrino. «Per carità, cosa fate?» esclamava il malcapitato. «Dacci i tuoi soldi e non ti faremo niente — fu la risposta —, però, se dai l'allarme, ti ammazzo».

Il Lingua obbediva e sporgeva la sua giacca dicendo: «Il denaro è nella tasca interna». I banditi non si preoccupavano di controllare e venivano beffati. Il pregiudicato saviglianese, prima di allontanarsi, pretendeva anche la consegna dell'orologio. Subito dopo il terzetto scompariva nel buio della notte.

Il taxista, a tutta velocità, raggiungeva Savigliano e denunciava il fatto ai carabinieri. Una rapida battuta notturna non dava alcun risultato. Ieri però avveniva la identificazione di uno dei tre malviventi, la cui cattura è stata data come sicuramente imminente. Anche i suoi due complici hanno le ore contate.

g. d. m.

Quotazioni nelle Borse

Borsa povera di affari con lievi ripiegamenti di prezzi

A TORINO — La Borsa, quanto mai svogliata e povera di affari, mette a segno oggi la settima seduta consecutiva di ribasso. Il movimento, per la verità, è contenuto, in quanto la conclusione della seduta registra lievissimi ripiegamenti dai prezzi di venerdì scorso.

Intanto il mercato è entrato nelle scadenze tecniche di fine mese. La risposta premi odierna presenta una quasi totalità di partite abbandonate (circa il 90 per cento del totale dei contratti). Dopo un'apertura abbastanza, il «durante» non fa registrare attività.

Il listino raccoglie moderati realizzi assorbiti per altro a fatica.

Titoli di Stato e obbligazioni stabili.

Resistente il dopoborsa.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6500-6700; sterlina oro nuovo 6300-6500; marengo svizzero 6650-6850; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 126-128; oro fino 720-730; argento 33-37.

A TORINO

VALORI DI STATO	14	17		14	17		14	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

A MILANO — La risposta premi si è risolta stamani con un parziale ritiro di Generali e Viscosa; il resto è stato, per il 90 per cento, abbandonato. La seduta non si è staccata dall'abituale andamento fiacco e improduttivo dei giorni scorsi. Solo a tratti si è avuto qualche spunto isolato di cui hanno beneficiato in particolare i tessili.

I titoli guida hanno parimente registrato moderate fluttuazioni, con fondo molto resistente. Listino leggermente irregolare, con spostamenti minimi nei due sensi. Principali oscillazioni: Generali 93.750, 94.000, 93.900; Fiat 2712, 2702; Montedison 1180, 1170; Viscosa 3890, 3087, 3892; Anic 1362, 1361, 1360,50; Olivetti privilegiate 3064, 3060, 3065.

Normali sconti al reddito fisso, senza oscillazioni di rilievo nei corsi.

Dopoborsa calmo: Viscosa 3890; Generali 93.850; Fiat 2700-2703; Montedison 1178-1178,50.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Ades 1830; Amiata 5246; Anic 1360,50; Assicur. 61.560; Bastogi 1800; Beni Stabili 2730; Binda 27.000; Burgo 12.980; Cantoni 12.600; Carlo Erba or. 8900; Carlo Erba pr. 5818; Cascami 5500; Cementir 3000; Châtillon 5010; Cieli 2930; Ciga 3460; Comp. Toro or. 6120; Comp. Toro pr. 4740; Cond. Acqua 565; Cucirini 6725.

Dalmine 1212; Distillati 2710; Emiliana 2360; E. Marelli 570; Eridania 3170; Eternit 2960; Falck or. 3440; Falck pr. 3230; Fiat or. 2702; Fiat pr. 2213; Fiumare 345; Finsider 623; Fisac 433; Fond. Incendio 7303; Gavardo 1055; Generali 93.860; Gim 3300; Imm. Roma 474; Istr. Ind. Comm. 2710; Invest 2830.

Italcementi 12.380; Italgas 1406; Italsider 834; La Centrale 6565; Lanerossi 3494; L'Ausiliare 1900; Leduga or. 4105; Leduga pr. 4905; Linificio 440; Liquigas 305; Magneti M. 1066; Manif. Tosi 2365; Marzotto 1013; Mediobanca 71.700; Metalli 2002; Mira Lanza 20.320; Mittel 8200; Mondadori pr. 2950; Montedison 1179; Montepo-ni 300.

Motta 7001; Nebiolo 549; Nord Milano 2650; Olcese 400; Olivetti or. 2780; Olivetti pr. 3065; Orobia 2035; Pibigas 99,12; Pirelli e C. 3620; Pirelli S. p. A. 3443; Pozzi or. 163,50; Pozzi pr. 259; Ras 34.000; Rinascente or. 308; Rinascente pr. 248; Risanamento 3350; Romana Zuc. or. 167; Romana Zuc. pr. 327; Rossari 12.900; Rotondi 23.200.

Rumianca 1533; Safep 20; Saffa 4400; S. E. Sardi 3030; Sges 1310; Siele 2710; Silos 2770; Sip 2518; Sme 2247; Stampati 3120; Stet 2794; Sviluppo 1790; Tecnomasio 1025; Terni 272,25; Trafilerie 503; Un. Manifat. 28.000; Viscosa or. 3892; Viscosa pr. 2630; Westinghouse 878.

Prezzi informali: sterlina oro vecchio 6350-6700; sterlina oro nuovo 6300-6500; marengo 6400-6750; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 623-628; franco svizzero 144-146; franco francese 126-130; oro fino 705-720; argento 33-38.

A GENOVA — Il mercato sta per concludere la liquidazione di luglio senza che si avvertano sintomi di mutamento di tendenza. Sempre scarsi sono gli affari per prossimo e anche alla risposta premi, che dovrebbe essere in prevalenza negativa e dalla quale non dovrebbero scaturire particolari novità. Quindi la riunione si conclude con prezzi leggermente riflessivi rispetto alla chiusura di venerdì. Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Centrale 6560; Generali 94.000; Ras 34.450; Meridionali 1803; Nai 6840; Viscosa ord. 3889; Viscosa privileg. 2840; Finsider 622,50; Italsider 833; Fiat ord. 2707; Fiat privilegiate 2210; Sip 1520; Montedison 1179,50.

A FIRENZE — Alla vigilia dei riporti il mercato non muta la tendenza, che rimane particolarmente debole per i valori finanziari e leggermente più sostenuta per i tessili.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1800; Centrale 6500; Fondiaria Incendio 7350; Fondiaria Vita 16.675; Viscosa ordinarie 3900; Montedison 1180,50; Magona 1440; Fiat 2312; Immobiliare 475.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Dolcemente si è spenta nella Pace del Signore

Florence Liguori Ruggiero

Ne annunciano la dolorosissima perdita il marito Ing. Luigi, il Papà, i fratelli e le sorelle (U.S.A.), la suocera, i cognati, i nipotini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 10,15 partendo da c. G. Agnelli 85.
— Torino, 16 luglio 1967.

Commossi sono vicini a Gigi i cugini Porzio, Testa e Bianco.

Ida e Sergio Sugliano, Pina e Edo Comba, Ornella e Franco Zurletti ricordano con profondo affetto la carissima FLO e sono vicini a Gigi nel suo grande dolore.

Pina e Alessio Amberti e mamma, Anna e Gino Aronti, Maria Luisa e Sergio Drivet, Pucci e Giulio Grassino, Anna e Guido Marzoni, Gigi e Renzo Zurletti prendono viva parte al dolore dell'Ing. Luigi Liguori per l'immatura scomparsa della cara MOGLIE.

Bertino e Laura Bellini, Mice e Gigi Marsiletti partecipano al grande dolore di Gigi per la perdita della cara FLO.

Lo Studio Tecnico Ing.ri Doerpile & Marsiletti partecipa al grave lutto dell'Ing. Luigi Liguori.

Partecipano al dolore dell'Ing. Liguori Adriana Zurletti e genitori.

Gli Zii Andrea e Adriana Testa con i cugini Maurizio e Carlo si stringono al cuore di Gigi per la perdita della sua adorata FLORENCE.

Roberto e Clelia Relaerio partecipano profondamente al grande dolore dell'amico Luigi.
— Torino, 17 luglio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Giacomo Rabbino

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora con l'adorata Luisa e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 18 alle ore 10,15 nella Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, corso Monte Grappa 38, 16 luglio 1967.

Il Consiglio Direttivo e Soci della bocciofila Nord prendono viva parte al dolore del proprio Presidente per la perdita del Caro Papà

Giacomo Rabbino
— Torino, 18 luglio 1967.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è mancata ai suoi cari

Margherita Scagliotti nata Noce

Affranti ne partecipano il marito Giuseppe, la figlia Annamaria col marito Enrico Coppo e l'adorata nipotina Marisa; Maria, sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici Maria Bodo e Vito Ponsetto per le cure prestate. I funerali martedì 18 corr. alle ore 10,15 dalla Parrocchia Gesù Nazareno indi la Cara Salma proseguirà per Altavilla Monferrato.
— Torino - via delle Alpi 5 - 17 luglio 1967.

Dopo breve malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Cillo nata Balangero

La piangono: il marito Beniamino, il figlio Antonio con la moglie Franca e l'adorato piccolo Alessandro. Funerali martedì 18 ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Guglielmina Marro ved. Alessio

Ne danno il triste annuncio il fratello Eugenio con la consorte Lucia Porzan, i nipoti Piero e Marisetta con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 17,30.
— Limone, 16 luglio 1967.

La Cogeteria Industriale prende viva parte al dolore del collaboratore Mario De Paoli per la perdita della sua cara Mamma

Domenica Oddone ved. De Paoli
— Torino, 17 luglio 1967.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Volpe

Con dolore ne danno annuncio le figlie, genero, nipote, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali oggi lunedì ore 14,30 partendo da via Arborio 3.
— Torino, 16 luglio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Evasio Corona fu Giuseppe

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina Seggiaro, la figlia Giuseppina con il marito Franco Baggiani, il figlio Giovanni con la moglie Libera Belvisotti e bimbi Marina, Luisa e Pinuccio, la sorella Isabella Franceschina con il figlio Piero e famiglia, la cognata Antonietta Seggiaro, lo zio Filippo Corona e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 17 partendo da via Circonvallazione 108.
— Santhià, 15 luglio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Segretario del Distretto Irriguo di Santhià partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Evasio Corona

suo impareggiabile e stimatissimo Presidente.
— Santhià, 16 luglio 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Segretario del Consorzio Borghetti Ferpalui di Santhià si uniscono al dolore della famiglia Corona.

Si associano al lutto gli Acquisiti del Distretto Irriguo di Santhià.

Il Geom. Carlo Maria Montagnani e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Corona.

Cristianamente come visse, dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e alla sua missione di amore per tutti i sofferenti, è mancato il

Dott. Francesco Possevini

Medico Chirurgo

Ne danno il triste annuncio la figlia Franca, Iole col marito Carlo Chatel e bimbi, la sorella Iole Frolone, il fratello Andrea, le cognate Angiolina e May Possevini con le rispettive famiglie, parenti e amici. I funerali avranno luogo alle ore 8,45 di martedì 18 nella Parrocchia di Gesù Nazareno; la salma dopo la funzione religiosa sarà tumulata a Bruno (Asti). Come da espresso desiderio del caro estinto, non fiori ma preghiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1967.

Gina Salvaioli, Carla e Vittoria Mossetti piangono con Iole e Franca la dipartita del

Dott. Francesco Possevini

di cui resta indimenticabile l'affettuosa e preziosa opera di medico e la sincera amicizia.
— Torino, 16 luglio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Castaldo ved. De Filippi

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: la figlia Virginia ved. Calcagno, il fratello Giacinto, la sorella Teresa, il genero Bruno e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Giovanni Romano. I funerali avranno luogo lunedì 17, ore 17.
— Bussolino di Gassino, 16-7-1967.

Affranti per l'irreparabile perdita piangono la loro carissima zia MARIA Carla, Enrico, Marcello De Zan.

Addolorati partecipano al cordoglio per la scomparsa della cara zia MARIA Lidia, Elio Bertolino; Marilena, Franco Bellelli; Irma, Giacomo Chiusano; Angela, Giovanni Crosetto; Raffaella, Emma, Paolo Castaldo; Maria, Giuseppe Castaldo e famiglie.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Nobilina Richiardone ved. Camoletto

La sorella Giacinta (in U. S. A.), il fratello Sac. Alfredo, il nipote Michelangelo e parenti tutti chiedono preghiere di suffragio. I funerali martedì 18 luglio ore 9 in Perosa Argentina.
— Perosa Argentina, 16 luglio 1967.

I nipoti: Michele Camoletto, Pietro Neal, Michele Camoletto, Angelo Rua e famiglie, Anna e Piero Nallin partecipano al dolore per la morte della cara zia NOBILINA.

L'Istituto Famulato Cristiano partecipa al dolore di Monsignor Alfredo Richiardone, Suo Rettore, per la perdita della amata Sorella NOBILINA.

Il Notaio Avv. Pietro Astore legato da oltre quarantennale amicizia contratta nei periodi di vita militare e sempre proseguita, si associa al dolore della famiglia per la morte del

GENERALE DOTTOR

Alfonso Lucarelli
— Torino, 17 luglio 1967.

Condomini, Inquilini, Amministratore stabile via Casalis 22, partecipano dolore Famiglia per scomparsa

GEN. DOTT.

Alfonso Lucarelli
— Torino, 16 luglio 1967.

Con il conforto della Fede, ha chiuso la sua esistenza semplice e buona

Luciano Arecchi

di anni 75

Lo annunciano con dolore la moglie Elsa Gariando, la nipote Luciana Casalli con il marito Augusto Sidor e la figlia Lidia con il marito Luciano Gamberova e la figlia Ornella, le cognate Gemma Gariando, Gina Bortolo ved. Gariando con la figlia Rosanna con il marito Ezio Ciarlotti; lo zio Alfonso Gibello Bianchetto e figlie, l'affezionata cugina e collaboratrice Piera Fiorentino in Ottino e famiglia, cugini, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 9,45 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Losana n. 11, Palazzo Galleria.
— Biella, 16 luglio 1967.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Cirodo

di anni 64
ex panificatore

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giulia Marengo, il figlio Roberto, la sorella Teresa vedova Ammirati e figlie, l'affezionato cognato Lucio Marengo, ai quali si uniscono nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 17 corrente alle ore 18 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Torino 94.
— Avigliana, 16 luglio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Sogno nata Cismondi

Lo annunciano con profondo dolore il marito Nino, la figlia Mirka, la nipote Loisella e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Gesù Adolescente martedì 18 alle ore 10,15. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per Saluzzo.
— Torino, 16 luglio 1967.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Viola

anni 17

Ne danno il triste annuncio i genitori, la sorellina e parenti tutti. I funerali lunedì ore 18 partendo dal viale Regina Elena a Giaveno.
— S. Bernardino di Trana, 16-7-'67.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cavassa ved. Truccano

Addolorati lo annunciano il nipote Giovanni, la nuora, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 8,45 Ospedale Molinette.
— Torino, 16 luglio 1967.

Improvvisamente è mancato

Andrea Barosio

Addolorati lo annunciano la moglie Lodovica Tarasco, la figlia Vanna col marito Beppe, la nipotina Mariella, parenti tutti. I funerali martedì 18 ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 15 luglio 1967.

Le amiche Rina Serri, Maria Cavallito, Angelina Ercole, partecipano al dolore di Maria per la scomparsa del fratello

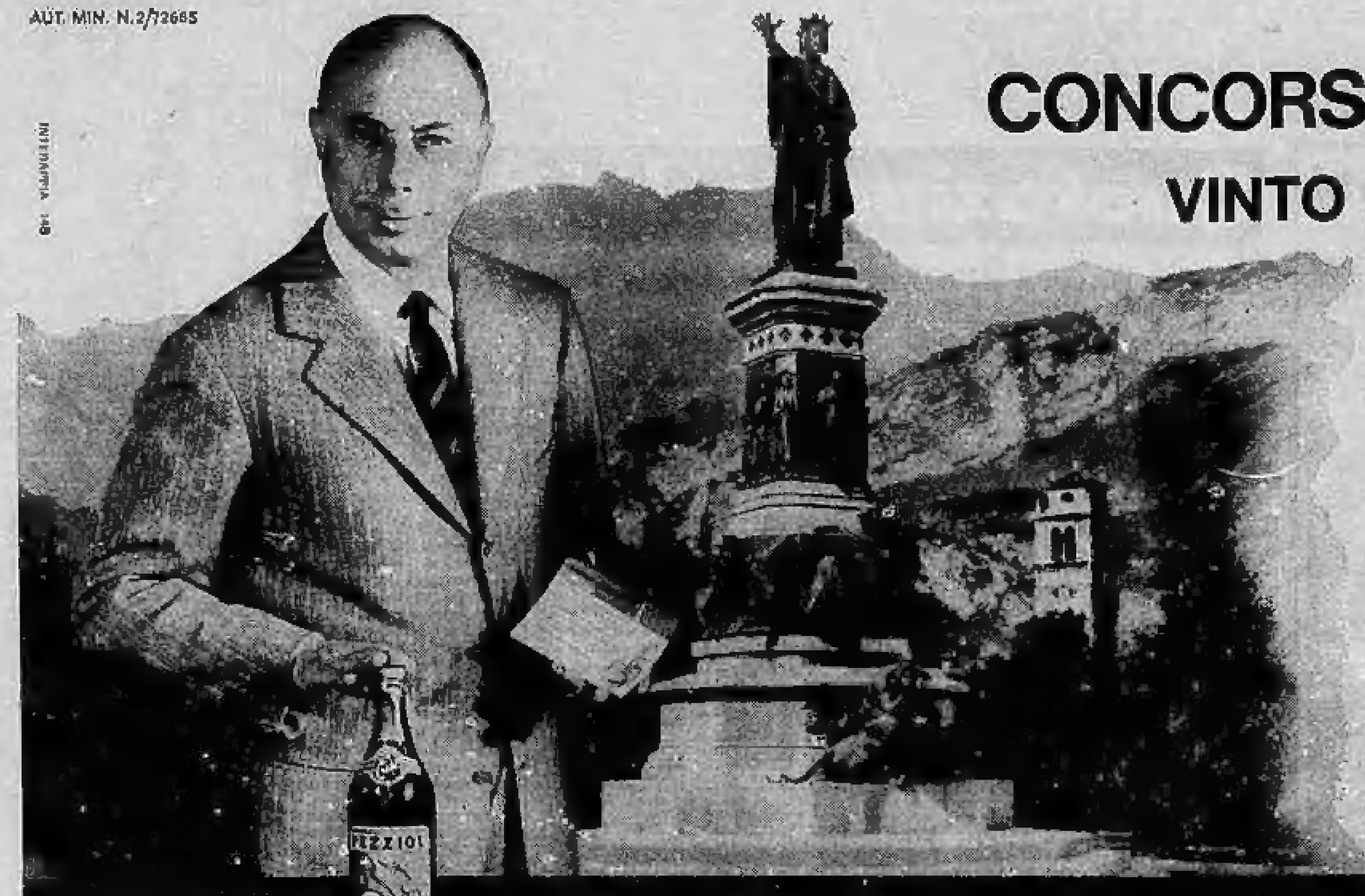
Giandomenico De Marchis
— Torino, 16 luglio 1967.

1964 1967

Giacomo Mario Fino

Il tempo passa ma il ricordo e l'affetto rimangono intatti nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Vicini a lui come sempre i suoi cari lo ricordano ai parenti e agli amici.
— Torino, 17 luglio 1967.

AUT. MIN. N.2/72665



CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A TRENTO IL DECIMO MILIONE

Mi complimento con il Signor Panarelli Donato di Trento Via Chini, 2/3 che acquistando la bottiglia di Cynar presso la Ditta Cantine Vini "Faliva" Largo N. Sauro, 60 Trento - ha vinto un milione in gettoni d'oro.
(estrazione del 10-7-67)

Mancano 3 giorni all'estrazione dell'11° milione. Chi vincerà?

Acquistate anche voi la vostra bottiglia di Cynar e spedite subito la cartolina invito.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bolgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 136 r Portici Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere al «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/12936 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

QUATTRO cisterne vetrificate otto ettolitri. Scrivere: Robiolio Attilio, Vallemosso. A69372

RINNOVO locale vendo banco bar armadio frigo. Via Bidone 32.

VENDESI scala aerea m. 12 seminuova e registratore cassa Riv. Telefonare 352-400. A69305

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI-AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari del l'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 - Tel. 542-634 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 - Tel. 542-634 - 530-445. O147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, turnisti, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. O99

AVVIATISSIMO negozio casalinghi, ferramenta, articoli regalo, cedesi per motivi famiglia. Tel. 584-521.

OREFICERIA orologeria, grande assortimento, ottima posizione, altare, cedesi. Telefonare 510-013.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 25 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.

CEDO pensione. Tel. 519-540.

LATTERIA zona Francia vendesi o combinazione con villetta con terreno, casetta con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino».

NEGOZIO plastica, gomme, tovaglie, giocattoli, vendesi. Tel. 669-825.

5 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-730.

ALLOGGIO Porta Nuova 3 vani, bagno, terme, vendo, facilitazioni. Telefonare ufficio 759-931. A69149

ANTICIPO 1.000.000, mensilità vendo, Lalumann, 2-3 camere. Telefonare 366-936. A71040

BAITA buono stato cinque giornate, 850 altitudine, 3.650.000. Telefonare 511-401. A69309

CASA colonica con giardino vendesi a Bagnolo Piemonte. Telef. 725-885.

TERRENO Beinasco progetto approvato otto camere, mq. 800, vendo. Tel. 332-329. A69390

VENDESI affittasi alloggio Pino. Telefonare 684-105. A69383

VENDESI affittasi villetta panoramica, 4 vani più servizi, moderna. Trana. Tel. 620-010. A69365

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-890, 538-529. O991

AFFITTEREI possibilmente zona Lucento camera cucina. Tel. 212-881 ore 10-11. A69374

AFFITTO subito camera tinello servizi prossimi sposi. Telef. 760-299 ore pasti. A69147

CONIUGI con figlio cercano alloggetto camera e servizi. Tel. 562-672.

CONIUGI referenziatissimi piemontesi cercano camera tinello e servizi, corso Francia, Santa Rita. Telefonare 517-068. A69425

MAGAZZINO 500 mq. cercasi possibilmente carroponte zona Francia San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5516 — Torino».

PROFESSORESSA rientro sola affitterebbe fine settembre prezzo adeguato alloggio zona centro, Gran Madre due tre camere più servizi arioso preferibilmente terrazzo anche mansarde purché bagno ascensore riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4161 — Torino».

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi, sicuro lavoro, cercano camera tinello servizi semicentrale. Telefonare 519-235 orario negozio, 737-136 dopo le 20.

SPOSI cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 886-667 ore pasti. A69333

4 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Bacchi 14, telefono 538-539. O529

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI sei locali uso ufficio 2° piano ascensore piazza Solferino. Telefonare 516-383. A69539

AFFITTASI alloggio signorile paraggi piazza Bernini, cinque camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, solaio, cantina. Telefonare 774-187 ore pasti. A68537

AFFITTASI due soffitte intercomunicanti acqua gas luce vicinanze Ponte Isabella. Passaporto 9302655 Fermo Posta, Torino.

AFFITTASI locale per laboratorio oppure negozio con seminterrato metri 70 abbinato alloggio. Telef. 278-540.

AFFITTASI negozio nuovo Collegno centro con o senza magazzino. Telefonare 294-717 serali.

AFFITTASI ufficio centrale 4 vani servizi. Tel. 510-150, 888-411.

AFFITTO vendo Lauro 2-4 camere cantina cortile. Telefonare 339-682 ore 18-20. A68520

ALLOGGIO moderno 3 vani servizi Barca affittasi libero. Tel. 759-931 ufficio. A69148

CORSO Tassoni 34, alloggio signorile affittasi subito, saloncino 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 339-012. A69345

LOCALI centrali per uffici attività commerciali affittansi. Tel. 551-809, 751-036. A69334

NEGOZIO Francesco Astesi 17 libero ottobre. Telefonare 536-584.

PRESSI Molinette affittasi ampio alloggio due camere tinello servizi 5° piano 45.000 mensili. Tel. 677-182.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTO camere mobiliate subito sul Cabavese. Telefonare 0125/76-200.

ALASSIO affittasi settembre alloggio ammobiliato centralissimo. Telefonare 881-807 ore pasti.

COURMAYEUR capoluogo affittasi agosto appartamento 6 letti. Scrivere: Zavalla, Magliano Alpi (Cuneo).

FINALMARINA affittasi agosto confortevole alloggetto 4 posti letto. Telefonare 539-096.

VENDESI in complesso residenziale quota 1000 Limone Piemonte appartamento 6° piano, arredato con tre posti letto, comproprietà saloni, garage, tennis, giardini. Rivolgersi custodi o telefonare 34-83 Cuneo.

8 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3: autorizzazione consolare, Qualifica, impieghi sicuri.

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

PROSPETTIVA, disegno geometrico architettonico liceo artistico. Insegnanti. Immediatamente. Tel. 341-385.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AMMOBILIATA centralissima uno due letti uomini. Tel. 534-403.

CASA dello Studente pensione. Po 27. Tel. 519-646. A69343

12 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. DATTILOGRAFA abilissima precisa disponga ore libere, offresi lavoro non domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino».

CERCASI signorina per controllo ordini; calcolazione prezzi e corrispondenza italiano, eventualmente con conoscenza tedesco difesso. Trasferirsi a Basilea. Cifra 3-434, Publicitas Basilea (Svizzera). 34798

INDUSTRIA zona Settimo cerca corrispondente tedesco inglese spagnolo. Dettagliare posti occupati referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A68529

INGROSSO tessuti assumerebbe campionarista 25-30 anni per lavoro stagionale durata 15-20 giorni. Presentarsi Iltimode, via Bruno Buozzi 5. A70908

SEGRETARIA pratica stenodattilo cerca seria ufficio. Tel. 60-083.

STUDIO arredamento cerca disegnatore esperto mobili. Indicare qualifiche referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6551 — Torino».

13 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

ASSUMESI un abile riparatore motori Diesel; carrelli elevatori, trattori e un tornitore per lavori vari buon trattamento. Non presentarsi se non veramente abili. Fiora, telefono 293-066. A69401

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori. Telefonare 651-053.

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra. Telefonare 232-444.

AZIENDA milanese cerca giovani propagandisti ambosessi 100.000 mensili. S. Anselmo 28-F. Telefonare 657-354. O27

BAMBINAIA signorina abilitata Berriera Milano, referenziata, affettuosissima cerca giornata. Telefonare 280-845 pasti. A69554

CERCANSI operai pratici montaggio mobili metallici. Tel. 80-186.

CERCANSI saldatore e apprendisti meccanici 16-20anni. Tel. 207-181.

CERCASI pettinatrice finita mattinare. Telefonare 256-923. A68746

CERCASI abile lavorante barbiere periodo stagionale Courmayeur ottima retribuzione. Telef. 289-590.

CERCASI commessi e fattorini per delicato lavoro contatto clientela alb 18-27anni dotati presenza dinamismo volontà residenti minimo 5 anni in Torino. Presentarsi oggi in via Saluzzo 101. ufficio assunzioni ore 17-19. O495

CERCASI signorina custodia bambini, piccolo aiuto agosto mare. Telefonare 509-983. A70542

CONIUGI impiegati, due bambini, cercano tuttofare fissa, referenziata. Telef. 774-102. A69379

DITTA commerciale assume personale per facile lavoro continuativo. Gioberti 23. A71014

DOMESTICO tuttofare cercano coniugi soli indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A60770

ELETTRICISTI civili industriali cercasi. Buona retribuzione. Telefonare 382-400. A60304

SECIT Ingegnere sartoretto cerca carpentieri saldatori impiego immediato. Tel. 672-337.

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

IN provincia di Torino, antica Ditta grossista merceria, maglieria, filati, cerca esperto rappresentante con auto per visitare vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4111 — Torino».

TECNICO MACCHINE UTENSILI, CERCA RAPPRESENTANZE DIRETTE DI PRESSE A STAMPARE FORGIARE TRANCIARE BILANCIERI FRESE TORNI RETTIFICHE AUTOMATISMI VARI. REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4118 — TORINO».

TRENTENNE, presenza esaminerebbe seria proposta rappresentanze Alessandria, provincia. Auto, deposito. Disposto cauzionare. Scrivere Pubbliman 60 Casella 15100, Alessandria.

VIAGGIATORE 22enne coniugato disposto viaggiare tutta Italia esaminerebbe offerte adeguate, pratico vendite. Telefonare 764-470.

16 SMARRIMENTI L. 200 per parola

CERCASI cane bassotto nero-marrone smarritosi. Mancia. Tel. 512-722.

18 INFORMAZIONI L. 200 per parola

DENVER-SA' investigazioni industriali, tecno-scientifiche, premetrimoniali. Infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 386-054.

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici curatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. O148

A.A. ESTETISTA massoterapia curativi sauna dimagranti abbronzatura relax. Tel. 532-643.

REST estetista massaggiatrice Florence, relax, curativi, sportivi, circolatori. Tel. 327-703.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 60, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, assortimento, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, garantite, minimi anticipi, cambi. O675

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La pensiamo come Voi per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani imponente esposizione corso Grosseto 55, tel. 293-992. Attenzione: vicino corso Vercelli.

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 assortimento Fiat; Flavia, Appia berlina-coupé; Giulia 1600 cloche; Simca 1300-1000 coupé; Bmw; Cortina; 12 M; 850 spider; Familiari 1300, 1100, 850. Rateazioni (aperto festivi). O333

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O99

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefoni 542-634, 530-445. O147

A privato vendo 500 Bianchina panoramica mesi 6. Telef. 254-189.

A privato vendo 850 cambio automatico 2 mesi km. 4000, 700.000. Telefonare 276-540. A68878

AUTOMARKETS 250 occasioni recenti, ricondizionate, garanzia scritta. Vi diamo possibilità di scegliere l'auto desiderata per le vacanze. Esempi: Fiat 500 160.000, 600 320.000, 850 430.000, 1100 220.000, Lancia 250.000, coupé 550.000, Alfa 300.000, Peugeot e Simca 330.000, Anglia 260.000, Cortina e 12 M 370.000, Consul 290.000, Corsair 430.000, 17 M 360.000, Kadet 330 mila, giardinette e camioncini 200-400.000. Compagne d'estate, prezzi di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diretti rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-995 anche mattinate festive. O494

AUTOMEZZO da reclamizzare Nord Europa mese agosto, abile autista cerca, pretese, rimborso carburante. Telefonare 51-000 Pinerolo.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 168 angolo corso Orbassano. 21401

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 330.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O785

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 86. Telefono 60-813. O962

EREDI vendono Ford Consul Capri coupé km. 17.000 vera occasione. Tel. 287-437. A69195

FIAT 124 spider vendo. Telefonare 501-244. A70779

FIAT 1100 D perfette condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O785

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scotti, corso Duca Abruzzi 8 bis.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento, autofficina Gaido, Peschiera 201, telefono 330-620.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI - CONTROLLATE - GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS. TEL. 515-[illegible] - 541-500.

GIULIA super perfettissima vendo. Tel. 591-901. O156

GIULIETTA spider bianca bellissima urge vendere a privato. Tel. 880-338.

LINCAR Automobili Torino Corso P. Oddone 60 vicino Stazione Dora, telefono 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali bocca anticipo (anche festivi).

ORECCHIA e Scavarda, Commissionaria Fiat dispone di ottimi spider e coupé. Corso Regina Margherita 292. A70279

PRIVATI. Visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sui mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati; C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO [illegible] a privato 500 D bellissima semestrale blu km. [illegible]. Telefonare 563-269.

PRIVATO vende Fiat 500 in buone condizioni 160.000. Telef. 882-674.

PRIVATO vende privato Giulietta sprint 1300 14 mesi km. 6500. Telefonare 875-936 serali.

PRIVATO vende privato 500 semestrale grigia interno rosso. Telefonare 292-814. A68738

PRIVATO vende Simca 1000 GLS ottima maggio '65. Telef. 834-598.

PRIVATO vende 500 semestrale, tagliando «B» 410.000. Tel. 735-178 ore pasti. A68734

PRIVATO vende 600 1963. Telefono 327-270. A69389

PRIVATO vende 600 D bleu 6 mesi. Tel. 725-098 ore pasti.

PRIVATO vende 750 semestrale acquamarina. Telef. 365-186.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 378-027. A69387

PRIVATO vende 850 Abarth. Telefonare 631-248. A69335

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-862. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta consegna. O148

VENDO perfettissimo furgoncino Volkswagen. Tel. 241-178.

VENDO 124, mesi sei, celeste, interno beige. Telefono 930-382.

VENDO 500 bellissima 350.000, 1100 D bianco 300.000. Telefonare 275-565. A68705

VISITATECI anche mattinate festive compra-vendite facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN consegne immediate tutti tipi; usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. O15

500 1962 come nuova vendo. Telefonare 832-004. A69729

750 come nuova, fine '63, vendesi vera occasione. Telefonare 389-970.

600 6 mesi km. 2400 nuovissima tinta meravigliosa. Tel. 360-589.

1100 R bianca 8 mesi vendo. Telefonare 745-348. A69312

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

BATTELLO pneumatico, motore 6HP occasione vendesi. Telefonare pasti 893-021. A69424

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Tel. 257-264. O111

AFGANI levrieri cuccioli figli campione italiano e germanico Nesaki Kastalein vincitore in coppia al Valentino fra tutti i soggetti giudicati: codesi. Telefonare 344-268.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camera poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Bellon). Telefonare 236-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

CUCCIOLO barboncino nano bianco vendo. Telef. 480-917.

OCCASIONE per rinnovo locale drogheria vendo scaffalature e banchi. Via Monginevro 58.

PRIVATO vende poltrone Bergere come nuove e coperte letto, lince. Telefono 670-081. A69371

VENDESI flipper pieroti e flipperi. Tel. 852-386. A69215

VENDO pelliccia castorino corto. Telefono 650-951. A69232

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/c p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

★

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/c p. N. 2/29710			
GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.